

*pininfarina*

**PININFARINA S.p.A.**

**PROGETTO DI BILANCIO 2008**

Pininfarina S.p.A. - Capitale sociale Euro 9.317.000 interamente versato - Sede sociale in Torino Via Bruno Buozzi 6  
Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese - Ufficio di Torino - 00489110015

Il Progetto di bilancio PININFARINA S.p.A., il Progetto di bilancio Consolidato al 31/12/2008 e le relazioni sulla gestione sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2009.

**Presidente d'onore**

Sergio Pininfarina

**Consiglio di amministrazione**

Presidente \*

Paolo Pininfarina (2) (3)

Vice Presidente vicario

Lorenza Pininfarina (3)

Amministratori

Gianfranco Albertini

Silvio Pietro Angori

Mario Renzo Deaglio (2) (3)

Edoardo Garrone (1) (3)

Carlo Pavesio (1) (2) (3)

(1) Componente del Comitato Nomine e Remunerazioni

(2) Componente del Comitato di Controllo Interno

(3) Componente del Comitato per gli Indirizzi Strategici

**Collegio sindacale**

Presidente

Nicola Treves

Sindaci effettivi

Giovanni Rayneri

Mario Montalcini

Sindaci supplenti

Alberto Bertagnolio Licio

**Segretario del consiglio**

Gianfranco Albertini

**Società di revisione**

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

\* Il Presidente ha per statuto (art.22) la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.



## INDICE

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione	pag.	7
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	20
Valutazione sulla continuità aziendale	pag.	37
Proposta di copertura della perdita di esercizio	pag.	48
Bilancio al 31 dicembre 2008	pag.	49
Nota integrativa	pag.	56
Altre informazioni	pag.	95
Informazioni ai sensi dell'art. art.149 duodecies del Regolamento Consob	pag.	99
Allegato	pag.	100
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs 58/98	pag.	102
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008	pag.	103
Nota integrativa	pag.	110
Altre informazioni	pag.	153
Informazioni ai sensi dell'art. art.149 duodecies del Regolamento Consob	pag.	156
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs 58/98	pag.	157
Allegati	pag.	159



## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Il 2008 è stato un anno molto difficile per Pininfarina, sia sul piano umano, per la perdita il 7 agosto di Andrea, Presidente e Amministratore Delegato, sia per la criticità della situazione finanziaria, pesantemente aggravata nella seconda metà dell'anno dall'avvento di una crisi globale di portata epocale, che ha colpito trasversalmente tutti i settori dell'economia e in modo particolarmente drammatico il mondo dell'automobile.

### Il Gruppo

#### Considerazioni generali

L'esercizio 2008 ha delineato uno scenario del mercato di riferimento del Gruppo i cui elementi principali sono stati:

- crisi globale del mercato dell'auto, con forti riduzioni dei volumi di produzione da parte di tutti i principali produttori;
- crisi ancora più marcata per i CVM (Contract Vehicle Manufacturer) tradizionali, settore in cui la Pininfarina è presente per quanto riguarda le sue attività produttive;
- forte interesse nel settore automotive e prospettive di sviluppo per la progettazione e la produzione di veicoli elettrici con previsioni di un business in crescita significativa.

La Pininfarina ha operato nel corso dell'anno su due fronti, quello della ristrutturazione patrimoniale e finanziaria – già avviata nell'ultima parte del 2007 – e quello della progressiva riduzione dei costi di produzione dando contemporaneamente massimo impulso alle attività di sviluppo dell'auto elettrica, presentata in prima mondiale al Salone dell'Auto di Parigi a settembre 2008, che la Joint Venture Pininfarina-Bolloré comincerà a commercializzare a partire dal 2011.

In Italia, la Pininfarina S.p.A., pur in presenza di un significativo calo del valore della produzione, (-19,7%) è riuscita a mantenere un margine operativo lordo positivo e addirittura superiore a quello dell'esercizio 2007, anche se al risultato hanno contribuito maggiori proventi non ricorrenti rispetto ad un anno prima. La necessità di effettuare ulteriori adeguamenti di valore su asset e crediti finanziari, oltre a quelli già effettuati nel bilancio 2007, ha inciso sulla forte perdita operativa che, ulteriormente appesantita dagli oneri finanziari e dalle imposte, ha comportato una rilevante perdita netta dell'esercizio.

Contrariamente ai problemi manifestatisi in Italia nel settore produttivo, le attività di industrial design e quelle internazionali hanno registrato un andamento complessivamente migliore rispetto al 2007. In Svezia, in Germania ed in Marocco le varie società del Gruppo hanno raggiunto i loro obiettivi di redditività.

Al quadro complessivamente positivo delle attività estere fa eccezione la situazione francese dove la controllata Matra Automobile Engineering e le sue società partecipate hanno duramente sofferto la forte contrazione della domanda di servizi di ingegneria, conseguenza diretta del rapido deterioramento del settore automotive in cui i Costruttori hanno rapidamente internalizzato le attività precedentemente date in outsourcing o fermato i programmi di sviluppo in corso. La scelta di cedere le attività francesi è stata quindi obbligata, anche considerando le inevitabili svalutazioni che ne sarebbero seguite se paragonate alle ingenti e durevoli perdite operative che il Gruppo avrebbe dovuto sopportare nel corso del 2009 e degli anni seguenti.

Ragioni di opportunità gestionale e di risparmi di costi operativi hanno indotto la Pininfarina S.p.A. a cedere alla Joint Venture Pininfarina Sverige A.B., con effetto 1° gennaio 2009, le attività operative della controllata svedese RHTU A.B..

Allo scopo di raggiungere un equilibrio finanziario e patrimoniale complessivo è stato sottoscritto il 31 dicembre del 2008 un Accordo quadro con gli Istituti finanziatori di cui si parla diffusamente nel seguito della Relazione. L'Accordo è il risultato di oltre un anno di trattative ed ha lo scopo di permettere alla Società ed al Gruppo di implementare le attività previste nel Piano Industriale e nel Piano Finanziario approvati dal Consiglio di Amministrazione nell'ultimo trimestre dell'anno 2008.

## **Il risultato gestionale**

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo Pininfarina ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") nella preparazione del bilancio consolidato.

I dati 2008 del gruppo Pininfarina mostrano un valore della produzione pari a 535,7 milioni di euro rispetto a 670,4 milioni di euro conseguiti al 31.12.2007 (-20,1%). Al raggiungimento del valore della produzione complessivo hanno contribuito: il settore produzione per il 75% (80% nel 2007) ed i settori del design e dell'engineering complessivamente per il 25% (20% nel 2007).

Alla diminuzione dell'apporto della componente produttiva dovuta al calo del 25,6% delle vetture fatturate (valore della produzione pari a 403,1 milioni di euro; -24,8% rispetto al 2007) ha risposto una sostanziale tenuta nel settore servizi (valore della produzione pari a 132,6 milioni di euro; -1,3% rispetto al 2007).

Il Margine operativo lordo, coerentemente con quanto mostrato negli andamenti trimestrali, permane positivo, anche se in flessione rispetto all'esercizio precedente, e salda a 6,9 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (1,3% del valore della produzione, +18,4 milioni di euro pari al 2,7% del valore della produzione nel 2007).

Il risultato operativo è negativo di 177,8 milioni di euro (-33,2% del valore della produzione) rispetto al valore, sempre negativo, di 103,3 milioni di euro nel 2007 (-15,4% del valore della produzione).

Per meglio comprendere il forte peggioramento del risultato operativo è opportuno suddividere il valore tra perdite operative gestionali e svalutazioni a carattere straordinario. Il valore negativo di 177,8 milioni di euro (103,3 milioni di euro nel 2007) può essere quindi ripartito tra perdite operative gestionali per 58,8 milioni di euro (33,8 milioni di euro nel 2007) e svalutazioni a seguito di impairment per 119 milioni di euro (69,5 milioni di euro nel 2007).

Le svalutazioni sono conseguenti alla presa d'atto che i volumi produttivi complessivi - previsti contrattualmente nel ciclo vita delle commesse Alfa Romeo e Ford - devono essere ridotti in base al numero di vetture già prodotte e alle previsioni inserite nel Piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A..

Conseguentemente il valore contabile delle attività specifiche legate alle produzioni Alfa Romeo e Ford è stato adeguato al loro valore recuperabile, determinato con riferimento alle stime sui futuri volumi di vendita delle vetture, in linea con quelli del Piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2008.

A tali svalutazioni si sono aggiunte quelle derivanti dalla classificazione delle attività nette destinate ad essere cedute in capo alla Matra Automobile Engineering SAS.



Gli effetti delle svalutazioni sul risultato operativo degli esercizi 2008 e 2007 sono riepilogati nella tabella che segue:

(milioni di euro)	2008	2007	TOTALE
Asset Alfa Romeo	14,3	11,7	26,0
Asset Ford	84,7	0,0	84,7
Asset Mitsubishi	0,0	4,2	4,2
Asset Matra Automobile Engineering	10,9	0,0	10,9
<b>Totale svalutazione asset</b>	<b>109,9</b>	<b>15,9</b>	<b>125,8</b>
Credito finanziario Alfa Romeo	9,1	28,4	37,5
Credito finanziario Mitsubishi	0,0	25,2	25,2
<b>Totale svalutaz. crediti finanziari operativi</b>	<b>9,1</b>	<b>53,6</b>	<b>62,7</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>119,0</b>	<b>69,5</b>	<b>188,5</b>

La gestione operativa, ancora negativa, ha evidenziato un peggioramento di 25,0 milioni di euro rispetto alla perdita di 33,8 milioni di euro del 2007, per la maggior parte dovuto all'incremento di 20,2 milioni di euro dei Fondi Rischi. L'incremento dell'esercizio si riferisce in prevalenza all'adeguamento del fondo per interventi in garanzia, susseguente l'ampliamento della base statistica di rilevazione per effetto dall'incremento del parco circolante, e alla stima della passività derivante dagli impegni con alcuni fornitori per effetto del fermo produttivo del veicolo Mitsubishi Colt CZC.

Gli oneri finanziari netti sono risultati pari a 21,6 milioni di euro rispetto a 10,6 milioni di euro dell'esercizio 2007. L'aumento di 11 milioni di euro è conseguente all'effetto indotto dalla svalutazione dei crediti finanziari verso Alfa Romeo e alle minori quote di interessi incassate a seguito del calo dei volumi per 3,2 milioni di euro, agli interessi di mora pagati a Fortis Bank a seguito dell'accordo transattivo che ha chiuso il contenzioso in essere con Pininfarina S.p.A. per 1 milione di euro, al maggior livello di indebitamento medio e dell'andamento dei tassi del 2008 rispetto al 2007 per 5,5 milioni di euro ed altri fattori per 1,3 milioni di euro.

Gli apporti delle Joint Venture al risultato consolidato sono stati:

- un adeguamento di valore positivo di 4,3 milioni di euro, rispetto ai 3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007, per Pininfarina Sverige A.B.;
- un adeguamento di valore negativo della Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré S.A.S. di 6,4 milioni di euro (la società non esisteva nel 2007). L'importo si riferisce per la massima parte allo storno del 50% del margine intergruppo sulle attività svolte da Pininfarina S.p.A. verso la Joint Venture in relazione allo sviluppo dell'auto elettrica.

Il risultato lordo espone una perdita pari a 201,5 milioni di euro (- 110,7 milioni di euro un anno prima), che rappresenta il -37,6% del valore della produzione (-16,5% nel 2007).

La perdita dell'esercizio, al netto di imposte per 2,6 milioni di euro (3,8 milioni di euro al 31 dicembre 2007), si attesta a 204,1 milioni di euro (-38,1% del valore della produzione) rispetto ai 114,5 milioni di euro del 2007 (-17,1% del valore della produzione).

Le immobilizzazioni nette sono pari a 155,9 milioni di euro, con una diminuzione del 50% circa rispetto al 2007, principalmente per le svalutazioni di asset sopra richiamate (110 milioni di euro) e per il trasferimento di attività in via di cessione (7 milioni di euro) dalle immobilizzazioni al capitale di esercizio; il capitale d'esercizio è negativo di 23,5 milioni di euro (- 58,9 milioni di euro nel 2007), al netto delle voci inerenti attività e passività destinate alla cessione la minore negatività tra i due esercizi ammonta a 35,3 milioni di euro.

Il fondo trattamento di fine rapporto è pari a 22,3 milioni di euro, in diminuzione di 3,3 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2007 per la dinamica del periodo e il cambiamento della normativa.

Il fabbisogno netto di capitale diminuisce dai 224,4 milioni di euro del 2007 ai 110,1 milioni del 2008 (-50,9%).

Il patrimonio netto diminuisce di 29 milioni di euro passando dai 39 milioni di euro del 2007 ai 10 milioni di euro del 31 dicembre 2008. Al di là di alcune variazioni minori la diminuzione di 29 milioni di euro è principalmente spiegata con il saldo netto tra la perdita dell'esercizio di 204,1 milioni di euro e l'aumento delle riserve, a seguito dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo Quadro con gli Enti finanziatori, per 180 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta risulta negativa di 100,1 milioni di euro, in miglioramento di 85,4 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2007 (-185,5 milioni di euro). E' utile ricordare che al beneficio della riduzione dell'indebitamento a medio/lungo termine verso Istituti di credito per 180 milioni di euro - avvenuto il 31 dicembre 2008 - si contrappongono la svalutazione dei crediti finanziari verso terzi per 9 milioni di euro, la dinamica del capitale circolante netto penalizzata dall'andamento delle attività industriali, il forte aumento degli interessi passivi pagati agli Istituti finanziatori e l'assorbimento di cassa derivante dagli investimenti operativi e in partecipazioni.

## Risorse umane ed ambiente

Le persone impiegate nel gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2008, divise per settori di attività e paesi, sono dettagliate nel seguito.

### Per settore

	Produzione	Ingegneria	Stile	Staff	TOTALE
2007	1.320	857	172	330	2.679
2008	1.195	760	102	230	2.287

### Per paese

	Italia	Francia	Germania	Marocco	Svezia	USA	TOTALE
2007	1.874	507	164	59	70	5	2.679
2008	1.724	316	173	58	14	2	2.287

In aggiunta ai dati di cui sopra, al 31.12.2008 il personale in carico alla Pininfarina Sverige A.B. era pari a 764 unità (870 unità un anno prima).

### Pininfarina S.p.A.

Il 31 dicembre 2008 è terminata la vigenza della procedura di Cassa Integrazione guadagni in deroga iniziata il 1° gennaio 2008 a seguito dell'accordo del 13 dicembre 2007. Inoltre, sempre con la fine del 2008, si è esaurita la procedura di mobilità attivata nel 2006 e prorogata a fine 2007.

Essendo però sempre viva per la Pininfarina la necessità di gestire le eccedenze, in data 28 novembre 2008 è stata attivata ed esaurita, tramite uno specifico accordo sindacale, una nuova procedura di mobilità con vigenza fino al 31 dicembre 2009 per un numero complessivo di 180 lavoratori.

Contestualmente è stato anche siglato un accordo per la concessione di una Cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga per l'anno 2009 relativamente ad un numero medio di 900 lavoratori; a tale accordo ha fatto seguito, in data 22 dicembre, l'Intesa Istituzionale siglata presso la Regione Piemonte e, successivamente, per completare l'iter amministrativo/procedurale, è stato richiesto un incontro al Ministero del Lavoro per la definizione dell'accordo in sede governativa per la richiesta della CIGS in deroga per l'anno 2009.

In attesa della suddetta convocazione, e dunque nelle more della definizione di tale iter, in data 20 febbraio 2009 è stata richiesta al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali una Cassa Integrazione guadagni straordinaria per crisi per tutte le unità produttive della Pininfarina, per le durate residue che la normativa vigente consente in funzione dei periodi già utilizzati (Grugliasco sino a fine luglio 2009, Bairo sino a fine settembre 2009, S.Giorgio sino a fine ottobre 2009 e Cambiano per tutto il 2009). In funzione di ciò, in data 17 febbraio 2009, è stato siglato un verbale di esame congiunto con le parti sociali presso la Regione Piemonte e la medesima Regione, il successivo 19 febbraio 2009, ha espresso parere favorevole in merito all'accoglimento della domanda di concessione della CIGS per crisi relativamente ai periodi sopra elencati.

Inoltre si precisa che durante il corso del 2008, ai fini di soddisfare le necessità produttive, si è provveduto ad utilizzare, tra l'altro, manodopera di aziende terze secondo la formula del comando distacco; tale necessità si è esaurita progressivamente nel corso del secondo semestre 2008.

Nel corso del 2008 non si sono registrati decessi sul lavoro o infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto a libro matricola; non si sono altresì evidenziati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing.

Per quanto riguarda gli investimenti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro la Società pone la massima attenzione affinché i layout operativi siano costantemente aggiornati in base alla normativa vigente. Per l'anno 2009 sono previsti investimenti a questo titolo per circa 500 mila euro.

Non risultano nel 2008 danni causati all'ambiente o sanzioni/pene definitive inflitte all'Azienda per reati o danni ambientali. Si segnala che, a partire dal 2005 la normativa sulle emissioni di gas ad effetto serra (ex lege 316/2004) è applicata allo stabilimento produttivo di Grugliasco che annualmente provvede a comunicare le emissioni di anidride carbonica.

Per quanto riguarda le politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti la Società adotta una politica ambientale, resa nota anche attraverso il proprio sito internet. Pininfarina S.p.A. si è dotata inoltre di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo le norme UNI EN ISO 14001 del 2004.

## **Andamento dei settori di attività nel 2008**

### *Produzione*

Il settore nel 2008 è stato caratterizzato dalla forte diminuzione degli ordinativi legati alle commesse Alfa Romeo e Ford e dal termine della produzione della Mitsubishi Colt CZC in seguito all'apertura di un contenzioso e l'avvio di una procedura di arbitrato.

I bassi volumi, rispetto alla struttura operativa esistente, hanno causato le importanti perdite operative gestionali a cui si aggiungono le svalutazioni straordinarie.

Il valore della produzione è stato pari a 403,1 milioni di euro (-24,8% rispetto al 2007) pesando, sul totale del valore della produzione consolidata, per il 75% (80% un anno prima). Il risultato operativo gestionale di settore è negativo di 60 milioni di euro, in peggioramento rispetto alla perdita di 37,2 milioni di euro di un anno prima. Aggiungendo i 108,1 milioni di euro derivanti dalle svalutazioni degli asset e dei crediti finanziari (69,5 milioni di euro nel 2007), si ottiene un risultato operativo di settore negativo per 168,1 milioni di euro rispetto alla perdita operativa di 106,7 milioni di euro del 2007.

Le autovetture prodotte sono passate dalle 29.106 unità del 2007 alle 21.650 unità del 2008 (-25,6%), in dettaglio:

<b>Autovetture</b>	<b>Esercizio 2008</b>	<b>Esercizio 2007</b>	<b>Variazione</b>
Alfa Romeo Brera	3.770	4.795	(1.025)
Alfa Romeo Spider	2.559	4.535	(1.976)
Mitsubishi Colt CZC	2.845	4.740	(1.895)
Ford Focus Coupè Cabriolet	12.476	15.036	(2.560)
<b>Totale</b>	<b>21.650</b>	<b>29.106</b>	<b>(7.456)</b>

Il 2008, per la Joint Venture Pininfarina Sverige, ha confermato il buon andamento commerciale della Volvo C70 sul mercato europeo; al contrario le vendite sul mercato nord americano hanno fortemente sofferto prima della debolezza del Dollaro USA e poi del generale rapido declino della domanda soprattutto nella seconda parte dell'anno.

La controllata RHTU Sverige A.B. fornitrice dei tetti rigidi retraibili che equipaggiano la convertibile Volvo, ha chiuso l'esercizio con valore della produzione e redditività in calo rispetto al 2007 a causa della riduzione dei volumi produttivi della Volvo C70. Al fine di sfruttare le sinergie esistenti tra le attività della Società e quelle della Pininfarina Sverige A.B. è stata decisa la cessione del ramo di azienda operativo (personale e contratti) della RHTU alla Joint Venture a partire dal 1° gennaio 2009. La Società è attualmente in fase di liquidazione.

### *Servizi*

Il settore dei servizi, che raggruppa le attività di design, industrial design ed engineering, mostra un valore della produzione pari a 132,6 milioni di euro (134,3 milioni al 31 dicembre 2007). Il contributo al dato complessivo di Gruppo risulta del 25% mentre valeva il 20% un anno prima. Il risultato operativo di settore è negativo per 9,7 milioni di euro mentre risultava positivo per 3,3 milioni di euro nel 2007.

A partire dal secondo semestre 2008 si è assistito ad un rapido deterioramento del mercato dei servizi di ingegneria in Francia; per evitare ingenti perdite future la Pininfarina S.p.A. ha deciso di cedere le partecipazioni francesi che nel 2008 hanno appesantito il risultato operativo di settore per 26,1 milioni di euro (di cui 17,8 milioni di euro per svalutazioni di asset materiali ed immateriali e minusvalenze su cessione di partecipazioni).

Il buon andamento del risultato operativo delle attività di stile ed ingegneria in Italia, Germania e Marocco (per un totale di 16,4 milioni di euro) non è stato però sufficiente a compensare le perdite in Francia.

Le principali attività in Italia del settore servizi nel 2008 sono state:

#### *Design*

Le attività di Stile del 2008 sono scaturite da molte collaborazioni consolidate, da alcune nuove partnership e dal progetto Pininfarina BLUECAR. Nel corso dell'anno si è sviluppata la ricerca di stile e la successiva definizione completa degli esterni e interni della Pininfarina BLUECAR, presentata al Salone dell'auto di Parigi 2008.

Con tempistiche strettissime è stata sviluppata la "Sintesi", presentata a Ginevra 2008, che raccoglieva molti aspetti innovativi come "Liquid Packaging" e "Transparent Mobility".

Per Ferrari è stata seguita la parte finale di definizione del modello "California", presentato a Parigi 2008. Inoltre, si è inoltre portato avanti lo sviluppo di stile di due nuove vetture che saranno presentate a breve.

Per Maserati è stato sviluppato e definito lo stile di esterni e interni di una vettura che, anche in questo caso, sarà presentata nell'anno in corso. Sono stati definiti inoltre gli ultimi dettagli del restyling della Quattroporte, presentata al Salone dell'auto di Parigi 2008.

Per Peugeot è stato sviluppato un progetto ancora riservato e per la Rolls Royce il modello "Hyperion", presentato a Peabbe Beach nel 2008.

Sono state effettuate inoltre attività di ricerca di esterni e interni per un veicolo commerciale di un'importante Casa, concluse le fasi di definizione di stile per 5 vetture di Società Cinesi, avviato lo sviluppo di una vettura per una Casa Indiana ed iniziata la ricerca della Tata "Prima", presentata al recente Salone dell'auto di Ginevra 2009.

### *Industrial Design*

Tra le principali novità relative al 2008 si ricorda nel primo semestre: la presentazione di banco simulatore Saratoga "Smily" nell'ambito dell'inaugurazione della Dental School al Lingotto di Torino e la creazione della Joint Venture paritetica Pininfarina-Recchi Building Design S.r.l., società che intende offrire servizi integrati di design ed engineering ad alto valore aggiunto nel settore dell'architettura e dell'interior design. Altri eventi di rilievo sono stati la presentazione del sistema di riposo Morfeus "Fluxair" al Salone del Mobile di Milano, alcuni progetti immobiliari in Messico e la presentazione del mock up SSJ100 a Venezia per Alenia Aeronautica. Nel secondo semestre i fatti più importanti sono stati: la presentazione al Salone della Nautica di Genova del terzo progetto per Primatist, la barca a motore "G53 aerotop". La presentazione del progetto di interior design per il nuovo stadio di proprietà di Juventus Football Club, che sarà inaugurato nel 2011 nell'area dell'ex Stadio delle Alpi di Torino. Nell'ambito degli eventi di Torino World Design Capital, particolare importanza ha rivestito la mostra "Design Ability" che si è svolta a Cambiano ed è stata caratterizzata dalla presentazione di una decina di progetti di design destinati ai disabili, di cui la metà frutto di ricerche sviluppate nel corso del 2008. La mostra ha avuto più di 1.000 visitatori ed un buon successo di critica.

### *Ingegneria*

Oltre a quelle inerenti lo sviluppo dell'Auto Elettrica, nel 2008 le attività di ingegneria hanno riguardato:

- alcuni progetti per Case cinesi, con i clienti Chery (A0 e B25) e Brilliance (M2 Wagon);
- attività di sviluppo per Prinoth (gatto delle nevi)
- attività per Clienti indiani: Sonalika e inizio attività Tata X2Suv (prima ipotesi target setting, benchmarking e prima installazione motore);
- attività di mantenimento delle commesse in produzione (Alfa Romeo, Ford, Volvo e Mitsubishi fino al termine commessa).

E' inoltre proseguita la fornitura di servizi di Galleria del Vento a Clienti terzi.

### **La Comunicazione**

Pininfarina ha reagito alle criticità sopra evidenziate scegliendo, nella Comunicazione, la strada della sobrietà, con correttezza e coerenza. Una strada dettata non solo dalle obiettive difficoltà aziendali e del mercato, ma anche e soprattutto da uno stile di comportamento, sia da parte della Famiglia che dei manager, che è nel DNA sociale.

Nonostante le attività di comunicazione siano state inevitabilmente condizionate dalla problematicità del contesto operativo e quindi ridimensionate rispetto al budget, in particolare nell'ultimo quadrimestre, un grande impegno è stato profuso nella comunicazione finanziaria, con circa 30 comunicati ufficiali alla stampa, di cui 14 dalla pubblicazione della Relazione Semestrale del 12 agosto.

La comunicazione di prodotto ha invece preso prevalentemente spunto dalla partecipazione della Società ai Saloni Internazionali dell'Automobile di Ginevra in marzo e Parigi in ottobre.

In occasione del primo, è stata presentata la concept car Sintesi, annunciata già alcune settimane prima del Salone attraverso un count down di messaggi digitali che, a poco a poco, ne svelavano i contenuti stilistici e tecnologici, per poi approfondirne la descrizione attraverso una brochure dedicata e una conferenza stampa sullo stand Pininfarina. Con un'impostazione formale sportiva a

quattro porte e quattro posti, Sintesi, premiata dalla Giuria del "red dot design award 2008", distinguendosi tra oltre 1900 concept provenienti da 48 paesi, ha riscosso immediatamente un notevole successo di critica per l'intelligenza progettuale espressa: un guscio dalla silhouette affilata e aerodinamica racchiude la "summa" dell'auto del futuro, un vero visionario laboratorio su ruote. Pur non ricercando la bellezza fine a se stessa, non rinuncia all'estetica e la esalta unendo insieme interno ed esterno, dando forma alle parti meccaniche - mix di fuel cell drive train e batterie - attorno ai bisogni di spazio e sicurezza dei passeggeri, all'interno di un insieme veicolare interconnesso attraverso un sistema di intelligenza distribuita, al fine di creare una nuova armonia delle automobili tra loro e con l'ambiente circostante.

Al Salone di Parigi, invece, il debutto mondiale della California, primo coupé-cabriolet Ferrari nato ancora una volta dalla storica collaborazione con Pininfarina, e della B0, l'anteprima dell'auto elettrica in via di sviluppo e nata dalla joint venture Pininfarina-Bolloré. Il progetto, recentemente proposto al Salone di Ginevra 2009 con il nome con cui sarà commercializzata, "Pininfarina BlueCar", ha suscitato una grande attenzione sia da parte degli operatori di settore che dei media e del pubblico, dimostrando di andare in netto anticipo nella giusta direzione, nel segno dell'innovazione: a distinguerla dalle proposte della concorrenza, infatti, sono da un lato l'eccellenza estetica e la nuova impostazione di una vettura nata per essere elettrica e non derivata da una vettura di serie, dall'altro le sorprendenti performance assicurate dalla tecnologia messa a punto dal gruppo Bolloré. All'auto elettrica Pininfarina-Bolloré è stato anche dedicato lo scorso dicembre uno specifico evento nell'ambito di "Dream", la mostra sulle vetture da sogno e sulle concept car dagli anni cinquanta ad oggi tenutasi a Torino Esposizioni.

Nell'ambito della ricerca di una sempre maggiore integrazione tra la comunicazione di Pininfarina e quella di Pininfarina Extra, si è proseguito nelle attività di comunicazione per quest'ultima occupandosi di circa 30 eventi/lanci di prodotto (quali il lancio Saratoga Smily, la presentazione Gorenje Black Collection, la conferenza stampa con Alenia Aeronautica, la mostra Design Ability).

Il 2008 è stato anche l'anno di Torino World Design Capital, che ha visto la Società coinvolta in una serie di iniziative ed eventi, tra i quali la Conferenza di Automotive News Europe, la mostra Piemonte Torino Design, il Convegno internazionale "L'Innovazione guidata dal Design", le già citate mostre Dream e Design Ability.

Tra le attività di Pubbliche Relazioni si segnalano il Job One della Ford Focus CC a Bairo nel febbraio 2008, la partecipazione ai Concorsi d'Eleganza di Villa d'Este, con la Dino 206 Competizione, e di Pebble Beach con la vettura speciale Hyperion su base Rolls Royce, e le numerose visite di collezionisti e appassionati organizzate alla Collezione di Cambiano.

## Pininfarina S.p.A.

Il valore della produzione al 31.12.2008 è risultato pari a 462,8 milioni di euro contro 576,2 milioni di euro del 31.12.2007 (-113,4 milioni di euro), con una diminuzione del 19,7%.

Le plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni sono passate da 4,8 a 6,9 milioni di euro (+43,8%). Esse si riferiscono principalmente alla cessione del comprensorio immobiliare denominato "Centro Tecnico" sito a Grugliasco (pari a 3,6 milioni di euro), alla vendita della partecipazione nella società Pasiphae Sarl (pari a 2,6 milioni di euro) e di alcune autovetture storiche, mentre quelle dell'esercizio precedente si riferivano solo alla cessione di alcune auto storiche.

I costi per l'acquisto di materiali e servizi esterni sono diminuiti di 95,1 milioni di euro (-20% in valore assoluto): si è passati da 475,5 a 380,4 milioni di euro. L'incidenza sul valore della produzione è sostanzialmente invariata: 82,5% nel 2007 e 82,2% nel 2008.

La variazione delle rimanenze di materie prime permane negativa ed è di 6,6 milioni di euro rispetto al valore negativo di 10,6 milioni di euro un anno prima.

Il valore aggiunto salda a 82,7 milioni di euro contro 95,0 milioni di euro dell'esercizio precedente (-12,3 milioni di euro). La sua incidenza sul valore della produzione è del 17,9% contro il 16,5% del 2007.

Il costo del lavoro è diminuito passando da 83 milioni di euro a 68,8 milioni di euro (-14,2 milioni di euro). Incide sul valore della produzione per il 14,9% contro il 14,4% di un anno prima.

Il margine operativo lordo è positivo per 13,9 milioni di euro con un miglioramento di 1,9 milioni di euro (12 milioni di euro al 31.12.2007). La sua incidenza sul valore della produzione è del 3% contro il 2,1% del 31.12.2007.

Gli ammortamenti ammontano a 31,4 milioni di euro con una diminuzione di 7,4 milioni di euro. L'incidenza sul valore della produzione è sostanzialmente invariata: 6,8% al 31.12.2008, 6,7% al 31 dicembre 2007.

Gli accantonamenti/svalutazioni risultano pari a 173 milioni di euro (79,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Essi sono costituiti per 143,7 milioni di euro (69,5 milioni di euro un anno prima) da svalutazioni di crediti finanziari verso terzi e verso società del Gruppo, da svalutazioni su investimenti specifici di commesse produttive e da svalutazioni di partecipazioni. I restanti 29,3 milioni di euro (9,6 milioni di euro nell'esercizio precedente) sono relativi al prudenziale accantonamento per rischi diversi. Il dettaglio delle svalutazioni è visibile nella seguente tabella:

(milioni di euro)	2008	2007	TOTALE
Asset Alfa Romeo	14,3	11,7	26,0
Asset Ford	84,7	0,0	84,7
Asset Mitsubishi	0,0	4,2	4,2
<b>Totale svalutazione asset</b>	<b>99,0</b>	<b>15,9</b>	<b>114,9</b>
Credito finanziario Alfa Romeo	9,1	28,4	37,5
Credito finanziario Mitsubishi	0,0	25,2	25,2
<b>Totale svalutaz. crediti finanziari operativi</b>	<b>9,1</b>	<b>53,6</b>	<b>62,7</b>
Partecipazione in Matra Automobile Engineering	5,9	0,0	5,9
Partecipazione in RHTU A.B.	2,1	0,0	2,1
Credito finanziario vs. Matra Automobile Engineering	27,6	0,0	27,6
<b>Totale svalutazioni società controllate</b>	<b>35,6</b>	<b>0,0</b>	<b>35,6</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>143,7</b>	<b>69,5</b>	<b>213,2</b>



Il risultato operativo è negativo di 190,4 milioni di euro contro un saldo negativo di 105,9 milioni di euro dell'esercizio precedente. L'incidenza sul valore della produzione è stata rispettivamente negativa del 41,1% e del 18,4%.

Gli oneri finanziari netti totalizzano 20 milioni di euro a fronte di oneri per 8,8 milioni di euro dell'esercizio 2007. L'incidenza sul valore della produzione è stata del 4,2% e del 1,5%.

Il risultato lordo è negativo di 210 milioni di euro (-45,4% sul valore della produzione), rispetto al valore sempre negativo di 114,7 milioni di euro del 2007 (-19,9% sul valore della produzione).

Le imposte dell'esercizio sono negative di 0,3 milioni di euro contro 2,8 milioni di euro del 2007.

L'esercizio chiude quindi con una perdita netta di 210,3 milioni di euro (-45,4% sul valore della produzione) a fronte di una perdita di 117,5 milioni di euro al 31 dicembre 2007 (-20,4% sul valore della produzione).

Tra le principali voci patrimoniali le immobilizzazioni nette ammontano a 184,7 milioni di euro rispetto a 309,9 milioni di euro del 31.12.2007 (-40,4%). La diminuzione di 125,2 milioni di euro è stata fortemente influenzata dalla svalutazione di asset per 99 milioni di euro.

Il capitale di esercizio è negativo di 37,7 milioni di euro con una diminuzione della negatività di 34,4 milioni di euro rispetto ad un anno prima.

Il fondo trattamento di fine rapporto è pari a 22 milioni di euro, in diminuzione di 2,3 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2007 per la dinamica del periodo.

Il fabbisogno netto di capitale diminuisce dai 213,5 milioni di euro del 2007 ai 125 milioni del 2008 (-41,4%).

Il patrimonio netto diminuisce dai 56,1 milioni di euro del 2007 ai 25,8 milioni di euro del 31 dicembre 2008. La variazione negativa di 30,3 milioni di euro è dovuta al saldo netto tra la perdita dell'esercizio di 210,3 milioni di euro e l'aumento delle riserve, a seguito dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo Quadro con gli Enti finanziatori, per 180 milioni di euro. Si rimanda, per gli auspicati effetti positivi sul patrimonio netto della seconda fase dell'Accordo quadro, a quanto illustrato nel paragrafo "Previsioni per il 2009".

La posizione finanziaria netta risulta negativa di 99,2 milioni di euro, in miglioramento di 58,2 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2007 (-157,4 milioni di euro). E' utile ricordare che al beneficio della riduzione dell'indebitamento a medio/lungo termine verso Istituti di credito per 180 milioni di euro - avvenuto il 31 dicembre 2008 - si contrappongono la svalutazione dei crediti finanziari verso società del Gruppo e verso terzi per 36,7 milioni di euro, la dinamica del capitale circolante netto penalizzata dall'andamento delle attività industriali, il forte aumento degli interessi passivi pagati agli Istituti finanziari e l'assorbimento di cassa derivante dagli investimenti operativi e in partecipazioni.

## **Le società del Gruppo**

I dati sono esposti secondo criteri contabili IAS/IFRS.

### **Gruppo Pininfarina Extra**

Il valore della produzione del 2008 è risultato pari a 7,3 milioni di euro, essa si riferisce ai conti consolidati della capogruppo Pininfarina Extra S.r.l. e della controllata Pininfarina Extra USA Corp. al suo secondo anno completo di attività. Nel 2007 il giro di affari consolidato era ammontato a 5,2 milioni di euro. Tutti i margini economici risultano in lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente, l'utile netto è risultato pari a 978 mila euro contro 905 mila euro di un anno prima (+8%). La posizione finanziaria netta è positiva per 1,8 milioni di euro, in aumento di 0,1 milioni di euro rispetto all'anno precedente. L'organico al 31 dicembre 2008 era pari a 27 unità (25 persone nel 2007).

### **Gruppo Matra Automobile Engineering**

L'esercizio 2008 si è chiuso per il gruppo MAE con un valore della produzione pari a 52,4 milioni di euro (68,2 milioni di euro nel 2007; -23,2%). A fronte delle crescenti difficoltà evidenziate dal mercato francese dell'engineering, a partire dal secondo semestre del 2008, Pininfarina S.p.A. ha avviato un programma di dismissioni delle società del gruppo MAE che ha visto le cessioni di D Trois S.A.S. e di Plazolles S.A.R.L. con effetto 1° ottobre 2008 e di Ceram S.A.S. con effetto 1° dicembre 2008. La sub-holding Matra Automobile Engineering S.A.S. ha poi ceduto il personale e le attività operative (Fonds de Commerce), a valere dal 1° gennaio 2009 ad una società terza, rimanendo con soli asset di natura fiscale come crediti di imposta sulla ricerca e perdite riportabili. Nel corso del 2009 si prevede la cessione anche di quest'ultima controllata francese. Nel 2008 il contributo negativo alla perdita netta consolidata del gruppo MAE è ammontata a 28,9 milioni di euro (perdita nel bilancio locale di 25,1 milioni di euro rispetto a quella di 1,7 milioni di euro al 31 dicembre 2007), comprensiva delle svalutazioni causate dalle cessioni delle partecipazioni sopra descritte, nel bilancio consolidato del 2007 la perdita ammontava a 1,8 milioni di euro. La posizione finanziaria netta è negativa per 26,4 milioni di euro (negativa di 24,9 milioni di euro al 31 dicembre 2007), i debiti finanziari risultano nella loro totalità verso la capogruppo Pininfarina S.p.A.; a fine esercizio il personale impiegato era pari a 316 unità (507 un anno prima escludendo la controllata Pininfarina Maroc SAS passata sotto il controllo diretto di Pininfarina S.p.A.).

### **Gruppo Pininfarina Deutschland**

Il valore della produzione è passato dai 14,8 milioni di euro del 2007 ai 15,1 milioni di euro dell'esercizio in esame (+2%) mentre il risultato netto è aumentato a 1,3 milioni di euro da 0,9 milioni di euro del 2007. L'indebitamento finanziario netto è risultato pari a 3,7 milioni di euro in netto miglioramento rispetto ai 5,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2008 è risultato pari a 173 unità (164 nel 2007).

### **RHTU Sverige A.B.**

La società svedese chiude il quarto ed ultimo esercizio di attività con una perdita netta di 0,2 milioni di euro (utile netto di 0,1 milioni di euro al 31.12.2007) principalmente per la riduzione del valore della produzione che è passato a 3,7 milioni di euro rispetto ai 5,8 milioni di euro un anno prima, a causa della diminuzione della produzione di Volvo C70 di cui la Società fornisce i tetti rigidi retraibili. La posizione finanziaria netta è risultata positiva di 0,2 milioni di euro in diminuzione rispetto a 0,7 milioni di euro del 2007. Il numero di persone impiegate al 31 dicembre 2008 era pari a 14 unità contro le 70 unità di un anno prima. Per sfruttare al meglio le sinergie produttive e

qualitative esistenti tra le attività di RHTU e della Pininfarina Sverige, tra cui il fatto che la prima operava all'interno del complesso produttivo della seconda, è stata decisa - con l'accordo di Volvo Car Corporation - la cessione delle attività operative di RHTU alla Joint Venture a valere dal 1° gennaio 2009 e contestualmente la messa in liquidazione dell'entità legale.

### **Pininfarina Sverige A.B.**

La Joint Venture con Volvo Car Corporation ha registrato un valore della produzione pari a 369,6 milioni di euro ed un utile netto di 7,2 milioni di euro (525,8 milioni di euro e un risultato netto di 5,5 milioni di euro nel 2007). La produzione del modello C70 per Volvo ha raggiunto le 12.902 unità contro le 20.423 vetture del 2007. La forte attenzione al risparmio dei costi ha permesso il miglioramento del risultato netto nonostante il calo della produzione registratosi nel confronto tra i due esercizi. L'indebitamento finanziario netto è risultato di 147 milioni di euro (181,5 milioni di euro al 31.12.2007): esso si riferisce interamente al finanziamento delle attività di sviluppo e di attrezzamento della vettura. Il personale impiegato al 31 dicembre 2008 è risultato pari a 764 unità (870 persone un anno prima).

### **Pininfarina Maroc S.A.S.**

La società, sotto il controllo diretto della Capogruppo Pininfarina S.p.A. dal 1° maggio 2008, mostra un valore della produzione di 2,2 milioni di euro (1,8 milioni di euro a fine 2007; +22%) con un risultato netto positivo di 0,2 milioni di euro (0,3 milioni di euro un anno prima). E' da rilevare che con il trasferimento della proprietà della Società dalla Matra Automobile Engineering alla Capogruppo sono state implementate alcune attività in loco che hanno determinato una diminuzione temporanea della redditività. Al 31 dicembre 2008 le persone impiegate erano 58, uno in meno rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, l'indebitamento finanziario netto è pari a 0,4 milioni di euro (0,5 milioni di euro un anno prima).

### **Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré S.A.S.**

La Joint venture paritetica, costituita il 7 febbraio 2008 con il gruppo Bolloré, mostra una perdita netta di 1 milione di euro dovuta a costi operativi (principalmente costi sostenuti per il Salone dell'auto di Parigi e spese di comunicazione) ed interessi passivi. La società, che commercializzerà la futura auto elettrica attualmente in fase di sviluppo in Pininfarina S.p.A., non sarà operativa sino al 2011, anno in cui sono previste iniziare le vendite al mercato della vettura. L'indebitamento finanziario netto ammonta a 14,2 milioni di euro totalmente verso il gruppo Bolloré, al momento non risulta personale impiegato.

## **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### *Eventi societari*

A seguito delle dimissioni del sindaco effettivo Dott. Pier Vittorio Vietti - avvenuta il 14 novembre 2008 - ed in mancanza di sindaci supplenti, si è reso necessario convocare l'Assemblea ordinaria degli Azionisti per l'integrazione del Collegio Sindacale. L'Assemblea si è svolta il 29 gennaio 2009 ed ha nominato il Dott. Nicola Treves ed il Dott. Giovanni Rayneri sindaci effettivi, il Dott. Mario Montalcini ed il Dott. Alberto Bertagnolio Licio sindaci supplenti. L'Assemblea ha inoltre confermato il Dott. Gianfranco Albertini ed il Dott. Silvio Pietro Angori - cooptati nel Consiglio di Amministrazione il 12 agosto 2008 - amministratori della Società.

Successivamente, in data 16 febbraio 2009, il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Giacomo Zunino ha comunicato le sue dimissioni per motivi personali. Contestualmente il Dott. Nicola Treves ha assunto la carica di Presidente del Collegio Sindacale ed il Dott. Mario Montalcini è diventato sindaco effettivo.

Il consigliere Elisabetta Carli ha comunicato le proprie dimissioni, con lettera pervenuta in data 21 marzo 2009, a seguito del consolidamento in capo a Segi S.r.l. (società interamente controllata dalla famiglia Pininfarina) del 99,9% di Pincar S.p.A. (società che faceva capo alle famiglie Pininfarina, Carli e Piglia) che detiene il 50,6% delle azioni in Pininfarina S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione ha rinviato ogni determinazione in merito all'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 che dovrà anche provvedere alla nomina dei nuovi organi sociali.

La Pininfarina Extra S.r.l. è stata l'unica società controllata a deliberare dividendi alla Pininfarina S.p.A. (importo pari a 145.500 euro).

In ottemperanza a quanto stabilito al punto 26 del "Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza" allegato sub B) al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, si riferisce che la Pininfarina S.p.A. ha già provveduto al debito aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza di cui all'art. 34, lettera G), dello stesso Decreto Legislativo.

In relazione all'art. 89 bis comma 5 del Regolamento Emittenti si rende noto che le informazioni sull'adesione ai codici di comportamento (Relazione sulla Corporate Governance) sono disponibili sul sito internet della società nella sezione "Finanza".

### *Contenzioso con l'Amministrazione finanziaria*

In relazione al contenzioso in atto tra la Società e l'Amministrazione Finanziaria - già evidenziato in sede di relazione semestrale 2008 e trimestrale al 30 settembre 2008 - nella giornata del 26 febbraio 2009 la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha comunicato a Pininfarina S.p.A. l'avvenuto deposito della sentenza riguardante il contenzioso fiscale in essere. Con tale sentenza il giudice di primo grado ha parzialmente accolto la tesi dell'Agenzia delle Entrate di Torino.

Si ricorda che il contenzioso è principalmente inerente alla pretesa imponibilità ad IVA della fatturazione eseguita - nel periodo 2002/2003 - da parte della Industrie Pininfarina S.p.A. (dal 2004 oggetto di fusione in Pininfarina S.p.A.) nei confronti di Peugeot Citroen Automobiles, rappresentata fiscalmente in Italia da Gefco Italia S.p.A.. In data 14 dicembre 2007 l'Agenzia delle Entrate ha notificato, per quanto riguarda questo aspetto, due avvisi di accertamento identificando tra l'altro una maggiore IVA dovuta per l'anno 2002 di euro 17,7 milioni e per l'anno 2003 di 11,7 milioni di euro.

Il totale dell'importo che l'Agenzia delle Entrate rivendicava nei confronti della Società per i due anni in esame (comprensivo di imposte e sanzioni) ammontava a 69,5 milioni di euro circa. Avverso gli atti di accertamento, il 12 febbraio 2008 sono stati depositati i ricorsi della Società presso la

Commissione Tributaria Provinciale di Torino. In data 11 novembre 2008 si è tenuta l'udienza per la discussione nel merito.

In parziale accoglimento del ricorso della Pininfarina S.p.A., il giudice di primo grado ha ritenuto l'operazione soggetta ad IVA ma ha disposto "stante la complessità della fattispecie nonché la difficoltà interpretativa della norma applicata" che le sanzioni sul contenzioso IVA di cui sopra venissero annullate. L'importo quindi a carico di Pininfarina, in attesa del prossimo grado di giudizio, risulta ridotto da circa 69,5 milioni di euro a circa 30 milioni di euro oltre ad interessi.

La Società, considerando che le vendite riguardano beni che sono stati trasferiti all'estero e oltretutto senza alcun danno per l'Erario, è fiduciosa che la posizione, espressa dal giudice di primo grado, possa essere modificata ad esito dell'appello che sarà presentato al più presto, in considerazione delle interpretazioni e motivazioni riflesse nel dispositivo della sentenza di primo grado, che la Società, con il supporto dei suoi consulenti, ritiene non corrette sia da un punto di vista formale che sostanziale.

Si segnala altresì che la comunicazione alle Banche Creditrici di ogni "evento rilevante" (e di ogni azione in atto per sanarlo) è espressamente prevista dall'Accordo di Riscadenziamento firmato in data 31 dicembre 2008. Nonostante l'esistenza del contenzioso con l'Amministrazione finanziaria fosse espressamente menzionato nell'Accordo in quanto conosciuto dalle Parti, una conclusione del contenzioso sfavorevole a Pininfarina, una volta esperiti tutti i gradi di giudizio possibili, con una condanna pecuniaria rilevante potrebbe configurarsi come un evento che determini un "effetto sostanzialmente pregiudizievole". Nell'Accordo di Riscadenziamento è definito così ogni evento che possa pregiudicare la possibilità di Pininfarina di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni pecuniarie ai sensi dell'Accordo stesso. In caso si verifichi un evento con "effetto sostanzialmente pregiudizievole" le Banche Creditrici potrebbero avvalersi del diritto loro spettante alla risoluzione dell'Accordo di Riscadenziamento e chiedere l'immediato rientro dell'esposizione debitoria a carico di Pininfarina con conseguente impatto sulla continuità aziendale.

Gli Amministratori, supportati da pareri redatti da autorevoli esperti in materia, ritenendo improbabile un esborso finanziario ed essendo il contenzioso in itinere, non hanno ritenuto di stanziare un fondo per rischi ed oneri.

## **Analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria della Pininfarina S.p.A.**

I prospetti contabili riportati nelle pagine successive, sono stati redatti in osservanza di quanto previsto dal regolamento Europeo n.1606 del 19 luglio 2002. Al riguardo si evidenzia che in ottemperanza a tale Regolamento, a partire dal 2005, il Gruppo Pininfarina ha adottato i Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio della Capogruppo Pininfarina S.p.A., con la comparazione dell'esercizio precedente, è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006.

Essi raggruppano i dati esposti nei prospetti previsti dalla normativa vigente per una più immediata comprensione senza modificarne la logica espositiva. Si precisa che i termini "risultato operativo" e "proventi (oneri) diversi netti" utilizzati nei prospetti riclassificati, hanno la stessa valenza di "utile (perdita) di gestione" e "adeguamenti di valore" utilizzati nei prospetti IAS/IFRS.

## Il risultato reddituale

I ricavi netti ammontano a 461,4 milioni di euro contro 625 milioni di euro del 2007 (-163,6 milioni di euro; -26,2%). La composizione dei ricavi è la seguente: il fatturato per prestazioni di servizi è risultato di 40,4 milioni di euro pari all'8,8% del totale (18,5% nel 2007) mentre le vendite di autovetture e ricambi sono state di 421 milioni di euro, corrispondenti al 91,2% (81,5% nel 2007). Le esportazioni dirette rappresentano il 67,7% dei ricavi (64,3% nel 2007), di cui 64,9% nell'ambito della UE e 2,8% extra UE. I rapporti con le consociate hanno inciso per il 7,7% (0,3% nell'esercizio precedente).

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione è negativa per 2,5 milioni di euro (negativa di 61,4 milioni di euro nel 2007). Gli altri ricavi e proventi saldano a 4 milioni di euro contro 9 milioni di euro di un anno prima (-5 milioni di euro, - 55,6%). Nell'esercizio non vi è stata produzione interna di immobilizzazioni (3,6 milioni di euro nel 2007).

Il valore della produzione ammonta a 462,8 milioni di euro contro 576,2 milioni di euro dell'esercizio precedente (-113,4 milioni di euro; - 19,7%).

Gli acquisti di materiali e servizi esterni saldano a 380,4 milioni di euro, rispetto a 475,5 milioni di euro di un anno prima (- 95,1 milioni di euro; - 20%). L'incidenza sul valore della produzione è sostanzialmente invariata. La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è negativa per 6,6 milioni di euro, rispetto al valore negativo di 10,6 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il valore aggiunto si attesta a 82,7 milioni di euro rispetto ai 95 milioni di euro dell'esercizio precedente (-12,3 milioni di euro; - 12,9%). L'incidenza sul valore della produzione è del 17,9% contro il 16,5% di un anno prima (+1,4 punti percentuali).

Il costo del lavoro ammonta a 68,8 milioni di euro contro 83 milioni di euro. La diminuzione è di 14,2 milioni di euro (-17,1%). L'incidenza sul valore della produzione è del 14,9% contro il 14,4% del 2007.

Il margine operativo lordo espone un saldo positivo di 13,9 milioni di euro (+3% sul valore della produzione) contro un valore positivo di 12 milioni di euro dell'esercizio precedente (+2,1% sul valore della produzione).

Gli ammortamenti ammontano a 31,4 milioni di euro con una riduzione di 7,4 milioni di euro (38,8 milioni di euro al 31 dicembre 2007). L'incidenza sul valore della produzione è invariata al 6,7% circa.

Gli accantonamenti/svalutazioni risultano pari a 173 milioni di euro (79,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Essi sono costituiti per 143,7 milioni di euro (69,5 milioni di euro un anno prima) da svalutazioni di crediti finanziari verso terzi e verso società del Gruppo, da svalutazioni su investimenti specifici di commesse produttive e da svalutazioni di partecipazioni. I restanti 29,3 milioni di euro (9,6 milioni di euro nell'esercizio precedente) sono relativi al prudenziale accantonamento per rischi diversi.

Il risultato operativo è negativo di 190,4 milioni di euro contro un saldo negativo di 105,9 milioni di euro dell'esercizio precedente. L'incidenza sul valore della produzione è stata rispettivamente negativa del 41,1% e del 18,4%.

Gli oneri finanziari netti totalizzano 20 milioni di euro a fronte di oneri per 8,8 milioni di euro dell'esercizio 2007. L'incidenza sul valore della produzione è stata del 4,2% e del 1,5%.

Il risultato lordo è negativo di 210 milioni di euro (-45,4% sul valore della produzione), rispetto al valore sempre negativo di 114,7 milioni di euro del 2007 (-19,9% sul valore della produzione). Le imposte dell'esercizio sono negative di 0,3 milioni di euro contro 2,8 milioni di euro del 2007.

L'esercizio chiude quindi con una perdita netta di 210,3 milioni di euro (-45,4% sul valore della produzione) a fronte di una perdita di 117,5 milioni di euro al 31 dicembre 2007 (-20,4% sul valore della produzione).

## Conto economico riclassificato

(in migliaia di EURO)

	Dati al				Variazioni
	31.12.2008	%	31.12.2007	%	
Ricavi netti	461.388	99,69	625.028	108,46	(163.640)
Variaz.riman.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	(2.536)	(0,55)	(61.391)	(10,65)	58.855
Altri ricavi e proventi	3.975	0,86	8.989	1,56	(5.014)
Produzione interna di immobilizzazioni	0	0,00	3.624	0,63	(3.624)
<b>Valore della produzione</b>	<b>462.827</b>	<b>100,00</b>	<b>576.250</b>	<b>100,00</b>	<b>(113.423)</b>
Plusvalenze nette su cessioni immobilizzazioni	6.918	1,49	4.828	0,84	2.090
Acquisti di materiali e servizi esterni (*)	(380.426)	(82,20)	(475.506)	(82,52)	95.080
Variazione rimanenze materie prime	(6.608)	(1,43)	(10.557)	(1,83)	3.949
<b>Valore aggiunto</b>	<b>82.711</b>	<b>17,86</b>	<b>95.015</b>	<b>16,49</b>	<b>(12.304)</b>
Costo del lavoro (**)	(68.834)	(14,87)	(82.974)	(14,40)	14.140
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>13.877</b>	<b>2,99</b>	<b>12.041</b>	<b>2,09</b>	<b>1.836</b>
Ammortamenti	(31.352)	(6,77)	(38.816)	(6,74)	7.464
(Accantonamenti/svalutazioni)	(172.957)	(37,37)	(79.076)	(13,72)	(93.881)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(190.432)</b>	<b>(41,15)</b>	<b>(105.851)</b>	<b>(18,37)</b>	<b>(84.581)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(19.565)	(4,23)	(8.829)	(1,53)	(10.736)
<b>Risultato lordo</b>	<b>(209.997)</b>	<b>(45,38)</b>	<b>(114.680)</b>	<b>(19,90)</b>	<b>(95.317)</b>
Imposte dell'esercizio	(297)	(0,06)	(2.769)	(0,48)	2.472
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(210.294)</b>	<b>(45,44)</b>	<b>(117.449)</b>	<b>(20,38)</b>	<b>(92.845)</b>

(\*) La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è esposta al netto degli utilizzi di fondi garanzie e fondi rischi per 3.096 euro/migliaia nel 2007 e per 5.137 euro/migliaia nel 2008

(\*\*) La voce **Costo del lavoro** è riportata al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione per 2.439 euro/migliaia nel 2007 e per 1.821 euro/migliaia nel 2008

Ai sensi della delibera Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce la riconciliazione fra i dati di bilancio e gli schemi riclassificati:

- La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è composta dalle voci Materie prime e componenti, Altri costi variabili di produzione, Servizi di engineering variabili esterni, Plusvalenze e minusvalenze su cambi e Spese diverse.

- La voce **Ammortamenti** è composta dalle voci Ammortamenti materiali e Ammortamenti immateriali.

- La voce **(Accantonamenti/Svalutazioni)** comprende le voci Accantonamenti/svalutazioni e Accantonamento per rischio su magazzino.

- La voce **Oneri finanziari netti** è composta dalle voci Proventi (oneri) finanziari netti e Dividendi.



## La situazione patrimoniale

Il fabbisogno netto di capitale ammonta a 125,0 milioni di euro contro un valore di 213,5 milioni di euro del 2007, con una diminuzione di 88,5 milioni di euro dovuto alle seguenti variazioni:

Le immobilizzazioni nette espongono un saldo di 184,7 milioni di euro con una diminuzione netta di 125,2 milioni di euro.

Nel dettaglio: le immobilizzazioni immateriali diminuiscono di 14 mila euro (incrementi per acquisti pari a 704 mila euro al netto di ammortamenti per 718 mila euro), le immobilizzazioni materiali diminuiscono complessivamente di 128,1 milioni di euro, per il saldo netto tra: incremento di 3,5 milioni di euro principalmente per l'acquisto di impianti e macchinari, decremento di 2,0 milioni di euro per alienazioni, decremento di 30,6 milioni di euro per ammortamenti e svalutazioni di valore per 99,0 milioni di euro in seguito ad impairment test. Le immobilizzazioni finanziarie aumentano di 3,0 milioni di euro per il saldo netto tra l'acquisizione di nuove partecipazioni (Pininfarina-Bolloré SAS per 10,0 milioni di euro e Pininfarina Maroc SAS per 1,7 milioni di euro), la vendita, avvenuta nel primo trimestre 2008, della Pasiphae Sarl (iscritta al valore di libro di 0,7 milioni, che ha generato una plusvalenza di 2,6 milioni di euro) e la svalutazione delle partecipazioni Matra Automobile Engineering SAS (pari a 5,9 milioni di euro) e RHTU AB (per 2,1 milioni di euro).

Il capitale di esercizio diminuisce la sua negatività di 34,4 milioni di euro, ed è pari a 37,7 milioni di euro al 31 dicembre 2008 per la maggiore diminuzione delle passività a breve rispetto alla diminuzione delle attività a breve.

Il fondo di trattamento di fine rapporto diminuisce di 2,3 milioni di euro per il saldo risultante tra l'accantonamento e l'utilizzo dell'esercizio; esso è pari a 22 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

Il fabbisogno netto di capitale è finanziato da:

il patrimonio netto, che è pari a 25,8 milioni di euro al 31.12.2008, si riduce di 30,3 milioni di euro per i seguenti movimenti: perdita dell'esercizio per 210,3 milioni di euro e aumento delle riserve, a seguito dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo Quadro con gli Enti finanziatori, per 180 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta che è negativa per 99,2 milioni di euro (-58,2 milioni di euro rispetto al 31.12.2007). In dettaglio:

## Posizione finanziaria netta

(in migliaia di EURO)

	Dati al		Variazioni
	31.12.2008	31.12.2007	
Cassa e disponibilità liquide	70.509	95.172	( 24.663)
Attività correnti possedute per negoziazione	54.267	61.008	( 6.741)
Finanziamenti e crediti correnti	37.541	40.226	( 2.685)
Attività correnti possedute per la vendita	0	0	0
Crediti finanz. V.so parti collegate e joint ventures	17.904	17.904	0
Debiti correnti per scoperti bancari	( 37.525)	( 57.892)	20.367
Passività leasing finanziario a breve	( 85.060)	( 193.355)	108.295
Debiti finanz. V.so parti collegate e joint ventures	-	( 1.127)	1.127
Debiti a medio-lungo verso banche quota corrente	( 45.786)	( 130.247)	84.461
<b>Disponibilità monetarie nette (indebit. netto)</b>	<b>11.850</b>	<b>( 168.311)</b>	<b>180.161</b>
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	82.846	143.517	( 60.671)
Finanz. e cred. a M/L v.so collegate e joint ventures	50.374	94.681	( 44.307)
Attività non correnti possedute per la vendita	0	0	0
Passività leasing finanziario a medio lungo	( 142.600)	( 156.285)	13.685
Debiti a medio-lungo verso banche	( 101.703)	( 70.992)	( 30.711)
<b>Debiti finanziari a m/l termine</b>	<b>( 111.083)</b>	<b>10.921</b>	<b>( 122.004)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>( 99.233)</b>	<b>( 157.390)</b>	<b>58.157</b>

## Stato patrimoniale riclassificato

(in migliaia di EURO)

	Dati al		Variazioni
	31.12.2008	31.12.2007	
<b>Immobilizzazioni nette (A)</b>			
Immobilizzazioni immateriali nette	1.542	1.556	(14)
Immobilizzazioni materiali nette	105.529	233.666	(128.137)
Partecipazioni	77.601	74.640	2.961
<b>Totale A</b>	<b>184.672</b>	<b>309.862</b>	<b>(125.190)</b>
<b>Capitale di esercizio (B)</b>			
Rimanenze di magazzino	16.529	22.281	(5.752)
Crediti commerciali netti e altri crediti	68.241	73.631	(5.390)
Debiti verso fornitori	(84.940)	(146.704)	61.764
Fondo per rischi e oneri	(26.902)	(6.808)	(20.094)
Altre passività (*)	(10.600)	(14.498)	3.898
<b>Totale B</b>	<b>(37.672)</b>	<b>(72.098)</b>	<b>34.426</b>
<b>Capitale investito netto (C=A+B)</b>	<b>147.000</b>	<b>237.764</b>	<b>(90.764)</b>
<b>Fondo trattamento di fine rapporto (D)</b>	<b>21.960</b>	<b>24.273</b>	<b>(2.313)</b>
<b>Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)</b>	<b>125.040</b>	<b>213.491</b>	<b>(88.451)</b>
<b>Patrimonio netto (F)</b>	<b>25.807</b>	<b>56.101</b>	<b>(30.294)</b>
<b>Posizione finanziaria netta (G)</b>			
Debiti finanziari a m/l termine	111.083	(10.921)	122.004
(Disponibilità monetarie nette) Indebit.netto	(11.850)	168.311	(180.161)
<b>Totale G</b>	<b>99.233</b>	<b>157.390</b>	<b>(58.157)</b>
<b>Totale come in E (H=F+G)</b>	<b>125.040</b>	<b>213.491</b>	<b>(88.451)</b>

(\*) Si riferisce alle seguenti voci di stato patrimoniale: imposte differite, altri debiti, fondo imposte correnti e altre passività.

## **La situazione finanziaria**

La posizione finanziaria netta al 31.12.2008 è negativa per 99,2 milioni di euro contro un valore, sempre negativo di 157,4 milioni di euro al 31.12.2007. La riduzione di 58,2 milioni di euro è la risultante dei seguenti fattori:

la riduzione delle disponibilità correnti per 31,4 milioni di euro;

la riduzione dei finanziamenti e crediti correnti per 2,7 milioni di euro;

la riduzione dei debiti a breve termine per complessivi 214,3 milioni di euro;

l'aumento dei debiti a medio lungo termine per 17,0 milioni di euro;

la riduzione dei crediti a medio lungo termine per complessivi 105,0 milioni di euro.

## Analisi flussi finanziari

	Dati al	
	31.12.2008	31.12.2007
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>(210.294.171)</b>	<b>(117.448.476)</b>
<b>Rettifiche</b>	<b>203.235.563</b>	<b>116.572.999</b>
- Imposte sul reddito	296.651	2.768.380
- Ammortamenti materiali	30.633.886	37.749.234
- Ammortamenti immateriali	717.664	1.066.680
- Oneri di svalutazione e accantonamenti	169.433.838	77.466.863
- Fondo pensioni ed indennità di anzianità	(2.313.040)	(5.498.181)
- (Utili) perdite su vendite immobilizzazioni	(6.918.268)	(4.828.502)
- (Utili) perdite non realizzate su strumenti finanziari derivati	0	0
- (Utili) perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- (Proventi finanziari)	(19.196.371)	(20.658.681)
- Oneri finanziari	31.103.318	29.196.056
- (Dividendi)	(476.254)	(540.599)
- Adeguamento al valore di patrimonio netto	0	0
- Altre rettifiche	(45.861)	(148.251)
<b>Variazioni nel capitale di esercizio</b>	<b>( 60.134.120)</b>	<b>24.540.671</b>
- Rimanenze	7.661.016	20.805.120
- Lavori in corso su ordinazione	(1.908.971)	1.786.253
- Crediti verso terzi	3.595.663	20.118.985
- Crediti verso società del Gruppo (1)	1.794.262	2.720.946
- Debiti verso terzi	(62.152.862)	(8.898.560)
- Debiti verso società del Gruppo (2)	435.040	(2.081.917)
- Diversi	(9.558.268)	(9.910.156)
<b>Flusso monetario generato/assorbito da attività di gestione</b>	<b>(67.192.728)</b>	<b>23.665.194</b>
(Oneri finanziari)	(31.103.318)	(29.196.056)
(Imposte sul reddito)	(296.651)	(2.768.380)
<b>Flusso monetario netto generato/assorbito da attività di gestione</b>	<b>(98.592.697)</b>	<b>(8.299.242)</b>
- Acquisizione controllata, al netto liquidità acquisita		
- Acquisto immobilizzazioni	(1.713.582)	(17.093.671)
- Ricavi derivanti dalla vendita immobilizzazioni	6.442.553	5.126.959
- Immobilizzazioni finanziarie verso terzi	60.988.268	15.229.170
- Immobilizzazioni finanziarie verso società del Gruppo (3)	16.733.902	18.395.148
- Proventi finanziari	19.196.371	20.658.681
- Dividendi	476.254	540.599
- Altre partecipazioni (4)	(10.970.503)	4.122.653
<b>Flusso monetario generato/assorbito da attività di investimento</b>	<b>91.153.263</b>	<b>46.979.539</b>
- Proventi da emissione di azioni	0	0
- Acquisto in azioni di Tesoreria	0	60.776
- Debiti finanziari verso terzi	4.270.495	15.748.702
- Debiti finanziari verso società collegate, controllate, joint venture	(1.127.178)	16.078
- Dividendi pagati	0	0
<b>Flusso monetario netto generato/assorbito da attività finanziarie</b>	<b>3.143.317</b>	<b>15.825.556</b>
- Altre voci non monetarie	398	1.582
<b>Aumento / (diminuzione)cassa e disponibilità liquide</b>	<b>(4.295.719)</b>	<b>54.507.435</b>
- Cassa e disponibilità liquide inizio esercizio	37.279.841	(17.227.594)
<b>Cassa disponibilità liquide fine esercizio</b>	<b>32.984.122</b>	<b>37.279.841</b>
Cassa e disponibilità liquide	70.508.877	95.172.295
Debiti per scoperti bancari	(37.524.755)	(57.892.454)
<i>Cassa disponibilità liquide fine esercizio nette</i>	32.984.122	37.279.841

**Ai sensi della Delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti derivanti dalle operazioni con le parti correlate della Capogruppo sono evidenziate di seguito:**

1. Crediti verso società del Gruppo: la diminuzione è legata principalmente all'incasso da parte della Pininfarina Sverige AB delle fatture relative al progetto P15 (euro 1.816.736)
2. Debiti verso società del Gruppo: l'aumento è legato principalmente al debito verso la Matra Automobile Engineering SAS e verso la Pininfarina Maroc SAS per fatture di prestazioni relative alla commessa Auto Elettrica (rispettivamente per euro 713.129 ed euro 104.899) al netto del pagamento di fatture per prestazioni della Pininfarina Sverige AB ( euro 379.818)
3. Immobilizzazioni finanziarie verso società del gruppo: la diminuzione è legata principalmente al rimborso del finanziamento concesso alla Pininfarina Sverige AB (euro 17.904.178) al netto del finanziamento verso Pininfarina Maroc SAS (euro 761.789)
4. Altre partecipazioni: l'ammontare della variazione relativa alle parti correlate deriva dalla costituzione e dal successivo aumento di capitale della Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS (euro 10.020.000), dall'acquisizione della partecipazione nella Pininfarina Maroc SAS (euro 1.695.303) e dalla vendita della partecipazione della Pasiphae Sarl (euro 744.800).

## **Analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Pininfarina**

### **Il risultato reddituale**

I ricavi netti ammontano a 527,3 milioni di euro in diminuzione di 185,7 milioni di euro (-26%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (713 milioni di euro).

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione permane negativa ed è di 1,9 milioni di euro (-60,5 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 10,2 milioni di euro rispetto ai 14,2 milioni di euro di un anno prima (- 4 milioni di euro).

Il valore della produzione è risultato di 535,7 milioni di euro (670,4 milioni di euro al 31.12.2007) in diminuzione di 134,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-20,1%), la sua ripartizione per settori di attività è esposta a pagina 131.

I costi operativi, comprensivi delle rimanenze, ammontano a 413,9 milioni di euro (528,6 milioni di euro al 31.12.2007) per l'acquisto di materiali e servizi (-21,7%).

Il valore aggiunto, che non beneficia in questo esercizio di un saldo netto delle plusvalenze/ minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni/partecipazioni (si registrano infatti minusvalenze per 0,2 milioni di euro rispetto a plusvalenze per 4,9 milioni di euro un anno prima) salda a 121,7 milioni di euro (146,7 milioni di euro al 31 dicembre 2007). La diminuzione in valore assoluto è pari a 25 milioni di euro, migliora viceversa l'incidenza sul valore della produzione passando dal 21,9% al 22,7% (+0,8 punti percentuali).

Il costo del lavoro ammonta a 114,7 milioni di euro (128,3 milioni di euro un anno prima; -10,6%).

Il margine operativo lordo permane positivo seppur in diminuzione. Ammonta infatti a 6,9 milioni di euro contro 18,4 milioni di euro al 31.12.2007. La sua incidenza sul valore della produzione è dell'1,3% (+ 2,7% nel 2007).

Gli ammortamenti saldano a 35 milioni di euro (-7,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente) mentre gli accantonamenti/svalutazioni ammontano a 149,8 milioni di euro (78,9 milioni di euro un anno prima). Essi sono costituiti per 115 milioni di euro (69,5 milioni di euro nel 2007) da svalutazioni di crediti finanziari e di investimenti specifici in seguito all'impairment test effettuato sulla congruità del valore residuo iscritto precedentemente in bilancio.

Il risultato operativo è di conseguenza negativo per 177,8 milioni di euro (negativo di 103,3 milioni di euro al 31.12.2007; -74,5 milioni di euro). Il suo rapporto con il valore della produzione è del -33,2% (-15,4% nel 2007).

Gli oneri finanziari netti sono risultati pari a -21,6 milioni di euro (-10,6 milioni di euro nel 2007). L'incidenza sul valore della produzione è negativa rispettivamente del 4,0% e dell'1,6%.

Gli adeguamenti di valore incidono negativamente sul risultato lordo per 2,1 milioni di euro (+3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Essi si riferiscono agli adeguamenti di valore della Pininfarina Sverige A.B., positivi nei due esercizi rispettivamente di 4,3 e 3,3 milioni di euro e all'adeguamento di valore della Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS negativo di 6,4 milioni di euro. L'importo si riferisce per la massima parte allo storno del 50% del margine intergruppo sulle attività svolte dalla Pininfarina S.p.A. verso la Joint Venture in relazione allo sviluppo dell'auto elettrica.

Il risultato lordo espone quindi una perdita pari a 201,5 milioni di euro (-110,7 milioni di euro un anno prima), essa rappresenta il -37,6 % del valore della produzione (-16,5% nel 2007).

Le imposte incidono negativamente sul risultato per 2,6 milioni di euro (3,8 milioni di euro nel 2007), prevalentemente per lo storno delle imposte anticipate sulle perdite fiscalmente riportabili di pertinenza di Matra.

La perdita netta è pari a 204,1 milioni di euro contro una perdita 2007 di 114,5 milioni di euro; la sua incidenza sul valore della produzione è del -38,1% (-17,1% nel 2007).



## Conto economico consolidato riclassificato

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al				Variazioni
	31.12.2008	%	31.12.2007	%	
Ricavi netti	527.304	98,44	712.960	106,34	(185.656)
Variaz.riman.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	(1.935)	(0,36)	(60.458)	(9,02)	58.523
Altri ricavi e proventi	10.202	1,90	14.224	2,12	(4.022)
Produzione interna di immobilizzazioni	117	0,02	3.705	0,55	(3.588)
<b>Valore della produzione</b>	<b>535.688</b>	<b>100,00</b>	<b>670.431</b>	<b>100,00</b>	<b>(134.743)</b>
Plus./(minus.) nette su cessioni immob.	(160)	(0,03)	4.869	0,73	(5.029)
Acquisti di materiali e servizi esterni (*)	(407.261)	(76,03)	(518.090)	(77,28)	110.829
Variazione rimanenze materie prime	(6.608)	(1,23)	(10.557)	(1,57)	3.949
<b>Valore aggiunto</b>	<b>121.659</b>	<b>22,71</b>	<b>146.653</b>	<b>21,87</b>	<b>(24.994)</b>
Costo del lavoro (**)	(114.714)	(21,41)	(128.295)	(19,14)	13.581
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>6.945</b>	<b>1,30</b>	<b>18.358</b>	<b>2,74</b>	<b>(11.413)</b>
Ammortamenti	(34.974)	(6,53)	(42.802)	(6,38)	7.828
(Accantonamenti/svalutazioni)	(149.773)	(27,96)	(78.904)	(11,77)	(70.869)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(177.802)</b>	<b>(33,19)</b>	<b>(103.348)</b>	<b>(15,42)</b>	<b>(74.454)</b>
Oneri finanziari netti	(21.619)	(4,04)	(10.648)	(1,59)	(10.971)
Adeguamenti di valore	(2.090)	(0,39)	3.294	0,49	(5.384)
<b>Risultato lordo</b>	<b>(201.511)</b>	<b>(37,62)</b>	<b>(110.702)</b>	<b>(16,51)</b>	<b>(90.809)</b>
Imposte dell'esercizio	(2.615)	(0,49)	(3.823)	(0,57)	1.208
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(204.126)</b>	<b>(38,11)</b>	<b>(114.525)</b>	<b>(17,08)</b>	<b>(89.601)</b>

(\*) La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è esposta al netto degli utilizzi di fondi garanzie e fondi rischi per 3.096 euro/migliaia nel 2007 e per 5.137 euro/migliaia nel 2008.

(\*\*) La voce **Costo del lavoro** è riportata al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione per 2.439 euro/migliaia nel 2007 e per 1.821 euro/migliaia nel 2008.

Ai sensi della delibera Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce la riconciliazione fra i dati di bilancio e gli schemi riclassificati:

- La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è composta dalle voci Materie prime e componenti, Altri costi variabili di produzione, Servizi di engineering variabili esterni, Plusvalenze e minusvalenze su cambi e Spese diverse.
- La voce **Ammortamenti** è composta dalle voci Ammortamenti materiali e Ammortamenti immateriali.
- La voce **Accantonamenti/Svalutazioni**: comprende le voci Accantonamenti/svalutazioni, accantonamento per rischio su magazzino.
- La voce **Oneri finanziari netti** è composta dalle voci Proventi (oneri) finanziari e Dividendi.

## La situazione patrimoniale

Il fabbisogno netto di capitale al 31 dicembre 2008 diminuisce rispetto all'esercizio precedente di 114,3 milioni di euro principalmente per la variazione negativa delle immobilizzazioni nette e del Fondo TFR compensata parzialmente dalla variazione positiva del capitale di esercizio.

In dettaglio:

le immobilizzazioni nette totalizzano complessivamente 155,9 milioni di euro con una diminuzione delle immobilizzazioni immateriali di 2,5 milioni di euro, delle immobilizzazioni materiali di 152,9 milioni di euro (per il saldo netto tra: investimenti per 4,2 milioni di euro, disinvestimenti per 8,5 milioni di euro, ammortamenti per 33,5, svalutazioni di valore per 107,2 milioni di euro in seguito ad impairment test e riclassificazioni per 7,9 milioni di euro) e delle immobilizzazioni finanziarie che aumentano di 2,5 milioni di euro per il saldo dei seguenti movimenti: l'adeguamento del valore del patrimonio netto della Pininfarina Sverige A.B. negativo per 0,4 milioni di euro, il valore positivo di 3,6 milioni di euro derivante dalla sottoscrizione e successivo aumento del capitale sociale della Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS di 10 milioni di euro dedotto l'adeguamento del valore del patrimonio netto, negativo per 6,4 milioni di euro; la cessione della partecipazione nella Pasiphae Sarl, avvenuta nel mese di marzo 2008, iscritta a libro per 0,7 milioni di euro.

Il capitale di esercizio, sempre negativo, ammonta a 23,5 milioni di euro (-58,9 milioni di euro al 31.12.2007);

il fondo di trattamento di fine rapporto ammonta 22,3 milioni di euro, 3,3 milioni di euro in meno rispetto all'anno di riferimento.

Il fabbisogno di capitale è coperto da:

patrimonio netto che diminuisce dai 39 milioni di euro ai 10 milioni di euro del 31 dicembre 2008. Al di là di alcune variazioni minori la diminuzione di 29 milioni di euro è dovuta al saldo netto tra la perdita dell'esercizio di 204,1 milioni di euro e l'aumento delle riserve, a seguito dell'avvenuta sottoscrizione da parte della Pininfarina S.p.A. dell'Accordo Quadro con gli Enti Finanziatori, per 180 milioni di euro;

posizione finanziaria netta che risulta negativa di 100,1 milioni di euro, in miglioramento di 85,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007. E' utile ricordare che al beneficio della riduzione dell'indebitamento a medio/lungo termine verso gli Istituti di credito per 180 milioni di euro - avvenuto il 31 dicembre 2008 nei confronti della Capogruppo - si contrappongono la svalutazione dei crediti finanziari verso terzi per 9,1 milioni di euro, la dinamica del capitale circolante netto penalizzata dall'andamento delle attività industriali, il forte aumento degli interessi passivi pagati agli Istituti finanziatori e l'assorbimento di cassa derivante dagli investimenti operativi e in partecipazioni.

## Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		Variazioni
	31.12.2008	31.12.2007	
<b>Immobilizzazioni nette (A)</b>			
Immobilizzazioni immateriali nette	4.553	7.098	(2.545)
Immobilizzazioni materiali nette	116.948	269.855	(152.907)
Partecipazioni	34.413	31.965	2.448
<b>Totale A</b>	<b>155.914</b>	<b>308.918</b>	<b>(153.004)</b>
<b>Capitale di esercizio (B)</b>			
Rimanenze di magazzino	16.873	22.717	(5.844)
Crediti commerciali netti e altri crediti	92.092	114.075	(21.983)
Attività non correnti destinate ad essere cedute	7.040	0	7.040
Imposte anticipate	1.311	5.482	(4.171)
Debiti verso fornitori	(92.836)	(161.555)	68.719
Fondo per altre passività e oneri	(27.066)	(6.838)	(20.228)
Altre passività (*)	(16.004)	(32.758)	16.754
Passività non correnti correlate ad attività destinate ad essere cedute	(4.950)	0	(4.950)
<b>Totale B</b>	<b>(23.540)</b>	<b>(58.877)</b>	<b>35.337</b>
<b>Capitale investito netto (C=A+B)</b>	<b>132.374</b>	<b>250.041</b>	<b>(117.667)</b>
<b>Fondo trattamento di fine rapporto (D)</b>	<b>22.287</b>	<b>25.617</b>	<b>(3.330)</b>
<b>Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)</b>	<b>110.087</b>	<b>224.424</b>	<b>(114.337)</b>
<b>Patrimonio netto (F)</b>	<b>10.006</b>	<b>38.971</b>	<b>(28.965)</b>
<b>Posizione finanziaria netta (G)</b>			
Debiti finanziari a m/l termine	116.681	22.420	94.261
Indebitamento netto	(16.600)	163.033	(179.633)
<b>Totale G</b>	<b>100.081</b>	<b>185.453</b>	<b>(85.372)</b>
<b>Totale come in E (H=F+G)</b>	<b>110.087</b>	<b>224.424</b>	<b>(114.337)</b>

(\*) La voce "Altre passività" si riferisce alle seguenti voci di stato patrimoniale: imposte differite, altri debiti, fondo imposte correnti e altre passività.

## La situazione finanziaria

La posizione finanziaria netta al 31.12.2008 è negativa di 100,1 milioni di euro contro un valore negativo di 185,5 milioni di euro di un anno prima. Il decremento tra i due esercizi di 85,4 milioni di euro è la risultante tra i seguenti fattori:

- la riduzione delle disponibilità correnti per 22,8 milioni di euro;
- la riduzione delle attività correnti possedute per la negoziazione per 8,2 milioni di euro;
- la diminuzione dei finanziamenti e crediti correnti per 2,7 milioni di euro;
- la diminuzione dei debiti finanziari a breve termine per 213,3 milioni di euro;
- la diminuzione dei crediti finanziari a m/l termine per 77,8 milioni di euro;
- l'aumento dei debiti finanziari a m/l termine per 16,4 milioni di euro;

## Posizione finanziaria netta

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		Variazioni
	31.12.2008	31.12.2007	
Cassa e disponibilità liquide	75.230	98.008	( 22.778)
Attività correnti possedute per negoziazione	54.699	62.862	( 8.163)
Finanziamenti e crediti correnti	37.541	40.226	( 2.685)
Attività correnti possedute per la vendita	0	0	0
Crediti finanz. V.so parti collegate e joint ventures	17.904	17.904	0
Debiti correnti per scoperti bancari	( 37.928)	( 58.430)	20.502
Passività leasing finanziario a breve	( 85.060)	( 193.356)	108.296
Debiti finanz. V.so parti collegate e joint ventures	0	0	0
Debiti a medio-lungo verso banche quota corrente	( 45.786)	( 130.247)	84.461
<b>Indebitamento netto a breve termine</b>	<b>16.600</b>	<b>( 163.033)</b>	<b>179.633</b>
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	82.846	143.517	( 60.671)
Finanz. e cred. a M/L v.so collegate e joint ventures	44.760	62.665	( 17.905)
Attività non correnti possedute per la vendita	766	0	766
Passività leasing finanziario a medio lungo	( 142.600)	( 156.290)	13.690
Debiti a medio-lungo verso banche	( 102.453)	( 72.312)	( 30.141)
<b>Debiti finanziari a m/l termine</b>	<b>( 116.681)</b>	<b>( 22.420)</b>	<b>( 94.261)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>( 100.081)</b>	<b>( 185.453)</b>	<b>85.372</b>

## VALUTAZIONE SULLA CONTINUITA' AZIENDALE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come ampiamente illustrato nel bilancio dello scorso esercizio in merito alla crisi economica finanziaria in cui si è trovata la società, nel secondo semestre 2007, si procedette alla nomina di Roland Berger e di Rothschild rispettivamente advisors industriale e finanziario per supportare la Società nella definizione di un piano a medio/lungo periodo dal punto di vista industriale che fosse la base per iniziative immediate sul piano finanziario.

Gli elementi che hanno portato la Società alla suddetta crisi economica finanziaria sono commentati nel seguito e vengono in tale contesto riepilogati con le azioni previste dal piano (con relativi rischi e criticità) e con gli accordi stipulati con le Istituzioni finanziarie (Accordo quadro e Accordo di riscadenziamento) conseguenti al piano.

La forte perdita dell'esercizio 2007, associata a quelle del 2006 e 2005, riconducibili prevalentemente alla concentrazione delle attività di sviluppo e degli start up produttivi di 5 nuovi modelli, alla necessità di finanziare gli investimenti specifici necessari per la produzione dei nuovi modelli, all'andamento del mercato finale - fortemente negativo per alcuni modelli - e alla evoluzione del mercato di riferimento costituito da costruttori di automobili che hanno drasticamente ridotto il volume di produzione dato in outsourcing, rappresentano la primaria risultante di una crisi che non lasciava ancora trasparire ciò che si è successivamente aggravato a seguito della crisi economica mondiale a partire dall'ottobre 2008. La crisi globale del mercato e in particolare il mercato dell'auto con forti riduzioni dei volumi di produzione da parte di tutti i produttori, hanno accentuato la negativa posizione del settore Contract Vehicle Manufacturer tradizionale, settore in cui opera la Pininfarina. La forte contrazione della domanda di servizi di ingegneria della controllata Matra Automobile Engineering e delle sue società partecipate, conseguente alla internalizzazione delle attività da parte dei Costruttori precedentemente date in outsourcing e all'arresto dei programmi di sviluppo in corso, ha comportato perdite operative tali da spingere la Società alla cessione dell'intero comparto francese. I fattori negativi poc'anzi elencati si sono riflessi sui conti 2008 della Società con perdite operative gestionali, svalutazioni a seguito di impairment dei crediti finanziari e dei cespiti per volumi produttivi complessivi ridotti, svalutazioni connesse alla cessione del ramo aziendale Matra, aumento degli oneri finanziari conseguenti le minori quote di interessi incassati per calo dei volumi e altri fattori descritti in precedenza.

La necessità di ridefinire le strategie complessive del Gruppo Pininfarina in termini di posizionamento sul mercato, organizzazione dei processi produttivi e amministrativi ed equilibrio finanziario, spinse la Società - nel corso del 2007 - alla definizione del già citato piano industriale e finanziario, approvato dal Consiglio di amministrazione il 10 marzo 2008. Il documento fu poi illustrato agli Istituti finanziatori ed al mercato durante il successivo mese di aprile ed i suoi punti fondamentali inseriti nella Relazione degli Amministratori al Bilancio 2007. Nel corso del 2008 la Società è stata protagonista di lunghe trattative con gli Istituti finanziatori i cui echi hanno avuto spesso rilievo sui media e che sono sfociate, l'ultimo giorno dell'anno, in un accordo fondamentale per la continuità dell'Azienda. Di seguito sono riportate le tappe più significative della vicenda.

Il 25 giugno 2008, dopo lunghe e complesse negoziazioni, venne sottoscritto un accordo transattivo tra Pininfarina e Fortis Bank che tra l'altro prevede un piano di ammortamento pluriennale dell'indebitamento verso la banca con ultima rata scadente il 31 dicembre 2015. Si ricorda che il contenzioso con l'Istituto di credito originò dalla notifica di due decreti ingiuntivi (il 28 marzo 2008 ed il 19 aprile 2008) provvisoriamente esecutivi con i quali fu ingiunto alla Società di pagare a Fortis Bank S.A. la somma complessiva di circa 45 milioni di euro, oltre ad interessi di mora, in relazione ad una linea di credito a medio termine e ad una linea operativa revolving. In forza di quei decreti Fortis chiese ed ottenne un'ipoteca giudiziale sui terreni e fabbricati della Società.

Il 1° agosto 2008, anche al fine di consentire la prosecuzione delle negoziazioni e la predisposizione di quanto necessario ai fini dell'attuazione dell'aumento di capitale descritto nel Piano Industriale e Finanziario, fu sottoscritto con gli Istituti Finanziatori un accordo di standstill con scadenza il 30 settembre 2008, che prevedeva, tra l'altro, il mantenimento delle Linee Operative e la moratoria delle somme dovute da Pininfarina, a titolo di capitale, relativamente all'esposizione debitoria complessiva a medio/lungo termine.

Il 7 agosto, a causa di un tragico incidente, morì Andrea Pininfarina. Verso la fine del mese di settembre, in considerazione del significativo, repentino e generalizzato peggioramento delle condizioni del mercato automobilistico internazionale, il Consiglio ritenne necessario procedere all'aggiornamento del Piano Industriale e Finanziario e, il 31 ottobre 2008, illustrò agli Istituti Finanziatori tale Piano Industriale e Finanziario aggiornato. Successivamente fu inviata agli Istituti Finanziatori una proposta di ripatrimonializzazione e riscadenziamento dell'indebitamento.

Il 12 novembre 2008, il Consiglio di Amministrazione approvò il Piano Industriale aggiornato e le linee guida del Piano Finanziario aggiornato.

Tra il 12 ed il 18 novembre 2008, Pininfarina e gli Istituti Finanziatori sottoscrissero un nuovo accordo di standstill, con scadenza il 31 dicembre 2008, per consentire: l'esame e la valutazione da parte degli Istituti Finanziatori della proposta inviata dalla Società, la nomina di un professionista per attestare la ragionevolezza del Piano Industriale e Finanziario e la conclusione degli iter deliberativi dei competenti organi interni degli Istituti Finanziatori.

Il 3 dicembre 2008, Pininfarina sottoscrisse un term sheet non vincolante contenente una descrizione, sulla base dello stato delle negoziazioni a tale data, degli elementi essenziali dell'operazione di ripatrimonializzazione e di ristrutturazione dell'indebitamento di Pininfarina e, successivamente, gli Istituti Finanziatori comunicarono a Pininfarina il loro accordo a sottoporre tale term sheet ai propri organi deliberanti.

In data 19 dicembre 2008, il Consiglio di Amministrazione della Società approvò il nuovo Piano Finanziario ed in data 31 dicembre 2008 il Professionista, Prof. Pietro Pisoni - ordinario di Ragioneria all'Università di Economia di Torino - consegnò l'Attestazione positiva sulla ragionevolezza del Piano industriale e finanziario.

Infine, il 31 dicembre 2008 Pininfarina, Pincar S.p.A. - società che detiene il 50,6% delle azioni di Pininfarina - i Soci Pincar e gli Istituti Finanziatori sottoscrissero un Accordo quadro per disciplinare i termini e le condizioni degli atti che ciascuno di essi deve compiere nel contesto

dell'operazione di ripatrimonializzazione e ristrutturazione dell'indebitamento della Pininfarina, necessaria per assicurare la continuità aziendale della Società e per la realizzazione del Piano Industriale e Finanziario.

Per una migliore comprensione dell'Accordo quadro e del collegato Accordo di riscadenziamento raggiunti con gli Istituti finanziatori si fornisce nel seguito una sintesi degli aspetti più significativi.

## **ACCORDO QUADRO**

Si compone di due fasi: la prima si è attuata il 31 dicembre 2008 mentre la seconda dovrà essere compiuta entro il 30 giugno 2009.

La prima fase ha visto una cessione di 180 milioni di euro di crediti finanziari pro-soluto dagli Istituti finanziatori alla Pincar S.p.A. la quale, contestualmente, ha rinunciato integralmente al credito acquisito dalle Banche nei confronti di Pininfarina S.p.A.. La Pincar si è quindi impegnata a cedere l'intera partecipazione detenuta in Pininfarina e - con i proventi rivenienti dall'eventuale cessione - ad integrare il corrispettivo di un euro versato alle Banche per la cessione dei crediti precedentemente menzionata.

La seconda fase potrà essere realizzata alternativamente secondo le seguenti modalità:

1) Cessione del marchio Pininfarina ad una società controllata dalle Banche per un valore non inferiore ai 70 milioni di euro. La determinazione del valore del marchio e del relativo prezzo di cessione è stato definito da un esperto indipendente (Prof. Salvatore Vicari, Direttore del dipartimento di management dell'università Bocconi di Milano). La società proprietaria del marchio concederà in uso esclusivo a Pininfarina contro pagamento di royalties da determinarsi in coerenza con il valore del marchio ed inoltre concederà alla nostra società un diritto di opzione per il riacquisto - in qualsiasi momento - del marchio, al un prezzo di mercato di quel momento determinato da un esperto indipendente. L'operazione sarebbe perfezionata solo dopo l'omologazione da parte del Tribunale di Torino di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis della Legge Fallimentare. Il pagamento del prezzo sarebbe effettuato dalla società acquirente tramite accollo liberatorio del corrispondente ammontare di crediti finanziari vantati dalle Banche verso Pininfarina.

2) Se il valore del marchio fosse inferiore a 70 milioni di euro, per la differenza tra tale importo ed il prezzo di cessione del marchio, le Banche cederebbero, in una o più soluzioni, parte dei loro crediti pro-soluto a Pincar S.p.A. secondo lo schema già visto per la prima fase. Contestualmente alla cessione dei crediti Pincar S.p.A. effettuerebbe un versamento in conto futuro aumento di capitale in Pininfarina S.p.A. mediante rinuncia dei crediti acquisiti verso la società controllata per un importo che le consenta di sottoscrivere la sua quota di pertinenza (50,6%) in un futuro aumento di capitale da offrire in opzione a tutti gli azionisti. Pincar S.p.A. effettuerebbe successivamente un ulteriore versamento in conto futuro aumento di capitale - sempre mediante rinuncia dei crediti acquisiti dalle Banche - per un importo necessario a sottoscrivere l'eventuale inoptato dell'aumento di capitale appena menzionato.

3) Le parti si sono comunque riservate di valutare in buona fede modalità alternative rispetto a quanto detto in modo da garantire a Pininfarina S.p.A. una patrimonializzazione pari a 70 milioni di euro che, in aggiunta a quanto accaduto con la realizzazione della prima fase, risulterà complessivamente pari a 250 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli effetti complessivi dell'Accordo sul debito lordo della Pininfarina S.p.A., si sottolinea una riduzione dell'indebitamento a medio/lungo termine verso le Banche pari a 250 milioni di euro, di cui 180 milioni avvenuta il 31 dicembre 2008 ed i restanti 70 milioni entro il 30 giugno 2009.

Si precisa che l'Accordo Quadro:

- non ipotizza alcuna soluzione alternativa in caso di assenza di manifestazioni di interesse per l'acquisto delle azioni Pininfarina di proprietà di Pincar;
- non prevede la nomina da parte delle Banche Creditrici di rappresentanti nel Consiglio di amministrazione di Pininfarina, ovvero di società del gruppo che ad essa fa capo, né contempla alcuna previsione in tema di *governance* relativamente a Pininfarina ovvero a Pincar;
- non contiene ulteriori pattuizioni in merito all'effettiva esecuzione dell'aumento di capitale sopra descritto, alla sua entità, ai termini ed alle condizioni dello stesso ed alla tempistica di attuazione.

La Fase 1 dell'Accordo quadro è stata completata il 31 dicembre 2008, senza che si manifestasse alcuna delle condizioni risolutive in esso contenute. L'Accordo prevede espressamente che una volta effettuata la rinuncia dei crediti non è più possibile far venir meno gli effetti della stessa.

In merito alla Fase 2, l'efficacia dell'Accordo Quadro è sospensivamente condizionata al verificarsi anche di una sola delle seguenti condizioni:

o Il mancato perfezionamento, entro il 30 giugno 2009, dei seguenti atti:

(i) consegna da parte di Pininfarina SpA alle banche creditrici della perizia sul valore dei marchi;

(ii) predisposizione da parte della Pininfarina SpA della documentazione prevista dagli art. 182-bis e 161 della Legge fallimentare, successiva presentazione al Tribunale di Torino e ottenimento dell'omologazione da parte dello stesso di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis della Legge Fallimentare nella sola ipotesi in cui la seconda fase dell'Accordo Quadro si perfezioni nell'ipotesi di cessione dei marchi precedentemente descritta:

(iii) nel caso in cui la seconda fase dell'Accordo Quadro si perfezioni mediante un aumento di capitale da parte di Pininfarina SpA l'ottenimento da parte di CONSOB della conferma che non vi è l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto da parte delle Banche Creditrici o dell'esenzione dal predetto obbligo.



Nel caso anche una sola delle condizioni risolutive di cui al precedente punto ii) e iii) non si siano verificate, l'Accordo, salvo rinuncia scritta da parte delle Banche Creditrici, si intenderà risolto.

- o Nella sola ipotesi in cui la seconda fase dell'Accordo Quadro si perfezioni attraverso la cessione dei marchi, il rigetto da parte del Tribunale di Torino dell'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182-bis con provvedimento passato in giudicato.

Ad oggi la società ha via via soddisfatto tutti gli obblighi di sua spettanza entro le scadenze contrattuali previste.

### **ACCORDO DI RISCADENZIAMENTO**

L'accordo è diventato efficace il 31 dicembre 2008, in sintesi prevede che i leasing ed i finanziamenti a medio-lungo termine siano rimborsati a partire dal 2013 (oppure dal 2012, nel caso in cui la Fase 2 sia eseguita tramite un'ulteriore cessione di crediti pro soluto). La scadenza finale è fissata al 2014 per i leasing ed al 2015 per i finanziamenti a medio-lungo termine.

E' previsto che la Società effettui rimborsi anticipati obbligatori attraverso:

(i) incassi relativi alla disposizione dei cespiti;

(ii) destinazione del 75% dei flussi di cassa eventualmente registrati dalla Società negli esercizi 2009, 2010, 2011 e 2012 (oppure 2009, 2010, 2011 nel caso in cui la Fase 2 sia eseguita tramite un'ulteriore cessione pro soluto);

(iii) destinazione del 40% dei flussi di cassa eventualmente registrati dalla Società a partire dall'esercizio 2013 (oppure 2012 nel caso in cui la Fase 2 sia eseguita tramite un'ulteriore cessione pro soluto) e sino all'estinzione del debito finanziario nel 2015.

E' previsto inoltre il rimborso, entro il giorno lavorativo successivo al passaggio del decreto di omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis della LF oppure - nel caso in cui la Seconda fase proceda solo tramite l'operazione di cessione dei crediti a Pincar - al momento in cui sia stato sottoscritto, di circa Euro 12 milioni di finanziamenti a medio- lungo termine e di circa Euro 25 milioni di leasing attraverso l'utilizzo della cassa disponibile a bilancio. Entro il 2 marzo 2010 sono previsti ulteriori rimborsi per gli stessi importi.

L'Accordo di Riscadenziamento è soggetto a risoluzione, tra l'altro, in caso di:

- o risoluzione dell'Accordo Quadro.
- o mancato perfezionamento della Fase 2 dell'Accordo Quadro entro il 30 giugno 2009.
- o rigetto da parte del Tribunale di Torino dell'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182-bis con provvedimento passato in giudicato, nella sola ipotesi in cui la Fase 2 avvenga attraverso la cessione del marchio.
- o mancato pagamento di una qualsiasi somma dovuta agli istituti finanziatori e/o a Fortis Bank.

- o Il verificarsi di un evento o di una circostanza che dia luogo a un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole, definito come un deterioramento significativo concernente le condizioni finanziarie, patrimoniali e/o reddituali e/o l'operatività della Società e del Gruppo Pininfarina nel suo complesso che possa influire sulla possibilità della Società di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni pecuniarie ai sensi della Documentazione Finanziaria e/o dell'Accordo Fortis oppure di rispettare i Parametri Finanziari.

Dato che le condizioni risolutive sono poste nell'esclusivo interesse degli Istituti finanziatori, essi potranno, a loro giudizio, decidere di rinunciarvi in tutto o in parte.

### **Interessi sul debito**

Ai sensi dell'Accordo di Riscadenziamento, gli interessi sui leasing e sui finanziamenti a medio-lungo termine cominceranno a maturare a partire dal 2012 (non si prevede il pagamento di interessi nel periodo 2009 - 2011) e saranno pari a:

(i) Euribor a 6 mesi più un margine del 1,10% per i finanziamenti a medio-lungo termine;

(ii) come originariamente previsto nei rispettivi contratti relativi ai leasing, in dettaglio:

- leasing Banca Italease S.p.A.: Euribor 3 mesi + margine dello 0,9%;

- leasing Locat, BNP Paribas lease Group e UBI leasing: Euribor 3 mesi + margine dell'1,3%;

- leasing Leasint, MPS leasing & Factoring e Selmabipiemme leasing: tasso fisso del 5,7%;

- leasing immobiliare Locat: Euribor 3 mesi + margine dello 0,83%

Gli interessi sulle linee di credito a breve termine (linee operative) sono calcolati al tasso Euribor a 6 mesi più un margine dell'1%, con maturazione regolare e pagamento alla scadenza di ciascun periodo di utilizzo.

### **Covenant**

Secondo quanto previsto nell'Accordo di Riscadenziamento, la Società dovrà rispettare alcuni covenant finanziari variabili a seconda della modalità di attuazione della Seconda Fase.

Nel caso in cui nella Seconda Fase il Marchio venga ceduto ad una società controllata dalle Banche i covenant saranno i seguenti:

l'EBITDA dovrà essere maggiore di: (1) Euro (15.600.000) relativamente alla Data di Verifica che cade nel 2009 e (2) Euro (12.000.000) relativamente alla Data di Verifica che cade nel 2010; a titolo di chiarimento i predetti importi racchiusi tra parentesi tonde hanno valore negativo;

la Liquidità dovrà essere maggiore di: (1) Euro 76.300.000 relativamente alla Data di Verifica che cade nel 2009 e (2) Euro 40.700.000 relativamente alla Data di Verifica che cade nel 2010;

il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Mezzi Propri - sempre che l'Indebitamento Finanziario sia superiore alla "Liquidità" - dovrà essere pari o inferiore, in termini di valore assoluto, a: (1) 3,30 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2011; (2) 2,50 relativamente alla Data di Verifica che cade il 30 giugno 2012; (3) 1,70 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2012 e (4) 1,00 relativamente alla Data di Verifica che cade il 30 giugno 2013; (5) 1,00 relativamente alla Data di verifica che cade il 31 dicembre 2013 e (6) 0,5 relativamente alle Date di Verifica successive;

il rapporto EBITDA/Oneri Finanziari, sempre che gli Oneri Finanziari abbiano un valore negativo, dovrà essere pari o superiore, in termini di valore assoluto, a: (1) 0,80 relativamente alla Data di Verifica che cade al 31 dicembre 2011; e (2) 3,00 relativamente alle Date di Verifica successive; e

il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA dovrà essere pari o inferiore, in termini di valore assoluto, a: (1) 20,30 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2011; (2) 4,00 relativamente alla Data di Verifica che cade il 30 giugno 2012; (3) 2,90 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2012; e (4) 1,00 relativamente alle Date di Verifica successive.

Nel caso in cui la Seconda Fase venga perfezionata senza la cessione del Marchio, i covenant finanziari saranno i seguenti:

l'EBITDA dovrà essere maggiore di: (1) Euro (12.100.000) relativamente alla Data di Verifica che cade nel 2009 e (2) Euro (8.500.000) relativamente alla Data di Verifica che cade nel 2010; a titolo di chiarimento i predetti importi racchiusi tra parentesi tonde hanno valore negativo;

la Liquidità dovrà essere maggiore di: (1) Euro 79.700.000 relativamente alla Data di Verifica che cade nel 2009 e (2) Euro 44.900.000 relativamente alla Data di Verifica che cade nel 2010;

il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Mezzi Propri - sempre che l'Indebitamento Finanziario sia superiore alla "Liquidità" - dovrà essere pari o inferiore, in termini di valore assoluto, a: (1) 2,10 relativamente alla Data di Verifica che cade il 30 dicembre 2011; (2) 1,40 relativamente alla Data di Verifica che cade il 30 giugno 2012; (3) 1,00 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2012; (4) 1,00 relativamente alla Data di Verifica che cade il 30 giugno 2013; (5) 1,00 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2013; e (6) 0,50 relativamente alle Date di Verifica successive;

il rapporto EBITDA/Oneri Finanziari, sempre che gli Oneri Finanziari abbiano un valore negativo, dovrà essere pari o superiore, in termini di valore assoluto, a: (1) 1,60 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2011; e (2) 3,00 relativamente alle Date di Verifica successive;

il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA dovrà essere pari o inferiore, in termini di valore assoluto, a: (1) 9,90 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2011; (2) 2,60 relativamente alla Data di Verifica che cade il 30 giugno 2012; e (3) 1,80 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2012; e (4) 1,00 relativamente alle Date di Verifica successive.

I covenant saranno verificati con riferimento a ciascuna Data di Verifica, a partire dal 31 dicembre 2009, sulla base della più recente documentazione contabile (bilancio consolidato o relazione semestrale) pubblicata dalla Società sul proprio sito internet, in ottemperanza agli obblighi pro-tempore vigenti previsti per le Società quotate ovvero, in caso di delisting, fornita agli Istituti Finanziatori ed il rispetto o meno degli stessi dovrà essere certificato, sulla base della documentazione fornita dalla Società di Revisione; fermo restando che la Banca Agente (IntesaSanpaolo) potrà richiedere in ogni momento alla Società, nei limiti della ragionevolezza, qualsiasi informazione, documento e/o certificazione (quest'ultima in quanto esistente) e la Società dovrà fornirli entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione della suddetta richiesta dell'Agente. Ai fini della verifica dei covenant che precedono, alle Date di Verifica diverse dal 31 dicembre di ogni anno (i.e. il 30 giugno), dovranno essere utilizzati l'EBITDA e gli Oneri Finanziari del Periodo di Verifica che termina alla relativa Data di Verifica calcolati su base pro-forma mediante somma rispettivamente degli EBITDA o degli Oneri Finanziari di vari periodi infra annuali estrapolati dai relativi bilanci e relazioni trimestrali e/o semestrali (al 30 giugno di ogni anno l'EBITDA dovrà essere calcolato mediante somma dell'EBITDA del primo semestre dell'esercizio in corso con l'EBITDA del secondo semestre dell'esercizio precedente).

I significati attribuiti ai termini: EBITDA, indebitamento finanziario netto, liquidità e oneri finanziari, ai fini dei sopra citati covenant sono riportati nell'Allegato 1.

### **Il Piano Industriale e finanziario aggiornato**

Il **Piano Industriale** approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2008, su cui si è basato l'accordo con gli Istituti finanziari, si fonda su quattro linee guida:

- un nuovo posizionamento di business;
- la continua crescita nei servizi ad eccezione delle attività svolte in Francia;
- il miglioramento continuo dei processi produttivi;
- l'implementazione delle attività di riduzione dei costi produttivi e di struttura.

Per quanto riguarda il primo aspetto, lo sviluppo e la produzione dell'auto elettrica (produzione di serie prevista dal 2011) rappresenta una svolta nel modello di business della Pininfarina che, limitatamente a questo prodotto, fornirà direttamente il mercato attraverso la Joint Venture paritetica - costituita nel febbraio 2008 - con il Gruppo Bolloré. La presenza in un segmento a forti contenuti innovativi, destinato a crescere velocemente nei prossimi anni, dovrebbe garantire un posizionamento di mercato meno soggetto alla concorrenza tradizionale e con margini economici più elevati. La produzione di veicoli per terzi resterà un'area di attività importante e sempre nell'ambito delle vetture elettriche.

Gli altri elementi del Piano, quali la crescita nel settore servizi ed il raggiungimento di standard produttivi di eccellenza, rappresentano una continuazione logica delle iniziative intraprese negli anni scorsi ed i cui effetti hanno iniziato a manifestarsi, seppur ancora in modo insufficiente, già nel 2007.

L'ultimo aspetto è quello riguardante la riduzione dei costi di produzione e di struttura; le attività svolte durante il 2008 e quelle previste nel prossimo futuro confermano la bontà delle azioni intraprese dalla Società al fine di ottenere benefici immediati e che durano nel tempo.

Il **Piano finanziario**, logica conseguenza di quello industriale e di cui l'Accordo di riscadenziamento costituisce l'espressione più evidente, ha due capisaldi: il riscadenziamento del debito e la ricapitalizzazione della Società. I due fattori durante le trattative con gli Istituti finanziari sono sempre stati considerati egualmente importanti tanto da avere avuto effetto nel medesimo momento ossia subito dopo la firma dell'Accordo quadro il 31 dicembre 2008.

### **Piano Industriale e Finanziario: criticità e rischi**

Tra le condizioni sospensive alla realizzazione della Prima fase dell'Accordo quadro tra Pininfarina e gli Istituti finanziari si evidenzia l'ottenimento, non oltre il 31 gennaio 2009, dell'attestazione, da parte di un esperto, circa la ragionevolezza del Piano di riequilibrio del gruppo Pininfarina (Piano Industriale e Finanziario). Nell'attestazione, rilasciata dal Prof. Pisoni in data 31 dicembre 2008, si elencano criticità e rischi generici legati al mercato ed al settore oltre a quelli più specifici legati alla Società ed al Gruppo.

**Per quanto concerne il Piano industriale**, tra le criticità e i rischi generici sono stati evidenziati il *rischio ordinario* connesso alle valutazioni di congruità di qualunque piano previsionale e legato al livello di rischio fisiologico di qualunque attività imprenditoriale; il *rischio di settore* relativo al settore auto caratterizzato da numerosi elementi di crisi strutturale e il *rischio temporale* in relazione ai tempi di realizzazione del piano che prevede una fase di ristrutturazione severa nei primi anni e l'avvio di nuove attività nel periodo successivo.

Criticità e rischi specifici sono stati evidenziati in tema di: produzione e commercializzazione dell'auto elettrica (rispetto dei tempi previsti, la necessità di creare una rete distributiva e la futura presenza di una pluralità di altri operatori OEM in tale settore); produzione di auto elettriche per conto terzi (necessità di assicurarsi i contratti in tempo utile per poter procedere con la produzione nei tempi previsti in un contesto ove altri operatori OEM hanno evidenziato il loro interesse ad operare); stima dei volumi produttivi (volumi di non agevole determinazione tenuto conto dell'orizzonte temporale piuttosto esteso); ridimensionamento dei costi delle funzioni centrali e di staff (risparmio da effettuarsi tramite la razionalizzazione del costo del personale conseguentemente l'implementazione del piano industriale nei tempi e modi previsti); corretta rideterminazione dei volumi di produzione del periodo 2008 - 2011 (anche se rivisti in diminuzione, il contesto estremamente critico del mondo dell'auto non facilita la stima); flussi dei ricavi riferiti al settore ingegneria (settore strettamente connesso al mercato dell'auto elettrica delle cui criticità se ne è già parlato); dismissioni di alcune attività (possibili difficoltà di realizzo e difficoltà nella stima dei valori ottenibili nell'attuale contesto economico); realizzabilità del piano industriale se non con specifici interventi volti al risanamento dell'esposizione debitoria.

**Per quanto concerne il Piano finanziario**, si evidenziano criticità e rischi in tema di: flusso di cassa operativo disponibile per il periodo 2009 -11 (dipendente in modo decisivo dall'incasso dei crediti finanziari verso Alfa Romeo e Volvo); incasso dei crediti finanziari e degli interessi attivi Alfa Romeo e Volvo (legato alla capacità di rimborso del debitore dal momento che il mercato automotive sta attraversando un momento di crisi strutturale); incertezza circa l'effettivo ammontare di incasso derivante dal contenzioso Mitsubishi che comporta da un lato la recuperabilità del credito (48,4 milioni di euro) e dall'altro rischio per somme dovute per eventuali inadempienze da parte di Pininfarina con conseguenze in termini di maggiori oneri finanziari e maggiori somme da rimborsare al termine del riscadenziamento; presenza della condizione sospensiva che prevede per l'efficacia della seconda fase dell'Accordo quadro il "passato in giudicato" del decreto del tribunale dell'accordo di ristrutturazione ex art 182 -bis (nell'ipotesi che la Fase 2 si realizzi con la cessione dei Marchi Pininfarina); rispetto, a partire dal 2009, di determinati covenants in termini di valori assoluti su EBITDA e Liquidità per 2009 e 2010 e di indicatori dal 2011.

Oltre a quanto sopra riportato dobbiamo nel contempo elencare altri aspetti e fatti che hanno in parte modificato le criticità, rischi e incertezze del piano industriale e finanziario. In particolare nei primi mesi del 2009 sono state realizzate positivamente le cessioni delle attività francesi ad eccezione di alcune attività minori attualmente in corso di smobilizzo; inoltre occorre tenere presente che pur in presenza della condizione sospensiva circa l'efficacia dell'accordo quadro al "passato in giudicato" del decreto del tribunale dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182 - bis, l'Accordo quadro prevede che una volta effettuata la rinuncia dei crediti non sarà più possibile far venire meno gli effetti dello stesso.

## Previsioni per il 2009

Il giudizio sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo ad oggi, prende in considerazione i seguenti aspetti:

- l'esercizio 2009 è previsto in perdita, sia a livello di margine operativo lordo che di risultato operativo. La gestione operativa infatti, pur avendo raggiunto nelle attività produttive un buon grado di performance in termini di qualità e di efficienza, sconta una previsione di volumi di vetture inferiore di circa il 50% del consuntivo 2008. Le ragioni del forte calo degli ordinativi sono legate sia al generale andamento dell'economia mondiale che sta penalizzando in particolare il settore automotive che all'approssimarsi delle commesse produttive attuali alla fine del loro ciclo vita. Le azioni di contenimento dei costi, se pur importanti, non riusciranno ad equilibrare la riduzione del valore della produzione che interesserà anche il settore dei servizi di stile ed ingegneria. Conseguentemente il risultato dell'esercizio presenterà una perdita netta, molto inferiore e non paragonabile con quelle degli esercizi 2007 e 2008, in linea con le previsioni del Piano industriale e finanziario;
- sotto il profilo patrimoniale, la conclusione della Seconda fase prevista nell'Accordo quadro con gli Enti finanziatori prevista entro il 30 giugno 2009, apporterà ulteriori 70 milioni di euro al patrimonio netto della Società dopo i 180 milioni di euro registrati il 31 dicembre 2008 a conclusione della Prima fase. Tale dotazione di capitale permetterà di assorbire le perdite dell'esercizio 2009 senza dover ricorrere ad ulteriori operazioni;
- l'Accordo di riscadenziamento in essere con gli Enti finanziatori e la forte riduzione del debito a medio/lungo termine già verificatasi ed in procinto di verificarsi (complessivamente 250 milioni di euro su un totale di debiti al 30 novembre 2008 pari a 558 milioni di euro) hanno permesso un sostanziale alleggerimento della situazione finanziaria della Società. In particolare i piani di ammortamento del debito lordo residuo a medio/lungo termine, ammontante a fine 2008 a circa 375 milioni di euro, sono ripartiti su 6/7 anni a seconda della tipologia considerando che per il triennio 2009-2011 la Società non pagherà interessi sul debito e non verserà quote capitali. Oltre alla futura riduzione del debito di 70 milioni (Accordo quadro) sono inoltre previste, nell'ambito del piano finanziario, alcune dismissioni di assets non strategici allo scopo di incrementare le risorse finanziarie al servizio del pagamento del debito (pari a circa 36 milioni di euro). In considerazione di quanto precede, nonostante la Società nel 2009 non sia in grado di generare "cassa" dall'attività strettamente operativa, è possibile affermare che la liquidità esistente sarà in grado di garantire il normale svolgimento delle attività con il puntuale rispetto degli obblighi finanziari nei confronti di tutti gli stakeholders. La posizione finanziaria netta a fine 2009 è prevista in miglioramento rispetto al dato del 2008.

### **Aggiornamenti sul contenzioso con Mitsubishi Motor Europe**

Pininfarina è attualmente coinvolta in una procedura arbitrale promossa da Mitsubishi (MME) avanti all'International Chamber of Commerce di Parigi (ICC) avente ad oggetto una richiesta di risarcimento danni pari a circa 43,4 milioni di euro.

La società ha, non solo completamente respinto la pretesa formulata da MME, ma ha, a sua volta, iniziato un procedimento, richiedendo al Collegio Arbitrale l'accertamento della responsabilità di Mitsubishi e il conseguente risarcimento dei danni subiti. I danni sono stati quantificati da Pininfarina, in base a due distinte ipotesi, nella somma di 155,7 milioni di euro, in via principale o, in via subordinata, nella somma di 102,6 milioni di euro.

Il 16 gennaio 2009 entrambe le parti hanno provveduto al deposito delle rispettive memorie, corredate di documenti, pareri di esperti e testimonianze scritte. In particolare, Pininfarina ha prodotto una nuova perizia del TUV Sud Automotive GmbH, primaria autorità di certificazione, consulenza e ispezione, internazionalmente riconosciuta nel settore automobilistico, con la quale ha respinto ogni addebito relativo alla qualità dei veicoli, anche in base a specifiche e dettagliate comparazioni con il veicolo base prodotto da Mitsubishi e con altri specifici veicoli del segmento di riferimento.

L'ICC ha provveduto alla "riunione" dei due procedimenti in un unico procedimento arbitrale, nell'ambito del quale è stata emessa un'ordinanza procedurale che ha fissato una prima parte del calendario delle scadenze per il deposito degli atti, nonché la data delle udienze arbitrali per l'audizione dei testimoni e degli esperti che si terranno a Ginevra dall'8 al 13 giugno 2009.

Pininfarina attraverso atti, testimonianze e pareri di esperti, sia tecnici specifici di settore (TUV Sud Automotive GmbH) che consulenti finanziari (KPMG LLP) per la dettagliata valutazione delle quantificazioni dei danni in contestazione, sta procedendo con la dimostrazione accurata delle proprie ragioni. Allo stato è verosimile prevedere una possibile pronuncia del lodo nel corso del 2010.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra e della normativa applicabile la Società non ha ritenuto di procedere alla svalutazione dei crediti a bilancio.

### **Contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria**

Su questo tema si rimanda a quanto già esposto a pagina 20 tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### **Valutazione sulla continuità aziendale**

Il Consiglio di Amministrazione, a causa dell'insieme di tutte le circostanze precedentemente riportate, evidenzia una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciononostante gli Amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Società siano dotati di adeguate risorse per continuare ad operare in un prevedibile futuro e concrete possibilità di finalizzare con successo le operazioni previste dal Piano Industriale e Finanziario per concludere la fase di ristrutturazione finanziaria e di business in atto.

Per queste ragioni il Consiglio di Amministrazione continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

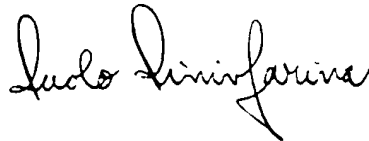
## PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO

L'esercizio 2008 presenta una perdita di bilancio ammontante a euro 210.294.171 che vi proponiamo di coprire mediante l'utilizzo:

- della Riserva versamento Soci a fondo perduto per l'importo di euro 180.000.000
- della Riserva sovrapprezzo azioni per l'importo di euro 26.843.769
- degli Utili portati a nuovo per l'importo di euro 3.450.402

Torino, 23 marzo 2009

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Ing. Paolo Pininfarina)





**Pininfarina S.p.A.**

**Bilancio al 31 dicembre 2008**

## Stato Patrimoniale - Attivo

	Note	31.12.2008	31.12.2007
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		<b>105.528.765</b>	<b>233.666.073</b>
Terreni e fabbricati	6	60.480.428	63.660.185
Terreni		11.335.232	11.928.613
Fabbricati		38.813.957	41.041.785
Immobili in leasing		10.331.239	10.689.787
Impianti e Macchinari	6	42.194.085	166.395.573
Macchinari		10.198.101	28.755.839
Impianti		30.545.266	35.461.800
Macchinari e attrezzature in leasing		1.450.718	102.177.934
Arredi, attrezzature varie ed altre immobilizzazioni	6	2.220.652	2.871.115
Arredi ed attrezzature		463.494	617.786
Hardware & software		832.099	1.012.702
Altre immobilizzazioni (inclusi veicoli)		925.059	1.240.627
Immobilizzazioni in corso	6	633.600	739.200
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		<b>1.541.921</b>	<b>1.555.866</b>
Avviamento	7	0	0
Licenze & marchi	7	1.541.921	1.555.866
Costi di sviluppo	7	0	0
Altri	7	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>77.601.648</b>	<b>74.639.707</b>
Imprese controllate	8	35.287.296	41.600.555
Imprese collegate	8	0	744.800
Joint ventures (JV)	8	42.056.511	32.036.511
Altre	8	257.841	257.841
<b>Imposte anticipate</b>	34	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Attività finanziarie</b>		<b>133.219.853</b>	<b>238.198.081</b>
A lungo termine possedute fino alla scadenza		0	0
Finanziamenti e Crediti		133.219.853	238.198.081
verso terzi	9	82.845.811	143.517.428
verso parti collegate e joint ventures	9	50.374.042	94.680.653
Attività non correnti possedute per la vendita	9	0	0
<b>Attività a lungo termine possedute per la vendita</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>317.892.187</b>	<b>548.059.727</b>
<b>Magazzino</b>		<b>13.510.479</b>	<b>21.171.495</b>
Materie prime	10	9.707.163	16.549.035
Prodotti in corso di lavorazione	10	2.802.513	3.253.524
Prodotti finiti	10	1.000.803	1.368.936
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	10	<b>3.018.701</b>	<b>1.109.730</b>
<b>Attività finanziarie</b>		<b>109.711.410</b>	<b>119.138.134</b>
Attività correnti destinate alla negoziazione	9	54.266.514	61.007.551
Finanziamenti e Crediti correnti		55.444.896	58.130.583
verso terzi	9	37.540.718	40.226.405
verso parti collegate e joint ventures	9	17.904.178	17.904.178
<b>Strumenti finanziari derivati</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Crediti commerciali e altri crediti</b>		<b>68.241.340</b>	<b>73.631.265</b>
Crediti verso clienti		35.675.557	52.894.276
verso terzi	11	31.366.808	46.791.265
verso parti collegate e joint ventures	11	4.308.749	6.103.011
Altri crediti	11	32.565.783	20.736.989
<b>Cassa e disponibilità liquide</b>		<b>70.508.877</b>	<b>95.172.295</b>
Denaro e valori in cassa		80.711	75.251
Depositi bancari breve termine		70.428.166	95.097.044
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>264.990.807</b>	<b>310.222.919</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>582.882.994</b>	<b>858.282.646</b>

## Stato Patrimoniale - Passivo

	Note	31.12.2008	31.12.2007
Azioni ordinarie	12	9.301.042	9.301.042
Sovrapprezzo azioni	13	26.843.769	34.652.765
Riserva azioni proprie	14	175.697	12.000.000
Riserva legale	15	2.231.389	2.231.389
Riserva per stock options	16	0	2.232.280
Altre riserve	17	187.873.265	102.172.069
Utili (perdite) portate a nuovo	18	9.676.253	10.959.948
Utile (perdita) dell'esercizio	19	(210.294.171)	(117.448.476)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>25.807.244</b>	<b>56.101.017</b>
<b>Debiti finanziari non correnti</b>		<b>244.303.410</b>	<b>227.276.268</b>
Passività leasing finanziario	21	142.600.125	156.284.598
Altri debiti finanziari		101.703.285	70.991.670
Verso terzi	21	101.703.285	70.991.670
Parti collegate e joint ventures		0	0
<b>Imposte differite</b>	34	0	0
<b>Fondo trattamento fine rapporto</b>		<b>21.959.566</b>	<b>24.272.606</b>
Fondo pensioni e liquidazioni		0	0
Trattamento di fine rapporto (TFR)	23	21.959.566	24.272.606
<b>Fondo per altre passività e oneri</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>266.262.976</b>	<b>251.548.874</b>
<b>Debiti finanziari correnti</b>		<b>168.370.753</b>	<b>382.622.277</b>
Debiti per scoperti bancari	21	37.524.755	57.892.454
Passività leasing finanziario	21	85.059.761	193.355.300
Prestiti obbligazionari ed altri debiti finanziari		45.786.237	131.374.523
Verso terzi	21	45.786.237	130.247.345
Verso parti collegate e joint ventures	22	0	1.127.178
<b>Altri debiti</b>		<b>10.561.910</b>	<b>14.497.837</b>
Salari e stipendi		4.054.300	7.353.889
Verso istituti previdenza e sicurezza sociale		1.465.592	3.255.228
Verso personale		0	0
Altro		5.042.018	3.888.720
<b>Debiti verso fornitori</b>		<b>84.940.291</b>	<b>146.703.974</b>
Terzi		82.801.392	142.766.369
Parti collegate e joint ventures	24	927.787	492.747
Anticipi ricevuti per lavori in corso		1.211.112	3.444.858
<b>Fondo imposte correnti</b>		<b>38.209</b>	<b>0</b>
Imposte dirette		0	0
Altre imposte		38.209	0
<b>Strumenti finanziari derivati</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>		<b>26.901.611</b>	<b>6.808.667</b>
Fondo garanzia (*)	25	12.274.502	1.546.961
Ristrutturazione	25	1.678.778	2.025.047
Altro (*)	25	12.948.331	3.236.659
<b>Altre passività</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>290.812.774</b>	<b>550.632.755</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>557.075.750</b>	<b>802.181.629</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>582.882.994</b>	<b>858.282.646</b>

(\*) Al fine di rendere comparabile i due esercizi le voci "Fondo garanzia" e "Altro" hanno subito la riclassifica del Fondo spese legali CIG per l'anno 2007.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 non è stato predisposto nessun apposito schema di Stato Patrimoniale in quanto le operazioni con le parti correlate sono già evidenziate nello schema di Stato Patrimoniale. Per i rapporti con altre parti correlate quali Amministratori e Sindaci, nella voce "Altri debiti - Altro" sono compresi euro 128.244 relativi agli accertamenti dei debiti per gli emolumenti di competenza dell'esercizio.

## Movimentazione del Patrimonio Netto

	31.12.2005	Utili (perdite) valore equo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva per Stock option dipendenti	Movimenti di riserve / destinazione risultato anno precedente	Dividendi	Acquisti/ vendite azioni proprie	Rinuncia credito socio	31.12.2006
Azioni ordinarie	9.312.155						(23.308)		9.288.847
Riserva sovrapprezzo azioni	36.215.861						(1.611.677)		34.604.184
Riserva azioni proprie	12.000.000								12.000.000
Riserva legale	2.231.389								2.231.389
Riserva per stock options	1.320.733			911.555	(8)				2.232.280
Riserva valore equo	12.507.513	(12.507.513)							
Altre riserve	131.195.833				(13.470.625)				117.725.208
Utili (perdite) non distribuiti	12.382.791				(437.391)				11.945.400
Utili (perdite) correnti	(13.908.024)		(16.540.173)		13.908.024				(16.540.173)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>203.258.251</b>	<b>(12.507.513)</b>	<b>(16.540.173)</b>	<b>911.555</b>			<b>(1.634.985)</b>		<b>173.487.135</b>

	31.12.2006	Utili (perdite) valore equo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva per Stock option dipendenti	Movimenti di riserve / destinazione risultato anno precedente	Dividendi	Acquisti/ vendite azioni proprie	Rinuncia credito socio	31.12.2007
Azioni ordinarie	9.288.847						12.195		9.301.042
Riserva sovrapprezzo azioni	34.604.184						48.581		34.652.765
Riserva azioni proprie	12.000.000								12.000.000
Riserva legale	2.231.389								2.231.389
Riserva per stock options	2.232.280								2.232.280
Riserva valore equo	0								0
Altre riserve	117.725.208				(15.553.139)				102.172.069
Utili (perdite) non distribuiti	11.945.400				(985.452)				10.959.948
Utili (perdite) correnti	(16.540.173)		(117.448.476)		16.540.173				(117.448.476)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>173.487.135</b>		<b>(117.448.476)</b>		<b>1.582</b>		<b>60.776</b>		<b>56.101.017</b>

	31.12.2007	Utili (perdite) valore equo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva per stock option dipendenti	Movimenti di riserve / destinazione risultato anno precedente	Dividendi	Acquisti/ vendite azioni proprie	Rinuncia credito socio	31.12.2008
Azioni ordinarie	9.301.042								9.301.042
Riserva sovrapprezzo azioni	34.652.765				(7.808.996)				26.843.769
Riserva azioni proprie	12.000.000				(11.824.303)				175.697
Riserva legale	2.231.389								2.231.389
Riserva per stock options	2.232.280				(2.232.280)				
Riserva valore equo	0								
Altre riserve	102.172.069				(94.298.804)			180.000.000	187.873.265
Utili (perdite) portate a nuovo	10.959.948				(1.283.695)				9.676.253
Utili (perdite) correnti	(117.448.476)		(210.294.171)		117.448.476				(210.294.171)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>56.101.017</b>		<b>(210.294.171)</b>		<b>398</b>			<b>180.000.000</b>	<b>25.807.244</b>

## Conto Economico (\*)

	Note	31.12.2008	31.12.2007
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	461.388.301	625.027.876
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	3.623.943
Variazione rimanenze prodotti finiti e WIP		(2.536.141)	(61.391.312)
<i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>		(1.747.997)	(52.559.230)
<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti</i>		(788.144)	(8.832.082)
Altri ricavi e proventi	27	<u>3.975.124</u>	<u>8.989.748</u>
<b>Valore della produzione</b>		<b><u>462.827.284</u></b>	<b><u>576.250.255</u></b>
Plusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni	28	6.918.268	4.828.502
<i>di cui plusvalenza su dismissioni partecipazioni</i>		2.638.870	0
<b>Materie prime e di consumo</b>		<u>(329.553.245)</u>	<u>(439.332.779)</u>
Materie prime e componenti (**)		(319.422.678)	(427.166.287)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo		(6.607.830)	(10.557.138)
Accantonamento per rischio su magazzino (**)		<u>(3.522.737)</u>	<u>(1.609.354)</u>
<b>Altri costi variabili di produzione</b>		<u>(8.666.054)</u>	<u>(8.416.237)</u>
Materiali di consumo		(4.713.079)	(5.151.946)
Costi manutenzione esterna		<u>(3.952.975)</u>	<u>(3.264.291)</u>
<b>Servizi di engineering variabili esterni</b>		<u>(23.453.628)</u>	<u>(17.054.430)</u>
<b>Retribuzioni e contributi</b>		<u>(68.834.023)</u>	<u>(82.974.065)</u>
Operai impiegati e dirigenti	29	(61.149.359)	(71.277.067)
Collaboratori esterni (compreso interinale)	29	(3.115.154)	(9.750.764)
Costi previdenziali e altri benefici post impiego	29	(4.569.510)	(4.418.860)
Curtailment Trattamento di fine rapporto		0	2.472.626
<b>Ammortamento e svalutazioni</b>		<u>(200.785.388)</u>	<u>(116.282.777)</u>
Ammortamenti materiali		(30.633.886)	(37.749.234)
Minusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni/partecipazioni		0	0
Ammortamenti immateriali		(717.664)	(1.066.680)
Accantonamenti/utizzi e svalutazioni	30	<u>(169.433.838)</u>	<u>(77.466.863)</u>
<b>Utilizzo avviamento negativo</b>		<u>0</u>	<u>0</u>
<b>Plusvalenze e minusvalenze su cambi</b>		193.622	285.098
<b>Spese diverse</b>	31	<u>(29.079.025)</u>	<u>(23.154.479)</u>
<b>Utile (perdita) di gestione</b>		<b><u>(190.432.189)</u></b>	<b><u>(105.850.912)</u></b>
Proventi (oneri) finanziari	32	(20.041.585)	(9.369.783)
Dividendi	33	476.254	540.599
Adegamenti di valore		0	0
Proventi (oneri) straordinari		0	0
<b>Utile (perdita) ante imposte</b>		<b><u>(209.997.520)</u></b>	<b><u>(114.680.096)</u></b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	34	(296.651)	(2.768.380)
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>		<b><u>(210.294.171)</u></b>	<b><u>(117.448.476)</u></b>
		<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
Utile (perdita) dell'esercizio		(210.294.171)	(117.448.476)
Numero di azioni ordinarie nette		9.301.042	9.301.042
Utile (perdita) per azione base		(22,61)	(12,63)

(\*) Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico della Pininfarina S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nella pagina successiva.

(\*\*)Al fine di rendere maggiormente comparabili i due esercizi la voce "materie prime e componenti" e " accantonamento per rischio su magazzino" hanno subito una riclassifica nell'esercizio 2007 per l'utilizzo del fondo obsolescenza materie prime pari a 188 euro/migliaia, senza impatti sull'"utile/perdita di gestione".

## Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Note	31.12.2008	di cui parti correlate	31.12.2007	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	461.388.301	35.464.202	625.027.876	2.072.467
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		3.623.943	
Variazione rimanenze prodotti finiti e WIP		(2.536.141)		(61.391.312)	
<i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>		<i>(1.747.997)</i>		<i>(52.559.230)</i>	
<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti</i>		<i>(788.144)</i>		<i>(8.832.082)</i>	
Altri ricavi e proventi	27	3.975.124		8.989.748	
<b>Valore della produzione</b>		<b>462.827.284</b>	<b>35.464.202</b>	<b>576.250.255</b>	<b>2.072.467</b>
Plusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni	28	6.918.268		4.828.502	
<i>di cui plusvalenza su dismissioni partecipazioni</i>		<i>2.638.870</i>		<i>0</i>	
<b>Materie prime e di consumo</b>		<b>(329.553.245)</b>	<b>(49.867)</b>	<b>(439.332.779)</b>	<b>(35.756)</b>
Materie prime e componenti (*)		(319.422.678)	(49.867)	(427.166.287)	(35.756)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo		(6.607.830)		(10.557.138)	
Accantonamento per rischio su magazzino (*)		(3.522.737)		(1.609.354)	
<b>Altri costi variabili di produzione</b>		<b>(8.666.054)</b>	<b>(3.222)</b>	<b>(8.416.237)</b>	<b>(1.755)</b>
Materiali di consumo		(4.713.079)		(5.151.946)	
Costi manutenzione esterna		(3.952.975)	(3.222)	(3.264.291)	(1.755)
<b>Servizi di engineering variabili esterni</b>		<b>(23.453.628)</b>	<b>(6.929.180)</b>	<b>(17.054.430)</b>	<b>(357.623)</b>
<b>Retribuzioni e contributi</b>		<b>(68.834.023)</b>	<b>0</b>	<b>(82.974.065)</b>	<b>0</b>
Operai impiegati e dirigenti	29	(61.149.359)		(71.277.067)	
Collaboratori esterni (compreso interinale)	29	(3.115.154)		(9.750.764)	
Costi previdenziali e altri benefici post impiego	29	(4.569.510)		(4.418.860)	
Curtaiment Trattamento di fine rapporto		0		2.472.626	
<b>Ammortamento e svalutazioni</b>		<b>(200.785.388)</b>	<b>0</b>	<b>(116.282.777)</b>	<b>0</b>
Ammortamenti materiali		(30.633.886)		(37.749.234)	
Perdite da realizzo immobilizzazioni materiali		0		0	
Ammortamenti immateriali		(717.664)		(1.066.680)	
Accantonamenti/utilizzi e svalutazioni	30	(169.433.838)		(77.466.863)	
<b>Utilizzo avviamento negativo</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Plusvalenze e minusvalenze su cambi</b>		<b>193.622</b>	<b>(2.297)</b>	<b>285.098</b>	
<b>Spese diverse</b>	31	<b>(29.079.025)</b>	<b>(174.813)</b>	<b>(23.154.479)</b>	<b>(19.932)</b>
<b>Utile (perdita) di gestione</b>		<b>(190.432.189)</b>	<b>28.304.823</b>	<b>(105.850.912)</b>	<b>1.657.401</b>
Proventi (oneri) finanziari	32	(20.041.585)	6.765.381	(9.369.783)	6.991.765
Dividendi	33	476.254		540.599	
Adegamenti di valore		0		0	
Proventi (oneri) straordinari		0		0	
<b>Utile (perdita) ante imposte</b>		<b>(209.997.520)</b>	<b>35.070.204</b>	<b>(114.680.096)</b>	<b>8.649.166</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	34	(296.651)		(2.768.380)	
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>(210.294.171)</b>	<b>35.070.204</b>	<b>(117.448.476)</b>	<b>8.649.166</b>

(\*) Al fine di rendere maggiormente comparabili i due esercizi la voce "materie prime e componenti" e "accantonamento per rischio su magazzino" hanno subito una riclassifica per l'utilizzo del fondo obsolescenza materie prime per l'importo dell'esercizio 2007, senza impatti sull'"utile/perdita di gestione".

Per lo schema di Stato Patrimoniale richiesto dalla delibera in oggetto, vedere nota a pagina 51

## Analisi flussi finanziari (\*)

	Dati al	
	31.12.2008	31.12.2007
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>(210.294.171)</b>	<b>(117.448.476)</b>
<b>Rettifiche</b>	<b>203.235.563</b>	<b>116.572.999</b>
- Imposte sul reddito	296.651	2.768.380
- Ammortamenti materiali	30.633.886	37.749.234
- Ammortamenti immateriali	717.664	1.066.680
- Oneri di svalutazione e accantonamenti	169.433.838	77.466.863
- Fondo pensioni ed indennità di anzianità	(2.313.040)	(5.498.181)
- (Utili) perdite su vendite immobilizzazioni	(6.918.268)	(4.828.502)
- (Utili) perdite non realizzate su strumenti finanziari derivati	0	0
- (Utili) perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- (Proventi finanziari)	(19.196.371)	(20.658.681)
- Oneri finanziari	31.103.318	29.196.056
- (Dividendi)	(476.254)	(540.599)
- Adeguamento al valore di patrimonio netto	0	0
- Altre rettifiche	(45.861)	(148.251)
<b>Variazioni nel capitale di esercizio</b>	<b>( 60.134.120)</b>	<b>24.540.671</b>
- Rimanenze	7.661.016	20.805.120
- Lavori in corso su ordinazione	(1.908.971)	1.786.253
- Crediti verso terzi	3.595.663	20.118.985
- Crediti verso società del Gruppo (1)	1.794.262	2.720.946
- Debiti verso terzi	(62.152.862)	(8.898.560)
- Debiti verso società del Gruppo (2)	435.040	(2.081.917)
- Diversi	(9.558.268)	(9.910.156)
<b>Flusso monetario generato/assorbito da attività di gestione</b>	<b>(67.192.728)</b>	<b>23.665.194</b>
(Oneri finanziari)	(31.103.318)	(29.196.056)
(Imposte sul reddito)	(296.651)	(2.768.380)
<b>Flusso monetario netto generato/assorbito da attività di gestione</b>	<b>(98.592.697)</b>	<b>(8.299.242)</b>
- Acquisizione controllata, al netto liquidità acquisita		
- Acquisto immobilizzazioni	(1.713.582)	(17.093.671)
- Ricavi derivanti dalla vendita immobilizzazioni	6.442.553	5.126.959
- Immobilizzazioni finanziarie verso terzi	60.988.268	15.229.170
- Immobilizzazioni finanziarie verso società del Gruppo (3)	16.733.902	18.395.148
- Proventi finanziari	19.196.371	20.658.681
- Dividendi	476.254	540.599
- Altre partecipazioni (4)	(10.970.503)	4.122.653
<b>Flusso monetario generato/assorbito da attività di investimento</b>	<b>91.153.263</b>	<b>46.979.539</b>
- Proventi da emissione di azioni	0	0
- Acquisto in azioni di Tesoreria	0	60.776
- Debiti finanziari verso terzi	4.270.495	15.748.702
- Debiti finanziari verso società collegate, controllate, joint venture	(1.127.178)	16.078
- Dividendi pagati	0	0
<b>Flusso monetario netto generato/assorbito da attività finanziarie</b>	<b>3.143.317</b>	<b>15.825.556</b>
- Altre voci non monetarie	398	1.582
<b>Aumento / (diminuzione)cassa e disponibilità liquide</b>	<b>(4.295.719)</b>	<b>54.507.435</b>
- Cassa e disponibilità liquide inizio esercizio	37.279.841	(17.227.594)
<b>Cassa disponibilità liquide fine esercizio</b>	<b>32.984.122</b>	<b>37.279.841</b>
Cassa e disponibilità liquide	70.508.877	95.172.295
Debiti per scoperti bancari	(37.524.755)	(57.892.454)
<i>Cassa disponibilità liquide fine esercizio nette</i>	<b>32.984.122</b>	<b>37.279.841</b>

Rif. (1); (2); (3); (4): gli effetti derivanti dalle operazioni con parti correlate della Capogruppo sono evidenziati a pagina 30.

## NOTA INTEGRATIVA

### 1. Informazioni generali

La Pininfarina S.p.A. è una società industriale che ha il core business nel settore automobilistico e quindi nella collaborazione articolata con i costruttori.

La Pininfarina può porsi come partner globale offrendo un apporto completo allo sviluppo di un nuovo prodotto attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse capacità anche separatamente e con grande flessibilità.

La Società è una S.p.A. con sede legale in Torino Via Bruno Buozzi 6.

Il bilancio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio della Pininfarina S.p.A. è redatto in euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la società.

La Società è quotata alla Borsa Italiana.

### 2. Principi contabili

Il bilancio al 31 dicembre 2008 della Pininfarina S.p.A. è stato redatto, come descritto dettagliatamente nella Relazione sulla gestione, in ipotesi di continuità aziendale.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 della Pininfarina S.p.A. è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea: principi basati sulla continuità aziendale. In merito a quest'ultimo aspetto si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione al paragrafo "valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione"

#### 2.1 Principi contabili e interpretazioni di recente emanazione emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 1358/2007 emesso dalla Commissione Europea, il 21 novembre 2007, è stato omologato l'IFRS 8 - Settori Operativi, in sostituzione dell'attuale IAS 14 - Informativa di settore. Il nuovo principio, applicabile dal 1 gennaio 2009, prevede la presentazione dell'informativa di settore coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio non sono rilevanti per il Gruppo Pininfarina.

Con il regolamento n. 1274/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2008, è stata omologata la versione aggiornata dello IAS 1 - Presentazione del bilancio, applicabile dal 1 gennaio 2009, che introduce, tra l'altro, l'obbligo di presentare il prospetto dell'utile complessivo rappresentato dal risultato economico integrato dei proventi e oneri che, per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto. L'applicazione del principio comporterà esclusivamente una differente informativa di bilancio per la società e il Gruppo.

Con il regolamento n. 1260/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 10 dicembre 2008 è stata omologata la versione aggiornata dello IAS 23 - Oneri finanziari, anch'esso applicabile dal 1 gennaio 2009. Il nuovo standard prevede l'obbligo di capitalizzare gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto, alla costruzione e alla produzione di attività che richiedono un sostanziale periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita. Gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio non avranno impatti significativi per la società e il Gruppo.



Con il regolamento n. 1261/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 16 dicembre 2008 è stata omologata la versione aggiornata dell'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, applicabile dal 1 gennaio 2009, che specifica i criteri da adottare in caso di annullamento di strumenti di capitale assegnati ai dipendenti nonché la circostanza che l'attribuzione degli strumenti di capitale assegnati può essere subordinata esclusivamente al soddisfacimento di condizioni connesse con l'attività di servizio da parte del dipendente ovvero alle performance aziendali. Non si prevedono effetti significativi per la società e il Gruppo.

Con il regolamento n. 1262/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 16 dicembre 2008 è stata omologata l'interpretazione IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela, efficace a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 luglio 2008. Esso definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei programmi di fidelizzazione predisposti dalle imprese a favore dei clienti che attraverso i loro acquisti beneficiano di premi, sconti o assegnazioni gratuite di prodotto. Il principio non è applicabile né alla società, né al Gruppo.

Con il regolamento n. 53/2009 emesso dalla Commissione Europea in data 21 gennaio 2009 sono state omologate le modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio che per gli strumenti finanziari emessi dalla società caratterizzati da opzioni a vendere definisce le condizioni da soddisfare per la loro qualificazione come strumenti di patrimonio netto. Inoltre è prevista la classificazione come strumenti di patrimonio netto degli strumenti finanziari emessi dall'impresa che prevedono l'obbligazione dell'emittente a consegnare al possessore dello strumento una quota proporzionale delle attività nette della società in caso di sua liquidazione. Le disposizioni delle modifiche apportate allo IAS 1 e allo IAS 32 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009. Non si prevedono effetti né per la società, né per il Gruppo.

## **2.2 Principi contabili e interpretazioni di recente emanazione emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea**

Il 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali e dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato. Il nuovo principio stabilisce, tra l'altro, l'imputazione a conto economico dei costi accessori connessi all'aggregazione, la rilevazione a conto economico delle modifiche dei corrispettivi potenziali nonché la facoltà di rilevare l'intero ammontare dell'avviamento derivante dall'operazione, comprensivo quindi anche della quota attribuibile alle interessenze di minoranza. La nuova versione dello IAS 27 stabilisce, tra l'altro, che gli effetti derivanti dall'acquisizione/cessione di quote di partecipazioni successivamente all'assunzione del controllo/senza perdita di controllo, sono rilevati a patrimonio netto.

Le disposizioni delle nuove versioni dell'IFRS 3 e dello IAS 27 saranno applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il, o dopo il, 1° luglio 2009. Pertanto la società e il Gruppo le adotteranno ove si rientri nel loro campo d'applicazione.

Il 30 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 12 - Service Concession Arrangements che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. Il principio non è applicabile né alla società, né al Gruppo.

Il 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'IFRIC 16 - Hedges of a Net Investment in a Foreign Operation che chiarisce i criteri di rilevazione e valutazione delle operazioni di copertura di investimenti netti in gestioni estere. L'interpretazione stabilisce, tra l'altro, che l'oggetto della copertura è rappresentato esclusivamente dalle differenze di cambio tra la moneta funzionale della gestione estera e quella della controllante. Le disposizioni dell'IFRIC 16 saranno applicabili dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° ottobre 2008. Non si prevedono effetti per la società e per il Gruppo.

Il 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17 - Distributions of Non-cash Assets to Owner, applicabile ai bilanci degli esercizi che hanno inizio, o dopo il, 1 luglio 2009, che definisce i criteri da adottare per la rilevazione e valutazione delle distribuzioni agli azionisti aventi a oggetto delle attività non monetarie ovvero, a scelta dell'azionista, attività non monetarie o disponibilità liquide. In particolare, l'interpretazione stabilisce, tra l'altro, che il valore della distribuzione sia determinato sulla base del "fair value" dell'attività oggetto della distribuzione. Non si prevedono effetti per la società e il Gruppo non ricorrendo le fattispecie.

Il 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 18 - Transfers of Assets from customers che definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei trasferimenti di attività operati da un cliente, funzionali a consentire il collegamento dell'utente stesso, a una rete per la somministrazione di una fornitura. Se sono soddisfatte le condizioni stabilite dal principio l'attività ricevuta è rilevata al "fair value". In funzione delle caratteristiche del rapporto cliente/fornitore il ricavo connesso al servizio di allacciamento è rilevato all'atto dell'allacciamento ovvero, in assenza di previsioni contrattuali, lungo il minore tra la durata della fornitura e la vita utile dell'attività.

Le disposizioni dell'IFRIC 18 sono efficaci per le transazioni successive al 1 luglio 2009. Non si prevedono effetti per la società e per il Gruppo.

### **3. Schemi di bilancio**

Il bilancio annuale, in accordo con il paragrafo 8 dello IAS 1 - *Presentazione del bilancio*, è formato dai seguenti componenti minimi:

- a) stato patrimoniale;
- b) conto economico;
- c) prospetto sintetico delle variazioni di patrimonio netto;
- d) rendiconto finanziario;
- e) note illustrative specifiche.

Non sono intercorsi cambiamenti nei principi contabili tali da richiedere una rettifica della base di apertura. Inoltre non sono intercorse modifiche nei metodi di stima.

Per quanto riguarda gli schemi per la presentazione del bilancio d'esercizio, la Pininfarina S.p.A. ha adottato nella predisposizione del conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta. Per la predisposizione dello stato patrimoniale la Pininfarina S.p.A. ha adottato la distinzione corrente e non corrente quale metodo di rappresentazione delle attività e passività. Il rendiconto finanziario è redatto mediante il metodo indiretto previsto dallo IAS 7 - *Rendiconto finanziario*.

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto economico con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Per lo schema di Stato patrimoniale si fa riferimento alla nota a pagina 51.

#### **3.1 Immobilizzazioni materiali**

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e impairment, ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto per impairment. Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono capitalizzati solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento dei fabbricati e degli altri cespiti generici è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economica utile stimata. Le aliquote di ammortamento applicate a ciascuna categoria sono indicate nel prospetto di seguito riportato.

Categorie Cespiti	Anni
Fabbricati	33
Immobili in leasing	33
Macchinari	10
Impianti	10
Macchinari e attrezzature in leasing	5
Arredi e attrezzature	8
Hardware	5
Altre immobilizzazioni (incluso veicoli)	5

L'ammortamento delle attrezzature specifiche legate a determinate produzioni di autovetture per conto terzi, avviene in base ai volumi di produzione, in accordo ai paragrafi 50 e 60 dello IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari*.

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Nel presente paragrafo e nelle note successive il termine impairment indica l'adeguamento del valore contabile delle immobilizzazioni materiali al relativo valore di recupero.

### 3.2 Attività immateriali

#### (a) Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del prezzo pagato rispetto al fair value delle attività nette identificabili acquistate, determinato alla data di acquisizione del controllo.

L'avviamento generatosi in fase di acquisizione di una quota di partecipazione in società controllate e collegate è incluso nel valore della stessa partecipazione.

L'avviamento è rettificato per un eventuale impairment, la cui verifica avviene almeno annualmente.

La plusvalenza o la minusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione considera anche il valore contabile del relativo avviamento.

L'analisi di impairment avviene confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore attuale dei flussi di cassa che si prevede saranno generati da gruppi omogenei di attività.

#### (b) Software ed altre licenze

Le licenze software ed altre licenze assimilabili sono capitalizzate al costo sostenuto, inclusivo della messa in uso, ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

I costi sostenuti per la produzione del software identificabile e controllabile dalla Pininfarina S.p.A., in grado di produrre con elevata probabilità dei benefici economici maggiori dei costi sostenuti entro un anno, ove presenti, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati in base alla loro vita utile (non eccedente i tre anni).

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, ad eccezione di quelli indicati nel paragrafo successivo, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali solo se sono misurabili in modo attendibile e se è probabile che il progetto al quale sono legati ha comprovate possibilità di successo, sia per quanto riguarda la fattibilità tecnica che la penetrazione commerciale. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono imputati ai costi dell'esercizio.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni.

Pininfarina S.p.A. effettua attività di sviluppo per conto terzi, sia nell'ambito dei contratti di stile, ingegneria e produzione delle vetture, sia nell'ambito dei soli contratti di design ed ingegneria. I contratti venduti a terzi sono inquadrabili nell'ambito dello IAS 11 - *Commesse a lungo termine*, sono gestiti a magazzino e non danno quindi origine ad attività immateriali capitalizzate.

L'attività di sviluppo legata ai contratti di stile, ingegneria e produzione è inclusa nel monte di crediti finanziari iscritti in applicazione dell'IFRIC 4 (si veda la nota successiva 3.15 b), oppure, nel caso non ricorrano i presupposti per la sua applicazione, nel valore delle attrezzature specifiche iscritte tra le immobilizzazioni materiali.

(d) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе sono capitalizzate al fair value identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed impairment; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo impairment.

La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

### 3.3 Valore di recupero delle attività

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte all'adeguamento del valore contabile al relativo valore di recupero (impairment) almeno con cadenza annuale.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'impairment solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per impairment è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso.

Il valore di recupero delle attività è determinato raggruppando le unità minime generatrici di flussi finanziari.

a) Identificazione delle unità generatrici di flussi finanziari ed allocazione delle attività

L'identificazione delle CGU, in accordo con quanto suggerito dallo IAS 36 - *Riduzione durevole di valore delle attività*, è in linea con l'informativa di settore prevista dallo IAS 14 - *Informativa di settore*, la quale identifica due settori oggetto d'informativa: 1) stile ed ingegneria 2) produzione.

Nell'ambito del settore produzione la Pininfarina S.p.A. identifica tre ulteriori unità minime generatrici di flussi finanziari, alle quali sono allocate le attività impiegate nelle commesse di produzione Alfa Brera e Spider, Mitsubishi Colt CZC e Ford Focus convertibile.

Le attività allocate alle unità minime generatrici di flussi finanziari sono le seguenti:

- o Immobili, impianti e macchinari;
- o Crediti finanziari iscritti in forza dell'applicazione dell'IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un leasing* (si veda la successiva nota 3.15 - *Leasing*).

b) Il test d'impairment sui crediti finanziari IFRIC 4

I crediti finanziari IFRIC 4 sono valutati al costo ammortizzato. Come tali devono essere sottoposti alla procedura d'impairment prevista dallo IAS 39, ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il paragrafo 59 dello IAS 39 specifica che un'attività o un gruppo d'attività ha subito una riduzione di valore, e le relative perdite sono sostenute, solo se vi è l'obiettiva evidenza di una riduzione di valore in seguito ad uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, eventi che abbiano impatto sui flussi finanziari stimati da essa derivanti. Come evidenziato nella relazione sulla gestione, la riduzione dei volumi produttivi previsti contrattualmente nel ciclo vita della commessa Alfa Brera e Spider, rappresenta un indicatore d'impairment.

L'ammontare della svalutazione rilevata a conto economico, pari a 9,1 milioni di euro, è determinata come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei suoi flussi finanziari stimati, scontato al tasso d'interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. La stima dei flussi finanziari, stimata con riferimento ad una prudente evoluzione degli sviluppi negoziali, tiene conto del margine di garanzia.

c) Il test d'impairment sugli immobili, impianti e macchinari

Il test d'impairment sulla categoria immobili non ha evidenziato la necessità di apportare delle svalutazioni ai valori d'iscrizione a bilancio. Il loro valore contabile approssima al fair value dedotti i costi di vendita.

Diversamente, per effetto delle prospettate riduzioni dei volumi produttivi complessivi per i veicoli Ford Focus convertibile e Alfa Brera e Spider, la stima del valore d'uso delle attività delle rispettive unità minime generatrici di flussi finanziari, determinata tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari, ha reso necessaria una svalutazione per impairment di una parte delle attività specifiche, il cui ammontare è descritto nella nota 6 del bilancio.

Nello stimare i flussi finanziari, si sono utilizzate delle stime prudenti per i volumi realizzabili negli anni successivi in linea con i volumi ipotizzati nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2008.

### 3.4 Partecipazioni in imprese controllate e collegate e joint ventures

Le imprese controllate sono società nella quali la Pininfarina S.p.A. esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 - *Bilancio consolidato e bilancio separato*. Tale controllo si presume se il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate dal momento in cui il Gruppo è in grado d'esercitare il controllo e sono de-consolidate nel momento in cui il controllo cessa.

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo. L'influenza notevole, definita da IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate*, si presume in caso di una percentuale dei diritti di voto in Assemblea dal 20% al 50%.

Le joint ventures sono società nelle quali il Gruppo esercita il controllo congiunto secondo quanto stabilito dallo IAS 31 - *Partecipazioni in joint ventures*.

Le partecipazioni, nel bilancio separato della Pininfarina S.p.A. sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

### **3.5 Partecipazioni in altre imprese**

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al valore corrente, o al fair value se è determinabile.

### **3.6 Attività finanziarie**

La Pininfarina S.p.A. classifica i propri investimenti nelle seguenti quattro categorie: a) attività finanziarie al fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico, b) finanziamenti e crediti finanziari, c) investimenti detenuti fino alla scadenza e d) attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione è guidata dalle motivazioni che hanno portato al loro acquisto. Gli Amministratori attribuiscono le attività finanziarie alla categoria di riferimento al momento dell'acquisto.

(a) Attività finanziarie al fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico

Questa categoria si divide in due classi: 1) attività finanziarie detenute per la negoziazione e 2) quelle designate nella categoria fin dall'inizio. Un'attività finanziaria è inserita in tale categoria se è stata acquistata principalmente per essere rivenduta nel breve termine oppure se inserita in tale categoria dagli Amministratori.

(b) Finanziamenti e crediti finanziari

I finanziamenti ed i crediti finanziari sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato regolamentato o destinati alla negoziazione. Essi sono inclusi tra le attività correnti, ad eccezione della quota eccedente i 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio, classificati nell'attivo non corrente.

(c) Investimenti detenuti fino alla scadenza

Trattasi d'attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, tali che la Pininfarina S.p.A. ha l'intenzione e la capacità finanziaria di detenere fino alla scadenza.

(d) Investimenti finanziari disponibili per la vendita

Trattasi d'attività finanziarie non derivate designate in questa categoria, anche in via residuale rispetto alle precedenti. Tali attività finanziarie sono inserite nella classe delle attività correnti, a meno che gli Amministratori non decidano di venderle oltre i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio, in tal caso sono riclassificate tra le attività non correnti.

Gli acquisti e le vendite delle attività finanziarie sono riconosciuti alla data di negoziazione, che coincide con la data in cui la Pininfarina S.p.A. s'impegna a comprare o vendere l'attività.

Tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle al "fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico", sono inizialmente iscritte al fair value maggiorato dei costi di transazione.

Le attività finanziarie sono stornate dal bilancio nel momento in cui è cessato o è stato trasferito il diritto di ricevere da esse i flussi finanziari, oppure quando la società ha trasferito sostanzialmente a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà.

Le due classi d'attività finanziarie "disponibili per la vendita" e al "fair value con cambiamenti di valore a conto economico", sono valutate, dopo l'acquisto, al fair value. Le altre due classi, "finanziamenti e crediti finanziari" ed "attività finanziarie detenute fino alla scadenza" sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I guadagni e le perdite, sia realizzati sia non realizzati, derivanti da un cambiamento del fair value delle attività finanziarie appartenenti alla categoria "fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico", sono iscritti a conto economico dell'esercizio in cui si generano.

I guadagni e le perdite non realizzate derivanti dal cambiamento del fair value dei titoli non monetari classificati nella categoria "disponibili per la vendita", sono iscritti nel patrimonio netto. Quando i titoli classificati come "disponibili per la vendita" sono venduti o soggetti ad impairment, le rettifiche al loro fair value, accumulate nel patrimonio netto in apposita riserva, sono iscritte a conto economico come guadagni o perdite derivanti dalla vendita.

Il fair value delle partecipazioni quotate è basato sui prezzi d'offerta correnti. Qualora non esista un mercato attivo per le attività finanziarie o nel caso di titoli di partecipazione non quotati, il fair value è stabilito dalla Società attraverso tecniche di valutazione, le quali includono il riferimento a recenti transazioni di mercato di strumenti simili o l'attualizzazione di flussi finanziari, opportunamente adattate per riflettere le caratteristiche specifiche degli emittenti.

La Pininfarina SpA verifica ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza di evidenze oggettive d'impairment delle attività finanziarie:

- o per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato la svalutazione è determinata come differenza tra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi di cassa derivante dalle attività attualizzato al tasso d'interesse effettivo originario.
- o per le attività finanziarie valutate al costo la svalutazione è determinata come differenza tra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi di cassa derivante dalle attività attualizzato al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria simile.

L'eventuale impairment delle attività finanziarie disponibili per la vendita, ad oggi non detenute, sarebbe contabilizzato in accordo ai paragrafi dal 67 al 70 dello IAS 39.

### **3.7 Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita.

Il costo è determinato, ai sensi dello IAS 2 - *Rimanenze*, usando il metodo FIFO ("first-in first-out"). Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

### **3.8 Crediti commerciali ed altri crediti**

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che la Pininfarina S.p.A. non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto alle scadenze concordate con il cliente. L'ammontare della svalutazione, determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo, è iscritta a conto economico.

### **3.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono iscritti in bilancio tra le passività a breve termine.

### **3.10 Debiti finanziari**

I debiti finanziari sono inizialmente iscritti in bilancio al fair value, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione, secondo quanto previsto dallo IAS 39 - *Strumenti finanziari, rilevazione e valutazione*, essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

I finanziamenti sono iscritti tra le passività correnti per la quota rimborsabile entro l'esercizio. La parte rimborsabile oltre l'esercizio è iscritta tra le passività non correnti solo se la società ha un diritto contrattuale incondizionato al differimento.

In seguito all'esecuzione della Fase I dell'Accordo Quadro, come illustrato nella Relazione sulla gestione, la società ha rilevato l'eliminazione della passività finanziaria in contropartita di una apposita riserva di patrimonio netto in quanto rinuncia di un credito da parte del socio.

### **3.11 Imposte differite**

Le imposte differite, secondo quanto previsto dallo IAS 12 - *Imposte sul reddito*, sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio. Le imposte differite non sono conteggiate:

- sull'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa;
- sull'iscrizione iniziale di attività e passività, derivanti da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio né sull'imponibile fiscale.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la manifestazione di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione.

I crediti per imposte anticipate sono riesaminati ad ogni chiusura di bilancio e sono adeguati nella misura in cui si modificherà la disponibilità in futuro di redditi imponibili tali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo del credito.

Le imposte differite relative alle voci iscritte direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

### **3.12 Benefici ai dipendenti**

#### **(a) Piani pensionistici**

I dipendenti della Pininfarina S.p.A. beneficiano di piani a contribuzione definita e a benefici definiti. Non ci sono attività specifiche a servizio dei piani.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, è inquadrato nell'ambito dello IAS 19 - *Benefici per i dipendenti* come segue:

- un piano pensionistico a benefici definiti per la quota accantonata precedentemente l'entrata in vigore del Dlgs n. 252 del 5 dicembre 2005.
- un piano pensionistico a contribuzione definita per le quote maturate dal 2007.



I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani per i quali la società versa un ammontare fisso ad un'entità separata. La società non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

La passività iscritta in bilancio a fronte dei piani a benefici definiti è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura di bilancio, corretta per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate. L'obbligazione è determinata dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente iscritto all'Albo nazionale, attraverso il metodo della Proiezione Unitaria del credito; per l'esercizio in corso, sono state inoltre applicate le istruzioni contenute nella nota dell'Ordine degli Attuari dell'aprile 2007, valutando la passività connessa al TFR maturato senza l'applicazione del pro-rata del servizio prestato. Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse dei titoli di stato, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività pensionistica correlata.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il fair value delle attività a servizio del piano ed il 10% dell'obbligazione riferita al piano a benefici definiti, è imputato a conto economico per competenza sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Per i piani a contribuzione definita, la società versa dei contributi a fondi pensione pubblici e privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria; a fronte di tali piani non vi sono ulteriori obbligazioni in capo alla società. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti. I contributi pagati in anticipo sono iscritti tra i risconti attivi nel rispetto della competenza economica.

(b) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

La società iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per gli schemi di condivisione dei profitti, determinati in base ad una formula che prende in considerazione l'utile di competenza degli azionisti, opportunamente modificato. La Pininfarina S.p.A. iscrive un accantonamento ad un fondo solo se contrattualmente obbligato o se esiste una obbligazione implicita tale da definire un'obbligazione implicita.

(c) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

Il management, su base discrezionale e di volta in volta, attribuisce ai dipendenti-chiave dei bonus sotto forma d'opzioni sulle azioni della società. Il diritto all'esercizio delle opzioni matura sulla base di obiettivi personali dopo un anno di servizio. Il fair value delle opzioni è imputato al costo del lavoro dell'esercizio che incrementa per tutto il periodo di maturazione delle opzioni un'apposita riserva di patrimonio netto. Al momento dell'esercizio delle opzioni l'ammontare incassato, al netto d'eventuali costi di transazione, è attribuito a capitale sociale (per la parte di valore nominale delle azioni) e a riserva sovrapprezzo (per la parte di sovrapprezzo).

Tenuto conto dell'andamento del titolo della società, gli aventi diritto hanno sottoscritto con la società un accordo di rinuncia all'esercizio delle opzioni a fronte di un indennizzo monetario direttamente imputato al costo del lavoro; tale accordo ha provocato l'annullamento del valore di fair value delle opzioni, facendo venir meno l'appostamento della relativa riserva.

### 3.13 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati sulla base di quanto definito dallo IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali* quando:

- sorge un'obbligazione legale o implicita quale risultato di eventi passati;
- è probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione;
- il suo ammontare è determinabile in modo attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli Amministratori per identificare l'ammontare dei costi che la Pininfarina S.p.A. dovrebbe sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

I fondi accantonati negli esercizi precedenti vengono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Per maggiore dettaglio sulla natura dei fondi per rischi ed oneri si veda la nota 25.

### 3.14 Contabilizzazione dei ricavi

I ricavi, come previsto dallo IAS 18 - *Ricavi*, comprendono il fair value derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti. I ricavi sono contabilizzati come segue:

#### (a) Vendita di beni

Il ricavo è contabilizzato nel momento in cui l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi derivanti dalla proprietà ed il suo ammontare può essere attendibilmente stimato.

#### (b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento della prestazione sottostante nell'esercizio in cui essi sono resi.

#### (c) Interessi

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari attesi dello strumento finanziario nell'arco della sua vita.

#### (d) Royalties

I ricavi derivanti da "royalties" sono contabilizzati per competenza in base alla sostanza dei contratti sottostanti.

#### (e) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

### 3.15 Leasing

#### (a) Quando la Pininfarina S.p.A. è il locatario (leasing passivi)

I contratti di leasing delle immobilizzazioni materiali, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8 dello IAS 17 - *Leasing*, sono considerati leasing finanziari se la società si assume, sostanzialmente, tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

Il bene oggetto del contratto di leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato nel periodo minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. Tali beni sono capitalizzati all'inizio del contratto di leasing al minore tra il fair value del bene locato ed il valore attuale dei canoni di leasing. Il canone di locazione è scorporato nella quota destinata al rimborso del capitale e nella quota d'interesse, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività correnti, per la quota corrente, e tra le passività non correnti, per la quota da rimborsare oltre l'esercizio.

Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto.

I contratti di leasing nei quali il locatore (terzo) trattiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici inerenti la proprietà sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

(b) Quando la Pininfarina S. p.A. è il locatore (leasing attivi)

La Pininfarina S.p.A. applica l'interpretazione IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un leasing* agli investimenti in impianti e macchinari specifici nell'ambito di alcuni contratti di progettazione, ingegneria e produzione delle vetture.

IFRIC 4 si applica agli accordi che non hanno la forma legale di un contratto di leasing, ma che attribuiscono ad una delle parti il diritto ad utilizzare delle attività in cambio di una serie di pagamenti.

I requisiti richiesti da IFRIC 4 per identificare un contratto di leasing all'interno di un altro contratto sono i seguenti:

- l'esecuzione del contratto dipende dall'uso di un'attività specifica;
- il contratto concede all'acquirente il diritto di controllare l'utilizzo dell'attività sottostante;
- l'identificazione di un contratto di leasing deve poter essere fatta all'inizio dell'accordo;
- deve essere possibile separare i pagamenti relativi al leasing dagli altri pagamenti previsti dall'accordo.

IFRIC 4 permette, in sintesi, d'identificare e scorporare da un accordo tra le parti un contratto di leasing da valutare in accordo con lo IAS 17 - *Leasing*.

In presenza di un leasing finanziario, la Pininfarina S.p.A. contabilizza un credito pari al valore attuale dei pagamenti. La differenza tra il valore del credito lordo ed il suo valore attuale, rappresenta la componente d'interesse attivo, registrata a conto economico per tutta la durata del contratto ad un tasso d'interesse periodico costante.

### **3.16 Distribuzione dei dividendi**

La Pininfarina S.p.A. iscrive un debito per i dividendi da corrispondere nel momento in cui la loro distribuzione è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

### **3.17 Contratti di costruzione**

I costi dei contratti di costruzione sono contabilizzati nel momento in cui sono sostenuti.

Se l'evoluzione di un contratto di costruzione non può essere attendibilmente stimata, i ricavi sono contabilizzati nel limite dei costi sostenuti che si ritengono recuperabili.

Se l'evoluzione di un contratto di costruzione può essere attendibilmente stimata ed è probabile che tale contratto sia profittevole, i ricavi sono iscritti per competenza lungo la durata dello stesso.

Al contrario, se è probabile che dal contratto si generi una perdita, definita come la differenza tra i ricavi ed i costi totali del contratto, essa è riconosciuta per intero come costo dell'esercizio nel momento in cui gli Amministratori ne sono a conoscenza.

La Pininfarina S.p.A. alloca i costi ed i ricavi contrattuali a ciascun esercizio attraverso il metodo della "percentuale di completamento" previsto dal paragrafo 25 dello IAS 11- *Commesse a lungo termine*. La percentuale di completamento è determinata dal rapporto tra i costi totali sostenuti fino alla data ed i costi totali stimati a finire. I costi sostenuti nell'esercizio relativi ad attività ancora da effettuare, sono esclusi dal calcolo della percentuale di completamento; essi sono presentati come rimanenze di magazzino, anticipi o altre attività secondo la loro natura.

Le fatturazioni progressive in acconto sono incluse nella voce "lavori in corso su ordinazione" fino a concorrenza dei costi sostenuti. In caso gli acconti superino i costi sostenuti, il saldo è iscritto alla voce del passivo "Anticipi ricevuti per lavori in corso".

### **3.18 Oneri finanziari**

In accordo con il paragrafo 7 dello IAS 23 - *Oneri finanziari*, gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Dal 1° gennaio 2009 la società applicherà lo IAS 23R - *Oneri finanziari*, il quale ha sostanzialmente modificato la versione precedente emessa nel 1993. Il nuovo standard prevede l'obbligazione di capitalizzare gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto, alla costruzione e alla produzione di attività che richiedono un sostanziale periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita. Gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio non avranno impatti significativi.

### **3.19 Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro fair value, solamente se vi è la ragionevole certezza della loro concessione e la società abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.

I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico proporzionalmente ai costi sostenuti.

I contributi pubblici per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali, secondo quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 20 - *Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*, sono iscritti tra i risconti passivi e sono accreditati a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

### **3.20 Valutazioni che influenzano il bilancio**

#### **(a) Imposte correnti e differite**

Il conteggio delle imposte correnti effettuato nel bilancio rappresenta la miglior stima del carico fiscale medio ponderato che graverà sul bilancio d'esercizio.

La valutazione delle imposte anticipate e differite è frutto delle modalità con le quali la società si attende di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività e passività, conseguentemente dalla probabilità di un reddito imponibile o tassabile futuro.

Per completezza di informazione, si fornisce nelle note al bilancio la stima delle imposte differite e anticipate, seppur non stanziato, che è effettuata in base alle aliquote fiscali attualmente in vigore. Tali stime non tengono conto di futuri cambiamenti nella fiscalità.

#### **(b) Stima del fair value**

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dalla Pininfarina S.p.A. è il prezzo corrente di vendita (prezzo di acquisto per le passività finanziarie).

Non vi sono strumenti finanziari non negoziati in un mercato attivo, per questo la società non ricorre alle tecniche valutative o a ipotesi sulle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio.

Il fair value delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale la Pininfarina S.p.A. si finanzia.

La Direzione apporta delle rettifiche al valore contabile dei crediti commerciali per allinearli al presumibile valore d'incasso.

(c) Impairment

La stima dell'impairment delle partecipazioni è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa risultanti dai "business plan" redatti ed approvati dalla Direzione della società e sul valore delle loro attività nette. I risultati a consuntivo, rispetto alle previsioni incluse nei "business plan", possono essere disattesi a causa di una molteplicità di fattori al di fuori del controllo della società. Anche il fair value delle attività nette potrebbe essere soggetto a variazioni.

La stima dei flussi finanziari per il test d'impairment delle attività allocate alle unità generatrici di flussi finanziari, è legata ai volumi di produzione, la cui stima dipende dal budget di produzione comunicato dal cliente e dalle ipotesi prudenziali in merito ai volumi totali contrattualmente previsti.

(d) Piani finanziari dei leasing attivi e passivi

I piani finanziari, predisposti per la contabilizzazione dei leasing attivi dipendono dall'andamento dei volumi di auto prodotte e fatturate. La contabilizzazione dei contratti di leasing attivi e passivi è comunque sempre effettuata nel rispetto delle clausole contrattuali. Gli accordi contrattuali di progettazione, ingegneria e produzione potrebbero subire delle variazioni in corso d'opera (es. "Engineering Change Requests"), variazioni peraltro previste e disciplinate negli stessi contratti: conseguentemente non escludiamo che i flussi di cassa attivi da essi derivanti possano subire delle variazioni.

(e) Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rientra nei piani a benefici definiti, piani che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, e che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti e comprovati da serie storiche aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

### 3.21 Eventi successivi alla data di bilancio

In applicazione del principio IAS 10 - *Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio* si forniscono le informazioni relative ai seguenti fatti successivi alla data di riferimento del bilancio che non comportano rettifiche al bilancio:

- in data 26 febbraio 2009 è stata comunicata alla società la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Torino relativa al contenzioso in atto tra la Pininfarina e l'Agenzia delle Entrate che ha parzialmente respinto il ricorso della società avverso gli avvisi di accertamento, per maggiori dettagli si rimanda all'illustrazione fornita nella Relazione sulla gestione.

#### 4. I fattori di rischio finanziario

Gli strumenti finanziari della società, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing passivo, i contratti di leasing attivo identificati in base all'applicazione dell'IFRIC 4, i depositi bancari a breve.

Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

La Pininfarina S.p.A. non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati, né speculativi né a copertura dei flussi di cassa o a copertura di cambiamenti di fair value, quali contratti di "Interest Rate Swap" e contratti a termine in valuta estera.

I fattori di rischio finanziario che influenzano la società possono essere così sintetizzati:

- il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi (rischio di valuta);
- il rischio che il fair value di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato (rischio di tasso d'interesse sul fair value);
- il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni di prezzi di mercato (rischio di prezzo);
- il rischio che la controparte non adempia la propria obbligazione (rischio di credito);
- il rischio derivante dalle difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari (rischio di liquidità);
- il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato (rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari).

*Rischio di valuta:* la società è indebitata in Euro. Essa opera in un ambiente internazionale ed è esposta a fluttuazioni dei tassi di cambio, principalmente del rapporto Corona Svedese (SEK) e Dollaro statunitense (USD) contro l'Euro.

*Rischio di variazioni di fair value:* Pininfarina SpA detiene titoli di primarie società in portafoglio. Tali attività, in misura percentuale poco significativa sul totale delle disponibilità gestite, sono soggette ad un'elevata variabilità di cambiamenti di fair value, determinata dall'andamento dei prezzi di borsa.

Pininfarina S.p.A. detiene delle attività finanziarie al "fair value con cambiamenti di fair value iscritti a conto economico", iscritte a bilancio per un valore di 54,2 milioni di euro per le quali l'esposizione al rischio di credito non è significativa in quanto costituite prevalentemente da titoli di stato ed altri titoli ad elevato rating.

*Rischio di prezzo:* l'esposizione della società al rischio di prezzo è minima in quanto il prezzo di vendita delle vetture è definito contrattualmente.

*Rischio di credito:* la società concentra in pochi clienti il proprio business. In ogni caso tali clienti sono considerati affidabili e le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con istituzioni finanziarie d'indubbia affidabilità. Si segnala in merito ai crediti sorti a fronte della contabilizzazione dei contratti di leasing attivo identificati in base a IFRIC 4, che essi sono stati iscritti nel presupposto della continuità aziendale in ragione del fatto che saranno incassati mediante il pagamento del prezzo di vendita delle vetture, e non sulla base di un diritto spettante alla società anche in caso di liquidazione o altre procedure concorsuali.

*Rischio di liquidità:* la Pininfarina S.p.A. ha sottoscritto con tutti gli istituti finanziari, ad eccezione di Fortis Bank, un Accordo Quadro il 31 dicembre 2008. L'Accordo Quadro, finalizzato alla ri-patrimonializzazione della società per euro 250 milioni in due fasi, ha comportato anche la sottoscrizione con gli stessi istituti di un Accordo di Riscadenziamento, allegato dell'Accordo Quadro, il quale in sintesi prevede quanto segue:

- una riduzione di euro 250 milioni nell'esborso finanziario in linea di capitale, originariamente previsto dai contratti di mutuo e di finanziamento;
- dei rimborsi anticipati obbligatori dovuti da Pininfarina S.p.A. agli istituti al verificarsi di determinati eventi, principalmente legati alla dismissione di alcune attività;
- la posticipazione nella maturazione e nel pagamento degli interessi passivi fino al 2012.

I benefici finanziari derivanti dall'Accordo di Riscadenziamento, unitamente alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti, i titoli di Stato e le altre attività finanziarie in portafoglio, l'ottenimento della Cassa Integrazione Guadagni a tutto l'esercizio 2009, permettono di mitigare notevolmente l'esposizione al rischio di liquidità, almeno nell'arco temporale dei 12 mesi.

Il rischio di liquidità è comunque sensibile alla realizzazione degli obiettivi del piano industriale e finanziario, dettagliatamente descritti nella relazione sulla gestione, alla quale rimandiamo.

*Rischio di tasso d'interesse sul fair value e sui flussi di liquidità:* la Pininfarina S.p.A. si finanzia con gli istituti di credito ai normali tassi di mercato. La società è comunque esposta alla variabilità dei tassi d'interesse, anche se la volatilità dei tassi passivi è sostanzialmente compensata dall'adeguamento dei tassi attivi.

## **5. La contabilizzazione degli strumenti di finanza derivati**

La Pininfarina S.p.A. non ha sottoscritto contratti di finanza derivata, né di copertura, né speculativi. I paragrafi che seguono non sono al momento applicabili, ma sono riportati solamente per completezza.

I contratti derivati sono iscritti in bilancio al fair value nel momento in cui il contratto è firmato. La valutazione successiva all'acquisto dello strumento è al fair value, la contabilizzazione dei guadagni e delle perdite cambia a seconda che lo strumento finanziario derivato sia definito di copertura o non di copertura.

Le coperture possono essere di tre tipi:

- coperture di fair value;
- coperture di flussi finanziari;
- coperture di un investimento netto in una gestione estera.

La Pininfarina S.p.A. documenta prima di stipulare un contratto di copertura la relazione tra lo strumento di copertura e lo strumento oggetto della copertura, insieme alle strategie ed agli obiettivi di gestione del rischio. La società valuta inoltre l'esistenza ed il permanere nel corso della vita dello strumento finanziario derivato dei requisiti d'efficacia, necessari per la contabilizzazione di copertura. I cambiamenti di fair value degli strumenti di copertura sono evidenti nella "riserva di fair value", contenuta nel prospetto di variazione del patrimonio netto.

### **(a) Coperture di fair value**

I cambiamenti di fair value delle coperture di fair value sono iscritti a conto economico, insieme ai cambiamenti di fair value delle attività o delle passività coperte.

(b) Coperture di flussi finanziari

La parte d'utile o perdita dello strumento di copertura ritenuta efficace, è iscritta direttamente a patrimonio netto; la parte non efficace è invece rilevata immediatamente a conto economico.

I valori accumulati nel patrimonio netto sono riversati nel conto economico dell'esercizio o degli esercizi in cui la programmata operazione coperta ha il proprio effetto sul conto economico (per esempio, quando la programmata vendita si verifica).

Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza e/o venduto, oppure quando vengono meno i requisiti per poter definire tale strumento di copertura, gli utili e/o le perdite accumulati nel patrimonio netto ivi rimangono finché la programmata operazione coperta non manifesta i propri effetti finali nel conto economico. Se invece la società si aspetta che la programmata operazione coperta non manifesterà più, gli utili e/o le perdite accumulati nel patrimonio netto sono iscritti a conto economico.

(c) Coperture di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera sono contabilizzate in modo simile alle coperture di flussi finanziari.

(d) Strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura

Gli Strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura sono classificati nella categoria di attività e passività finanziarie al "fair value con cambiamenti di fair value a conto economico".

## 6. Immobilizzazioni materiali

### Terreni e fabbricati

	Terreni	Fabbricati	Immobili in leasing	Totale
<b>31 dicembre 2007</b>				
Costo storico	11.928.613	49.379.269	13.066.662	74.374.544
Fondo ammortamento e impairment	0	(8.337.484)	(2.376.875)	(10.714.359)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2007</b>	<b>11.928.613</b>	<b>41.041.785</b>	<b>10.689.787</b>	<b>63.660.185</b>
Valore netto al 31 dicembre 2007	11.928.613	41.041.785	10.689.787	63.660.185
Incrementi	0	270.176	0	270.176
Decrementi	(593.381)	(1.130.330)	0	(1.723.711)
Ammortamento	0	(1.367.674)	(358.548)	(1.726.222)
Riclassifica	0	0	0	0
Impairment	0	0	0	0
Attività destinate ad essere cedute	0	0	0	0
<b>Valore netto al 31 dicembre 2008</b>	<b>11.335.232</b>	<b>38.813.957</b>	<b>10.331.239</b>	<b>60.480.428</b>
<b>31 dicembre 2008</b>				
Costo storico	11.335.232	48.519.115	13.066.662	72.921.009
Fondo ammortamento e impairment	0	(9.705.158)	(2.735.423)	(12.440.581)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2008</b>	<b>11.335.232</b>	<b>38.813.957</b>	<b>10.331.239</b>	<b>60.480.428</b>

La voce decrementi si riferisce alla vendita del comprensorio immobiliare "Centro Tecnico" sito a Grugliasco avvenuta nel mese di giugno e del terreno di pertinenza. La vendita ha generato una plusvalenza complessiva pari a Euro 3.576.288.

In applicazione dello IAS 17 - *Leasing*, la società ha iscritto nelle immobilizzazioni materiali, alla voce immobili in leasing, il valore del leasing finanziario legato all'immobile di Cambiano.



*Impianti e macchinari*

	Macchinari	Impianti	Macchinari e attrezzature in leasing	Totale
<b>31 dicembre 2007</b>				
Costo storico	61.176.937	163.598.095	122.353.360	347.128.392
Fondo ammortamento	(32.421.099)	(128.136.295)	(20.175.426)	(180.732.820)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2007</b>	<b>28.755.839</b>	<b>35.461.800</b>	<b>102.177.934</b>	<b>166.395.573</b>
Valore netto al 31 dicembre 2007	28.755.839	35.461.800	102.177.934	166.395.572
Incrementi	364.908	2.591.835	0	2.956.742
Decrementi	0	(16.159)	0	(16.159)
Ammortamento	(4.592.646)	(7.492.210)	(16.068.216)	(28.153.072)
Allocazione alle categorie di riferimento	0	0	0	0
Impairment	(14.330.000)	0	(84.659.000)	(98.989.000)
Attività destinate ad essere cedute	0	0	0	0
<b>Valore netto al 31 dicembre 2008</b>	<b>10.198.101</b>	<b>30.545.266</b>	<b>1.450.718</b>	<b>42.194.085</b>
<b>31 dicembre 2008</b>				
Costo storico	61.541.845	166.173.771	122.353.360	350.068.976
Fondo ammortamento e impairment	(51.343.744)	(135.628.505)	(120.902.642)	(307.874.891)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2008</b>	<b>10.198.101</b>	<b>30.545.266</b>	<b>1.450.718</b>	<b>42.194.085</b>

I modesti incrementi dell'esercizio 2008 si riferiscono ad implementazioni agli impianti di linea esistenti per la produzione delle vetture Alfa Romeo Brera Coupé e Spider e Ford Focus Coupé Cabriolet.

La crisi che ha colpito il settore dell'auto nel corso del 2008, ha influito negativamente sui piani produttivi dei due principali clienti della Pininfarina S.p.A.: Alfa Romeo e Ford. In tale contesto gli Amministratori della Pininfarina S.p.A. hanno approvato il 12 novembre 2008 un Piano Industriale che evidenzia un sensibile ribasso dei volumi produttivi contrattualmente previsti per le vetture Alfa Brera, Alfa Spider e Ford Focus CC. Tale riduzione rappresenta un evidente indicatore d'impairment ai sensi del paragrafo 12 dello IAS 36 - *Riduzione durevole di valore delle attività*.

Il criterio di allocazione delle attività materiali alle unità minime generatrici di flussi finanziari è descritto al precedente paragrafo 3.3.a.

Si è in presenza d'impairment quando il valore contabile delle attività eccede il loro valore recuperabile, definito come il maggiore tra il loro valore d'uso ed il loro fair value dedotti i costi di vendita.

Nel valutare la presenza d'impairment la Pininfarina S.p.A. si è comportata come descritto di seguito:

- il valore contabile degli immobili è stato confrontato con il loro fair value, determinato con riferimento alle quotazioni immobiliari risultanti dall'Agenzia del Territorio, confermato, per l'immobile di Grugliasco, dalle recenti dismissioni degli stabilimenti adiacenti (area denominata Centro 28 nel 2006 e Centro Tecnico nel 2008).
- il valore contabile degli impianti, dei macchinari, opportunamente allocato alle unità minime generatrici di flussi finanziari Alfa Romeo e Ford, nonché delle attrezzature specifiche di produzione e dei beni detenuti in leasing finanziario, è stato confrontato con il loro valore d'uso.

Il valore d'uso degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature specifiche di produzione è stato determinato attualizzando i flussi finanziari netti provenienti da ogni unità minima generatrice di flussi finanziari al Weighed Average Cost of Capital (WACC).

I flussi finanziari sono stati determinati con riferimento alle stime dei futuri volumi di produzione delle vetture contenute nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2008.

Ai sensi del paragrafo 50 dello IAS 36, dai flussi finanziari usati nell'impairment test sono stati esclusi i flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento e destinati al pagamento o rimborso di imposte.

Il tasso di attualizzazione (WACC) ammonta a 7,17% ed è stato determinato con riferimento ai seguenti parametri:

- Beta di settore: il parametro, indice della rischiosità del settore, ammonta a 1,6. L'indice di rischio è proporzionale allo scostamento rispetto all'unità.
- Market Risk Premium (MRP): ammonta a 5,81% e rappresenta la differenza tra il tasso di rendimento degli investimenti privi di rischio ed il tasso d'investimento degli investimenti a rischio.
- Risk Free Rate (RFR): ammonta al 4%, in linea con il tasso di rendimento netto dei BTP a 10 anni.
- Costo del debito: ammonta al 4,5%, in linea con i tassi medi contrattuali sui finanziamenti e sui leasing.

Il confronto tra il valore contabile delle attività e il loro valore recuperabile, identificabile nel loro valore d'uso ha dato origine a una svalutazione per impairment pari a 98,9 milioni di euro.

Analisi di sensitività: un incremento di un punto percentuale nel WACC (8,17%) determina una svalutazione pari a 99,5 milioni di euro, una riduzione di un punto percentuale nel WACC (6,17%) determina una svalutazione pari a 98,4 milioni di euro.

I fabbricati di Grugliasco, Bairo e San Giorgio Canavese sono gravati da ipoteca a favore di Fortis Bank a garanzia del debito residuo per un ammontare di 35 milioni di euro. Il debito residuo nei confronti di Fortis Bank ammonta a 39,2 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

Poiché il leasing finanziario è in sostanza un finanziamento garantito da un bene, segnaliamo che la proprietà è degli istituti finanziatori.

*Arredi, attrezzature e altre immobilizzazioni*

	Arredi e attrezzature	Hardware e software	Altre immobilizzazioni	Totale
<b>31 dicembre 2007</b>				
Costo storico	3.659.729	6.851.505	2.001.499	12.512.733
Fondo ammortamento	(3.041.943)	(5.838.803)	(760.872)	(9.641.618)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2007</b>	<b>617.786</b>	<b>1.012.702</b>	<b>1.240.627</b>	<b>2.871.115</b>
<b>31 dicembre 2008</b>				
Valore netto al 31 dicembre 2007	617.786	1.012.702	1.240.627	2.871.115
Incrementi	23.861	211.502	66.933	302.296
Decrementi	0	(1.325)	(302.442)	(303.767)
Ammortamento	(178.153)	(390.780)	(185.659)	(754.592)
Allocazione alle categorie di riferimento	0	0	105.600	105.600
Impairment	0	0	0	0
Attività destinate ad essere cedute	0	0	0	0
<b>Valore netto al 31 dicembre 2008</b>	<b>463.494</b>	<b>832.099</b>	<b>925.059</b>	<b>2.220.652</b>
<b>31 dicembre 2008</b>				
Costo storico	3.683.590	7.061.682	1.871.590	12.616.862
Fondo ammortamento e impairment	(3.220.096)	(6.229.583)	(946.531)	(10.396.210)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2008</b>	<b>463.494</b>	<b>832.099</b>	<b>925.059</b>	<b>2.220.652</b>

L'incremento della voce "Hardware e software" è dovuto all'acquisto di nuove postazioni informatiche.

*Immobilizzazioni in corso*

	Immobilizzazioni in corso
<b>31 dicembre 2007</b>	
Costo storico	739.200
Fondo ammortamento	0
<b>Valore netto al 31 dicembre 2007</b>	<b>739.200</b>
<b>31 dicembre 2008</b>	
Valore netto al 31 dicembre 2007	739.200
Incrementi	0
Allocazione alle categorie di riferimento	(105.600)
Attività destinate ad essere cedute	0
<b>Valore netto al 31 dicembre 2008</b>	<b>633.600</b>

## 7. Immobilizzazioni immateriali

	Avviamento	Licenze e marchi	Altre immobilizzazioni	Totale
<b>31 dicembre 2007</b>				
Costo storico	0	8.231.908	0	8.231.908
Fondo ammortamento	0	(6.676.042)	0	(6.676.042)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2007</b>	<b>0</b>	<b>1.555.866</b>	<b>0</b>	<b>1.555.866</b>
<b>31 dicembre 2008</b>				
Valore netto al 31 dicembre 2007	0	1.555.866	0	1.555.866
Incrementi	0	703.720	0	703.720
Decrementi	0	0	0	0
Allocazione alle categorie di riferimento	0	0	0	0
Ammortamento	0	(717.664)	0	(717.664)
Impairment	0	0	0	0
Attività destinate ad essere cedute	0	0	0	0
<b>Valore netto al 31 dicembre 2008</b>	<b>0</b>	<b>1.541.921</b>	<b>0</b>	<b>1.541.921</b>
<b>31 dicembre 2008</b>				
Costo storico	0	8.935.628	0	8.935.628
Fondo ammortamento e impairment	0	(7.393.706)	0	(7.393.706)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2008</b>	<b>0</b>	<b>1.541.921</b>	<b>0</b>	<b>1.541.921</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono dovuti alle attività di sviluppo software.

## 8. Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni in imprese controllate

	Capitale sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	% di possesso	Numero azioni	Valore contabile (euro)
<b>Pininfarina Extra S.r.l.</b>						
<i>al 31 dicembre 2007</i>	388.000	782.095	3.010.882	100	388.000	2.177.506
riduzione capitale sociale						
incremento capitale sociale						
riduzione riserve di capitale						
incremento riserve di capitale						
impairment						
<b><i>al 31 dicembre 2008</i></b>	<b>388.000</b>	<b>1.064.398</b>	<b>3.784.280</b>	<b>100</b>	<b>388.000</b>	<b>2.177.506</b>
<b>Pininfarina Deutschland GmbH</b>						
<i>al 31 dicembre 2007</i>	3.100.000	(43.936)	15.667.620	100	3.100.000	19.399.941
riduzione capitale sociale						
incremento capitale sociale						
riduzione riserve di capitale						
incremento riserve di capitale			857.116			
impairment						
<b><i>al 31 dicembre 2008</i></b>	<b>3.100.000</b>	<b>714.150</b>	<b>17.238.886</b>	<b>100</b>	<b>3.100.000</b>	<b>19.399.941</b>
<b>Matra Automobile Engineering SAS</b>						
<i>al 31 dicembre 2007</i>	971.200	74.207	5.508.590	100	971.200	17.900.793
riduzione capitale sociale						
incremento capitale sociale						
riduzione riserve di capitale						
incremento riserve di capitale						
impairment						(5.886.247)
<b><i>al 31 dicembre 2008</i></b>	<b>971.200</b>	<b>(20.534.257)</b>	<b>(15.025.667)</b>	<b>100</b>	<b>971.200</b>	<b>12.014.546</b>
<b>RHTU Sverige AB</b>						
<i>al 31 dicembre 2007</i>	10.984	132.434	871.461	100	100.000	2.122.315
riduzione capitale sociale						
incremento capitale sociale						
riduzione riserve di capitale			(93.609)			
incremento riserve di capitale						
impairment						(2.122.315)
<b><i>al 31 dicembre 2008</i></b>	<b>10.984</b>	<b>(178.502)</b>	<b>599.350</b>	<b>100</b>	<b>100.000</b>	<b>0</b>
<b>PININFARINA MAROC SAS</b>						
<i>al 31 dicembre 2007</i>	0	0	0	0	0	0
acquisizione	735.031					
riduzione capitale sociale						
incremento capitale sociale						
riduzione riserve di capitale						
incremento riserve di capitale						
impairment						
<b><i>al 31 dicembre 2008</i></b>	<b>735.031</b>	<b>207.883</b>	<b>780.523</b>	<b>99,9</b>	<b>999</b>	<b>1.695.303</b>
<b>Totale valore partecipazioni in imprese controllate</b>						<b>35.287.296</b>

La Pininfarina Extra, che svolge attività di design in una molteplicità di settori non legati all'auto, detiene una serie storica di risultati positivi, un patrimonio netto superiore al valore contabile della partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A., ha chiuso l'esercizio 2008 con un risultato positivo pari a circa 1 milione di euro. Non è quindi presente alcun indicatore d'impairment.

La partecipazione nella Pininfarina Deutschland GmbH, a sua volta detentrica delle partecipazioni in MPX Entwicklung GmbH con sede a Monaco e Leonberg (Stoccarda), ha un valore contabile pari a 19,4 milioni di euro a fronte di un patrimonio netto pari a 17,2 milioni di Euro. Il sottogruppo tedesco ha chiuso gli ultimi due esercizi in utile, a conferma dell'efficacia della ristrutturazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2006 attraverso la vendita del ramo d'azienda "modelli e calibri". Nonostante i soddisfacenti livelli di redditività raggiunti, è stato comunque svolto l'impairment test, attualizzando i flussi di cassa derivanti dalla partecipata, come risultanti dal Piano Industriale approvato dagli Amministratori della capogruppo il 12 novembre 2008, al costo medio ponderato del capitale (WACC). Il test ha dato esito positivo.

In merito alla partecipazione nella Matra Automobile Engineering SAS si segnala quanto segue:

- o Nel corso del secondo semestre 2008 le partecipazioni da essa direttamente possedute nelle società D-Trois, Ceram e Plazolles sono state vendute a terzi, realizzando un incasso netto di circa 0,5 milioni di euro. La vendita, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale, si è resa necessaria per ridurre il drenaggio finanziario creato dal sotto-gruppo francese e per il peggioramento delle condizioni macroeconomiche di settore in Francia.
- o Il 5 gennaio 2009 la Matra Automobile Engineering SAS, dopo aver conferito in una “newco” le proprie attività operative ed essersi fatta carico delle passività legate ai dipendenti, ha alienato quest’ultima a un terzo. Il buon esito della transazione è subordinata alla rinuncia da parte della municipalità di Trappes a favore del terzo compratore del diritto di prelazione sulla vendita dell’immobile. L’incasso netto ammonterà a circa 2 milioni di euro.
- o A seguito della vendita descritta al punto precedente, la Matra Automobile Engineering SAS, non più operativa, detiene crediti verso l’Erario francese e una dote di perdite fiscalmente riportabili a fronte delle quali non sono stati iscritti in bilancio crediti per imposte anticipate.
- o La Pininfarina SpA ha ricevuto a gennaio 2009 una lettera non vincolante per l’acquisto della partecipazione in Matra Automobile Engineering SAS.

Conseguentemente nel bilancio al 31 dicembre 2008 la Pininfarina SpA ha svalutato l’intero credito finanziario verso la controllata (27,5 milioni di euro) e una parte della partecipazione (5,8 milioni di euro), adeguando il suo valore contabile al valore presumibile di realizzo tramite la vendita.

Il valore contabile della R.H.T.U. Sverige, società localizzata presso lo stabilimento della joint venture Pininfarina Sverige AB avente come attività la costruzione dei sistemi tetto del tipo “retractable hard top”, è stato completamente svalutato (2,1 milioni di euro), per riflettere gli effetti derivanti dalla vendita del ramo d’azienda, composto dai contratti e dai dipendenti, alla Pininfarina Sverige AB. La vendita è avvenuta il 31 dicembre 2008, l’incasso è stato irrisorio.

La Pininfarina Maroc SAS, fornitrice di servizi d’ingegneria a basso costo, “captive” per il Gruppo, è stata acquistata da Pininfarina SpA nel corso del primo semestre 2008. La società faceva già parte del Gruppo Pininfarina come controllata diretta della Matra Automobile Engineering SAS con la denominazione di Matra Automobile Engineering Maroc SAS. L’acquisizione è servita per mantenere all’interno del Gruppo le risorse a seguito della realizzazione degli obiettivi strategici fissati nel Piano Industriale, i quali prevedevano la cessione di tutte le attività d’oltralpe.

Di seguito riportiamo i dettagli relativi alla società RHTU Sverige espressi in corone svedesi:

	<i>Capitale sociale (sek)</i>	<i>Risultato ultimo esercizio (sek)</i>	<i>Patrimonio netto (sek)</i>	<i>% di possesso</i>	<i>Numero azioni</i>	<i>Valore contabile Pininfarina SpA (euro)</i>
RHTU Sverige AB						
<i>al 31 dicembre 2007</i>	100.000	1.224.879	8.227.539	100	100.000	2.122.315
riduzione capitale sociale						
incremento capitale sociale						
riduzione riserve di capitale						
incremento riserve di capitale						
impairment						(2.122.315)
<i>al 31 dicembre 2008</i>	100.000	(1.712.860)	6.514.679	100	100.000	0

Di seguito riportiamo i dettagli relativi alla società Pininfarina Maroc S.A.S. espressi in dinari marocchini:

	<i>Capitale sociale (DH)</i>	<i>Risultato ultimo esercizio (DH)</i>	<i>Patrimonio netto (DH)</i>	<i>% di possesso</i>	<i>Numero azioni</i>	<i>Valore contabile Pininfarina SpA (euro)</i>
<b>PININFARINA MAROC SAS</b>						
<i>al 31 dicembre 2007</i>						
acquisizione	8.000.000					
riduzione capitale sociale						
incremento capitale sociale						
riduzione riserve di capitale						
incremento riserve di capitale						
impairment						
<b><i>al 31 dicembre 2008</i></b>	<b>8.000.000</b>	<b>2.358.912</b>	<b>8.734.975</b>	<b>99,9</b>	<b>999</b>	<b>1.695.303</b>

#### *Partecipazioni in imprese collegate*

La partecipazione nella Pasiphae S.a.r.l. del valore di 744.800 euro è stata ceduta nel primo trimestre 2008 realizzando una plusvalenza pari a euro 2.638.870.

#### *Partecipazioni in joint ventures*

	<i>Capitale sociale (euro)</i>	<i>Risultato ultimo esercizio (euro)</i>	<i>Patrimonio netto (euro)</i>	<i>% di possesso</i>	<i>Numero azioni</i>	<i>Valore contabile (euro)</i>
<b>Pininfarina Sverige AB</b>						
<i>al 31 dicembre 2007</i>	988.045	5.490.111	53.386.120	60%	5.379	32.036.511
riduzione capitale sociale						
incremento capitale sociale						
riduzione riserve di capitale						
incremento riserve di capitale						
riserva di conversione			(7.858.534)			
<b><i>al 31 dicembre 2008</i></b>	<b>988.045</b>	<b>7.186.417</b>	<b>52.714.003</b>	<b>60%</b>	<b>5.379</b>	<b>32.036.511</b>
<b>Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS</b>						
<i>al 31 dicembre 2007</i>						
costituzione	40.000					20.000
riduzione capitale sociale						
incremento capitale sociale	20.000.000					10.000.000
riduzione riserve di capitale						
incremento riserve di capitale						
<b><i>al 31 dicembre 2008</i></b>	<b>20.040.000</b>	<b>(1.035.097)</b>	<b>19.004.903</b>	<b>50%</b>	<b>1.002.000</b>	<b>10.020.000</b>
<b>Totale valore partecipazioni in imprese controllate</b>						<b>42.056.511</b>

Nel mese di febbraio 2008 è stata costituita in Francia la società Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS, una joint venture paritetica che avrà il compito di commercializzare l'auto elettrica.

Di seguito riportiamo i dettagli relativi alla società Pininfarina Sverige AB espressi in corone svedesi:

	<i>Capitale sociale (sek)</i>	<i>Risultato ultimo esercizio (sek)</i>	<i>Patrimonio netto (sek)</i>	<i>% di possesso</i>	<i>Numero azioni</i>	<i>Valore contabile (euro)</i>
<b>Pininfarina Sverige AB</b>						
<i>al 31 dicembre 2007</i>	8.965.000	50.778.042	504.023.060	60%	5.379	32.036.511
riduzione capitale sociale						
incremento capitale sociale						
riduzione riserve di capitale						
incremento riserve di capitale						
riserva di conversione						
<b><i>al 31 dicembre 2008</i></b>	<b>8.965.000</b>	<b>68.955.221</b>	<b>572.978.281</b>	<b>60%</b>	<b>5.379</b>	<b>32.036.511</b>

La Pininfarina S.p.A. detiene il 60% della società, pertanto il numero di azioni da essa detenute al 31 dicembre è pari a 5.379, mentre il valore di patrimonio netto di spettanza della Capogruppo ammonta a 343.786.968 corone svedesi.

Il costo della partecipazione in PF Sverige AB iscritto a bilancio non è soggetto a impairment visti i particolari meccanismi contrattuali regolanti l'accordo di joint-venture.

*Partecipazioni in altre imprese*

	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>	<b>Variazioni</b>
Banca Passadore S.p.a.	257.196	257.196	0
Idroenergia Soc. cons. a r.l.	516	516	0
Unionfidi S.c.r.l.p.A. Torino	129	129	0
<b>Totale</b>	<b>257.841</b>	<b>257.841</b>	<b>0</b>

La partecipazione nella Banca Passadore, invariata rispetto all'esercizio precedente (1,07%), approssima il fair value. Le partecipazioni nelle altre società sono inferiori allo 0,01%.

**9. Attività finanziarie**

*Finanziamenti e crediti verso terzi*

	<b>31.12.2007</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Svalutazione</b>	<b>Rimborsi</b>	<b>31.12.2008</b>
Crediti finanziari	183.743.833	0	(9.110.073)	(54.247.231)	120.386.529
<b>Totale crediti finanziari</b>	<b>183.743.833</b>	<b>0</b>	<b>(9.110.073)</b>	<b>(54.247.231)</b>	<b>120.386.529</b>

I crediti sopra evidenziati sono attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, iscritte in bilancio a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 4 - *Identificare se un accordo contiene un leasing*. In merito al rischio di credito al quale sono esposte si rimanda a quanto descritto nel precedente paragrafo 4.

L'ammontare della svalutazione si riferisce alla perdita di valore rilevata sui crediti finanziari relativi al leasing attivo identificato in base all'IFRIC 4 sulla commessa di produzione Alfa Romeo Brera Spider e Coupé (per maggiori informazioni fare riferimento ai paragrafi precedenti 3.15 e 3.3).

La suddivisione del credito tra la parte corrente e non corrente, è di seguito riportata:

	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>	<b>Variazioni</b>
Finanziamenti e crediti non correnti	82.845.811	143.517.428	(60.671.617)
Finanziamenti e crediti correnti	37.540.718	40.226.405	(2.685.687)
<b>Totale</b>	<b>120.386.529</b>	<b>183.743.833</b>	<b>(63.357.304)</b>

La parte di finanziamenti non corrente non eccede il periodo di 5 anni.

*Verso controllate e joint ventures*

	<b>31.12.2007</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31.12.2008</b>
Pininfarina Sverige AB	80.570.503	4.684.494	(22.590.373)	62.664.623
Pininfarina Extra S.r.l.	362.236	953.672	(679.556)	636.352
Pininfarina Deutschland GmbH	1.379.223	95.388	(351.816)	1.122.795
Matra Automobile Engineering S.A.S	27.186.315	4.314.487	(31.500.802)	0
Pininfarina Maroc SAS	0	761.790	0	761.790
MPX Entwicklung GmbH	3.086.554	262.885	(256.780)	3.092.660
<b>Totale</b>	<b>112.584.831</b>	<b>11.072.716</b>	<b>(55.379.327)</b>	<b>68.278.220</b>

I crediti finanziari nei confronti delle società del Gruppo sono regolati da tassi di mercato ad esclusione di quello nei confronti della società Pininfarina Extra S.r.l. derivante dal contratto di consolidato fiscale nazionale.



Il credito finanziario verso la società Matra Automobile Engineering SAS si è decrementato per euro 3.928.093 in seguito a rimborsi e per euro 27.572.709 in seguito alla svalutazione effettuata dalla società in quanto ritenuto non più recuperabile.

*Attività correnti destinate alla negoziazione*

	<b>Titoli azionari</b>	<b>Titoli a reddito fisso</b>	<b>Fondi</b>	<b>Totale</b>
<b>Valore al 31 Dicembre 2007</b>	5.841.453	40.590.225	14.575.873	61.007.551
Adeguamenti di fair value a CE	(2.398.413)	(693.821)	(882.032)	(3.974.266)
Acquisti	26.916.114	77.888.022	19.906.867	124.711.003
Vendite	(28.175.189)	(72.092.309)	(27.210.276)	(127.477.774)
Impairment/svalutazioni				
<b>Valore al 31 Dicembre 2008</b>	<b>2.183.965</b>	<b>45.692.117</b>	<b>6.390.432</b>	<b>54.266.514</b>

Tale categoria accoglie attività finanziarie per le quali l'esposizione al rischio di credito non è significativa, in quanto formata prevalentemente da titoli di Stato e altri titoli ad elevato rating. Nel corso del primo trimestre 2009 la maggior parte del portafoglio è stata convertita in titoli di Stato italiani, senza il realizzo di perdite.

Le operazioni di cui sopra si riferiscono alle ricorrenti attività, svolte in outsourcing, nell'ambito delle gestioni patrimoniali.

**10. Magazzino e lavori in corso su ordinazione**

	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>	<b>Variazioni</b>
Materie prime	12.743.559	19.351.389	(6.607.830)
Prodotti in corso di lavorazione	2.802.513	3.253.524	(451.011)
Prodotti finiti	1.000.803	1.368.936	(368.133)
Fondo obsolescenza magazzino	(3.036.396)	(2.802.354)	(234.042)
<b>Totale</b>	<b>13.510.479</b>	<b>21.171.495</b>	<b>(7.661.016)</b>

Il decremento del magazzino è dovuto alla diminuzione dei volumi di produzione rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito riportiamo la movimentazione, avvenuta nell'esercizio 2008 del fondo obsolescenza di magazzino:

	<b>31.12.2007</b>	<b>Riclassifica</b>	<b>Accantonamento</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>31.12.2008</b>
Fondo obsolescenza di magazzino	2.802.354	(1.656.341)	3.522.737	(1.632.354)	3.036.396
<b>Totale</b>	<b>2.802.354</b>	<b>(1.656.341)</b>	<b>3.522.737</b>	<b>(1.632.354)</b>	<b>3.036.396</b>

La riclassifica, pari a euro 1.656.341, riguarda il trasferimento alla categoria "fondi per rischi e oneri" della stima della passività per impegni contrattuali legati ai fornitori di alcune componenti del "model year" 2008 della Alfa Brera e Spider, nonché della stima di altre passività legate al fermo produttivo della Mitsubishi Colt CZC.

L'incremento dell'esercizio, pari a euro 3.522.737, accoglie prevalentemente la svalutazione di componenti presenti nel magazzino di Pininfarina SpA, destinate alla produzione del veicolo Mitsubishi Colt CZC, il cui fermo produttivo è avvenuto nel secondo semestre dell'esercizio.

	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>	<b>Variazioni</b>
Lavori in corso su ordinazione	3.018.701	1.109.730	1.908.971
<b>Totale</b>	<b>3.018.701</b>	<b>1.109.730</b>	<b>1.908.971</b>

Nell'esercizio 2008 non sono stati versati acconti relativi alla voce Lavori in corso su ordinazione mentre per l'esercizio 2007, in applicazione del principio IAS 11, la voce è esposta al netto di acconti ricevuti pari a Euro 3.656.968.

## 11. Crediti commerciali

*Verso terzi*

	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>	<b>Variazioni</b>
Crediti Italia	15.437.345	18.994.224	(3.556.879)
Crediti UE	15.289.999	22.445.714	(7.155.715)
Crediti Extra UE	1.604.862	6.236.138	(4.631.276)
Fondo svalutazione crediti	(965.398)	(884.811)	(80.587)
<b>Totale</b>	<b>31.366.808</b>	<b>46.791.265</b>	<b>(15.424.457)</b>

Si ritiene che il valore contabile netto dei crediti commerciali approssimi il fair value.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è il seguente:

	<b>31.12.2007</b>	<b>Accantonamento</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>31.12.2008</b>
Fondo svalutazione crediti	884.811	166.251	(85.664)	965.398
<b>Totale</b>	<b>884.811</b>	<b>166.251</b>	<b>(85.664)</b>	<b>965.398</b>
<i>di cui</i>				
<i>Clienti Italia</i>	406.284			396.582
<i>Clienti UE</i>	339.095			421.352
<i>Clienti Extra UE</i>	139.432			147.464

Il fondo svalutazione è stato determinato sulla base della valutazione del rischio relativamente ad alcuni crediti minori.

*Verso imprese collegate e joint ventures*

	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>	<b>Variazioni</b>
Pininfarina Sverige AB	4.215.264	6.032.000	(1.816.736)
Pininfarina Extra S.r.l.	5.484	22.246	(16.762)
Matra Automobile Engineering S.A.S	87.401	43.500	43.901
RHTU Sverige AB	600	5.265	(4.665)
<b>Totale</b>	<b>4.308.749</b>	<b>6.103.011</b>	<b>(1.794.262)</b>

I crediti commerciali verso la joint-venture Pininfarina Sverige AB si riferiscono alla fatturazione delle attività legate ai servizi offerti dalla Pininfarina SpA nell'ambito degli accordi contrattuali con Volvo, per la produzione della vettura Volvo C70 convertibile presso lo stabilimento della joint venture sito a Uddevalla in Svezia.

### Altri crediti

	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>	<b>Variazioni</b>
Crediti verso Istituti di Previdenza	175.583	671.608	(496.025)
Crediti verso dipendenti	4.820	288.812	(283.992)
Erario per IVA a credito	25.996.528	9.306.221	16.690.307
Erario per ritenute d'acconto	1.250.094	410.980	839.114
Anticipi a fornitori	966.012	1.481.804	(515.792)
Ratei attivi	1.277.643	4.087.414	(2.809.771)
Altri crediti	2.895.103	4.490.150	(1.595.047)
<b>Totale</b>	<b>32.565.783</b>	<b>20.736.989</b>	<b>11.828.794</b>

L'incremento del Credito Iva si è verificato in conseguenza alla fatturazione senza assoggettamento ad IVA delle vendite nazionali nel primo semestre su richiesta del principale cliente italiano; nonostante la revoca della richiesta di non assoggettamento, il sensibile calo dei volumi fatturati sul mercato nazionale nel secondo semestre, sia al cliente principale che ai clienti minori, ha fortemente rallentato il riassorbimento di tale credito.

### 12. Capitale azionario

	<b>Numero azioni</b>	<b>Azioni ordinarie</b>	<b>Azioni proprie</b>	<b>Totale</b>
Saldo al 31 Dicembre 2006	9.317.000	9.317.000	28.153	9.288.847
Saldo al 31 Dicembre 2007	9.317.000	9.317.000	15.958	9.301.042
Saldo al 31 Dicembre 2008	9.317.000	9.317.000	15.958	9.301.042

Il numero di azioni ordinarie in circolazione è 9.317.000 con un valore nominale di 1 Euro per azione.

Tutte le azioni emesse sono totalmente pagate.

Il numero delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2008 è di 15.958 il cui valore è pari ad euro 62.938. Le azioni sono detenute come azioni di tesoreria.

A seguito della firma dell'Accordo Quadro il 31 dicembre 2008 con gli Istituti di credito, su numero 4.714.360 azioni ordinarie della Pininfarina S.p.A., detenute da Pincar S.p.A., già Pincar Sapa di Sergio Pininfarina & C., è stato iscritto pegno di primo grado a favore delle banche creditrici.

### 13. Sovrapprezzo azioni

La riserva è stata utilizzata per 7.808.996 euro a copertura della perdita dell'esercizio 2007.

### 14. Riserva azioni proprie

La riserva è stata utilizzata per 11.824.303 euro a copertura della perdita dell'esercizio 2007, in base alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2008..

### 15. Riserva legale

È invariata rispetto al 31 dicembre 2007.

### 16. Riserva per stock option

La riserva è stata interamente utilizzata a copertura della perdita dell'esercizio 2007.

## 17. Altre riserve

Tale voce si è decrementata per 94.299.203 euro in seguito all'utilizzo per la copertura della perdita dell'esercizio precedente e si è incrementata per 398 euro per l'allocazione di dividendi non riscossi e per euro 180.000.000 a seguito della rinuncia al credito della società controllante Pincar.

Il perfezionamento della Fase 1 dell'Accordo Quadro firmato il 31 dicembre 2008 e richiamato più approfonditamente nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, ha comportato la cessione di euro 180 milioni di crediti vantati dalle banche creditrici verso Pininfarina S.p.A., alla controllante Pincar S.p.A., già Pincar Sapa di Sergio Pininfarina & C.. La cessione è avvenuta in contropartita dell'impegno da parte dei soci di Pincar S.p.A. di retrocedere alle banche creditrici i proventi derivanti dalla vendita a un terzo delle azioni Pininfarina. La Pincar S.p.A., al 31 dicembre 2008, ha rinunciato integralmente al credito acquisito dalle banche verso la Pininfarina S.p.A..

Ai sensi del paragrafo 7 dello IAS 18 - Ricavi e del paragrafo 109 dello IAS 1 - Presentazione del bilancio, la rinuncia al credito effettuata dal socio Pincar S.p.A. è stata contabilizzata a diretto incremento del patrimonio netto.

## 18. Utili (perdite) portate a nuovo

Il decremento della voce è dovuto alla copertura della parte residuale della perdita dell'esercizio precedente pari a 1.283.695 euro.

## 19. Utile (perdita) per azione

a) Utile (perdita) per azione base.

L'utile per azione base è calcolato dividendo l'utile netto del periodo sul numero delle azioni ordinarie emesse alla data del bilancio (con esclusione delle azioni proprie in portafoglio).

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>
Utile (perdita) netto	(210.294.171)	(117.448.476)
Numero di azioni ordinarie nette	9.301.042	9.301.042
Utile (perdita) per azione base	(22,61)	(12,63)

b) Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito coincide con l'utile base.

## 20. Opzioni su azioni

Il 22 luglio del 2008 la Pininfarina SpA ha introdotto una modifica al regolamento dei piani di stock option, consistente nella possibilità per i dirigenti assegnatari di opzioni non ancora esercitabili, relative agli esercizi 2006 e 2007, di poterle esercitare fin dal mese di luglio 2008. Nessuno degli interessati ha ovviamente esercitato il diritto per il deteriorarsi delle condizioni di mercato e di risultato. Entro il 31 dicembre 2008, i dirigenti interessati hanno espressamente rinunciato all'esercizio delle stock option, ottenendo il riconoscimento di un'incentivazione alternativa a titolo di "una tantum", la quale, cumulativamente pari a Euro 763.000 è stata contabilizzata nel conto economico dell'esercizio 2008 tra il costo del lavoro.

A completamento del commento delle voci che compongono il patrimonio netto si specifica quanto segue:

**PROSPETTO DEL PATRIMONIO NETTO**  
**Classificazione per possibilità di utilizzazione e disponibilità**

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	9.301.042			
<b>RISERVE DI CAPITALE</b>				
Riserva sovrapprezzo azioni	26.843.769	A,B,C	26.843.769	
Riserva versamento soci a fondo perduto	180.000.000	A,B,C,	180.000.000	
Riserva di rivalutazione	7.873.265	A,B,C *	7.873.265	
<b>RISERVE DI UTILI</b>				
Riserva legale	2.231.389	A,B,C	2.231.389	1.863.400
Riserva acquisto azioni proprie	175.697	B	175.697	62.938
Utili portati a nuovo	9.676.253	A,B,C*	9.676.253	
<b>(PERDITA D'ESERCIZIO)</b>	(210.294.171)			
<b>TOTALE</b>	<b>25.807.244</b>		<b>226.800.373</b>	<b>1.926.338</b>

LEGENDA:

A: PER AUMENTO DI CAPITALE

B: PER COPERTURA PERDITE

C: PER DISTRIBUZIONE AI SOCI

NOTE:

\* La Riserva di rivalutazione e la Riserva utili portati a nuovo sono soggette alle seguenti limitazioni:

- se utilizzate a copertura di perdite, salvo delibera dell'assemblea straordinaria di non ricostituzione, devono essere ricostituite;

- la loro distribuzione deve essere assoggettata alle disposizioni di cui all'art. 2445, commi 2 e 3, del Codice Civile.

La quota della Riserva legale evidenziata complessivamente in euro 1.863.400 come "non distribuibile", è composta dall'importo minimo previsto per la Riserva legale (1/5 del capitale sociale comprensivo delle azioni proprie).

La Riserva legale è "disponibile" ai fini B per il suo intero importo.

La Riserva acquisto azioni proprie, pari a euro 62.938, è indisponibile, poiché ammonta al valore delle azioni proprie in portafoglio detenute dalla società al 31/12/2008, come disposto dall'art. 2357 del Codice Civile.

La Riserva versamento soci a fondo perduto è stata costituita in conseguenza della rinuncia al credito finanziario da parte della società controllante Pincar.

## 21. Debiti finanziari verso terzi

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
<b>Non correnti</b>	<b>244.303.410</b>	<b>227.276.268</b>	<b>17.027.142</b>
Passività da leasing finanziario	142.600.125	156.284.598	(13.684.473)
Altri debiti finanziari	101.703.285	70.991.670	30.711.615
<b>Correnti</b>	<b>168.370.753</b>	<b>381.495.099</b>	<b>(213.124.346)</b>
Debiti per scoperti bancari	37.524.755	57.892.454	(20.367.699)
Passività da leasing finanziario	85.059.761	193.355.300	(108.295.539)
Altri debiti finanziari	45.786.237	130.247.345	(84.461.108)
<b>Totale</b>	<b>412.674.163</b>	<b>608.771.367</b>	<b>(196.097.204)</b>

La variazione delle passività da leasing finanziario e degli altri debiti finanziari è dovuta alla eliminazione di debiti finanziari avvenuta in conseguenza alla attuazione della Fase I prevista dall'Accordo Quadro relativo all'operazione di ripatrimonializzazione e ristrutturazione del debito finanziario della società, per euro 121.998.063 relativamente alle passività da leasing finanziario quota corrente e non corrente e per euro 58.001.937 relativamente agli altri debiti finanziari.

La variazione degli altri debiti finanziari è inoltre dovuta ai pagamenti effettuati a favore della Fortis Bank per euro 5.673.000 ed alla riclassifica del debito verso Fortis Bank da debiti per scoperti bancari ad altri debiti finanziari per euro 9.925.442.

L'ammontare delle linee di credito a breve è utilizzato per 37,5 milioni di euro al 31 dicembre 2008, a fronte di un massimo importo utilizzabile pari a circa 50 milioni di euro (57,9 nel 2007 a fronte di 70 milioni di euro utilizzabili)

La società ha inoltre provveduto, ai sensi del paragrafo 40 dello IAS 39, a verificare se la modifica dei termini della passività fosse di tipo sostanziale o non sostanziale. Poiché, sulla base del paragrafo AG62 della Guida operativa dello IAS 39, il valore attualizzato secondo i nuovi termini al tasso di interesse effettivo originario differisce dal valore originario al tasso di interesse effettivo originario di meno del 10%, si è concluso che la passività rinegoziata non costituisce una nuova passività.

Il dettaglio del pro quota di eliminazione della passività finanziaria è illustrato nel seguente prospetto.

	Debito ante accordo	Accordo pro quota	Debito residuo al 31/12/2008
Banca Intesa	60.000.002	(20.934.414)	39.065.588
Banca Italease	4.500.000	(1.570.081)	2.929.919
Unicredit Banca	28.898.104	(10.082.747)	18.815.357
Banca di Roma	20.000.000	(6.978.138)	13.021.862
Banca Nazionale del Lavoro	9.090.909	(3.171.881)	5.919.028
Banca Regionale Europea	10.000.000	(3.489.069)	6.510.931
Banca Popolare di Bergamo	15.000.000	(5.233.603)	9.766.397
Banca Popolare di Novara	18.750.000	(6.542.004)	12.207.995
Leasint (Leasing Alfa)	77.486.860	(27.035.698)	50.451.162
MPS Leasing (Leasing Alfa)	38.743.430	(13.517.849)	25.225.581
Selmabipiemme (Leasing Alfa)	38.743.430	(13.517.849)	25.225.581
Banca Italease (Leasing Ford)	104.141.033	(36.335.523)	67.805.510
BNP Paribas (Leasing Mitsubishi)	33.269.018	(11.607.789)	21.661.229
UBI Leasing (Leasing Mitsubishi)	16.634.509	(5.803.895)	10.830.614
Locat (Leasing Mitsubishi)	33.269.018	(11.607.789)	21.661.229
Locat (Leasing Cambiano)	7.370.650	(2.571.671)	4.798.980
<b>Totale</b>	<b>515.896.963</b>	<b>(180.000.000)</b>	<b>335.896.963</b>

Dal prospetto sono esclusi i debiti residui per scoperti bancari pari ad un ammontare di euro 37.524.755 ed i debiti verso la Fortis Bank pari a euro 39.252.443 con la quale la società ha sottoscritto un accordo transattivo che prevede un piano di ammortamento pluriennale con ultima scadenza al 31 dicembre 2015.

Ai sensi dello IAS 1 (paragrafo 60 e successivi) la società ha provveduto a riclassificare i debiti finanziari sulla base delle nuove scadenze definite nell'Accordo Quadro che, in sintesi, prevede il rimborso dei leasing e dei finanziamenti a medio-lungo termine a partire dal 2013 (oppure dal 2012 in funzione della modalità di attuazione della Fase II) e fissa la scadenza finale al 2014 per i leasing ed al 2015 per i finanziamenti a medio-lungo termine e nell'accordo transattivo firmato con Fortis Bank.

La scadenza dei debiti a lungo termine è qui di seguito specificata:

	<b>31.12.2008</b>
entro 12 mesi	168.370.753
tra 1 e 5 anni	172.259.301
superiore a 5 anni	72.044.109
<b>Totale</b>	<b>412.674.163</b>

Segue un prospetto che evidenzia l'indebitamento a medio e lungo termine, per natura e per scadenza:

Euro/000	Debito al: 31 dic. 2007	Debito al: 31 dic. 2008	Di cui entro 1 anno	Di cui da 1 a 5 anni	Di cui oltre 5 anni
Totale Mutui ed altri finanziamenti	(201.239)	(147.489)	(45.786)	(66.088)	(35.615)
Totale Debiti per leasing finanziari	(349.640)	(227.660)	(85.060)	(106.171)	(36.429)
Totale Debiti per linee a breve termine	(57.892)	(37.525)	(37.525)	0	0
<b>Totale</b>	<b>(608.771)</b>	<b>(412.674)</b>	<b>(168.371)</b>	<b>(172.259)</b>	<b>(72.044)</b>

Non vi sono debiti finanziari in valuta diversa dall'Euro; la società (il Gruppo) è esposta alle variazioni dei tassi d'interesse nella misura dell'Euribor su alcuni finanziamenti. Il loro valore contabile approssima il fair value.

Alcuni contratti di finanziamento e di leasing contengono delle clausole risolutive espresse che, se esercitate, fanno decadere dal beneficio del termine con conseguente possibile richiesta del rimborso in un'unica soluzione.

In seguito ai decreti ingiuntivi pervenuti alla Pininfarina S.p.A. in data 28 marzo e 19 aprile 2008, la Banca Fortis ha ottenuto l'iscrizione di ipoteche giudiziali su tutti gli immobili di proprietà della società, a garanzia del suo credito attualmente pari a circa 39,2 milioni di euro.

Pininfarina S.p.A. è garante del debito sorto a fronte del leasing finanziario sottoscritto dalla Pininfarina Sverige AB con gli stessi istituti di credito, il cui debito residuo al 31 dicembre 2008 ammonta a circa 96 milioni di euro.

In merito all'ammontare residuo al 31 dicembre 2008 dei contratti di leasing, si fornisce nella tabella seguente il valore delle rate future:

Euro/000	Rate	Quota capitale	Quota interesse
Entro 1 anno	(85.060)	(85.060)	0
Da 1 a 5 anni	(113.196)	(106.171)	(7.025)
Oltre 5 anni	(37.725)	(36.429)	(1.296)
	<u>(235.981)</u>	<u>(227.660)</u>	<u>(8.321)</u>

## 22. Debiti finanziari verso società collegate e joint venture

La voce si riferisce al debito finanziario nei confronti della società controllata Pininfarina Extra S.r.l. estinto nel mese di dicembre 2008.

## 23. Trattamento di fine rapporto

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>
<b>Copertura finanziaria:</b>		
Debito relativo a benefici futuri	21.959.566	24.272.606
Valore attuale di copertura	0	0
<b>Debito iscritto a Bilancio</b>	<u><b>21.959.566</b></u>	<u><b>24.272.606</b></u>
Utili (perdite) attuariali non riportate a conto economico	0	0
Costi di servizi relativi ad anni precedenti	0	0
Altro	0	0
<b>Debito netto iscritto a Bilancio</b>	<u><b>21.959.566</b></u>	<u><b>24.272.606</b></u>
<b>Conto Economico:</b>		
Costo del servizio corrente	0	258.678
Costo per interessi	1.073.472	1.078.231
(Utili) perdite attuariali riconosciute nell'esercizio (competenza 2007)	0	(2.800.662)
(Utili) perdite attuariali competenza 2004-2005-2006	0	135.025
Altri movimenti	0	0
<b>Totale</b>	<u><b>1.073.472</b></u>	<u><b>(1.328.728)</b></u>
<b>Debito a bilancio</b>		
Debito di apertura	24.272.606	29.770.787
Totale conto economico	1.073.472	(1.328.728)
Benefit pagato	(3.386.512)	(4.169.453)
Altri movimenti	0	0
<b>Debito di bilancio finale</b>	<u><b>21.959.566</b></u>	<u><b>24.272.606</b></u>

La Pininfarina S.p.A. si avvale della facoltà prevista dallo IAS 19 di contabilizzare l'eccedenza del 10% del maggiore tra il fair value delle attività a servizio del piano e il 10% dell'obbligazione riferita al piano a benefici definiti a conto economico per competenza sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Si riportano di seguito le ipotesi utilizzate per la valutazione dell'esercizio 2008:

1. Tasso annuo di inflazione 2,5%
2. Tasso di attualizzazione delle prestazioni 3,85%
3. Tasso di incremento annuo salario da 1,5% a 2,3% in relazione all'inquadramento.



#### 24. Debiti commerciali verso parti collegate e joint ventures

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Pininfarina Sverige AB	54.914	434.732	(379.818)
Pininfarina Deutschland GmbH	0	0	0
Matra Automobile Engineering S.A.S	766.129	53.000	713.129
Pininfarina Maroc SAS	104.899	0	104.899
RHTU Sverige AB	1.845	642	1.203
Pininfarina Extra S.r.l.	0	4.373	(4.373)
<b>Totale</b>	<b><u>927.787</u></b>	<b><u>492.747</u></b>	<b><u>435.040</u></b>

#### 25. Fondo per rischi ed oneri, passività potenziali

	<u>31.12.2007</u>	<u>Riclassifica</u>	<u>Accantonamento</u>	<u>Utilizzo</u>	<u>31.12.2008</u>
Fondo garanzia	1.546.961	0	12.167.180	(1.439.639)	12.274.502
Fondo ristrutturazione	2.025.047	0	1.474.952	(1.821.221)	1.678.778
Altri fondi	3.236.659	1.656.340	11.752.488	(3.697.156)	12.948.331
<b>Totale</b>	<b><u>6.808.667</u></b>	<b><u>1.656.340</u></b>	<b><u>25.394.620</u></b>	<b><u>(6.958.016)</u></b>	<b><u>26.901.611</u></b>

Il "Fondo garanzia" copre la miglior stima degli impegni che la società ha assunto per contratto e per legge a copertura degli oneri connessi alla garanzia di alcune componenti dei veicoli prodotti, per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. La stima è determinata con riferimento all'esperienza della società, agli specifici contenuti contrattuali e tecnici del prodotto, ai dati sulla difettosità provenienti dai sistemi di rilevazione statistica del cliente.

L'accantonamento dell'esercizio adegua il valore del fondo alla miglior stima della passività per costi futuri di garanzia, a valere sul parco-veicoli in circolazione. L'ammontare dell'accantonamento dipende dall'ampliamento della base statistica di rilevazione conseguente all'incremento del parco circolante, dotato di elementi tecnici (i.e. sistemi tetto del tipo "retractable hard top") particolarmente complessi, non prodotti in precedenza.

L'utilizzo dell'esercizio si riferisce agli addebiti per interventi in garanzia ricevuti dai clienti Ford e Mitsubishi.

Il Fondo ristrutturazione accoglie la stima dei costi che l'azienda dovrà sostenere a seguito della procedura di mobilità firmata nel mese di novembre 2008 con le rappresentanze sindacali FIM, FIOM, UILM unitamente alle RSU degli stabilimenti di Bairo Canavese, Cambiano, Grugliasco e San Giorgio Canavese, avente ad oggetto un numero massimo di 180 lavoratori.

La voce "Altri fondi", oltre a contenere la riclassifica di 1,7 milioni di euro dal fondo svalutazione magazzino di cui alla nota 10, accoglie, principalmente, la stima della passività: verso alcuni fornitori sorta come conseguenza dell'interruzione della produzione del veicolo Mitsubishi Colt CZC, verso alcuni fornitori di componenti dei veicoli Alfa Brera e Spider per effetto del cambio di "model year", la miglior stima della passività derivante dalla rinegoziazione di alcuni aspetti del contratto con il cliente Ford.

Per quanto riguarda l'informativa richiesta dal paragrafo 86 dello IAS 37 sulle passività potenziali si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione al capitolo "valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", in merito al contenzioso con l'Amministrazione finanziaria e con il cliente Mitsubishi.

## 26. Ricavi

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Ricavi per vendite Italia	130.279.043	185.870.916	(55.591.873)
Ricavi per vendite UE	290.607.381	323.148.836	(32.541.455)
Ricavi per vendite Extra UE	97.026	75.846	21.180
Ricavi per prestazioni di servizi Italia	18.670.830	37.144.356	(18.473.526)
Ricavi per prestazioni di servizi UE	8.819.089	9.260.215	(441.126)
Ricavi per prestazioni di servizi Extra UE	12.914.932	69.527.707	(56.612.775)
	<u><b>461.388.301</b></u>	<u><b>625.027.876</b></u>	<u><b>(163.639.575)</b></u>

I ricavi includono 35.464.202 euro di transazioni effettuate con società del Gruppo come riportato nel seguente dettaglio:

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Ricavi per vendite RHTU Sverige AB	88	1.854	(1.766)
<b>Ricavi per le vendite</b>	<u><b>88</b></u>	<u><b>1.854</b></u>	<u><b>(1.766)</b></u>
Ricavi per prestazioni di servizi Pininfarina Extra S.r.l.	310.603	370.108	(59.505)
Ricavi per prestazioni di servizi Matra Automobile Engineering S.A.S	94.760	87.000	7.760
Ricavi per prestazioni di servizi RHTU Sverige AB	152.969	258.625	(105.656)
Ricavi per prestazioni di servizi Pininfarina Sverige AB	1.192.110	1.354.880	(162.770)
Ricavi per prestazioni di servizi V.E.P.B.	33.713.672	0	33.713.672
<b>Ricavi per prestazioni di servizi</b>	<u><b>35.464.114</b></u>	<u><b>2.070.613</b></u>	<u><b>33.393.501</b></u>
<b>Ricavi totali</b>	<u><b>35.464.202</b></u>	<u><b>2.072.467</b></u>	<u><b>33.391.735</b></u>

I ricavi realizzati nei confronti della joint venture Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré si riferiscono a prestazioni per servizi di design e ingegneria legati allo sviluppo del progetto dell'auto elettrica.

## 27. Altri ricavi e proventi

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Rifatturazioni	682.715	848.863	(166.148)
Sopravvenienze attive	2.695.938	3.095.102	(399.164)
Indennizzi assicurativi	233.283	3.522.827	(3.289.544)
Contributi c/ esercizio	61.168	1.020.367	(959.199)
Altri diversi	302.021	502.590	(200.569)
<b>Totale</b>	<u><b>3.975.124</b></u>	<u><b>8.989.748</b></u>	<u><b>(5.014.624)</b></u>

La voce sopravvenienze attive è formata prevalentemente da sopravvenienze attive per differenze prezzo relative agli esercizi precedenti. L'indennizzo assicurativo dell'esercizio 2008 copre i danni provocati dalla grandinata che ha colpito lo stabilimento di San Giorgio Canavese, il valore dell'esercizio precedente copriva invece i danni provocati dalla tromba d'aria che colpì lo stabilimento di Bairo Canavese.

## 28. Plusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Plusvalenze derivanti da cessione partecipazioni	2.638.870	0	2.638.870
Plusvalenze derivanti da cessioni cespiti	4.279.398	4.828.502	(549.104)
<b>Totale</b>	<u><b>6.918.268</b></u>	<u><b>4.828.502</b></u>	<u><b>2.089.766</b></u>

La plusvalenza realizzata dalla cessione di partecipazioni si riferisce alla cessione della partecipazione di Pasiphae S.a.r.l..

Le plusvalenze realizzate nel corso del 2008 su cessioni di cespiti si riferiscono prevalentemente alla vendita del comprensorio immobiliare "Centro Tecnico" sito a Grugliasco.

## 29. Personale

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Salari e stipendi	47.900.077	56.070.700	(8.170.623)
Oneri sociali	15.070.503	17.645.320	(2.574.817)
Collaboratori esterni	3.115.154	9.750.764	(6.635.610)
Accantonamento TFR	4.569.510	4.418.860	150.650
Curtailment	0	(2.472.626)	2.472.626
Utilizzo f.do ristrutturazione	(1.821.221)	(2.438.953)	617.732
<b>Totale</b>	<b><u>68.834.023</u></b>	<b><u>82.974.065</u></b>	<b><u>(14.140.042)</u></b>

Il numero puntuale di dipendenti al 31 dicembre 2008 è il seguente:

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Dirigenti	30	34	(4)
Impiegati	574	643	(69)
Operai	1.095	1.177	(82)
<b>Totale</b>	<b><u>1.699</u></b>	<b><u>1.854</u></b>	<b><u>(155)</u></b>

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio in corso è 1.770.

## 30. Accantonamenti e svalutazioni

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Accantonamento fondo svalutazione crediti	358.874	178.966	179.908
Accantonamento fondi rischi e ristrutturazione	25.394.620	4.306.500	21.088.120
Svalutazione immobilizzazioni materiali	98.989.000	15.875.000	83.114.000
Svalutazione crediti	9.110.073	57.106.397	(47.996.324)
Svalutazione crediti finanziari infragruppo	27.572.709	0	27.572.709
Svalutazione partecipazioni	8.008.562	0	8.008.562
<b>Totale</b>	<b><u>169.433.838</u></b>	<b><u>77.466.863</u></b>	<b><u>91.966.975</u></b>

Per i "fondi rischi" si faccia riferimento alla precedente nota 25.

La voce svalutazione delle immobilizzazioni materiali accoglie l'importo stanziato dalla società al fine di adeguare il valore delle attrezzature specifiche impiegate nelle commesse di produzione Alfa Romeo Brera e Spider e Ford Focus convertibile al valore recuperabile (si veda la nota per informazioni più approfondite).

La "svalutazione crediti finanziari infragruppo" si riferisce alla svalutazione dei crediti finanziari verso la controllata francese Matra Automobile Engineering SAS. Rimandiamo alla nota 8 per approfondimenti.

La voce svalutazione crediti finanziari infragruppo si riferisce alla svalutazione del credito verso la società Matra Automobile Engineering SAS mentre la voce svalutazione di partecipazioni si riferisce alle partecipazioni detenute nelle società Matra Automobile Engineering SAS e RHTU Sverige AB (si veda la nota 8).

### 31. Spese diverse

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Spese viaggio	2.172.115	2.059.955	112.160
Noleggi	1.998.202	2.357.979	(359.777)
Compensi sindaci e amministratori	1.012.140	1.073.571	(61.431)
Servizi e consulenze	13.366.240	5.449.040	7.917.200
Altri per il personale	1.339.029	2.052.357	(713.328)
Spese postelegrafoniche	380.087	488.053	(107.966)
Pulizie e smaltimento rifiuti	2.876.529	3.600.811	(724.282)
Spese di pubblicità	466.219	293.172	173.047
Imposte	547.402	493.819	53.583
Assicurazioni	806.800	960.730	(153.930)
Contributi associativi	273.938	300.734	(26.796)
Sopravvenienze passive	198.191	905.037	(706.846)
Servizi generali	2.166.318	1.128.429	1.037.889
Minusvalenze su alienazione cespiti	0	161.107	(161.107)
Altri	1.475.815	1.829.685	(353.870)
<b>Totale</b>	<b>29.079.025</b>	<b>23.154.479</b>	<b>5.924.546</b>

La voce "servizi e consulenze" include principalmente i costi sostenuti dalla Pininfarina S.p.A. per i servizi connessi alla redazione del Piano Industriale, del Piano Finanziario e dell'Accordo Quadro firmato con le banche creditrici il 31 dicembre 2008.

### 32. Proventi (oneri) finanziari

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Oneri finanziari da banche	(3.051.757)	(2.507.281)	(544.476)
Oneri finanziari per debiti di leasing	(19.992.019)	(17.702.645)	(2.289.374)
Oneri finanziari su finanziamenti a medio lungo	(12.067.457)	(9.346.311)	(2.721.146)
Perdite realizzate da titoli a valore di mercato	(4.067.319)	(416.204)	(3.651.115)
Oneri finanziari v/collegate	(59.405)	(56.023)	(3.382)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(39.237.957)</b>	<b>(30.028.464)</b>	<b>(9.209.493)</b>
Interessi attivi bancari	1.990.878	273.713	1.717.165
Utili realizzati da titoli a valore di mercato	2.377.921	2.148.513	229.408
Interessi attivi su crediti immobilizzati v/terzi	8.002.787	11.188.667	(3.185.880)
Interessi attivi su crediti immobilizzati v/collegate	6.824.786	7.047.788	(223.002)
Utili su titoli posseduti per la negoziazione	0	0	0
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>19.196.372</b>	<b>20.658.681</b>	<b>(1.462.309)</b>
<b>Oneri/proventi finanziari netti</b>	<b>(20.041.585)</b>	<b>(9.369.783)</b>	<b>(10.671.802)</b>

L'incremento degli oneri finanziari per debiti di leasing e degli oneri finanziari su finanziamenti a medio lungo termine è generato prevalentemente dall'incremento dei tassi rispetto all'esercizio precedente e dagli interessi corrisposti a Fortis Bank a seguito dell'accordo transattivo che ha chiuso il contenzioso in essere con la Pininfarina.

Gli interessi attivi su crediti immobilizzati si riferiscono agli interessi attivi contabilizzati dalla società in applicazione dell'interpretazione IFRIC 4 e la relativa diminuzione è commisurata al calo dei volumi di vetture prodotte nell'esercizio ed alla svalutazione del credito finanziario verso Alfa Romeo.

Si riporta di seguito il dettaglio delle transazioni effettuate con società del Gruppo:

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Pininfarina Deutschland GmbH	65.988	65.727	261
Matra Automobile Engineering S.A.S	1.544.780	1.277.737	267.043
RHTU Sverige AB	0	9.751	(9.751)
MPX Entwicklung GmbH	177.772	168.913	8.859
Pininfarina Sverige AB	5.007.246	5.525.660	(518.414)
Pininfarina Maroc SAS	29.000	0	29.000
	<u>6.824.786</u>	<u>7.047.788</u>	<u>(223.002)</u>

### 33. Dividendi

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Pininfarina Extra S.r.l.	291.000	291.000	0
Banca Passadore	53.571	48.214	5.357
Società Italiane diverse in gestione patrimoniale	131.683	201.385	(69.702)
<b>Totale</b>	<u>476.254</u>	<u>540.599</u>	<u>(64.345)</u>

### 34. Imposte sul reddito d'esercizio

#### Imposte sul reddito dell'esercizio

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Imposte correnti	(827.277)	(827.467)	190
Provento da consolidamento fiscale	530.626	1.160.534	(629.908)
Imposte anticipate	0	(17.761.432)	17.761.432
Imposte differite	0	14.659.985	(14.659.985)
<b>Totale</b>	<u>(296.651)</u>	<u>(2.768.380)</u>	<u>2.471.729</u>

Il mancato stanziamento di imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2008 deriva dalla previsione di imponibili fiscali negativi. Anche lo stanziamento delle imposte differite per l'esercizio 2008 è nullo, per effetto della coincidenza temporale di riversamento delle differenze temporanee imponibili, con le differenze temporanee deducibili.

**Imposte differite e anticipate non stanziate**

<b>Crediti per imposte anticipate</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
Leasing attivi/passivi	41.453.679	21.073.320
Fondi rischi e svalutazioni	8.296.693	2.602.886
Altre differenze minori	360.839	28.050
<b>Totale imposte anticipate su differenze temporanee</b>	<b>50.111.210</b>	<b>23.704.256</b>
<b>Crediti per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili</b>	<b>45.166.000</b>	<b>29.704.000</b>
<b>Debiti per imposte differite</b>		
Rivalutazione terreni e fabbricati	5.772.351	6.052.068
Fondo TFR	978.674	1.076.424
<b>Totale imposte differite su differenze temporanee</b>	<b>6.751.026</b>	<b>7.128.492</b>
<b>Saldo netto (Credito)</b>	<b>88.526.185</b>	<b>46.279.765</b>

La compensazione delle imposte differite attive con quelle passive trova giustificazione nella coincidenza temporale di riversamento delle suddette imposte e, per le relative quote non compensabili nel medesimo periodo, nella presenza di consistenti perdite fiscali riportabili e nella previsione di imponibili fiscali negativi.

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo è la seguente:

	Imponibile	IRES 27,5%	Imposta
Risultato ante imposte	(209.997.520)	27,5%	57.749.318
- Svalutazioni non deducibili ai fini fiscali	169.433.838	27,5%	(46.594.305)
- Deducibilità canoni leasing	(14.314.389)	27,5%	3.936.457
- Ammortamenti	(3.136.283)	27,5%	862.478
- Effetto netto contabilizzazione TFR secondo IAS 19	355.452	27,5%	(97.749)
- Costi diversi non deducibili	2.658.902	27,5%	(731.198)
	<u>(55.000.000)</u>	27,5%	
Ammontare delle imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio e non stanziate			<u>15.125.000</u>
	Imponibile	IRAP 3,9%	Imposta
Risultato ante imposte	(209.997.520)	3,90%	8.189.903
- Svalutazioni non deducibili ai fini fiscali	169.433.838	3,90%	(6.607.920)
- Costo del lavoro	71.781.019	3,90%	(2.799.460)
- Deducibilità interessi e canoni leasing	2.239.828	3,90%	(87.353)
- Effetti derivanti dal cuneo fiscale	(14.761.865)	3,90%	575.713
- Ammortamenti	(3.136.283)	3,90%	122.315
- Effetto netto contabilizzazione TFR secondo IAS 19	355.452	3,90%	(13.863)
- Costi diversi non deducibili	5.297.772	3,90%	(206.613)
Imponibile fiscale	<u>21.212.241</u>	3,90%	<u>(827.277)</u>

## Altre informazioni

**Informazioni richieste dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006**

### *Operazioni con parti correlate*

Si riportano nel seguito le operazioni effettuate nell'esercizio tra la Pininfarina S.p.A. e le società del Gruppo:

<b>RICAVI DA:</b>	<b>Importi Euro</b>	<b>Descrizione</b>
Pininfarina Extra S.r.l.	310.602,87	Prestazioni varie
Matra Automobile Engineering S.A.S.	94.760,00	Prestazioni varie
	1.544.780,00	Interessi attivi
Pininfarina Deutschland GmbH	65.988,00	Interessi attivi
RHTU Sverige AB	152.968,86	Prestazioni varie
	88,00	Vendite varie
Pininfarina Sverige AB	1.192.110,00	Prestazioni varie
	5.007.246,00	Interessi attivi
Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré S.A.S.	33.713.672,00	Prestazioni varie
MPX Entwicklung GmbH-Monaco	177.772,00	Interessi attivi
Pininfarina Maroc S.A.S.	29.000,00	Interessi attivi

<b>COSTI DA:</b>	<b>Importi Euro</b>	<b>Descrizione</b>
Pininfarina Extra S.r.l.	160,26	Prestazioni varie
	59.405,00	Interessi passivi
Matra Automobile Engineering S.A.S.	6.301.067,21	Prestazioni varie
RHTU Sverige AB	10.906,00	Prestazioni varie
Pininfarina Sverige AB	75.224,21	Prestazioni varie
Pininfarina Maroc S.A.S.	772.021,25	Prestazioni varie

<b>Finanziamenti concessi a:</b>	<b>Importo al 31.12.2008</b>	<b>Importo massimo 2008</b>
Matra Automobile Engineering S.A.S.	0	28.935.234
Pininfarina Maroc S.A.S.	761.790	761.790
Pininfarina Deutschland GmbH	1.122.795	1.391.267
Pininfarina Sverige AB	62.664.623	82.557.541
MPX Entwicklung GmbH-Monaco	3.092.660	3.113.905

Tutte le transazioni con società del Gruppo sono regolate a tassi di mercato.

Il credito vantato dalla società nei confronti della Pininfarina Extra S.r.l. derivante dal contratto di consolidato fiscale nazionale ammonta a € 636.352 al 31.12.2008.

La Pininfarina S.p.A. ha rilasciato una fideiussione, per un importo massimo di euro 174.326.360, a favore di un istituto di credito con cui la Pininfarina Sverige A.B. ha sottoscritto un contratto di locazione finanziaria.

**Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

Si riportano di seguito l'incidenza di eventi o operazioni il cui accadimento risulta non essere ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale.

Nella tabella sono riportati i valori patrimoniali, economici e finanziari al netto degli effetti delle operazioni non ricorrenti che si riferiscono a:

- i. Cessione della partecipazione Pasiphae S.a.r.l.
- ii. Acquisto della partecipazione Pininfarina Maroc S.A.S.
- iii. Vendita di autovettura storica
- iv. Vendita del complesso immobiliare "Centro Tecnico"
- v. Svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie
- vi. Svalutazione per impairment delle immobilizzazioni materiali
- vii. Rinuncia al credito da parte del socio

STATO PATRIMONIALE	31/12/2008	31/12/2008 al netto delle operazioni non ricorrenti
Immobilizzazioni immateriali nette	1.541.921	1.541.921
Immobilizzazioni materiali nette	105.528.765	206.538.035
Attività finanziarie non correnti	133.219.853	173.895.502
Partecipazioni	77.601.648	84.659.707
Rimanenze di magazzino	16.529.180	16.529.180
Attività finanziarie correnti	109.711.410	109.711.410
Crediti commerciali netti e altri crediti	68.241.340	62.941.340
Imposte anticipate	0	0
Cassa e disponibilità liquide	70.508.877	66.138.281
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>582.882.994</b>	<b>721.955.376</b>
Riserve	236.101.415	56.101.415
Utile (perdita) dell'esercizio	(210.294.171)	(71.221.789)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>25.807.244</b>	<b>(15.120.374)</b>
Debiti finanziari non correnti	244.303.410	257.987.883
Imposte differite	0	0
Fondo trattamento di fine rapporto	21.959.566	21.959.566
Debiti finanziari correnti	168.370.753	334.686.280
Altri debiti	10.561.910	10.561.910
Debiti verso fornitori	84.940.291	84.940.291
Fondo per imposte correnti	38.209	38.209
Fondo per passività e oneri	26.901.611	26.901.611
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>557.075.750</b>	<b>737.075.750</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>582.882.994</b>	<b>721.955.376</b>



CONTO ECONOMICO	31/12/2008	31/12/2008 al netto delle operazioni non ricorrenti
Ricavi netti	461.388.301	461.388.301
Var.rim.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	(2.536.141)	(2.536.141)
Altri ricavi e proventi	3.975.124	3.975.124
Produzione interna di immobilizzazioni	0	0
<b>Valore della produzione</b>	<b>462.827.284</b>	<b>462.827.284</b>
Plusvalenze nette su cessioni immob.	6.918.268	12.742
Acquisti di materiali e servizi esterni	(380.427.765)	(380.427.765)
Variazione rimanenze materie prime	(6.607.830)	(6.607.830)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>82.709.957</b>	<b>75.804.431</b>
Costo del lavoro	(68.834.023)	(68.834.023)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>13.875.934</b>	<b>6.970.408</b>
Ammortamenti	(31.351.550)	(31.351.550)
(Accantonamenti / Svalutazioni) / Utilizzi	(172.956.573)	(29.276.229)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(190.432.189)</b>	<b>(53.657.371)</b>
Proventi finanziari netti	(19.565.331)	(17.267.767)
Proventi (oneri) diversi netti	0	0
<b>Risultato lordo</b>	<b>(209.997.520)</b>	<b>(70.925.138)</b>
Imposte dell'esercizio	(296.651)	(296.651)
<b>Utile (perdita) dell' esercizio</b>	<b>(210.294.171)</b>	<b>(71.221.789)</b>

*Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali*

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2008 la Pininfarina S.p.A. non ha effettuato transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

## Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo con i dati consolidati

Si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio 2008 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 della Pininfarina S.p.A. con gli analoghi valori del Gruppo Pininfarina.

	PININFARINA SPA	Contribuzione società estere	Diff. Valore di carico delle partecipazioni incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni di PN	Impairment Partecipazioni / Eliminazione utili su vendita Partecipazioni infragruppo	Impairment credito finanziario Matra Automobiles / Impairment Asset Matra Automobiles	Eliminazione dividendi infragruppo	Adegumento valore partecipazione in Joint ventures	Rettifiche di consolidamento Pininfarina Deutschland GmbH / Pininfarina Extra	Altre rettifiche di consolidamento	GRUPPO PININFARINA
Azioni ordinarie	9.301.042									9.301.042
Sovrapprezzo azioni	26.843.769									26.843.769
Riserva azioni proprie	175.697									175.697
Riserva legale	2.231.389									2.231.389
Riserva di rivalutazione	0									0
Riserva per stock options	0									0
Riserva copertura a mezzo strumenti derivati	0									0
Riserve di conversione	0						(4.788.974)		(175.807)	(4.964.781)
Riserva equo valore	0									0
Altre riserve	187.873.265									187.873.265
Utili (perdite) portate a nuovo	9.676.253	(14.829.967)	4.905.717	961.008		291.000	(1.350.889)	(5.705.556)	(1.276.431)	(7.328.866)
Utile (perdita) dell'esercizio	(210.294.171)	(21.572.979)		8.008.562	21.583.351	(291.000)	(2.089.826)		530.223	(204.125.840)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>25.807.244</b>	<b>(36.402.945)</b>	<b>4.905.717</b>	<b>8.969.570</b>	<b>21.583.351</b>	<b>0</b>	<b>(8.229.690)</b>	<b>(5.705.556)</b>	<b>(922.016)</b>	<b>10.005.676</b>

**Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies  
del regolamento Emittenti Consob**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008
<b>Revisione contabile</b>	PricewaterhouseCoopers SpA	125.000
<b>Servizi di attestazione</b>		0
<b>Altri servizi</b>	PricewaterhouseCoopers SpA	180.000
Totale		305.000

La voce "Altri servizi" accoglie gli onorari a fronte dei servizi ricevuti in relazione al prospettato aumento di capitale.

## ALLEGATO 1

Ricordiamo che i “covenants” di seguito indicati sono applicabili dall’esercizio 2009, non sono applicabili sull’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Il significato attribuito ai termini: EBITDA, indebitamento finanziario netto, liquidità e oneri finanziari, ai fini dei sopra citati covenant, hanno i seguenti significati:

**EBITDA**” significa, con riferimento al consolidato del Gruppo Pininfarina:

- (i) il valore della voce “Utile (perdita) di gestione” dello Schema di Conto Economico Consolidato;
- più
- (ii) nei limiti in cui siano stati sottratti ai fini del calcolo della voce “Utile (perdita) di gestione”, il valore assoluto de: (i) l’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, (ii) l’ammortamento delle immobilizzazioni materiali, (iii) altre svalutazioni delle immobilizzazioni, (iv) svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide, (v) accantonamenti per rischi, (vi) altri accantonamenti, (vii) costi di natura straordinaria tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo minusvalenze su cessioni di beni materiali e immateriali;
- meno
- (iii) nei limiti in cui siano stati ricompresi ai fini del calcolo della voce “Utile (perdita) di gestione”, il valore assoluto delle componenti positive di reddito di natura straordinaria tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo le plusvalenze su cessioni di beni materiali e immateriali, restando inteso che non si riterranno avere natura straordinaria eventuali contributi relativi all’attività produttiva e commerciale ordinaria della Società.

**“Indebitamento Finanziario”** indica, con riferimento al consolidato del Gruppo Pininfarina, qualsiasi indebitamento relativo a:

- (i) finanziamenti e prestiti di qualsiasi tipo effettuati con qualsiasi forma tecnica;
- (ii) obbligazioni e titoli di credito emessi in qualsiasi forma e strumenti simili;
- (iii) contratti di locazione finanziaria;
- (iv) cessioni di crediti (pro solvendo e/o pro soluto) anche nell’ambito di operazioni di factoring o di cartolarizzazione e operazioni di sconto;
- (v) pagamento differito a più di 180 giorni del prezzo di acquisto di qualsiasi bene;
- (vi) operazioni in derivati;
- (vii) qualsiasi garanzia o impegno di ogni genere (iscritti o scrivibili nei conti d’ordine) che danno o potranno dare luogo ad un esborso di denaro;
- (viii) qualsiasi controgaranzia o manleva prestata, o obblighi di regresso o rivalsa assunti, in relazione a garanzie, bond, lettere di credito o altri strumenti analoghi emessi da una banca, un intermediario finanziario, un’assicurazione o altro soggetto; ovvero qualsiasi garanzia, manleva o simile impegno in relazione ad alcuna delle voci di cui ai paragrafi da (i) a (viii).

**“Indebitamento Finanziario Netto”** significa, con riferimento al consolidato del Gruppo Pininfarina:

- (i) l’Indebitamento Finanziario,
- (ii) dedotta la Liquidità.

**“Liquidità”** significa gli importi riportati nelle voci “Cassa e disponibilità liquide”, “Attività correnti destinate alla negoziazione”, “Attività correnti possedute per la vendita” e “Investimenti correnti posseduti fino alla scadenza” dello Schema di Stato Patrimoniale Consolidato comprendendo in ogni caso solo quelle disponibilità/attività non soggette a Vincoli e che siano cassa, titoli di Stato, altri titoli obbligazionari quotati aventi un rating non inferiore ad “A” o altri strumenti di impiego temporaneo di liquidità a breve (quali, ad esempio, i fondi monetari) al netto dei debiti per scoperti bancari (incluse le Linee Operative).

**“Oneri Finanziari Netti”** significa, con riferimento al Gruppo Pininfarina, la somma algebrica delle voci “proventi finanziari”, “oneri finanziari” e “dividendi” dello Schema di Conto Economico Consolidato.

## Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

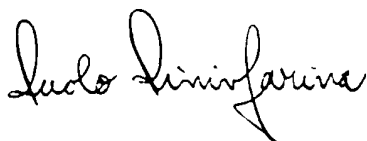
- ◇ I sottoscritti Paolo Pininfarina, in qualità di Presidente e Gianfranco Albertini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pininfarina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2008.
- ◇ Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008:
- è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione all'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

23 marzo 2009

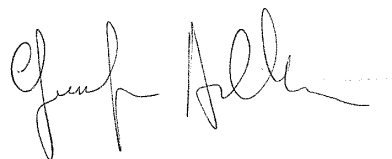
Il Presidente

Ing. Paolo Pininfarina



Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Dott. Gianfranco Albertini



## **Gruppo Pininfarina**

### **Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008**

## Stato Patrimoniale Consolidato- Attivo

	Note	31.12.2008	31.12.2007
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		<u>116.948.452</u>	<u>269.854.859</u>
Terreni e fabbricati	6	71.479.412	94.446.177
Terreni		17.142.610	21.315.991
Fabbricati		44.005.563	62.440.399
Immobili in leasing		10.331.239	10.689.787
Impianti e Macchinari	6	42.218.902	169.227.259
Macchinari		10.198.101	31.260.592
Impianti		30.570.083	35.788.733
Macchinari e attrezzature in leasing		1.450.718	102.177.934
Arredi, attrezzature varie ed altre immobilizzazioni	6	2.616.538	5.354.622
Arredi ed attrezzature		663.028	1.980.761
Hardware & software		1.028.049	1.997.293
Altre immobilizzazioni (inclusi veicoli)		925.461	1.376.568
Immobilizzazioni in corso	6	<u>633.600</u>	<u>826.801</u>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		<u>4.552.545</u>	<u>7.097.751</u>
Avviamento	7	1.043.495	2.301.012
Licenze & marchi	7	3.119.908	4.331.596
Altri	7	<u>389.142</u>	<u>465.143</u>
<b>Partecipazioni</b>		<u>34.412.502</u>	<u>31.965.176</u>
Imprese collegate	8	0	744.800
Joint ventures (JV)	8	33.876.821	30.648.695
Altre	8	<u>535.681</u>	<u>571.681</u>
<b>Imposte anticipate</b>	29	<u>1.310.914</u>	<u>5.481.850</u>
<b>Attività finanziarie</b>		<u>128.372.549</u>	<u>206.182.052</u>
A lungo termine possedute fino alla scadenza		766.292	0
Finanziamenti e Crediti		127.606.257	206.182.052
verso terzi	9	82.845.811	143.517.428
verso parti collegate e joint ventures	9	44.760.446	62.664.624
Attività non correnti possedute per la vendita		0	0
Attività a lungo termine possedute per la vendita		0	0
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<u>285.596.962</u>	<u>520.581.688</u>
<b>Magazzino</b>		<u>13.510.479</u>	<u>21.380.099</u>
Materie prime	10	9.707.163	16.757.639
Prodotti in corso di lavorazione	10	2.802.513	3.253.524
Prodotti finiti	10	1.000.803	1.368.936
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	10	<u>3.362.442</u>	<u>1.336.869</u>
<b>Attività finanziarie</b>		<u>110.143.580</u>	<u>120.992.876</u>
Attività correnti destinate alla negoziazione	9	54.698.684	62.862.293
Finanziamenti e Crediti correnti		55.444.896	58.130.583
verso terzi	9	37.540.718	40.226.405
verso parti collegate e joint ventures	9	17.904.178	17.904.178
Attività correnti possedute per la vendita		0	0
Investimenti correnti posseduti fino alla scadenza		0	0
<b>Crediti commerciali e altri crediti</b>		<u>92.091.770</u>	<u>114.075.418</u>
Crediti verso clienti		49.632.788	86.284.005
terzi	11	45.417.522	80.252.005
parti collegate e joint ventures	12	4.215.266	6.032.000
Altri crediti	11	<u>42.458.982</u>	<u>27.791.413</u>
<b>Cassa e disponibilità liquide</b>		<u>75.229.700</u>	<u>98.008.444</u>
Denaro e valori in cassa		1.575.468	1.082.203
Depositi bancari breve termine		<u>73.654.232</u>	<u>96.926.241</u>
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<u>294.337.971</u>	<u>355.793.706</u>
<b>Attività non correnti destinate ad essere cedute</b>	13	<u>7.040.001</u>	<u>7.040.001</u>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<u>586.974.934</u>	<u>876.375.394</u>



## Stato Patrimoniale Consolidato- Passivo

	Note	31.12.2008	31.12.2007
Azioni ordinarie	14	9.301.042	9.301.042
Sovrapprezzo azioni		26.843.769	34.652.765
Riserva azioni proprie		175.697	12.000.000
Riserva legale		2.231.389	2.231.389
Riserva per stock options		0	2.232.280
Riserve di conversione		(4.964.781)	(133.198)
Altre riserve		187.873.265	82.251.468
Utili (perdite) portate a nuovo		(7.328.866)	10.959.948
Utili (perdite) dell'esercizio	15	<u>(204.125.840)</u>	<u>(114.525.048)</u>
<b>PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO</b>		<b>10.005.676</b>	<b>38.970.646</b>
<b>Utili (perdite) di competenza terzi</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>10.005.676</b>	<b>38.970.646</b>
<b>Debiti finanziari non correnti</b>		<b>245.053.410</b>	<b>228.602.431</b>
Passività leasing finanziario	17	142.600.125	156.290.028
Altri debiti finanziari		102.453.285	72.312.403
Verso terzi	17	102.453.285	72.312.403
Parti collegate e joint ventures		0	0
<b>Imposte differite</b>	29	9.451	3.255.954
<b>Fondo trattamento fine rapporto</b>		<b>22.287.321</b>	<b>25.616.906</b>
Fondo pensioni e liquidazioni		45.132	1.107.423
Trattamento di fine rapporto (TFR)	18	<u>22.242.189</u>	<u>24.509.483</u>
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>267.350.182</b>	<b>257.475.291</b>
<b>Debiti finanziari correnti</b>		<b>168.773.767</b>	<b>382.032.482</b>
Debiti per scoperti bancari	17	37.927.769	58.429.837
Passività leasing finanziario	17	85.059.761	193.355.300
Prestiti obbligazionari ed altri debiti finanziari		45.786.237	130.247.345
Verso terzi	17	45.786.237	130.247.345
verso parti collegate e joint ventures		0	0
<b>Altri debiti</b>		<b>13.092.827</b>	<b>21.573.456</b>
Salari e stipendi		4.236.784	10.863.652
Verso istituti previdenza e sicurezza sociale		3.449.265	6.175.947
Verso personale		154.621	362.893
Altro	19	<u>5.252.157</u>	<u>4.170.964</u>
<b>Debiti verso fornitori</b>		<b>92.835.124</b>	<b>161.554.656</b>
Terzi	19	89.898.357	155.591.365
Parti collegate e joint ventures	19	54.914	434.732
Anticipi ricevuti per lavori in corso	19	<u>2.881.853</u>	<u>5.528.559</u>
<b>Fondo imposte correnti</b>		<b>1.496.804</b>	<b>1.197.751</b>
Imposte dirette		1.098.354	481.399
Altre imposte		398.450	716.352
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>		<b>27.066.381</b>	<b>6.838.667</b>
Fondo garanzia (*)	20	12.274.502	1.546.961
Ristrutturazione	20	1.678.778	2.025.047
Altro (*)	20	<u>13.113.101</u>	<u>3.266.659</u>
<b>Altre passività</b>		<b>1.404.174</b>	<b>6.732.444</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>304.669.077</b>	<b>579.929.456</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>572.019.259</b>	<b>837.404.748</b>
<b>Passività non correnti correlate ad attività destinate ad essere cedute</b>	13	<b>4.950.000</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>586.974.934</b>	<b>876.375.394</b>

(\*) Al fine di rendere comparabili i due esercizi le voci "Fondo garanzia" e "Altro" hanno subito la riclassifica del Fondo spese legali CIG per l'anno 2007.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 non è stato predisposto nessun apposito schema di Stato Patrimoniale in quanto le operazioni con le parti correlate sono già evidenziate nello schema di Stato Patrimoniale. Per i rapporti con altre parti correlate quali Amministratori e Sindaci, nella voce "Altri debiti - Altro" sono compresi euro 128.244 relativi agli accertamenti dei debiti per gli emolumenti di competenza dell'esercizio.

## Conto Economico Consolidato

(\*)

	Note	31.12.2008	31.12.2007
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		527.304.128	712.960.061
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		116.602	3.704.529
Variazione rimanenze prodotti finiti e WIP		(1.934.498)	(60.457.983)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		(1.146.354)	(51.597.494)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti		(788.144)	(8.860.489)
Altri ricavi e proventi	21	10.201.563	14.224.062
<b>Valore della produzione</b>		<b>535.687.795</b>	<b>670.430.669</b>
Plusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni/partecipazioni	22	7.103.004	5.003.594
<i>di cui plusvalenza su dismissioni partecipazioni</i>		<i>2.638.870</i>	<i>0</i>
<b>Materie prime e di consumo</b>		<b>(331.795.020)</b>	<b>(443.567.588)</b>
Materie prime e componenti (**)		(321.664.453)	(431.401.096)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo		(6.607.830)	(10.557.138)
Accantonamento per rischio su magazzino (**)		(3.522.737)	(1.609.354)
<b>Altri costi variabili di produzione</b>		<b>(10.104.267)</b>	<b>(9.790.412)</b>
Materiali di consumo		(4.871.303)	(5.374.509)
Servomezzi		(557.750)	(525.029)
Costi manutenzione esterna		(4.675.214)	(3.890.874)
<b>Servizi di engineering variabili esterni</b>		<b>(28.981.583)</b>	<b>(37.982.499)</b>
<b>Retribuzioni e contributi</b>		<b>(114.713.970)</b>	<b>(128.295.102)</b>
Operai impiegati e dirigenti		(106.234.080)	(115.637.803)
Collaboratori esterni (compreso interinale)		(3.741.042)	(10.475.115)
Costi previdenziali e altri benefici post impiego		(4.738.847)	(4.654.810)
Curtailment Trattamento di fine rapporto		0	2.472.626
<b>Ammortamento e svalutazioni</b>		<b>(188.487.444)</b>	<b>(120.231.187)</b>
Ammortamenti materiali		(33.459.650)	(40.760.938)
Minusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni/partecipazioni		(7.263.163)	(134.201)
Ammortamenti immateriali		(1.514.587)	(2.041.054)
Accantonamenti/svalutazioni	24	(146.250.044)	(77.294.994)
<b>Plusvalenze e minusvalenze su cambi</b>		<b>216.768</b>	<b>251.289</b>
<b>Spese diverse</b>	25	<b>(46.727.186)</b>	<b>(39.166.901)</b>
<b>Utile (perdita) di gestione</b>		<b>(177.801.903)</b>	<b>(103.348.137)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	26	(21.804.055)	(10.901.783)
Dividendi	27	185.254	253.599
Adeguamenti di valore	28	(2.089.826)	3.294.067
Proventi (oneri) straordinari		0	0
<b>Utile (perdita) ante imposte</b>		<b>(201.510.530)</b>	<b>(110.702.254)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	29	(2.615.310)	(3.822.794)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo</b>		<b>(204.125.840)</b>	<b>(114.525.048)</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio di Terzi</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
		<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
Utile (perdita) netta		(204.125.840)	(114.525.048)
Numero di azioni ordinarie nette		9.301.042	9.301.042
Utile (perdita) per azione base		(21,95)	(12,31)

(\*) Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico del gruppo Pininfarina sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive.

(\*\*) Al fine di rendere maggiormente comparabili di due esercizi la voce "materie prime e componenti" e "accantonamento per rischio su magazzino" hanno subito una riclassifica nell'esercizio 2007 per l'utilizzo del fondo obsolescenza materie prime pari a 188 euro / migliaia, senza impatti sull'utile / perdita di gestione".

## Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Note	31.12.2008	<i>di cui parti correlate</i>	31.12.2007	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		527.304.128	34.905.782	712.960.061	1.354.880
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		116.602		3.704.529	
Variazione rimanenze prodotti finiti e vIP		(1.934.498)	0	(60.457.983)	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		(1.146.354)		(51.597.494)	
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti		(788.144)		(8.860.489)	
Altri ricavi e proventi	21	<u>10.201.563</u>		<u>14.224.062</u>	
<b>Valore della produzione</b>		<b><u>535.687.795</u></b>	<b><u>34.905.782</u></b>	<b><u>670.430.669</u></b>	<b><u>1.354.880</u></b>
Plusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni / partecipazioni	22	7.103.004		5.003.594	
<i>di cui plusvalenza su dismissioni partecipazioni</i>		<u>2.638.870</u>		<u>0</u>	
<b>Materie prime e di consumo</b>		<b><u>(331.795.020)</u></b>	<b><u>0</u></b>	<b><u>(443.567.588)</u></b>	<b><u>0</u></b>
Materie prime e componenti (**)		(321.664.453)		(431.401.096)	0
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo		(6.607.830)		(10.557.138)	
Accantonamento per rischio su magazzino (**)		<u>(3.522.737)</u>		<u>(1.609.354)</u>	
<b>Altri costi variabili di produzione</b>		<b><u>(10.104.267)</u></b>	<b><u>0</u></b>	<b><u>(9.790.412)</u></b>	<b><u>0</u></b>
Materiali di consumo		(4.871.303)		(5.374.509)	
Servomezzi		(557.750)		(525.029)	
Costi manutenzione esterna		<u>(4.675.214)</u>		<u>(3.890.874)</u>	
<b>Servizi di engineering variabili esterni</b>		<b><u>(28.981.583)</u></b>	<b><u>(68.945)</u></b>	<b><u>(37.982.499)</u></b>	<b><u>(5.756)</u></b>
<b>Retribuzioni e contributi</b>		<b><u>(114.713.970)</u></b>	<b><u>0</u></b>	<b><u>(128.295.102)</u></b>	<b><u>0</u></b>
Operai impiegati e dirigenti		(106.234.080)		(115.637.803)	
Collaboratori esterni (compreso interinale)		(3.741.042)		(10.475.115)	
Costi previdenziali e altri benefici post impiego		(4.738.847)		(4.654.810)	
Curtailment Trattamento di fine rapporto		<u>0</u>		<u>2.472.626</u>	
<b>Ammortamento e svalutazioni</b>		<b><u>(188.487.444)</u></b>	<b><u>0</u></b>	<b><u>(120.231.187)</u></b>	<b><u>0</u></b>
Ammortamenti materiali		(33.459.650)		(40.760.938)	
Minusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni/partecipazioni		(7.263.163)		(134.201)	
Ammortamenti immateriali		(1.514.587)		(2.041.054)	
Accantonamenti/svalutazioni	24	<u>(146.250.044)</u>		<u>(77.294.994)</u>	
<b>Plusvalenze e minusvalenze su cambi</b>		<b><u>216.768</u></b>		<b><u>251.289</u></b>	
<b>Spese diverse</b>	25	<b><u>(46.727.186)</u></b>	<b><u>(6.279)</u></b>	<b><u>(39.166.901)</u></b>	
<b>Utile (perdita) di gestione</b>		<b><u>(177.801.903)</u></b>	<b><u>34.830.558</u></b>	<b><u>(103.348.137)</u></b>	<b><u>1.349.124</u></b>
Proventi (oneri) finanziari	26	(21.804.055)	5.007.246	(10.901.783)	5.525.660
Dividendi	27	185.254		253.599	
Adeguamenti di valore	28	(2.089.826)		3.294.067	
Perdita netta da attività non correnti destinate ad essere cedute		<u>0</u>		<u>0</u>	
<b>Utile (perdita) ante imposte</b>		<b><u>(201.510.530)</u></b>	<b><u>39.837.804</u></b>	<b><u>(110.702.254)</u></b>	<b><u>6.874.784</u></b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	29	<u>(2.615.310)</u>		<u>(3.822.794)</u>	
<b>Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo</b>		<b><u>(204.125.840)</u></b>	<b><u>39.837.804</u></b>	<b><u>(114.525.048)</u></b>	<b><u>6.874.784</u></b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio di Terzi</b>		<b><u>0</u></b>	<b><u>0</u></b>	<b><u>0</u></b>	<b><u>0</u></b>

(\*\*) Al fine di rendere maggiormente comparabili i due esercizi la voce "materie prime e componenti" e "accantonamento per rischio su magazzino" hanno subito una riclassifica per l'utilizzo del fondo obsolescenza materie prime per l'importo dell'esercizio 2007, senza impatti sull'utile/perdita di gestione".

Per lo schema di Stato Patrimoniale richiesto dalla Delibera in oggetto, vedere la nota a pagina 105

## Movimentazione del Patrimonio netto Consolidato

	31.12.2005	Utili (perdite) valore equo	Rettifiche di conversione	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva per stock option dipendenti	Movimenti di riserve/ destinazione risultato anno precedente	Dividendi	Acquisti/ vendite azioni proprie	Rinuncia Credito Socio	31.12.2006
Azioni ordinarie	9.312.155							(23.308)		9.288.847
Riserva sovrapprezzo azioni	36.215.861							(1.611.677)		34.604.184
Riserva azioni proprie	12.000.000									12.000.000
Riserva legale	2.231.389									2.231.389
Riserva per stock options	1.320.733				911.547					2.232.280
Riserva di conversione	(252.864)		1.759.601							1.506.737
Riserva valore equo	12.507.513	(12.507.513)								
Altre riserve	110.942.932					(7.790.896)				103.152.036
Utili (perdite) non distribuiti	12.382.791					(437.391)				11.945.400
Utili (perdite) correnti	(8.103.394)			(21.883.216)		8.103.394				(21.883.216)
<b>PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO</b>	<b>188.557.116</b>	<b>(12.507.513)</b>	<b>1.759.601</b>	<b>(21.883.216)</b>	<b>911.547</b>	<b>(124.893)</b>	<b>0</b>	<b>(1.634.985)</b>		<b>155.077.657</b>
Utili e riserve di terzi	0									0
<b>Patrimonio netto</b>	<b>188.557.116</b>	<b>(12.507.513)</b>	<b>1.759.601</b>	<b>(21.883.216)</b>	<b>911.547</b>	<b>(124.893)</b>	<b>0</b>	<b>(1.634.985)</b>		<b>155.077.657</b>

	31.12.2006	Utili (perdite) valore equo	Rettifiche di conversione	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva per stock option dipendenti	Movimenti di riserve/ destinazione risultato anno precedente	Dividendi	Acquisti/ vendite azioni proprie	Rinuncia Credito Socio	31.12.2007
Azioni ordinarie	9.288.847							12.195		9.301.042
Riserva sovrapprezzo azioni	34.604.184							48.581		34.652.765
Riserva azioni proprie	12.000.000									12.000.000
Riserva legale	2.231.389									2.231.389
Riserva per stock options	2.232.280									2.232.280
Riserva di conversione	1.506.737		(1.639.935)							(133.198)
Riserva valore equo										
Altre riserve	103.152.036					(20.900.568)				82.251.468
Utili (perdite) non distribuiti	11.945.400					(985.452)				10.959.948
Utili (perdite) correnti	(21.883.216)			(114.525.048)		21.883.216				(114.525.048)
<b>PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO</b>	<b>155.077.657</b>	<b>0</b>	<b>(1.639.935)</b>	<b>(114.525.048)</b>	<b>0</b>	<b>(2.804)</b>	<b>0</b>	<b>60.776</b>		<b>38.970.646</b>
Utili e riserve di terzi	0									0
<b>Patrimonio netto</b>	<b>155.077.657</b>	<b>0</b>	<b>(1.639.935)</b>	<b>(114.525.048)</b>	<b>0</b>	<b>(2.804)</b>	<b>0</b>	<b>60.776</b>		<b>38.970.646</b>

	31.12.2007	Utili (perdite) valore equo	Rettifiche di conversione	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva per stock option dipendenti	Movimenti di riserve/ destinazione risultato anno precedente	Dividendi	Acquisti/ vendite azioni proprie	Rinuncia Credito Socio	31.12.2008
Azioni ordinarie	9.301.042									9.301.042
Riserva sovrapprezzo azioni	34.652.765					(7.808.996)				26.843.769
Riserva azioni proprie	12.000.000					(11.824.303)				175.697
Riserva legale	2.231.389									2.231.389
Riserva per stock options	2.232.280					(2.232.280)				
Riserva di conversione	(133.198)		(4.831.584)							(4.964.782)
Altre riserve	82.251.468					(74.378.203)			180.000.000	187.873.265
Utili (perdite) non distribuiti	10.959.948					(18.288.814)				(7.328.866)
Utili (perdite) correnti	(114.525.048)			(204.125.840)		114.525.048				(204.125.840)
<b>PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO</b>	<b>38.970.646</b>	<b>0</b>	<b>(4.831.584)</b>	<b>(204.125.840)</b>	<b>0</b>	<b>(7.547)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>180.000.000</b>	<b>10.005.676</b>
Utili e riserve di terzi	0									0
<b>Patrimonio netto</b>	<b>38.970.646</b>	<b>0</b>	<b>(4.831.584)</b>	<b>(204.125.840)</b>	<b>0</b>	<b>(7.547)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>180.000.000</b>	<b>10.005.676</b>

## Analisi dei flussi finanziari (\*)

	Dati al	
	31.12.2008	31.12.2007
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(204.125.840)</b>	<b>(114.525.048)</b>
<b>Rettifiche</b>	<b>197.257.051</b>	<b>120.146.826</b>
- Imposte sul reddito	2.615.310	3.822.795
- Ammortamenti materiali	33.459.650	40.760.938
- Ammortamenti immateriali	1.514.587	2.041.054
- Oneri di svalutazione e accantonamenti	146.250.044	77.294.994
- Fondo pensioni ed indennità di anzianità	(2.267.296)	(5.295.117)
- (Utili) perdite su vendite immobilizzazioni / partecipazioni	160.159	(4.869.393)
- (Utili) perdite non realizzate su strumenti finanziari derivati	0	0
- (Utili) perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita	(27.946)	(28.632)
- (Proventi finanziari)	(17.468.761)	(19.165.908)
- Oneri finanziari	31.166.124	29.263.916
- (Dividendi)	(185.254)	(253.599)
- Adeguamento al valore di patrimonio netto	2.089.826	(3.294.067)
- (Utili) perdite operazioni di cambio non realizzate	0	0
- Altre rettifiche	(49.393)	(130.154)
<b>Variazioni nel capitale di esercizio</b>	<b>(63.366.214)</b>	<b>21.650.658</b>
- Rimanenze	7.661.016	20.687.253
- Lavori in corso su ordinazione	(2.025.573)	(933.855)
- Crediti verso clienti	3.142.959	15.692.263
- Crediti verso joint ventures	1.816.736	2.720.073
- Debiti verso fornitori	(62.252.545)	(4.541.633)
- Debiti verso joint ventures	(379.818)	(1.538.352)
- Diversi	(11.328.989)	(10.435.092)
<b>Flusso monetario generato da attività di gestione</b>	<b>(70.235.004)</b>	<b>27.272.435</b>
(Oneri finanziari)	(31.166.124)	(29.263.916)
(Imposte sul reddito)	(2.615.310)	(3.822.795)
<b>Flusso monetario netto generato da attività di gestione</b>	<b>(104.016.437)</b>	<b>(5.814.275)</b>
- Acquisto immobilizzazioni	(2.340.555)	(18.016.251)
- Ricavi derivanti dalla vendita immobilizzazioni	6.497.984	5.126.959
- Immobilizzazioni finanziarie verso terzi	60.556.098	14.333.206
- Immobilizzazioni finanziarie verso joint ventures	17.904.178	17.904.179
- Proventi finanziari	17.468.662	19.194.540
- Dividendi	185.254	253.599
- Altre partecipazioni	(5.556.464)	6.967.843
<b>Flusso monetario assorbito da attività di investimento</b>	<b>94.715.155</b>	<b>45.764.075</b>
- Proventi da emissione di azioni	0	0
- Acquisto in azioni di Tesoreria	0	60.776
- Debiti finanziari verso terzi	3.843.495	15.608.668
- Debiti finanziari verso joint venture	0	0
- Dividendi pagati	0	0
<b>Flusso monetario netto assorbito da attività finanziarie</b>	<b>3.843.495</b>	<b>15.669.444</b>
- Altre voci non monetarie	(4.839.132)	(1.642.738)
- Attività non correnti destinate ad essere cedute o cessate e relative passività	8.248.230	0
<b>Aumento / (diminuzione) cassa e disponibilità liquide</b>	<b>(2.048.689)</b>	<b>53.976.506</b>
- Cassa e disponibilità liquide inizio esercizio	39.578.608	(14.397.898)
- Cassa uscente attività cessate o destinate ad essere cedute	(227.988)	0
<b>Cassa disponibilità liquide fine esercizio</b>	<b>37.301.931</b>	<b>39.578.608</b>
Cassa e disponibilità liquide	75.229.700	98.008.445
Debiti per scoperti bancari	(37.927.769)	(58.429.837)
<i>Cassa disponibilità liquide fine periodo nette</i>	<i>37.301.931</i>	<i>39.578.608</i>

(\*) Secondo quanto previsto dal paragrafo 7 dallo IAS 7 - Rendiconto finanziario, dal presente documento sono state escluse le operazioni in conseguenza delle quali non si è verificata una variazione finanziaria. Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti derivanti dalle operazioni con parti correlate del gruppo Pininfarina si riferiscono esclusivamente a rapporti con la joint venture Pininfarina Sverige AB e sono esposti nella nota integrativa della Pininfarina SpA ai paragrafi 11 e 24 e nella nota integrativa del gruppo Pininfarina ai paragrafi 8 e 9.

## Nota integrativa

### 1. Informazioni generali

Il Gruppo Pininfarina ha il core business nel settore automobilistico e quindi nella collaborazione articolata con i costruttori. Esso si pone come partner globale offrendo un apporto completo allo sviluppo di un nuovo prodotto attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse capacità anche separatamente e con grande flessibilità.

Il Gruppo possiede stabilimenti di produzione e di sviluppo in Italia, Francia, Germania, Svezia e Marocco e vende principalmente in Italia, Francia, Inghilterra e Cina.

La Capogruppo Pininfarina S.p.A. ha sede sociale in Torino Via Bruno Buozzi 6 ed è quotata alla Borsa Italiana.

Le sedi legali e le località in cui sono condotte le attività delle società appartenenti al Gruppo sono indicate a pagina 160.

Il bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina è presentato in euro, che è la moneta corrente delle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

### 2. Principi contabili

#### 2.1.1 Base per la preparazione

Il bilancio al 31 dicembre 2008 del gruppo Pininfarina è stato redatto, come descritto dettagliatamente nella Relazione sulla gestione, in ipotesi di continuità aziendale.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 del gruppo Pininfarina è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea: principi basati sulla continuità aziendale. In merito a quest'ultimo aspetto si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione al paragrafo "valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione".

In applicazione del:

- Decreto legislativo nr.38 del 28 Febbraio 2005;
- Regolamento Europeo nr.1606 del 19 luglio 2002;
- L'art.81 del Regolamento emittenti n.11971 e successive modifiche e integrazioni;

il bilancio consolidato è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dal Prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

In relazione all'applicazione dello IAS 1- *Presentazione del bilancio*, il Gruppo ha deciso di adottare gli stessi schemi di bilancio della Pininfarina S.p.A. in quanto forniscono informazioni attendibili e maggiormente rilevanti:

- lo stato patrimoniale consolidato: predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio di "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività non correnti destinate ad essere cedute" e "Passività non correnti correlate ad attività destinate ad essere cedute" come richiesto dall'IFRS 5 - *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*;
- il conto economico consolidato: predisposto classificando i costi per natura;
- il rendiconto finanziario consolidato: predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 - *Rendiconto finanziario*, ed evidenziando separatamente il totale dei flussi finanziari derivanti dalle

“Attività/passività destinate ad essere cedute”, come richiesto dall’IFRS 5 - *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*;

– il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività e i relativi effetti sono stati evidenziati nell’apposito prospetto (vedere pagine 154-155).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale e rendiconto finanziario sono stati evidenziati i saldi delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

### **2.1.2. Principi contabili e interpretazioni di recente emanazione emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea**

Con il regolamento n. 1358/2007 emesso dalla Commissione Europea, il 21 novembre 2007, è stato omologato l’IFRS 8 - Settori Operativi, in sostituzione dell’attuale IAS 14 - Informativa di settore. Il nuovo principio, applicabile dal 1 gennaio 2009, prevede la presentazione dell’informativa di settore coerentemente con le modalità adottate dal management per l’assunzione delle decisioni operative. Gli effetti derivanti dall’applicazione del nuovo principio non sono rilevanti per il Gruppo Pininfarina.

Con il regolamento n. 1274/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2008, è stata omologata la versione aggiornata dello IAS 1 - Presentazione del bilancio, applicabile dal 1 gennaio 2009, che introduce, tra l’altro, l’obbligo di presentare il prospetto dell’utile complessivo rappresentato dal risultato economico integrato dei proventi e oneri che, per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto. L’applicazione del principio comporterà esclusivamente una differente informativa di bilancio per la società e il Gruppo.

Con il regolamento n. 1260/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 10 dicembre 2008 è stata omologata la versione aggiornata dello IAS 23 - Oneri finanziari, anch’esso applicabile dal 1 gennaio 2009. Il nuovo standard prevede l’obbligo di capitalizzare gli oneri finanziari direttamente attribuibili all’acquisto, alla costruzione e alla produzione di attività che richiedono un sostanziale periodo di tempo per essere pronte per l’uso o per la vendita. Gli effetti derivanti dall’applicazione del nuovo principio non avranno impatti significativi per la società e il Gruppo.

Con il regolamento n. 1261/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 16 dicembre 2008 è stata omologata la versione aggiornata dell’IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, applicabile dal 1 gennaio 2009, che specifica i criteri da adottare in caso di annullamento di strumenti di capitale assegnati ai dipendenti nonché la circostanza che l’attribuzione degli strumenti di capitale assegnati può essere subordinata esclusivamente al soddisfacimento di condizioni connesse con l’attività di servizio da parte del dipendente ovvero alle performance aziendali. Non si prevedono effetti significativi per la società e il Gruppo.

Con il regolamento n. 1262/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 16 dicembre 2008 è stata omologata l’interpretazione IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela, efficace a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 luglio 2008. Esso definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei programmi di fidelizzazione predisposti dalle imprese a favore dei clienti che attraverso i loro acquisti beneficiano di premi, sconti o assegnazioni gratuite di prodotto. Il principio non è applicabile né alla società, né al Gruppo.

Con il regolamento n. 53/2009 emesso dalla Commissione Europea in data 21 gennaio 2009 sono state omologate le modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio che per gli strumenti finanziari emessi dalla società caratterizzati da opzioni a vendere definisce le condizioni da soddisfare per la loro qualificazione come strumenti

di patrimonio netto. Inoltre è prevista la classificazione come strumenti di patrimonio netto degli strumenti finanziari emessi dall'impresa che prevedono l'obbligazione dell'emittente a consegnare al possessore dello strumento una quota proporzionale delle attività nette della società in caso di sua liquidazione. Le disposizioni delle modifiche apportate allo IAS 1 e allo IAS 32 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009. Non si prevedono effetti né per la società, né per il Gruppo.

### **2.1.3 Principi contabili e interpretazioni di recente emanazione emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea**

Il 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali e dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato. Il nuovo principio stabilisce, tra l'altro, l'imputazione a conto economico dei costi accessori connessi all'aggregazione, la rilevazione a conto economico delle modifiche dei corrispettivi potenziali nonché la facoltà di rilevare l'intero ammontare dell'avviamento derivante dall'operazione, comprensivo quindi anche della quota attribuibile alle interessenze di minoranza. La nuova versione dello IAS 27 stabilisce, tra l'altro, che gli effetti derivanti dall'acquisizione/cessione di quote di partecipazioni successivamente all'assunzione del controllo/senza perdita di controllo, sono rilevati a patrimonio netto.

Le disposizioni delle nuove versioni dell'IFRS 3 e dello IAS 27 saranno applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il, o dopo il, 1° luglio 2009. Pertanto la società e il Gruppo le adotteranno ove si rientri nel loro campo d'applicazione.

Il 30 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 12 - Service Concession Arrangements che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. Il principio non è applicabile né alla società, né al Gruppo.

Il 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'IFRIC 16 - Hedges of a Net Investment in a Foreign Operation che chiarisce i criteri di rilevazione e valutazione delle operazioni di copertura di investimenti netti in gestioni estere. L'interpretazione stabilisce, tra l'altro, che l'oggetto della copertura è rappresentato esclusivamente dalle differenze di cambio tra la moneta funzionale della gestione estera e quella della controllante. Le disposizioni dell'IFRIC 16 saranno applicabili dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° ottobre 2008. Non si prevedono effetti per la società e per il Gruppo.

Il 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17 - Distributions of Non-cash Assets to Owner, applicabile ai bilanci degli esercizi che hanno inizio, o dopo il, 1 luglio 2009, che definisce i criteri da adottare per la rilevazione e valutazione delle distribuzioni agli azionisti aventi a oggetto delle attività non monetarie ovvero, a scelta dell'azionista, attività non monetarie o disponibilità liquide. In particolare, l'interpretazione stabilisce, tra l'altro, che il valore della distribuzione sia determinato sulla base del "fair value" dell'attività oggetto della distribuzione. Non si prevedono effetti per la società e il Gruppo non ricorrendo le fattispecie.

Il 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 18 - Transfers of Assets from customers che definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei trasferimenti di attività operati da un cliente, funzionali a consentire il collegamento dell'utente stesso, a una rete per la somministrazione di una fornitura. Se sono soddisfatte le condizioni stabilite dal principio l'attività ricevuta è rilevata al "fair value". In funzione delle caratteristiche del rapporto cliente/fornitore il ricavo connesso al servizio di allacciamento è rilevato all'atto dell'allacciamento ovvero, in assenza di previsioni contrattuali, lungo il minore tra la durata della fornitura e la vita utile dell'attività.

Le disposizioni dell'IFRIC 18 sono efficaci per le transazioni successive al 1 luglio 2009. Non si prevedono effetti per la società e per il Gruppo.



## 2.2 Variazioni alla struttura del Gruppo

Si riportano le variazioni nella struttura del Gruppo al 31 dicembre 2008 rispetto al 31 dicembre 2007:

- Sono entrate nel Gruppo:
  - a. MPX Entwicklungs GmbH Leonberg;
  - b. Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS (joint venture paritetica con il Gruppo Bolloré);
  - c. Pininfarina Recchi Buildingdesign S.r.l. (joint venture paritetica con la società Recchi Ingegneria e Partecipazioni S.p.A).
- Sono uscite dal Gruppo:
  - a. Pasiphae S.a.r.l.;
  - b. CERAM SAS;
  - c. D3 SAS;
  - d. Plazolles Modelage S.a.r.l.;

Nel primo semestre 2008 è stata trasferita la proprietà della società Matra Automobile Engineering Maroc S.A.S. , divenuta Pininfarina Maroc SAS nel 2009, dalla Matra Automobile Engineering S.A.S. alla Pininfarina S.p.A., tale passaggio di proprietà non ha di fatto modificato il perimetro di consolidamento e non ha generato plusvalenze o minusvalenze nel bilancio consolidato.

Nel mese di dicembre 2008 si è provveduto alla cessione del ramo produttivo di RHTU Sverige A.B. alla Joint Venture Pininfarina Sverige A.B.

In merito alle attività provenienti dalla Matra Automobile Engineering SAS si segnala quanto segue:

- o A seguito dell'impegno preso dagli Amministratori della Pininfarina SpA a fine dicembre 2008 per la dismissione delle attività legate alle società francesi, la Matra Automobile Engineering SAS, dopo aver conferito in una "newco" le proprie attività operative, tra le quali l'immobile di Trappes, ed essersi fatta carico delle passività legate ai dipendenti, ha alienato quest'ultima a un terzo nel mese di gennaio 2009. Il buon esito della transazione è subordinato alla vendita dell'immobile, sul quale grava un diritto di prelazione a favore della municipalità di Trappes. L'incasso netto ammonta a circa 2 milioni di euro, ammontare determinato dalla differenza tra il valore dell'immobile di Trappes (euro 7.040 migliaia) e la passività per i dipendenti da riconoscere ai venditori (euro 4.950 migliaia), rispettivamente iscritti nello stato patrimoniale alle righe "Attività non correnti destinate ad essere cedute" e "Passività non correnti correlate ad attività destinate ad essere cedute".
- o A seguito della vendita descritta al punto precedente, la Matra Automobile Engineering SAS, non più operativa, detiene crediti verso l'Erario francese e una dote di perdite fiscalmente deducibili a fronte delle quali non sono stati iscritti in bilancio crediti per imposte anticipate. La Pininfarina SpA ha ricevuto a gennaio 2009 una lettera non vincolante per l'acquisto della partecipazione in Matra Automobile Engineering SAS e delle sue attività.

In merito al primo punto, il Gruppo, alla luce delle trattative di vendita avvenute durante i primi giorni del 2009, ha deciso di classificare nel bilancio consolidato l'immobile di Trappes tra le attività non correnti destinate a essere cedute, in accordo a IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. Tale decisione è supportata dal rispetto dei requisiti del paragrafo 7 (la probabilità di vendita deve essere elevata) e 8 (la Direzione si deve essere impegnata concretamente in un programma di dismissione) dell'IFRS 5, alla data di chiusura del bilancio.

In merito alle attività di cui al secondo punto, poiché i requisiti dei paragrafi 7 e 8 dell'IFRS 5 risultano soddisfatti dopo la data di chiusura del bilancio, le attività in oggetto non sono state classificate in accordo all'IFRS 5. Ai sensi del paragrafo 12 dell'IFRS 5, su di esse è data adeguata informativa nel bilancio consolidato.

## 2.3 Consolidamento

### (a) Controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato*. Tale controllo si presume se il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate dal momento in cui il Gruppo è in grado di esercitare il controllo e sono de-consolidate nel momento in cui il controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza l'acquisizione delle quote di partecipazione di controllo, attraverso il "metodo dell'acquisto" ("purchase method"). Tale metodo, previsto da IFRS 3 - *Aggregazioni d'impresa* impone di allocare il costo dell'acquisizione al fair value delle attività e passività identificabili della società acquisita, alla data dell'acquisizione del controllo.

Il costo dell'acquisizione è la somma del prezzo pagato e di eventuali oneri accessori.

L'eccedenza del costo rispetto alla quota di partecipazione del fair value delle attività nette acquisite, è capitalizzata come avviamento tra le immobilizzazioni immateriali se positiva, se negativa è iscritta immediatamente a conto economico.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti ed i guadagni realizzati tra le società appartenenti al Gruppo sono eliminati nel processo di consolidamento. Ove necessario, i principi contabili delle società controllate sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

Segue l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale:

Ragione sociale	Sede	% possesso diretto	% possesso indiretto	Valuta	Capitale sociale	Totale attività (31 dic. 2008)	Totale passività (31 dic. 2008)	Fatturato (esercizio 2008)	Risultato netto (esercizio 2008)
Pininfarina Extra S.r.l.	Torino Via Bruno Buozzi, 6	100%	0%	Euro	388.000	5.424.077	1.639.797	6.360.338	1.064.398
Pininfarina Extra USA Corp.	New York 1, Penn Plaza Suite 3515	0%	100%	\$	10.000	528.032	121.173	1.404.463	(127.458)
Pininfarina Deutschland GmbH	Leonberg Riedwiesenstr.1	100%	0%	Euro	3.100.000	19.474.273	2.235.387	1.109.077	714.150
mpx Entwicklung GmbH	Monaco Frankfurter Ring 17	0%	100%	Euro	25.000	4.923.758	4.408.065	10.310.781	447.989
mpx Entwicklung GmbH	Leonberg Riedwiesenstr.1	0%	100%	Euro	26.000	1.013.444	740.370	2.930.157	108.663
Matra Automobile Engineering SAS	Trappes- Cedex 8, avenue J.D'Alembert	100%	0%	Euro	971.200	27.378.848	42.404.515	30.483.317	(20.534.257)
Pininfarina Maroc SAS	Zenata Casablanca - Sidi Bernoussi Km 12 Autoroute de Rabat	100%	0%	DH	8.000.000	24.289.419	15.554.444	25.108.751	2.358.912
RHTU Sverige A.B.	Uddevalla Varsvagen 1	100%	0%	Sek	100.000	17.841.497	11.326.818	35.908.967	(1.712.860)

La chiusura del bilancio delle società controllate coincide con quella della capogruppo Pininfarina S.p.A.

(b) Collegate e joint venture

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo. L'influenza notevole, definita da IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate*, si presume in caso di una percentuale dei diritti di voto in Assemblea dal 20% al 50%.

Le società joint venture sono quelle nelle quali il Gruppo esercita il controllo congiunto definito da IAS 31 - *Partecipazioni in joint venture*.

Le società collegate e le joint venture sono inizialmente iscritte al costo e poi contabilizzate attraverso il metodo del patrimonio netto.

La partecipazione del Gruppo nelle società collegate e nelle joint venture include l'avviamento conteggiato all'atto dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore eventualmente cumulate.

Il conto economico del Gruppo riflette la quota di pertinenza del risultato delle società collegate e delle joint venture. Se la collegata o la joint venture iscrivono una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, conseguentemente il Gruppo rileva la propria quota di pertinenza dandone rappresentazione nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Il riconoscimento di una quota di perdita della collegata o della joint venture nei conti del Gruppo ha come limite l'azzeramento del valore dell'investimento; le ulteriori quote di perdita sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri, solamente se il Gruppo ha delle obbligazioni o ha effettuato dei pagamenti per conto della collegata o della joint venture.

I guadagni realizzati mediante operazioni con la società collegata e la joint venture sono eliminati contro il valore della partecipazione. Per le perdite accade lo stesso a patto che non ci si trovi in presenza di impairment delle attività oggetto della transazione. Ove necessario, i principi contabili delle società collegate e delle joint venture sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

In accordo con i paragrafi 38 dello IAS 31 - *Partecipazioni in joint venture* - ed il paragrafo 14 dello IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato* - la partecipazione del 60% nella Pininfarina Sverige A.B. è valutata con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato.

La società Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS, joint venture paritetica al 50% finalizzata alla realizzazione dell'auto elettrica è anch'essa contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Segue l'elenco delle joint venture:

Ragione sociale	Sede	% possesso diretto	% possesso indiretto	Valuta	Capitale sociale	Totale attività (31 dic. 2008)	Totale passività (31 dic. 2008)	Fatturato (esercizio 2008)	Risultato netto (esercizio 2008)
Pininfarina Sverige A.B.	Uddevalla Varsvagen 1	60%	0%	SEK	8.965.000	2.783.322.316	2.210.344.036	3.553.394.921	68.955.221
Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS	Puteaux 31-32 Quai de Dion Bouton	50%	0%	Euro	20.040.000	34.611.566	15.606.664	0	(1.035.097)
Pininfarina Recchi Buildingdesign S.r.l.	Torino Via Montevecchio 28	0%	50%	Euro	100.000	97.508	1.200	0	(3.692)

(c) Altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le partecipazioni in imprese minori sono iscritte al valore corrente, o al fair value se è determinabile. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce Dividendi del conto economico.

## 2.4 Conversione delle poste in valuta

### (a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono predisposti nella loro valuta funzionale, ossia quella utilizzata nel loro ambiente economico primario. La valuta di presentazione adottata dal Gruppo Pininfarina è l'Euro.

### (b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall'Euro sono convertite in Euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera aventi la finalità di copertura di una partecipazione in una società estera, ove presenti. Tali differenze, insieme al relativo effetto fiscale, sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino alla dismissione della partecipazione, momento nel quale le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Le poste non monetarie contabilizzate al costo storico sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data iniziale di rilevazione della transazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Nessuna società appartenente al Gruppo Pininfarina opera in economie ad elevata inflazione.

### (c) Società del Gruppo

Alla data di chiusura di bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo che adottano una valuta funzionale diversa dall'Euro sono convertite in Euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura di bilancio. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella "Riserva di conversione". Al momento della dismissione della società partecipata l'ammontare della riserva è imputato a conto economico.

L'avviamento e le rettifiche al fair value delle attività e passività della società estera, sono convertite in Euro al tasso di cambio di fine esercizio.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale:

	<u>31 dic. 2008</u>	<u>Medio 2008</u>	<u>31 dic. 2007</u>	<u>Medio 2007</u>
<b>Euro contro valuta:</b>				
- Dollaro USA	1,392	1,471	1,472	1,370
- Corona svedese	10,870	9,595	9,441	9,249
- Dirham Marocco	11,191	11,347	11,362	11,220

## 2.5 Immobilizzazioni materiali

Tutte le categorie di immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e impairment, ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto per impairment. Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono capitalizzati, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento dei fabbricati e degli altri cespiti generici è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economica utile stimata.

L'ammortamento delle attrezzature specifiche legate a determinate produzioni di autovetture per conto terzi, avviene in base ai volumi di produzione, in accordo ai paragrafi 50 e 60 dello IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari*.

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Nel presente paragrafo e nelle note successive il termine Impairment indica l'adeguamento del valore contabile delle immobilizzazioni materiali al relativo valore di recupero.

## 2.6 Attività immateriali

### (a) Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del prezzo pagato rispetto al fair value delle attività nette identificabili acquistate, determinato alla data di acquisizione del controllo.

L'avviamento generatosi in fase di acquisizione di una quota di partecipazione in società controllate e collegate è incluso nel valore della stessa partecipazione.

L'avviamento è rettificato per un eventuale impairment, la cui verifica avviene almeno annualmente.

La plusvalenza o la minusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione considera anche il valore contabile del relativo avviamento.

L'analisi di impairment avviene confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore attuale dei flussi di cassa che si prevede saranno generati da gruppi omogenei di attività.

### (b) Software ed altre licenze

Le licenze software ed altre licenze assimilabili sono capitalizzate al costo sostenuto, inclusivo della messa in uso, ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

I costi sostenuti per la produzione del software identificabile e controllabile dal Gruppo Pininfarina, in grado di produrre con elevata probabilità dei benefici economici maggiori dei costi sostenuti entro un anno, ove presenti sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati in base alla loro vita utile (non eccedente i tre anni).

### (c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, ad eccezione di quelli indicati nel paragrafo successivo, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali solo se sono misurabili in modo attendibile e se è probabile che il progetto al quale sono legati ha comprovate possibilità di successo, sia per quanto riguarda la fattibilità tecnica che la penetrazione commerciale. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono imputati ai costi dell'esercizio.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni.

Il gruppo Pininfarina effettua attività di sviluppo per conto terzi, sia nell'ambito dei contratti di stile, ingegneria e produzione delle vetture, sia nell'ambito dei soli contratti di design ed ingegneria. I contratti venduti a terzi sono inquadrabili nell'ambito dello IAS 11 - *Commesse a lungo termine*, sono gestiti a magazzino e non danno quindi origine ad attività immateriali capitalizzate.

L'attività di sviluppo legata ai contratti di stile, ingegneria e produzione è inclusa nel monte di crediti finanziari iscritti in applicazione dell'IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un leasing* (si veda la nota successiva 2.19 b), oppure, nel caso non ricorrano i presupposti per la sua applicazione, nel valore delle attrezzature specifiche iscritte tra le immobilizzazioni materiali.

### (d) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе sono capitalizzate al fair value identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed impairment; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo impairment.

La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

## 2.7 Valore di recupero delle attività

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte all'adeguamento del valore contabile al relativo valore di recupero (impairment) almeno con cadenza annuale.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'impairment solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per impairment è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso.

Il valore di recupero delle attività è determinato raggruppando le unità minime generatrici di flussi finanziari.

a) Identificazione delle unità generatrici di flussi finanziari ed allocazione delle attività

L'identificazione delle CGU, in accordo con quanto suggerito dallo IAS 36 - *Riduzione durevole di valore delle attività*, è in linea con l'informativa di settore prevista dallo IAS 14 - *Informativa di settore*, la quale identifica due settori oggetto d'informativa: 1) stile ed ingegneria 2) produzione.

Nell'ambito del settore produzione il Gruppo identifica tre ulteriori unità minime generatrici di flussi finanziari, alle quali sono allocate le attività impiegate nelle commesse di produzione Alfa Brera e Spider, Mitsubishi Colt CZC e Ford Focus convertibile.

Le attività allocate alle unità minime generatrici di flussi finanziari sono le seguenti:

- Immobili, impianti e macchinari;
- Crediti finanziari iscritti in forza dell'applicazione dell'IFRIC 4- *Determinare se un accordo contiene un leasing* (si veda il paragrafo successivo 2.19 - Leasing);

b) Il test d'impairment sui crediti finanziari IFRIC 4- *Determinare se un accordo contiene un leasing*

I crediti finanziari IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un leasing* sono valutati al costo ammortizzato. Come tali devono essere sottoposti alla procedura d'impairment prevista dallo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il paragrafo 59 dello IAS 39 specifica che un'attività o un gruppo d'attività ha subito una riduzione di valore, e le relative perdite sono sostenute, solo se vi è l'obiettivo evidenza di una riduzione di valore in seguito ad uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, eventi che abbiano impatto sui flussi finanziari stimati da essa derivanti. Come evidenziato nella relazione sulla gestione, la riduzione dei volumi produttivi previsti contrattualmente nel ciclo vita delle commesse Alfa Brera e Spider e Mitsubishi, rappresenta un indicatore d'impairment.

L'ammontare della svalutazione rilevata a conto economico, pari a 9,1 milioni di Euro, è determinata come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei suoi flussi finanziari stimati, scontato al tasso d'interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. La stima dei flussi finanziari, stimata con riferimento ad una prudente evoluzione degli sviluppi negoziali, tiene conto del margine di garanzia.

c) Il test d'impairment sugli immobili, impianti e macchinari

A seguito degli avvenimenti descritti al paragrafo 2.3 precedente, il valore dell'immobile di Trappes in capo alla controllata Matra Automobile Engineering SAS, a seguito della sua classificazione in accordo all'IFRS 5 - *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*, è stato adeguato al suo "fair value" identificato con il valore contrattuale netto di vendita.

Diversamente, per effetto delle prospettate riduzioni dei volumi produttivi complessivi per i veicoli Ford Focus convertibile e Alfa Brera e Spider, la stima del valore d'uso delle attività delle rispettive unità minime generatrici di flussi finanziari, determinata tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari, ha reso necessaria una svalutazione per impairment di una parte delle attività specifiche, il cui ammontare è descritto nella nota 6 del bilancio.

Nello stimare i flussi finanziari, si sono utilizzate delle stime prudenti per i volumi realizzabili negli anni successivi, in linea con i volumi ipotizzati nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2008.

## 2.8 Attività finanziarie

Il Gruppo classifica i propri investimenti nelle seguenti quattro categorie: a) attività finanziarie al fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico, b) finanziamenti e crediti finanziari, c) investimenti detenuti fino alla scadenza e d) attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione è guidata dalle motivazioni che hanno portato al loro acquisto. Gli Amministratori attribuiscono le attività finanziarie alla categoria di riferimento al momento dell'acquisto.

(a) Attività finanziarie al “fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico”

Questa categoria si divide in due classi: 1) attività finanziarie detenute per la negoziazione e 2) quelle designate nella categoria fin dall’inizio. Un’attività finanziaria è inserita in tale categoria se è stata acquistata principalmente per essere rivenduta nel breve termine oppure se inserita in tale categoria dagli Amministratori.

(b) Finanziamenti e crediti finanziari

I finanziamenti ed i crediti finanziari sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato regolamentato o destinati alla negoziazione. Essi sono inclusi tra le attività correnti, ad eccezione della quota eccedente i 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio, classificati nell’attivo non corrente.

(c) Investimenti detenuti fino alla scadenza

Trattasi d’attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, tali che il Gruppo ha l’intenzione e la capacità finanziaria di detenere fino alla scadenza.

(d) Investimenti finanziari disponibili per la vendita

Trattasi d’attività finanziarie non derivate designate in questa categoria, anche in via residuale rispetto alle precedenti. Tali attività finanziarie sono inserite nella classe delle attività correnti, a meno che gli Amministratori non decidano di venderle oltre i 12 mesi dalla chiusura dell’esercizio, in tal caso sono riclassificate tra le attività non correnti.

Gli acquisti e le vendite delle attività finanziarie sono riconosciuti alla data di negoziazione, che coincide con la data in cui il Gruppo s’impegna a comprare o vendere l’attività.

Tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle al “fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico”, sono inizialmente iscritte al fair value maggiorato dei costi di transazione.

Le attività finanziarie sono stornate dal bilancio nel momento in cui è cessato o è stato trasferito il diritto di ricevere da esse i flussi finanziari, oppure quando il Gruppo ha trasferito sostanzialmente a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà.

Le due classi d’attività finanziarie “disponibili per la vendita” e al “fair value con cambiamenti di valore a conto economico”, sono valutate, dopo l’acquisto, al fair value. Le altre due classi, “finanziamenti e crediti finanziari” ed “attività finanziarie detenute fino alla scadenza” sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d’interesse effettivo.

I guadagni e le perdite, sia realizzati sia non realizzati, derivanti da un cambiamento del fair value delle attività finanziarie appartenenti alla categoria “fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico”, sono iscritti a conto economico dell’esercizio in cui si generano.

I guadagni e le perdite non realizzate derivanti dal cambiamento del fair value dei titoli non monetari classificati nella categoria “disponibili per la vendita”, sono iscritti nel patrimonio netto. Quando i titoli classificati come “disponibili per la vendita” sono venduti o soggetti ad impairment, le rettifiche al loro fair value, accumulate nel patrimonio netto in apposita riserva, sono iscritte a conto economico come guadagni o perdite derivanti dalla vendita.

Il fair value delle partecipazioni quotate è basato sui prezzi d’offerta correnti. Qualora non esista un mercato attivo per le attività finanziarie o nel caso i titoli di partecipazione non quotati, il fair value è stabilito dal Gruppo attraverso tecniche di valutazione, le quali includono il riferimento a recenti transazioni di mercato di strumenti simili o l’attualizzazione di flussi finanziari, opportunamente adattate per riflettere le caratteristiche specifiche degli emittenti.

Il Gruppo verifica ad ogni chiusura di bilancio l’esistenza d’evidenze oggettive di impairment delle attività finanziarie:



- o per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato la svalutazione è determinata come differenza tra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi di cassa derivante dalle attività attualizzato al tasso d'interesse effettivo originario.
- o per le attività finanziarie valutate al costo la svalutazione è determinata come differenza tra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi di cassa derivante dalle attività attualizzato al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria simile.

L'eventuale impairment delle attività finanziarie disponibili per la vendita, ad oggi non detenute, sarebbe contabilizzato in accordo ai paragrafi dal 67 al 70 dello IAS 39.

## **2.9 Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita.

Il costo è determinato, ai sensi dello IAS 2 - *Rimanenze*, usando il metodo FIFO ("first-in first-out"). Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ad altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

## **2.10 Crediti commerciali ed altri crediti**

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che il Gruppo non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto alle scadenze concordate con il cliente. L'ammontare della svalutazione, determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo, è iscritta a conto economico.

## **2.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono iscritti in bilancio tra le passività a breve termine.

## **2.12 Attività non correnti possedute per la vendita**

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività operative cessate si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso le vendite piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali attività sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In conformità a IFRS 5 paragrafo 38-40 - *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*, i dati relativi a un'attività non corrente o a un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita vengono riclassificati in apposite voci dello stato patrimoniale.

## **2.13 Capitale sociale**

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio netto.

Qualora una società del Gruppo acquisti azioni della Pininfarina SpA, o la stessa acquisti azioni proprie detenute in portafoglio nel rispetto dei limiti di legge, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto del Gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate, emesse nuovamente, attribuite ai dipendenti o rivendute.

Il capitale sociale della Pininfarina S.p.A. è costituito da numero 9.317.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Non vi sono altre categorie di azioni.

#### **2.14 Debiti finanziari**

I debiti finanziari sono inizialmente iscritti in bilancio al fair value, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione, secondo quanto previsto dallo IAS 39 - *Strumenti finanziari, rilevazione e valutazione*, essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

I finanziamenti sono iscritti tra le passività correnti per la quota rimborsabile entro l'esercizio. La parte rimborsabile oltre l'esercizio, è iscritta tra le passività non correnti solo se il Gruppo ha un diritto contrattuale incondizionato al differimento.

In seguito all'esecuzione della Fase I dell'Accordo Quadro, come illustrato nella Relazione sulla gestione, il Gruppo ha rilevato l'eliminazione della passività finanziaria in contropartita di una apposita riserva di patrimonio netto in quanto rinuncia di un credito da parte del socio.

Il Gruppo ha inoltre provveduto, ai sensi del paragrafo 40 dello IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, a verificare se la modifica dei termini della passività fosse di tipo sostanziale o non sostanziale. Poiché sulla base del paragrafo AG62 della Guida operativa dello IAS 39 il valore attualizzato secondo i nuovi termini al tasso di interesse effettivo originario differisce dal valore originario al tasso di interesse effettivo originario di meno del 10%, si è concluso che la passività rinegoziata non costituisce una nuova passività.

#### **2.15 Imposte differite**

Le imposte differite, secondo quanto previsto dello IAS 12 - *Imposte sul reddito*, sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio consolidato. Le imposte differite non sono conteggiate:

- sull'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa;
- sull'iscrizione iniziale di attività e passività, derivanti da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio né sull'imponibile fiscale.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi, in vigore negli ambienti economici in cui le società del Gruppo operano, emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la manifestazione di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione.

I crediti per imposte anticipate sono riesaminati ad ogni chiusura di bilancio e sono adeguati nella misura in cui si modificherà la disponibilità in futuro di redditi imponibili tali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo del credito.

Le imposte differite sono calcolate anche sulle differenze temporanee che si originano sulle partecipazioni in società controllate, collegate, joint venture, ad eccezione del caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato dal Gruppo ed è probabile che esso non si manifesti nell'immediato futuro.

Le imposte differite relative alle voci iscritte direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

## 2.16 Benefici ai dipendenti

### (a) Piani pensionistici

I dipendenti del Gruppo Pininfarina beneficiano di piani a contribuzione definita e a benefici definiti. Non ci sono attività specifiche a servizio dei piani.

Il Fondo Trattamento di Fine rapporto, determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, di spettanza dei dipendenti italiani del Gruppo Pininfarina, è inquadrato nell'ambito dello IAS 19 - *Benefici per i dipendenti* come segue:

- un piano pensionistico a benefici definiti per la quota accantonata precedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs 252 del 5 dicembre 2005;
- un piano pensionistico a contribuzione definita per la quota maturata a partire dal 2007.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani per i quali il Gruppo versa un ammontare fisso senza alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

La passività iscritta in bilancio a fronte dei piani a benefici definiti è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura di bilancio, corretta per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate.

L'obbligazione è determinata dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente iscritto all'Albo nazionale, attraverso il metodo della Proiezione Unitaria del credito; per l'esercizio in corso, sono state inoltre applicate le istruzioni contenute nella nota dell'Ordine degli Attuari dell'aprile 2007, valutando la passività connessa al TFR maturato senza l'applicazione del pro-rata del servizio prestato. Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse dei titoli di stato, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività pensionistica correlata.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il fair value delle attività a servizio del piano e del 10% dell'obbligazione riferita al piano a benefici definiti, è imputato a conto economico per la competenza sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa dei contributi a fondi pensione pubblici e privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria; a fronte di tali piani non vi sono ulteriori obblighi per il Gruppo. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti. I contributi pagati in anticipo sono iscritti tra i riscotti attivi nel rispetto della competenza economica.

### (b) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

Il Gruppo iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per gli schemi di condivisione dei profitti, determinati in base ad una formula che prende in considerazione l'utile di competenza degli azionisti, opportunamente modificato. Il Gruppo iscrive un accantonamento ad un fondo solo se contrattualmente obbligato o se esiste una obbligazione implicita tale da definire un'obbligazione implicita.

(c) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

Il management del Gruppo, su base discrezionale e di volta in volta, attribuisce ai dipendenti-chiave dei bonus sotto forma d'opzioni sulle azioni della società. Il diritto all'esercizio delle opzioni matura sulla base di obiettivi personali dopo un anno di servizio. Il fair value delle opzioni è imputato al costo del lavoro dell'esercizio che incrementa per tutto il periodo di maturazione delle opzioni un'apposita riserva di patrimonio netto. Al momento dell'esercizio delle opzioni l'ammontare incassato, al netto d'eventuali costi di transazione, è attribuito a capitale sociale (per la parte di valore nominale delle azioni) e a riserva sovrapprezzo (per la parte di sovrapprezzo).

Tenuto conto dell'andamento del titolo della società, gli aventi diritto hanno sottoscritto un accordo di rinuncia all'esercizio delle opzioni a fronte di un indennizzo monetario direttamente imputato al costo del lavoro; tale accordo ha provocato l'annullamento del valore di fair value delle opzioni, facendo venir meno l'appostamento della relativa riserva.

## 2.17 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati sulla base dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali* quando:

- per il Gruppo sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati;
- è probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione;
- il suo ammontare è determinabile in modo attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli Amministratori per identificare l'ammontare dei costi che il Gruppo Pininfarina dovrebbe sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

I fondi accantonati negli esercizi precedenti vengono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la miglior stima corrente.

Per maggior dettaglio sulla natura dei fondi per rischi ed oneri si veda la nota 20.

## 2.18 Contabilizzazione dei ricavi

I ricavi, come previsto dallo IAS 18 - *Ricavi* comprendono il fair value derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono contabilizzati come segue:

(a) Vendita di beni

Il ricavo è contabilizzato nel momento in cui l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi derivanti dalla proprietà ed il suo ammontare può essere attendibilmente stimato.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento della prestazione sottostante nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) Interessi

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari attesi dello strumento finanziario nell'arco della sua vita.

(d) Royalties

I ricavi derivanti da "royalties" sono contabilizzati per competenza in base alla sostanza dei contratti sottostanti.

(e) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

## 2.19 Leasing

(a) Quando il Gruppo Pininfarina è il locatario (leasing passivi)

I contratti di leasing delle immobilizzazioni materiali, secondo quanto stabilito dallo *IAS 17 - Leasing*, sono considerati leasing finanziari se il Gruppo Pininfarina si assume, sostanzialmente, tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

Il bene oggetto del contratto di leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato nel periodo minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. Tali beni sono capitalizzati all'inizio del contratto di leasing al minore tra il fair value del bene locato ed il valore attuale dei canoni di leasing. Il canone di locazione è scorporato nella quota destinata al rimborso del capitale e nella quota d'interesse, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività correnti, per la quota corrente, e tra le passività non correnti, per la quota da rimborsare oltre l'esercizio.

Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto.

I contratti di leasing nei quali il locatore (terzo) trattiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici inerenti la proprietà sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

(b) Quando il Gruppo Pininfarina è il locatore (leasing attivi)

Il Gruppo Pininfarina applica l'interpretazione dell'IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un leasing* agli investimenti in impianti e macchinari specifici nell'ambito di alcuni contratti di progettazione, ingegneria e produzione delle vetture.

IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un leasing* si applica agli accordi che non hanno la forma legale di un contratto di leasing, ma che attribuiscono ad una delle parti il diritto ad utilizzare delle attività in cambio di una serie di pagamenti.

I requisiti richiesti da IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un leasing* per identificare un contratto di leasing all'interno di un altro contratto sono i seguenti:

- l'esecuzione del contratto dipende dall'uso di un'attività specifica;
- il contratto concede all'acquirente il diritto di controllare l'utilizzo dell'attività sottostante;
- l'identificazione di un contratto di leasing deve poter essere fatta all'inizio dell'accordo e infine;
- deve essere possibile separare i pagamenti relativi al leasing dagli altri pagamenti previsti dall'accordo.

IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un leasing* permette, in sintesi, d'identificare e scorporare da un accordo tra le parti un contratto di leasing da valutare in accordo con lo *IAS 17 - Leasing*.

In presenza di un leasing finanziario, il Gruppo Pininfarina contabilizza un credito pari al valore attuale dei pagamenti. La differenza tra il valore del credito lordo ed il suo valore attuale, rappresenta la componente d'interesse attivo, registrata a conto economico per tutta la durata del contratto ad un tasso d'interesse periodico costante.

Il Gruppo non detiene beni dati a terzi a fronte di contratti di leasing operativo.

## **2.20 Distribuzione dei dividendi**

Il Gruppo Pininfarina iscrive un debito per i dividendi da corrispondere nel momento in cui la loro distribuzione è stata approvata dall'Assemblea degli azionisti.

## **2.21 Oneri finanziari**

In accordo con il paragrafo 7 dello IAS 23 – *Oneri finanziari* sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Dal 1° gennaio 2009 la società applicherà lo IAS 23R – *Oneri finanziari*, il quale ha sostanzialmente modificato la versione precedente emessa nel 1993. Il nuovo standard prevede l'obbligazione di capitalizzare gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto, alla costruzione e alla produzione di attività che richiedono un sostanziale periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita. Gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio non avranno impatti significativi.

## **2.22 Contratti di costruzione**

I costi dei contratti di costruzione sono contabilizzati nel momento in cui sono sostenuti.

Se l'evoluzione di un contratto di costruzione non può essere attendibilmente stimata, i ricavi sono contabilizzati nel limite dei costi sostenuti che si ritengono recuperabili.

Se l'evoluzione di un contratto di costruzione può essere attendibilmente stimata ed è probabile che tale contratto sia profittabile, i ricavi sono iscritti per competenza lungo la durata dello stesso.

Al contrario se è probabile che dal contratto si generi una perdita, definita come la differenza tra i ricavi ed i costi totali del contratto, essa è riconosciuta per intero come costo dell'esercizio nel momento in cui gli Amministratori ne sono a conoscenza.

Il Gruppo Pininfarina alloca i costi ed i ricavi contrattuali a ciascun esercizio attraverso il metodo della "*percentuale di completamento*" previsto dal paragrafo 25 dello IAS 11- *Commesse a lungo termine*. La percentuale di completamento è determinata dal rapporto tra i costi totali sostenuti fino alla data ed i costi totali stimati a finire. I costi sostenuti nell'esercizio relativi ad attività ancora da effettuare, sono esclusi dal calcolo della percentuale di completamento, essi sono presentati come rimanenze di magazzino, anticipi o altre attività secondo la loro natura.

Le fatturazioni progressive in acconto sono incluse nella voce "lavori in corso su ordinazione" fino a concorrenza dei costi sostenuti. In caso gli acconti superino i costi sostenuti, il saldo è iscritto alla voce del passivo "Anticipi ricevuti per lavori in corso".

## **2.23 Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro fair value, solamente se vi è la ragionevole certezza della loro concessione ed il Gruppo abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.

I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico proporzionalmente ai costi sostenuti.

I contributi pubblici per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali, secondo quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 20 – *Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*, sono iscritti tra i risconti passivi e sono accreditati a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

## 2.24 Valutazioni che influenzano il bilancio

### (a) Imposte correnti e differite

Il conteggio delle imposte correnti effettuato nel bilancio rappresenta la miglior stima del carico fiscale medio ponderato che graverà sul bilancio d'esercizio.

La valutazione delle imposte anticipate e differite è frutto delle modalità con le quali il Gruppo si attende di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività e passività, conseguentemente dalla probabilità di un reddito imponibile o tassabile futuro.

Per completezza di informazione, si fornisce nelle note al bilancio la stima delle imposte differite e anticipate che è effettuata in base alle aliquote fiscali attualmente in vigore. Tali stime non tengono conto di futuri cambiamenti nella fiscalità.

### (b) Stima del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dal Gruppo Pininfarina è il prezzo corrente di vendita (prezzo di acquisto per le passività finanziarie).

Non vi sono strumenti finanziari non negoziati in un mercato attivo, per questo il Gruppo non ricorre alle tecniche valutative o a ipotesi sulle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio.

Il fair value delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale il Gruppo si finanzia.

La Direzione apporta delle rettifiche al valore contabile dei crediti commerciali per allinearli al presumibile valore d'incasso.

### (c) Impairment

La stima dell'impairment dell'avviamento è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa risultanti dal business plan redatti e approvati dalla Direzione del Gruppo. I risultati a consuntivo, rispetto alle previsioni incluse nel business plan possono essere disattesi a causa di una molteplicità di fattori al di fuori del controllo del Gruppo.

La stima dei flussi finanziari per il test d'impairment delle attività allocate alle unità generatrici di flussi finanziari, è legata ai volumi di produzione, la cui stima dipende dal budget di produzione comunicato dal cliente e dalle ipotesi prudenziali in merito ai volumi totali contrattualmente previsti.

### (d) Piani finanziari dei leasing attivi e passivi

I piani finanziari, predisposti per la contabilizzazione dei leasing attivi dipendono dall'andamento dei volumi di auto prodotte e fatturate. La contabilizzazione dei contratti di leasing attivi e passivi è comunque sempre effettuata nel rispetto delle clausole contrattuali. Gli accordi contrattuali di progettazione, ingegneria e produzione potrebbero subire delle variazioni in corso d'opera (es. "Engineering Change Requests"), variazioni peraltro previste e disciplinate negli stessi contratti: conseguentemente non si esclude che i flussi di cassa attivi da essi derivanti possano subire delle variazioni.

### (e) Contratti di stile, ingegneria e produzione

Gli accordi contrattuali di progettazione, ingegneria e produzione potrebbero subire variazioni in corso d'opera (es. "Engineering Change Requests"), variazioni peraltro previste e disciplinate negli stessi contratti: conseguentemente i flussi di cassa attivi da essi derivanti possono subire variazioni.

(f) Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rientra nei piani a benefici definiti, piani che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, e che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti e comprovati da serie storiche aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

### 3. I fattori di rischio finanziario

Gli strumenti finanziari del Gruppo comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing passivo, i contratti di leasing attivo identificati in base all'applicazione di IFRIC 4, i depositi bancari a breve, destinati a finanziare l'attività operativa, ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo accentra presso la Pininfarina SpA l'attività di controllo sulla tesoreria.

Il Gruppo non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati, né speculativi né a copertura dei flussi di cassa o a copertura di cambiamenti di fair value, quali contratti di "Interest Rate Swap" e contratti a termine in valuta estera.

I fattori di rischio finanziario che influenzano il Gruppo possono essere così sintetizzati:

- il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi (rischio di valuta);
- il rischio che il fair value di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato (rischio di tasso d'interesse sul fair value);
- il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni di prezzi di mercato (rischio di prezzo);
- il rischio che la controparte non adempia la propria obbligazione (rischio di credito);
- il rischio derivante dalle difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari (rischio di liquidità);
- il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato (rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari).

*Rischio di valuta:* il Gruppo è indebitato in Euro. Esso opera in un ambiente internazionale ed è esposto a fluttuazioni dei tassi di cambio, principalmente del rapporto Corona Svedese (SEK) e dollaro statunitense (USD) contro l'Euro. Il rischio di valuta nasce a fronte delle seguenti transazioni commerciali:

- vendite a Volvo di vetture tramite la joint venture svedese Pininfarina Sverige AB. In questo caso il rischio di valuta è assunto dalla controparte in base agli accordi contrattuali;
- acquisti di componenti delle vetture in dollari. In questo caso il rischio di valuta è minimo in quanto gli accordi contrattuali definiscono una soglia massima di variabilità.

*Rischio di variazioni di fair value:* Pininfarina SpA detiene titoli di primarie società in portafoglio. Tali attività sono soggette ad un'elevata variabilità di cambiamenti di fair value, determinata dall'andamento dei prezzi di borsa.

Pininfarina S.p.A. detiene delle attività finanziarie al "fair value con cambiamenti di fair value iscritti a conto economico", iscritte a bilancio per un valore di 54,2 milioni di Euro per le quali l'esposizione al rischio di credito non è significativa in quanto costituite prevalentemente da titoli di stato ed altri titoli ad elevato rating.



*Rischio di prezzo:* l'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo è minima in quanto il prezzo di vendita delle vetture è definito contrattualmente.

*Rischio di credito:* il Gruppo concentra in pochi clienti il proprio business. In ogni caso tali clienti sono considerati affidabili e le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con istituzioni finanziarie d'indubbia affidabilità. Si segnala in merito ai crediti sorti a fronte della contabilizzazione dei contratti di leasing attivo identificati in base a IFRIC 4, che essi sono stati iscritti nel presupposto della continuità aziendale in ragione del fatto che saranno incassati mediante il pagamento del prezzo di vendita delle vetture, e non sulla base di un diritto spettante al Gruppo anche in caso di liquidazione o altre procedure concorsuali.

*Rischio di liquidità:* la Pininfarina S.p.A. ha sottoscritto con tutti gli istituti finanziatori, ad eccezione di Fortis Bank, un Accordo Quadro il 31 dicembre 2008. L'Accordo Quadro, finalizzato alla ripatrimonializzazione della società per euro 250 milioni in due fasi, ha comportato anche la sottoscrizione con gli stessi istituti di un Accordo di Riscadenziamento, allegato dell'Accordo Quadro, il quale in sintesi prevede quanto segue:

- una riduzione di euro 250 milioni nell'esborso finanziario in linea di capitale, originariamente previsto dai contratti di mutuo e di finanziamento;
- dei rimborsi anticipati obbligatori dovuti da Pininfarina S.p.A. agli istituti al verificarsi di determinati eventi, principalmente legati alla dismissione di alcune attività;
- la posticipazione nella maturazione e nel pagamento degli interessi passivi fino al 2012.

I benefici finanziari derivanti dall'Accordo di Riscadenziamento, unitamente alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti, i titoli di Stato e le altre attività finanziarie in portafoglio, l'ottenimento della Cassa Integrazione Guadagni a tutto l'esercizio 2009, permettono di mitigare notevolmente l'esposizione al rischio di liquidità, almeno nell'arco temporale dei 12 mesi.

Il rischio di liquidità è comunque sensibile alla realizzazione degli obiettivi del piano industriale e finanziario, dettagliatamente descritti nella relazione sulla gestione, alla quale rimandiamo.

*Rischio di tasso d'interesse sul fair value e sui flussi di liquidità:* il Gruppo si finanzia con gli istituti di credito ai normali tassi di mercato. Il Gruppo è comunque esposto alla variabilità dei tassi d'interesse, anche se la volatilità dei tassi passivi è sostanzialmente compensata dall'adeguamento dei tassi attivi.

#### **4. La contabilizzazione degli strumenti di finanza derivata**

Il Gruppo non ha sottoscritto contratti di finanza derivata, né di copertura, né speculativi. I paragrafi che seguono non sono al momento applicabili, ma sono riportati solamente per completezza.

I contratti derivati sono iscritti in bilancio al fair value nel momento in cui il contratto è firmato. La valutazione successiva all'acquisto dello strumento è al fair value, ma la contabilizzazione dei guadagni e delle perdite cambia a seconda che lo strumento finanziario derivato sia definito di copertura o non di copertura.

Le coperture possono essere di tre tipi:

- coperture di fair value;
- coperture di flussi finanziari;
- coperture di un investimento netto in una gestione estera.

Il Gruppo documenta prima di stipulare un contratto di copertura la relazione tra lo strumento di copertura e lo strumento oggetto della copertura, insieme alle strategie ed agli obiettivi di gestione del rischio. Il Gruppo valuta inoltre l'esistenza ed il permanere nel corso della vita dello strumento

finanziario derivato dei requisiti d'efficacia, necessari per la contabilizzazione di copertura. I cambiamenti di fair value degli strumenti di copertura sono evidenti nella riserva di fair value, contenuta nel prospetto di variazione del patrimonio netto.

(a) Coperture di fair value

I cambiamenti di fair value delle coperture di fair value sono iscritti a conto economico, insieme ai cambiamenti di fair value delle attività o delle passività coperte.

(b) Coperture di flussi finanziari

La parte d'utile o perdita dello strumento di copertura ritenuta efficace, è iscritta direttamente a patrimonio netto; la parte non efficace è invece rilevata immediatamente a conto economico.

I valori accumulati nel patrimonio netto sono riversati nel conto economico dell'esercizio o degli esercizi in cui la programmata operazione coperta ha il proprio effetto sul conto economico (per esempio, quando la programmata vendita si verifica).

Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza e/o venduto, oppure quando vengono meno i requisiti per poter definire tale strumento di copertura, gli utili e/o le perdite accumulati nel patrimonio netto ivi rimangono finché la programmata operazione coperta non manifesta i propri effetti finali nel conto economico. Se invece il Gruppo si aspetta che la programmata operazione coperta non manifesterà più, gli utili e/o le perdite accumulati nel patrimonio netto sono iscritti a conto economico.

(c) Coperture di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera sono contabilizzate in modo simile alle coperture di flussi finanziari.

(d) Strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura

Gli Strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura sono classificati nella categoria di attività e passività finanziarie al fair value con cambiamenti di fair value a conto economico".

## 5. Informativa di settore

### a) Segmento primario

#### Area di attività

Il Gruppo si presenta organizzato su base mondiale ripartito in due principali segmenti di business: produzione veicoli e stile/ingegneria. Tali settori rappresentano i settori primari oggetto di informativa.

I risultati del segmento al 31 dicembre 2008 sono i seguenti: (valori in euro migliaia)

	Produzione	Stile & Ingegneria	Totale Gruppo
Valore della produzione	405.374	147.820	553.194
Valore prod. infra - segmento	(2.248)	(15.258)	(17.506)
<b>Valore della produzione</b>	<b>403.126</b>	<b>132.562</b>	<b>535.688</b>
Utile di gestione/ (perdita)	(168.148)	(9.654)	(177.802)
Proventi / Oneri Finanziari			(21.619)
Quota utile associate	4.312	(6.402)	<b>(2.090)</b>
<b>Utile/ (perdita) ante imposte</b>			<b>(201.511)</b>
Imposte sul reddito			(2.615)
<b>Utile dell'esercizio/ (perdite)</b>			<b>(204.126)</b>

La perdita di gestione realizzata dal settore ingegneria si confronta con un utile dell'esercizio precedente. La motivazione risiede nelle perdite operative realizzate dalle società francesi del Gruppo (D-Trois Sas, Plazolles Sas, Matra Automobile Engineering Sas) a seguito della forte contrazione della domanda di servizi d'ingegneria frutto dell'insourcing di tali attività da parte dei produttori OEM francesi, prima della loro dismissione o della dismissione di una parte delle loro attività.

La pesante perdita del settore produzione è in gran parte imputabile alle svalutazioni per "impairment" commentate in Relazione sulla gestione e nelle note al bilancio.

I risultati del segmento per l'anno 2007 sono stati i seguenti:

	Produzione	Stile & Ingegneria	Totale Gruppo
Valore della produzione	549.016	139.859	688.875
Valore prod. infra - segmento	(12.899)	(5.545)	(18.444)
<b>Valore della produzione</b>	<b>536.117</b>	<b>134.314</b>	<b>670.431</b>
Utile di gestione/ (perdita)	(106.666)	3.318	(103.348)
Proventi / Oneri Finanziari			(10.648)
Quota utile associate	3.294	0	<b>3.294</b>
<b>Utile/ (perdita) ante imposte</b>			<b>(110.702)</b>
Imposte sul reddito			(3.823)
<b>Utile dell'esercizio/ (perdite)</b>			<b>(114.525)</b>

L'attivo e il passivo del segmento al 31 Dicembre 2008 sono i seguenti:

				€/000
	Produzione	Stile & Ingegneria	Non allocati	Totale Gruppo
<b>Attività</b>	230.297	98.295	258.383	<b>586.975</b>
<b>Passività</b>	311.524	71.351	194.094	<b>576.969</b>

L'attivo e il passivo del segmento al 31 Dicembre 2007 sono i seguenti:

				€/000
	Produzione	Stile & Ingegneria	Non allocati	Totale Gruppo
<b>Attività</b>	617.047	101.071	158.257	<b>876.375</b>
<b>Passività</b>	578.806	129.615	128.984	<b>837.405</b>

b) Segmento secondario: destinazione geografica delle vendite

Analisi delle vendite per destinazione geografica (espressi in migliaia di euro):

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>
ITALIA	152.454	224.739
UE	358.567	415.482
EXTRA UE	16.283	72.739
<b>Totale</b>	<b>527.304</b>	<b>712.960</b>

## 6. Immobilizzazioni materiali

### Terreni e fabbricati

	Terreni	Fabbricati	Immobili in leasing	Totale
<b>31 dicembre 2007</b>				
Costo storico	21.319.408	86.425.672	13.066.662	120.811.742
Fondo ammortamento e impairment	(3.417)	(23.985.273)	(2.376.875)	(26.365.565)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2007</b>	<b>21.315.991</b>	<b>62.440.399</b>	<b>10.689.787</b>	<b>94.446.177</b>
<b>Valore netto al 31 dicembre 2007</b>	21.315.991	62.440.399	10.689.787	94.446.177
Investimenti	0	278.416	0	278.416
Disinvestimenti	(593.381)	(4.077.776)	0	(4.671.157)
Ammortamento	0	(2.818.107)	(358.548)	(3.176.655)
Allocazione alle categorie di riferimento	0	0	0	0
Impairment	0	(8.357.368)	0	(8.357.368)
Attività non correnti destinate ad essere cedute	(3.580.000)	(3.460.001)	0	(7.040.001)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2008</b>	<b>17.142.610</b>	<b>44.005.563</b>	<b>10.331.239</b>	<b>71.479.412</b>
<b>31 dicembre 2008</b>				
Costo storico	17.146.027	79.166.312	13.066.662	109.379.001
Fondo ammortamento e impairment	(3.417)	(35.160.749)	(2.735.423)	(37.899.589)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2008</b>	<b>17.142.610</b>	<b>44.005.563</b>	<b>10.331.239</b>	<b>71.479.412</b>

Gli incrementi della voce fabbricati sono dovuti a opere di ristrutturazione e oneri di urbanizzazione riferite agli stabilimenti di Cambiano, Grugliasco e Bairo.

La voce disinvestimenti accoglie gli effetti derivanti dalla vendita del comprensorio immobiliare "Centro Tecnico" sito a Grugliasco avvenuta nel mese di giugno e del terreno di pertinenza. La vendita ha generato una plusvalenza complessiva pari a euro 3.576.288.

In applicazione dello IAS 17 - *Leasing*, la società ha iscritto nelle immobilizzazioni materiali, nella voce immobili in leasing, il valore del leasing finanziario legato all'immobile di Cambiano.

A seguito degli avvenimenti descritti al paragrafo 2.3 precedente, il valore dell'immobile di Trappes in capo alla controllata Matra Automobile Engineering Sas, a seguito della sua classificazione in accordo all'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate (vedere la riga "Attività destinate a essere cedute") è stato adeguato al suo "fair value", identificato con il valore contrattuale netto di vendita, registrando una svalutazione per impairment pari a euro 7.505.000.

*Impianti e macchinari*

	Macchinari	Impianti	Macchinari e impianti in leasing	Totale
<b>31 dicembre 2007</b>				
Costo storico	70.888.132	164.217.815	122.545.249	357.651.196
Fondo ammortamento e impairment	(39.627.540)	(128.429.082)	(20.367.315)	(188.423.937)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2007</b>	<b>31.260.592</b>	<b>35.788.733</b>	<b>102.177.934</b>	<b>169.227.259</b>
<b>Valore netto al 31 dicembre 2007</b>				
Investimenti	573.016	2.700.250	0	3.273.266
Disinvestimenti	(1.603.888)	(291.874)	0	(1.895.762)
Ammortamento	(5.493.061)	(7.598.343)	(16.068.216)	(29.159.620)
Allocazione alle categorie di riferimento	0	0	0	0
Impairment	(14.538.558)	(28.683)	(84.659.000)	(99.226.241)
Attività destinate ad essere cedute	0	0	0	0
<b>Valore netto al 31 dicembre 2008</b>	<b>10.198.101</b>	<b>30.570.083</b>	<b>1.450.718</b>	<b>42.218.902</b>
<b>31 dicembre 2008</b>				
Costo storico	69.857.260	166.626.191	122.545.249	359.028.700
Fondo ammortamento e impairment	(59.659.159)	(136.056.108)	(121.094.531)	(316.809.798)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2008</b>	<b>10.198.101</b>	<b>30.570.083</b>	<b>1.450.718</b>	<b>42.218.902</b>

I modesti incrementi dell'esercizio 2008 si riferiscono ad implementazioni agli impianti di linea esistenti per la produzione delle vetture Alfa Romeo Brera Coupé e Spider e Ford Focus Coupé Cabriolet.

La crisi che ha colpito il settore dell'auto nel corso del 2008, ha influito negativamente sui piani produttivi dei due principali clienti della Pininfarina S.p.A.: Alfa Romeo e Ford. In tale contesto gli Amministratori della Pininfarina S.p.A. hanno approvato il 12 novembre 2008 un Piano Industriale che evidenzia un sensibile ribasso dei volumi produttivi contrattualmente previsti per le vetture Alfa Brera, Alfa Spider e Ford Focus CC. Tale riduzione rappresenta un evidente indicatore d'impairment ai sensi del paragrafo 12 dello IAS 36 - *Riduzione durevole di valore delle attività*.

Il criterio di allocazione delle attività materiali alle unità minime generatrici di flussi finanziari è descritto al precedente paragrafo 2.7.a.

Si è in presenza d'impairment quando il valore contabile delle attività appartenenti a una unità minima generatrice di flussi finanziari eccede il loro valore recuperabile, definito come il maggiore tra il loro valore d'uso ed il loro fair value dedotti i costi di vendita.

Nel valutare la presenza d'impairment la Pininfarina S.p.A. si è comportata come descritto di seguito:

- il valore contabile degli immobili è stato confrontato con il loro fair value, determinato con riferimento alle quotazioni immobiliari risultanti dall'Agenzia del Territorio, confermato, per l'immobile di Grugliasco, dalle recenti dismissioni degli stabilimenti adiacenti (area denominata Centro 28 nel 2006 e Centro Tecnico nel 2008).
- il valore contabile degli impianti, dei macchinari, opportunamente allocato alle unità minime generatrici di flussi finanziari Alfa Romeo e Ford, nonché delle attrezzature specifiche di produzione e dei beni detenuti in leasing finanziario, è stato confrontato con il loro valore d'uso.

Il valore d'uso degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature specifiche di produzione è stato determinato attualizzando i flussi finanziari netti provenienti da ogni unità minima generatrice di flussi finanziari al Weighed Average Cost of Capital (WACC).

I flussi finanziari sono stati determinati con riferimento alle stime dei futuri volumi di produzione delle vetture contenute nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2008.

Ai sensi del paragrafo 50 dello IAS 36, dai flussi finanziari usati nell'impairment test sono stati esclusi i flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento e destinati al pagamento o rimborso di imposte.

Il tasso di attualizzazione (WACC) ammonta a 7,17% ed è stato determinato con riferimento ai seguenti parametri:

- Beta di settore: il parametro, indice della rischiosità del settore, ammonta a 1,6. L'indice di rischio è proporzionale allo scostamento rispetto all'unità.
- Market Risk Premium (MRP): ammonta a 5,81% e rappresenta la differenza tra il tasso di rendimento degli investimenti privi di rischio ed il tasso d'investimento degli investimenti a rischio.
- Risk Free Rate (RFR): ammonta a 1 4%, in linea con il tasso di rendimento netto dei BTP a 10 anni.
- Costo del debito: ammonta al 4,5%, in linea con i tassi medi contrattuali sui finanziamenti e sui leasing.

Il confronto tra il valore contabile delle attività e il loro valore recuperabile, identificabile nel loro valore d'uso ha dato origine a una svalutazione per impairment pari a 98,9 milioni di euro.

Analisi di sensitività: un incremento di un punto percentuale nel WACC (8,17%) determina una svalutazione pari a 99,5 milioni di euro, una riduzione di un punto percentuale nel WACC (6,17%) determina una svalutazione pari a 98,4 milioni di euro.

I fabbricati di Grugliasco, Bairo e San Giorgio Canavese sono gravati da ipoteca a favore di Fortis Bank a garanzia del debito residuo per un ammontare di 35 milioni di euro. Il debito residuo nei confronti di Fortis Bank ammonta a 39,2 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

Poiché il leasing finanziario è in sostanza un finanziamento garantito da un bene, segnaliamo che la proprietà è degli istituti finanziatori.

Arredi e attrezzature varie e altre immobilizzazioni

	Arredi e attrezzature	Hardware e software	Altre immobilizzazioni	Totale
<b>31 dicembre 2007</b>				
Costo storico	10.049.750	9.378.140	2.253.164	21.681.054
Fondo ammortamento e impairment	(8.068.989)	(7.380.847)	(876.597)	(16.326.433)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2007</b>	<b>1.980.761</b>	<b>1.997.293</b>	<b>1.376.568</b>	<b>5.354.621</b>
<b>Valore netto al 31 dicembre 2007</b>				
Investimenti	181.030	419.523	35.784	636.337
Disinvestimenti	(1.080.786)	(491.660)	(367.296)	(1.939.742)
Ammortamento	(403.894)	(514.633)	(204.847)	(1.123.373)
Allocazione alle categorie di riferimento	0	0	105.600	105.600
Impairment	(14.084)	(382.473)	(20.348)	(416.905)
Attività destinate ad essere cedute	0	(1)	0	(1)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2008</b>	<b>663.028</b>	<b>1.028.049</b>	<b>925.461</b>	<b>2.616.538</b>
<b>31 dicembre 2008</b>				
Costo storico	9.149.994	9.306.003	2.027.252	20.483.249
Fondo ammortamento e impairment	(8.486.966)	(8.277.954)	(1.101.792)	(17.866.711)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2008</b>	<b>663.028</b>	<b>1.028.049</b>	<b>925.461</b>	<b>2.616.538</b>

L'incremento della voce "Hardware e software" è dovuto principalmente all'acquisto di nuove postazioni informatiche

La voce "impairment" accoglie la svalutazione di alcune attività minori in capo alla Matra Automobile Engineering SAS, a seguito della classificazione del ramo d'azienda ceduto a terzi nel 2009, ai sensi dell'IFRS 5 - Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate.

Immobilizzazioni in corso

	Immobilizzazioni in corso
<b>31 dicembre 2007</b>	
Costo storico	826.801
Fondo ammortamento	0
<b>Valore netto al 31 dicembre 2007</b>	<b>826.801</b>
<b>31 dicembre 2007</b>	
Valore netto al 31 dicembre 2007	826.801
Incrementi	0
Allocazione alle categorie di riferimento	(193.201)
Attività destinate ad essere cedute	
<b>Valore netto al 31 dicembre 2008</b>	<b>633.600</b>
<b>31 dicembre 2008</b>	
Costo storico	633.600
Fondo ammortamento	0
<b>Valore netto al 31 dicembre 2008</b>	<b>633.600</b>



## 7. Immobilizzazioni immateriali

	Avviamento	Licenze e marchi	Altre immobilizzazioni	Totale
<b>31 dicembre 2007</b>				
Costo storico	2.301.012	13.548.740	2.611.767	18.461.519
Fondo ammortamento e impairment	0	(9.217.144)	(2.146.624)	(11.363.768)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2007</b>	<b>2.301.012</b>	<b>4.331.596</b>	<b>465.143</b>	<b>7.097.751</b>
<b>Valore netto al 31 dicembre 2007</b>				
Incrementi	0	945.767	181.597	1.127.364
Decrementi	0	(244.770)	(89.666)	(334.436)
Ammortamento	0	(1.349.569)	(165.018)	(1.514.587)
Allocazione alle categorie di riferimento	0	0	0	0
Impairment	(1.257.517)	(563.116)	(2.914)	(1.823.547)
Attività destinate ad essere cedute	0	0	0	0
<b>Valore netto al 31 dicembre 2008</b>	<b>1.043.495</b>	<b>3.119.908</b>	<b>389.142</b>	<b>4.552.545</b>
<b>31 dicembre 2008</b>				
Costo storico	2.301.012	14.249.737	2.703.698	19.254.447
Fondo ammortamento e impairment	(1.257.517)	(11.129.829)	(2.314.557)	(14.701.903)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2008</b>	<b>1.043.495</b>	<b>3.119.908</b>	<b>389.142</b>	<b>4.552.545</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono dovuti alle attività di sviluppo software.

La voce "impairment" accoglie la svalutazione dell'avviamento sorto per l'acquisizione nel 2006 del ramo d'azienda Drime da parte della Matra Development, poi fusa in Matra Automobile Engineering Sas. La svalutazione segue il mancato realizzo del suo valore contabile mediante la vendita ampiamente commentata nei paragrafi precedenti del ramo d'azienda a terzi, avvenuta nel 2009.

L'avviamento residuo, pari a euro 1.043.495 si origina nel consolidamento della Pininfarina Extra Srl. L'impairment test effettuato con riferimento al sottogruppo Pininfarina Extra, formato da Pininfarina Extra Srl e Pininfarina Extra USA Corp., non ha messo in luce la necessità d'effettuare alcuna svalutazione.

Il test è stato svolto come segue, usando il modello dell'Unlevered Discounted Cash Flow:

- o I flussi di cassa operativi provenienti dalla Pininfarina Extra Srl e dalla Pininfarina Extra Usa Corp, ovviamente al netto dei flussi di cassa infragruppo, sono stati attualizzati al costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 7,17% (si faccia riferimento al paragrafo precedente per la sua composizione).
- o Ai flussi di cassa attualizzati è stato sottratto l'indebitamento del sottogruppo Pininfarina Extra e il valore delle sue attività nette, il valore finale risultante è stato confrontato con l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

## 8. Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni in imprese collegate

Nel primo trimestre 2008 la Pininfarina S.p.A. ha ceduto a terzi la partecipazione nella Pasiphae S.a.r.l. realizzando una plusvalenza di euro 2.638.870, il valore di libro era di 744.800 euro.

### Partecipazioni in joint venture

	31.12.2007	Acquisto	Quota di risultato	Vendita	Altri movimenti	31.12.2008
Pininfarina Sverige A.B.	30.648.695	0	4.311.850	0	(4.752.047)	30.208.498
Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS	0	10.020.000	(517.549)	0	(5.884.128)	3.618.323
Pininfarina Recchi Buildingdesign S.r.l.	0	50.000	0	0	0	50.000
<b>Totale</b>	<b>30.648.695</b>	<b>10.070.000</b>	<b>3.794.301</b>	<b>0</b>	<b>(10.636.175)</b>	<b>33.876.821</b>

La quota di risultato della Pininfarina Sverige AB di 4.311.850 euro rappresenta il 60% del risultato realizzato nell'esercizio 2008 dalla joint venture. La voce altri movimenti include la variazione della riserva di conversione.

Nel mese di Febbraio 2008 la Pininfarina S.p.A. ha costituito una joint venture paritetica con la Bolloré SA con lo scopo di commercializzare l'auto elettrica con un capitale sociale di 40.000 euro, di cui quota di pertinenza 20.000 euro, integrato nel mese di ottobre di un ulteriore versamento per aumento capitale sociale di 20 milioni di euro, di cui quota di pertinenza 10 milioni di euro.

La quota di risultato di 517.549 euro rappresenta il 50% della perdita realizzata nell'esercizio 2008 al lordo delle rettifiche di consolidamento per lo storno del margine non realizzato infragruppo evidenziato nella colonna "Altri movimenti" e iscritta nel conto economico consolidato.

Nel mese di marzo 2008 la Pininfarina Extra S.r.l. ha costituito una joint venture paritetica con la società Recchi Ingegneria e Partecipazioni S.p.A., denominata Pininfarina Recchi Buildingdesign S.r.l., con lo scopo di offrire servizi integrati nell'area di design e ingegneria applicati all'edilizia. Il capitale versato è di euro 25.000. La società non è ancora operativa.

Di seguito si riportano i dati relativi alle joint venture:

Denominazione	Sede legale	Paese	Valuta	% possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto	Attività	Passività	Ricavi	Risultato
<b>31 dicembre 2008</b>										
Pininfarina Sverige A.B.	Uddevalla Varsvagen 1	Svezia	SEK	60%	8.965.000	572.978.281	2.783.322.316	2.210.344.036	3.553.394.921	68.955.221
Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS	Puteaux 31-32 Quai de Dion Bouton	Francia	Euro	50%	20.040.000	19.004.903	34.611.566	15.606.664	0	(1.035.097)
Pininfarina Recchi Buildingdesign S.r.l.	Torino Via Montevecchio 28	Italia	Euro	50%	100.000	96.308	97.508	1.200	0	(3.692)
<b>31 dicembre 2007</b>										
Pininfarina Sverige A.B.	Uddevalla Varsvagen 1	Svezia	SEK	60%	8.965.000	504.023.060	3.386.811.995	2.882.788.936	4.856.914.884	50.778.042

### Partecipazioni in altre imprese

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Banca Passadore S.p.A.	257.196	257.196	0
Idroenergia Soc. Cons. a.r.l	516	516	0
Unionfidi S.c.r.l.p.A. Torino	129	129	0
Midi Ltd	213.840	213.840	0
Numero Design Sarl	0	60.000	(60.000)
Nord Est Design S.r.l.	64.000	40.000	24.000
<b>Totale</b>	<b>535.681</b>	<b>571.681</b>	<b>(36.000)</b>

La partecipazione nella Banca Passadore, invariata rispetto all'esercizio precedente (1,07%), approssima il fair value. Le partecipazioni in "Idroenergia" e in "Unionfidi" sono inferiori allo 0,01%

La diminuzione della partecipazione della Numero Design S.a.r.l. è legata alla vendita della D Trois SAS avvenuta nel terzo trimestre del 2008.

## 9. Attività finanziarie

### *A lungo termine possedute fino alla scadenza*

L'importo di euro 766.292 si riferisce alla garanzia massima offerta da Matra Automobile Engineering SAS ai compratori della partecipata Ceram SAS, a loro tutela per ogni eventuale passività che dovesse emergere eventualmente dopo la vendita. La somma è vincolata su un conto corrente fino al 31 dicembre 2009 (euro 500.000) e fino al 31 dicembre 2010 (euro 250.000).

### *Finanziamenti e crediti verso terzi*

	<u>31.12.2007</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Svalutazione</u>	<u>Rimborsi</u>	<u>31.12.2008</u>
Crediti finanziari	183.743.833		(9.110.073)	(54.247.231)	120.386.529
<b>Totale crediti finanziari</b>	<b>183.743.833</b>	<b>0</b>	<b>(9.110.073)</b>	<b>(54.247.231)</b>	<b>120.386.529</b>

I crediti sopra evidenziati sono attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, iscritte in bilancio a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 4 - *Identificare se un accordo contiene un leasing*. In merito al rischio di credito al quale sono esposte si rimanda a quanto descritto nel precedente paragrafo 3.

L'ammontare della svalutazione si riferisce alla perdita di valore rilevata sui crediti finanziari relativi al leasing attivo identificato in base all'IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un leasing* sulla commessa di produzione Alfa Romeo Brera Spider e Coupé (per maggiori informazioni fare riferimento ai paragrafi precedenti 2.19 -2.7).

La suddivisione del credito tra la parte corrente e non corrente, è di seguito riportata:

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Finanziamenti e crediti non correnti	82.845.811	143.517.428	(60.671.617)
Finanziamenti e crediti correnti	37.540.718	40.226.405	(2.685.687)
<b>Totale</b>	<b>120.386.529</b>	<b>183.743.833</b>	<b>(63.357.304)</b>

La parte di finanziamenti non corrente non eccede il periodo di 5 anni.

### *Verso collegate e joint venture*

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Crediti verso Pininfarina Sverige AB non correnti	44.760.446	62.664.624	(17.904.178)
Crediti verso Pininfarina Sverige AB correnti	17.904.178	17.904.178	0
<b>Totale</b>	<b>62.664.624</b>	<b>80.568.802</b>	<b>(17.904.178)</b>

I crediti finanziari nei confronti della joint venture sono regolati da tassi di mercato.

La variazione in diminuzione dei crediti verso la joint venture Pininfarina Sverige AB, è imputabile al rimborso dell'esercizio.

Pur essendo detenuta da Pininfarina S.p.A. al 60%, Pininfarina Sverige A.B. è valutata con il metodo del patrimonio netto in accordo con IAS 31 paragrafo 38 - *Partecipazioni in joint venture* e IAS 27 paragrafo 14 - *Bilancio consolidato e separato*.

Attività correnti destinate alla negoziazione

	<u>Titoli azionari</u>	<u>Titoli a reddito fisso</u>	<u>Fondi d'investimento</u>	<u>Totale</u>
<b>Valore al 31 dicembre 2007</b>	5.841.453	40.590.225	16.430.615	62.862.293
Adeguamenti di fair value a Conto Economico	(2.398.413)	(693.821)	(1.560.720)	(4.652.954)
Acquisti	26.916.114	77.888.022	19.906.866	124.711.002
Vendite	(28.175.189)	(72.092.309)	(27.954.160)	(128.221.658)
<b>Valore al 31 dicembre 2008</b>	<b>2.183.965</b>	<b>45.692.117</b>	<b>6.822.601</b>	<b>54.698.684</b>

Tale categoria accoglie attività finanziarie per le quali l'esposizione al rischio di credito non è significativa, in quanto formata prevalentemente da titoli di Stato e altri titoli ad elevato rating. Nel corso del primo trimestre 2009 la maggior parte del portafoglio è stata convertita in titoli di Stato italiani, senza il realizzo di perdite.

Le operazioni di cui sopra si riferiscono alle ricorrenti attività, svolte in outsourcing, nell'ambito delle gestioni patrimoniali.

#### 10. Magazzino e lavori in corso su ordinazione

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Materie prime	9.707.163	16.757.639	(7.050.476)
Prodotti in corso di lavorazione	2.802.513	3.253.524	(451.011)
Prodotti finiti	1.000.803	1.368.936	(368.133)
<b>Totale</b>	<b>13.510.479</b>	<b>21.380.099</b>	<b>(7.869.620)</b>

Il decremento del magazzino è dovuto alla diminuzione dei volumi di produzione rispetto all'esercizio precedente.

Il valore delle materie prime è iscritto al netto del fondo di obsolescenza di magazzino il cui valore è pari a euro 3.036.396.

Di seguito riportiamo la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino:

	<u>31.12.2007</u>	<u>Riclassifica</u>	<u>Accantonamento</u>	<u>Utilizzo</u>	<u>31.12.2008</u>
Fondo obsolescenza di magazzino	2.802.354	(1.656.341)	3.522.737	(1.632.354)	3.036.396
<b>Totale</b>	<b>2.802.354</b>	<b>(1.656.341)</b>	<b>3.522.737</b>	<b>(1.632.354)</b>	<b>3.036.396</b>

La riclassifica, pari a euro 1.656.341, riguarda il trasferimento alla categoria "fondi per rischi e oneri" della stima della passività per impegni contrattuali legati ai fornitori di alcune componenti del "model year" 2008 della Alfa Brera e Spider, nonché della stima di altre passività legate al fermo produttivo della Mitsubishi Colt CZC.

L'incremento dell'esercizio, pari a euro 3.522.737, accoglie prevalentemente la svalutazione di componenti presenti nel magazzino di Pininfarina SpA, destinate alla produzione del veicolo Mitsubishi Colt CZC, il cui fermo produttivo è avvenuto nel secondo semestre dell'esercizio.

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Lavori in corso su ordinazione	3.362.442	1.336.869	2.025.573
<b>Totale</b>	<b>3.362.442</b>	<b>1.336.869</b>	<b>2.025.573</b>

La voce Lavori in corso su ordinazione, in applicazione del principio IAS 11 - *Commesse a lungo termine*, è contabilizzata al netto di eventuali acconti ricevuti.

Nell'esercizio 2007 gli acconti ricevuti ammontavano a Euro 3.656.968, mentre nel 2008 non sono stati versati acconti relativi alla voce.

## 11. Crediti commerciali e altri crediti verso terzi

*Verso clienti terzi*

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Crediti verso clienti	47.166.729	81.386.414	(34.219.685)
Fondo svalutazione crediti	(1.749.207)	(1.134.409)	(614.798)
<b>Totale</b>	<b><u>45.417.522</u></b>	<b><u>80.252.005</u></b>	<b><u>(34.834.483)</u></b>

Si ritiene che il valore contabile netto dei crediti commerciali approssimi il fair value.

Il fondo svalutazione è stato determinato sulla base della valutazione del rischio relativamente ad alcuni crediti minori.

*Altri crediti verso terzi*

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Crediti verso Istituti di Previdenza	175.583	671.608	(496.025)
Crediti verso dipendenti	4.820	288.812	(283.992)
Erario per IVA a credito	27.249.996	11.147.322	16.102.674
Erario per ritenute d'acconto	1.576.818	410.980	1.165.838
Anticipi a fornitori	994.088	1.481.804	(487.716)
Ratei attivi	1.445.130	4.681.347	(3.236.217)
Altri crediti	11.012.547	9.109.540	1.903.007
<b>Totale</b>	<b><u>42.458.982</u></b>	<b><u>27.791.413</u></b>	<b><u>14.667.569</u></b>

L'incremento del Credito Iva, riguardante la Pininfarina S.p.A., si è verificato in conseguenza alla fatturazione senza assoggettamento ad IVA delle vendite nazionali nel primo semestre su richiesta del principale cliente italiano; nonostante la revoca della richiesta di non assoggettamento, il sensibile calo dei volumi fatturati sul mercato nazionale nel secondo semestre, sia al cliente principale che ai clienti minori, ha fortemente rallentato il riassorbimento di tale credito.

La variazione nella voce "Altri crediti" è dovuta principalmente dal contributo statale a valere sui costi di ricerca provenienti Matra Automobile Engineering SAS per un valore di euro 4.217.572.

## 12. Crediti commerciali verso joint venture

I crediti commerciali verso joint venture sorgono a fronte dei ai servizi offerti dalla Pininfarina SpA nell'ambito degli accordi contrattuali con Volvo, per la produzione della vettura Volvo C70 convertibile presso lo stabilimento della joint venture sito a Uddevalla in Svezia. La voce si decrementa di euro 1.816.734 passando da euro 6.032.000 nel 2007 a euro 4.215.266 nel 2008.

## 13. Attività/passività non correnti destinate ad essere cedute

Nel corso del secondo semestre 2008 le società D-Trois, Ceram e Plazolles, appartenenti al settore "stile & ingegneria" sono state vendute a terzi. La vendita, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale, si è resa necessaria per ridurre il drenaggio finanziario creato dal sotto-gruppo francese.

A fine dicembre 2008 la Matra Automobile Engineering SAS, dopo aver conferito in una "newco" le proprie attività operative (le immobilizzazioni materiali, immateriali e i contratti) compresi i 300 dipendenti, ha venduto quest'ultima a un terzo nei primi giorni dell'esercizio 2009, unitamente

all'immobile di Trappes. Il buon esito della transazione è subordinato alla rinuncia da parte della municipalità di Trappes del proprio diritto di prelazione. In accordo a IFRS 5 - *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate* nel bilancio di fine esercizio il Gruppo ha quindi adeguato il valore contabile delle attività cedute al loro valore recuperabile mediante la vendita. Le "Attività non correnti destinate ad essere cedute", pari a euro 7.040.001 accolgono il valore recuperabile del complesso immobiliare di Trappes e delle altre immobilizzazioni oggetto di cessione. Le "Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute" accolgono il debito verso il compratore a fronte delle passività relative ai dipendenti.

Gli effetti economici delle attività operative cessate e delle attività non correnti destinate ad essere cedute sono indicate di seguito:

	31.12.2008	Applicazione IFRS 5 31.12.2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	527.304.128	486.139.698
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	116.602	116.602
Variazione rimanenze prodotti finiti e WIP	(1.934.498)	(1.945.697)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.146.354)	(1.157.553)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti	(788.144)	(788.144)
Altri ricavi e proventi	10.201.563	5.067.105
<b>Valore della produzione</b>	<b>535.687.795</b>	<b>489.377.707</b>
Plusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni/partecipazioni	7.103.004	7.011.112
<i>di cui plusvalenza su dismissioni partecipazioni</i>	2.638.870	2.638.870
<b>Materie prime e di consumo</b>	<b>(331.795.020)</b>	<b>(329.564.707)</b>
Materie prime e componenti (**)	(321.664.453)	(319.434.140)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	(6.607.830)	(6.607.830)
Accantonamento per rischio su magazzino (**)	(3.522.737)	(3.522.737)
<b>Altri costi variabili di produzione</b>	<b>(10.104.267)</b>	<b>(8.913.342)</b>
Materiali di consumo	(4.871.303)	(4.796.851)
Servomezzi	(557.750)	0
Costi manutenzione esterna	(4.675.214)	(4.116.491)
<b>Servizi di engineering variabili esterni</b>	<b>(28.981.583)</b>	<b>(18.418.819)</b>
<b>Retribuzioni e contributi</b>	<b>(114.713.970)</b>	<b>(89.701.457)</b>
Operai impiegati e dirigenti	(106.234.080)	(81.953.603)
Collaboratori esterni (compreso interinale)	(3.741.042)	(3.115.154)
Costi previdenziali e altri benefici post impiego	(4.738.847)	(4.632.700)
Curtailment Trattamento di fine rapporto	0	0
<b>Ammortamento e svalutazioni</b>	<b>(188.487.444)</b>	<b>(167.355.536)</b>
Ammortamenti materiali	(33.459.650)	(31.297.375)
Minusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni/partecipazioni	(7.263.163)	(382.393)
Ammortamenti immateriali	(1.514.587)	(1.151.178)
Accantonamenti/svalutazioni	(146.250.044)	(134.524.590)
<b>Plusvalenze e minusvalenze su cambi</b>	<b>216.768</b>	<b>217.202</b>
<b>Spese diverse</b>	<b>(46.727.186)</b>	<b>(34.445.220)</b>
<b>Utile (perdita) di gestione</b>	<b>(177.801.903)</b>	<b>(151.793.058)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(21.804.055)	(21.788.320)
Dividendi	185.254	185.254
Adeguamenti di valore	(2.089.826)	(2.089.826)
<b>Utile (perdita) ante imposte</b>	<b>(201.510.530)</b>	<b>(175.485.951)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.615.310)	(344.541)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio delle attività in continuità</b>	<b>(204.125.840)</b>	<b>(175.830.492)</b>
<b>Risultato attività cedute o destinate ad essere cedute</b>	<b>0</b>	<b>(28.295.348)</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(204.125.840)</b>	<b>(204.125.840)</b>

Nella tabella che segue è indicata la perdita per azione al netto e al lordo degli effetti derivanti dalle attività non correnti possedute per la vendita e delle attività operative cessate.

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>
Utile (perdita) del periodo	(204.125.840)	(175.830.492)
Numero di azioni ordinarie nette	9.301.042	9.301.042
Utile (perdita) per azione base	(21,95)	(18,90)

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività operative cessate contribuiscono al flusso di cassa del gruppo in senso negativo per euro 227.987.

#### 14. Capitale azionario

	<u>Numero azioni</u>	<u>Azioni ordinarie</u>	<u>Azioni proprie</u>	<u>Totale</u>
Saldo al 1° gennaio 2007	9.317.000	9.317.000	28.153	9.288.847
Saldo al 31 dicembre 2007	9.317.000	9.317.000	15.958	9.301.042
Saldo al 31 dicembre 2008	9.317.000	9.317.000	15.958	9.301.042

Il numero di azioni ordinarie in circolazione è 9.317.000 con un valore nominale di 1 euro per azione. Tutte le azioni emesse sono totalmente pagate.

Il numero delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2008 è di 15.958 il cui valore è pari ad euro 62.939.

Le azioni sono detenute come azioni di tesoreria.

A seguito della firma dell'Accordo Quadro il 31 dicembre 2008 con gli Istituti di credito, su numero 4.714.360 azioni ordinarie della Pininfarina S.p.A., detenute da Pincar S.p.A., già Pincar Sapa di Sergio Pininfarina & C., è stato iscritto pegno di primo grado a favore delle banche creditrici.

#### 15. Utile (perdita) per azione

Utile (perdita) per azione base

L'utile per azione base è calcolato dividendo l'utile netto del periodo sul numero delle azioni ordinarie emesse alla data del bilancio (con esclusione delle azioni proprie in portafoglio).

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>
Utile (perdita) netta	(204.125.840)	(114.525.048)
Numero di azioni ordinarie nette	9.301.042	9.301.042
Utile (perdita) per azione base	(21,95)	(12,31)

La perdita per azione diluita coincide con la perdita base.

La perdita per azione al netto degli effetti derivanti dalle attività non correnti possedute per la vendita e delle attività operative cessate è indicata al precedente paragrafo 13.

#### 16. Opzioni su azioni

Il 22 luglio del 2008 la Pininfarina SpA ha introdotto una modifica al regolamento dei piani di stock option, consistente nella possibilità per i dirigenti assegnatari di opzioni non ancora esercitabili, relative agli esercizi 2006 e 2007, di poterle esercitare fin dal mese di luglio 2008. Nessuno degli interessati ha ovviamente esercitato il diritto per il deteriorarsi delle condizioni di mercato e di risultato. Entro il 31 dicembre 2008, i dirigenti interessati hanno espressamente rinunciato all'esercizio delle stock option, ottenendo il riconoscimento di un'incentivazione alternativa a titolo di "una tantum", la quale, cumulativamente pari a Euro 763.000 è stata contabilizzata nel conto economico dell'esercizio 2008 tra il costo del lavoro.

## 17. Debiti finanziari

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
<b>Non correnti</b>	<b>245.053.410</b>	<b>228.602.431</b>	<b>16.450.979</b>
Passività da leasing finanziario	142.600.125	156.290.028	(13.689.903)
Obbligazioni e altri debiti finanziari	102.453.285	72.312.403	30.140.882
<b>Correnti</b>	<b>168.773.767</b>	<b>382.032.482</b>	<b>(213.258.715)</b>
Debiti verso le banche	37.927.769	58.429.837	(20.502.068)
Passività da leasing finanziario	85.059.761	193.355.300	(108.295.539)
Obbligazioni e altri debiti finanziari	45.786.237	130.247.345	(84.461.108)
<b>Totale</b>	<b>413.827.177</b>	<b>610.634.913</b>	<b>(196.807.736)</b>

La variazione delle passività da leasing finanziario e degli altri debiti finanziari è dovuta alla eliminazione di debiti finanziari avvenuta in conseguenza alla attuazione della Fase I prevista dall'Accordo Quadro relativo all'operazione di ripatrimonializzazione e ristrutturazione del debito finanziario della Pininfarina S.p.A., per euro 121.998.063 relativamente alle passività da leasing finanziario quota corrente e non corrente e per euro 58.001.937 relativamente agli altri debiti finanziari.

La variazione degli altri debiti finanziari è inoltre dovuta ai pagamenti effettuati dalla Pininfarina S.p.A. a favore di Fortis Bank per euro 5.673.000 ed alla riclassifica del debito verso Fortis da debiti per scoperti bancari ad altri debiti finanziari per euro 9.925.442.

L'ammontare delle linee di credito a breve è utilizzato per 37,5 milioni di euro al 31 dicembre 2008, a fronte di un massimo importo utilizzabile pari a circa 50 milioni di euro (57,9 nel 2007 a fronte di 70 milioni di euro utilizzabili)

Il Gruppo ha inoltre provveduto, ai sensi del paragrafo 40 dello IAS 39, a verificare se la modifica dei termini della passività fosse di tipo sostanziale o non sostanziale. Poiché, sulla base del paragrafo AG62 della Guida operativa dello IAS 39, il valore attualizzato secondo i nuovi termini al tasso di interesse effettivo originario differisce dal valore originario al tasso di interesse effettivo originario di meno del 10%, si è concluso che la passività rinegoziata non costituisce una nuova passività.



Il dettaglio del pro quota di eliminazione della passività finanziaria è illustrato nel seguente prospetto.

	<b>Debito ante accordo</b>	<b>Accordo pro quota</b>	<b>Debito residuo al 31/12/2008</b>
Banca Intesa	60.000.002	(20.934.414)	39.065.588
Banca Italease	4.500.000	(1.570.081)	2.929.919
Unicredit Banca	28.898.104	(10.082.747)	18.815.357
Banca di Roma	20.000.000	(6.978.138)	13.021.862
Banca Nazionale del Lavoro	9.090.909	(3.171.881)	5.919.028
Banca Regionale Europea	10.000.000	(3.489.069)	6.510.931
Banca Popolare di Bergamo	15.000.000	(5.233.603)	9.766.397
Banca Popolare di Novara	18.750.000	(6.542.004)	12.207.995
Leasint (Leasing Alfa)	77.486.860	(27.035.698)	50.451.162
MPS Leasing (Leasing Alfa)	38.743.430	(13.517.849)	25.225.581
Selmabipiemme (Leasing Alfa)	38.743.430	(13.517.849)	25.225.581
Banca Italease (Leasing Ford)	104.141.033	(36.335.523)	67.805.510
BNP Paribas (Leasing Mitsubishi)	33.269.018	(11.607.789)	21.661.229
UBI Leasing (Leasing Mitsubishi)	16.634.509	(5.803.895)	10.830.614
Locat (Leasing Mitsubishi)	33.269.018	(11.607.789)	21.661.229
Locat (Leasing Cambiano)	7.370.650	(2.571.671)	4.798.980
<b>Totale</b>	<b>515.896.963</b>	<b>(180.000.000)</b>	<b>335.896.963</b>

Dal prospetto sono esclusi i debiti residui per scoperti bancari pari ad un ammontare di euro 37.524.755 ed i debiti verso la Fortis Bank pari a euro 39.252.443 con la quale la Pininfarina S.p.A. ha sottoscritto un accordo transattivo che prevede un piano di ammortamento pluriennale con ultima scadenza al 31 dicembre 2015.

La Pininfarina Deutschland ha un'ipoteca iscritta sull'immobile di Renningen a garanzia di un finanziamento ricevuto per euro 750.000.

Ai sensi dello IAS 1 - *Presentazione del bilancio* (paragrafo 60 e successivi) la Pininfarina S.p.A. ha provveduto a riclassificare i debiti finanziari sulla base delle nuove scadenze definite dall'accordo quadro che, in sintesi, prevede il rimborso dei leasing e finanziamenti a medio-lungo termine a partire dal 2013 (oppure dal 2012 in funzione della modalità di attuazione della Fase II) e fissa la scadenza finale al 2014 per i leasing ed il 2015 per i finanziamenti a medio-lungo termine e nell'accordo transattivo firmato con Fortis Bank.

La scadenza dei debiti a lungo termine è qui di seguito specificata:

	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
entro 12 mesi	168.773.768	382.032.482
tra 1 e 5 anni	173.009.301	225.948.906
superiore a 5 anni	72.044.109	2.653.525
<b>Totale</b>	<b>413.827.178</b>	<b>610.634.913</b>

Segue un prospetto che evidenzia l'indebitamento a medio e lungo termine, per natura e per scadenza:

Debito Euro/000	Debito al:	Debito al:	Di cui	Di cui	Di cui
	31 dic. 2007	31 dic. 2008	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Totale Mutui ed altri finanziamenti	(202.560)	(148.239)	(45.786)	(66.838)	(35.615)
Totale Debiti per leasing finanziari	(349.645)	(227.660)	(85.060)	(106.171)	(36.429)
Totale Debiti per linee a breve termine	(58.430)	(37.928)	(37.928)	0	0
<b>Totale</b>	<b>(610.635)</b>	<b>(413.827)</b>	<b>(168.774)</b>	<b>(173.009)</b>	<b>(72.044)</b>

Non vi sono debiti finanziari in valuta diversa dall'Euro; il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi d'interesse nella misura dell'Euribor su alcuni finanziamenti. Il loro valore contabile approssima il fair value.

Alcuni contratti di finanziamento e di leasing contengono delle clausole risolutive espresse che, se esercitate, fanno decadere dal beneficio del termine con conseguente possibile richiesta del rimborso in un'unica soluzione. Si rimanda alla relazione sulla gestione per le clausole di risoluzione dell'accordo di riscadenziamento.

In seguito ai decreti ingiuntivi pervenuti alla Pininfarina S.p.A. in data 28 marzo e 19 aprile 2008, la Banca Fortis ha ottenuto l'iscrizione di ipoteche giudiziali su tutti gli immobili di proprietà della società, a garanzia del suo credito attualmente pari a circa 39,2 milioni di euro.

Pininfarina S.p.A. è garante del debito sorto a fronte del leasing finanziario sottoscritto dalla Pininfarina Sverige AB con gli stessi istituti di credito, il cui debito residuo al 31 dicembre 2008 ammonta a circa 96 milioni di euro.

## 18. TFR e piani di retribuzione

	Pininfarina SpA		Pininfarina Extra Srl		Totale	
	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007
<b>Copertura finanziaria:</b>						
Debito relativo a benefici futuri	21.959.566	24.272.606	325.802	236.255	22.285.368	24.508.861
Valore attuale di copertura	0	0	0	0	0	0
<b>Debito iscritto a Bilancio</b>	<b>21.959.566</b>	<b>24.272.606</b>	<b>325.802</b>	<b>236.255</b>	<b>22.285.368</b>	<b>24.508.861</b>
Perdite/utili attuariali non riportate a conto economico	0	0	(43.179)	622	(43.179)	622
Costi di servizi relativi ad anni precedenti	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	0	0
<b>Debito netto iscritto a Bilancio</b>	<b>21.959.566</b>	<b>24.272.606</b>	<b>282.623</b>	<b>236.877</b>	<b>22.242.189</b>	<b>24.509.483</b>
<b>Conto Economico:</b>						
Costo del servizio corrente		258.678	34.522	35.688	34.522	294.366
Costo per interessi	1.073.472	1.078.231	11.224	9.470	1.084.696	1.087.701
(Utili) perdite attuariali riconosciute nell'esercizio (competenza 2007)		(2.800.662)	0	0	0	(2.800.662)
(Utili) perdite attuariali (competenza 2004-2005-2006)		135.025	0	0	0	135.025
Altri movimenti		0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.073.472</b>	<b>(1.328.728)</b>	<b>45.746</b>	<b>45.158</b>	<b>1.119.218</b>	<b>(1.283.570)</b>
<b>Debito a bilancio</b>						
Debito di apertura	24.272.606	29.770.787	236.877	207.298	24.509.483	29.978.085
Totale conto economico	1.073.472	(1.328.728)	45.746	45.158	1.119.218	(1.283.570)
Benefit pagato	(3.386.512)	(4.169.453)		(15.579)	(3.386.512)	(4.185.032)
Altri movimenti		0	0	0	0	0
<b>Debito di bilancio finale</b>	<b>21.959.566</b>	<b>24.272.606</b>	<b>282.623</b>	<b>236.877</b>	<b>22.242.189</b>	<b>24.509.483</b>

Il Gruppo si avvale della facoltà prevista dallo IAS 19 - *Benefici per i dipendenti* di contabilizzare l'eccedenza del 10% del maggiore tra il fair value delle attività a servizio del piano ed il 10% dell'obbligazione riferita al piano a benefici definiti a conto economico per competenza sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Si riportano di seguito le ipotesi utilizzate per la valutazione dell'esercizio 2008:

Tasso annuo di inflazione 2,5%

Tasso di attualizzazione delle prestazioni 3,85%.

Tasso di incremento annuo salario da 1,5% a 2,3% in relazione all'inquadramento.

## 19. Debiti commerciali e altri debiti

Verso terzi

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Debiti verso fornitori	89.898.357	155.591.365	(65.693.008)
Anticipi ricevuti per lavori in corso	2.881.853	5.528.559	(2.646.706)
<b>Totale</b>	<b><u>92.780.210</u></b>	<b><u>161.119.924</u></b>	<b><u>(68.339.714)</u></b>

Verso parti collegate e joint venture

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Pininfarina Sverige AB	54.914	434.732	(379.818)
	<b><u>54.914</u></b>	<b><u>434.732</u></b>	<b><u>(379.818)</u></b>

Verso altri

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Debiti per IRPEF	1.602.328	2.093.714	(491.386)
Debiti verso dipendenti	541.250	517.175	24.075
Altri debiti	3.108.579	1.560.075	1.548.504
<b>Totale</b>	<b><u>5.252.157</u></b>	<b><u>4.170.964</u></b>	<b><u>1.081.193</u></b>

## 20. Fondi per rischi e oneri, passività potenziali

	<u>31.12.2007</u>	<u>Accantonamento</u>	<u>Utilizzo</u>	<u>Altri movimenti</u>	<u>31.12.2008</u>
Fondo garanzia	1.546.961	12.167.180	(1.439.639)	0	12.274.502
Fondo ristrutturazione	2.025.047	1.474.952	(1.821.221)	0	1.678.778
Altri fondi	3.266.659	12.226.917	(3.727.156)	1.346.681	13.113.101
<b>Totale</b>	<b><u>6.838.667</u></b>	<b><u>25.869.049</u></b>	<b><u>(6.988.016)</u></b>	<b><u>1.346.681</u></b>	<b><u>27.066.381</u></b>

Il "Fondo garanzia" copre la miglior stima degli impegni che la società ha assunto per contratto e per legge a copertura degli oneri connessi alla garanzia di alcune componenti dei veicoli prodotti, per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. La stima è determinata con riferimento all'esperienza della società, agli specifici contenuti contrattuali e tecnici del prodotto, ai dati sulla difettosità provenienti dai sistemi di rilevazione statistica del cliente.

L'accantonamento dell'esercizio adegua il valore del fondo alla miglior stima della passività per costi futuri di garanzia, a valere sul parco-veicoli in circolazione. L'ammontare dell'accantonamento dipende dall'ampliamento della base statistica di rilevazione conseguente all'incremento del parco circolante, dotato di elementi tecnici (i.e. sistemi tetto del tipo "retractable hard top") particolarmente complessi, non prodotti in precedenza.

L'utilizzo dell'esercizio si riferisce agli addebiti per interventi in garanzia ricevuti dai clienti Ford e Mitsubishi.

Il Fondo ristrutturazione accoglie la stima dei costi che l'azienda dovrà sostenere a seguito della procedura di mobilità firmata nel mese di novembre 2008 con le rappresentanze sindacali FIM, FIOM, UILM unitamente alle RSU degli stabilimenti di Bairo Canavese, Cambiano, Grugliasco e San Giorgio Canavese, avente ad oggetto un numero massimo di 180 lavoratori.

La voce "Altri fondi", oltre a contenere la riclassifica di 1,7 milioni di euro dal fondo svalutazione magazzino di cui alla nota 10, accoglie, principalmente, la stima della passività: verso alcuni fornitori sorta come conseguenza dell'interruzione della produzione del veicolo Mitsubishi Colt CZC, verso alcuni fornitori di componenti dei veicoli Alfa Brera e Spider per effetto del cambio di "model year", la miglior stima della passività derivante dalla rinegoziazione di alcuni aspetti del contratto con il cliente Ford.

Per quanto riguarda l'informativa richiesta dal paragrafo 86 dello IAS 37 sulle passività potenziali si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione al capitolo "valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", in merito al contenzioso con l'Amministrazione finanziaria e con il cliente Mitsubishi.

## 21. Altri ricavi e proventi

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Rifatturazioni	1.237.210	848.863	388.347
Sopravvenienze attive	2.741.036	3.095.102	(354.066)
Indennizzi assicurativi	244.975	3.522.826	(3.277.851)
Contributi c/ esercizio	4.278.740	4.782.545	(503.805)
Altri diversi	<u>1.699.601</u>	<u>1.974.726</u>	<u>(275.125)</u>
<b>Totale</b>	<b><u>10.201.563</u></b>	<b><u>14.224.062</u></b>	<b><u>(4.022.499)</u></b>

La voce sopravvenienze attive è formata prevalentemente da sopravvenienze attive per differenze prezzo relative agli esercizi precedenti. L'indennizzo assicurativo dell'esercizio 2008 copre i danni provocati dalla grandinata che ha colpito lo stabilimento di San Giorgio Canavese, il valore dell'esercizio precedente copriva invece i danni provocati dalla tromba d'aria che colpì lo stabilimento di Bairo Canavese.

Rispetto al 31 dicembre 2007 è stato riclassificato dalla voce "Altri diversi" alla voce "Contributi c/esercizio" il contributo statale ricevuto dal gruppo Matra Automobile Engineering S.A.S. per la copertura dei costi di ricerca per un importo di euro 3.762.178. Al 31 dicembre 2008 tale contributo ammonta a euro 4.217.572.

## 22. Plusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni	2.638.870	0	2.638.870
Plusvalenze derivanti da cessioni di cespiti	4.464.134	5.003.594	(539.460)
<b>Totale</b>	<b><u>7.103.004</u></b>	<b><u>5.003.594</u></b>	<b><u>2.099.410</u></b>

La plusvalenza realizzata dalla cessione di partecipazioni si riferisce alla cessione da parte della Pininfarina S.p.A. della partecipazione di Pasiphae S.a.r.l..

La plusvalenza da alienazione cespiti si riferisce prevalentemente alla vendita, da parte della Pininfarina S.p.A., del comprensorio immobiliare "Centro Tecnico" sito a Grugliasco avvenuta nel mese di giugno per un importo pari a euro 3.543.008 e alla vendita di alcune vetture storiche.

### 23. Dipendenti

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Dirigenti	40	48	(8)
Impiegati	1.016	1.260	(244)
Operai	1.231	1.371	(140)
<b>Totale</b>	<b><u>2.287</u></b>	<b><u>2.679</u></b>	<b><u>(392)</u></b>

Al 31 Dicembre 2008 i dipendenti in forza presso la joint venture Pininfarina Sverige A.B. (non inclusi sopra) sono pari a 764.

La forza media per l'esercizio 2008 è stata pari a 2.542.

### 24. Accantonamenti e Svalutazioni

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	945.223	178.966	766.257
Accantonamenti fondi rischi e ristrutturazione	25.394.620	4.306.500	21.088.120
Accantonamento altri fondi	474.429	(279.431)	753.860
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	109.864.126	15.875.000	93.989.126
Svalutazioni crediti	9.571.646	57.213.959	(47.642.313)
<b>Totale</b>	<b><u>146.250.044</u></b>	<b><u>77.294.994</u></b>	<b><u>68.955.050</u></b>

Per i fondi rischi si faccia riferimento alla precedente nota 20.

La voce svalutazione delle immobilizzazioni materiali accoglie l'importo stanziato dalla società al fine di adeguare il valore delle attrezzature specifiche impiegate nelle commesse di produzione Alfa Romeo Brera e Spider e Ford Focus convertibile al valore recuperabile (vedere anche il paragrafo 6) e l'importo delle svalutazioni delle immobilizzazioni legate al ramo di Matra Automobile Engineering S.A.S. ceduto.

La voce svalutazione crediti si riferisce prevalentemente all'ammontare della svalutazione realizzata sui crediti finanziari come illustrato alla precedente nota 9.

### 25. Spese diverse

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Spese viaggio	4.154.046	4.105.523	48.523
Noleggi	6.579.165	7.203.569	(624.404)
Compensi sindaci e amministratori	1.012.140	1.567.503	(555.363)
Servizi e consulenze	18.253.187	7.267.711	10.985.476
Altri per il personale	2.332.058	2.958.781	(626.723)
Spese postelegrafoniche	879.320	1.062.545	(183.225)
Pulizie e smaltimento rifiuti	3.266.159	4.131.725	(865.566)
Spese di pubblicità	640.544	527.144	113.400
Imposte	2.537.328	493.819	2.043.509
Assicurazioni	1.081.086	1.268.585	(187.499)
Contributi associativi	373.246	300.734	72.512
Sopravvenienze passive	198.191	905.037	(706.846)
Servizi generali	2.166.316	1.851.053	315.263
Minusvalenze su alienazione cespiti/partecipazioni	0	161.107	(161.107)
Altri	3.254.400	5.362.065	(2.107.665)
<b>Totale</b>	<b><u>46.727.186</u></b>	<b><u>39.166.901</u></b>	<b><u>7.560.285</u></b>

La voce "servizi e consulenze" include principalmente i costi sostenuti dal Gruppo per i servizi connessi alla redazione del Piano Industriale, del Piano Finanziario e dell'Accordo Quadro firmato con le banche creditrici il 31 dicembre 2008.

## 26. Proventi (oneri) finanziari netti

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Oneri finanziari da banche	(3.107.011)	(2.554.730)	(552.281)
Oneri finanziari per debiti di leasing	(19.992.019)	(17.703.389)	(2.288.630)
Oneri finanziari su finanziamenti a medio lungo	(12.134.415)	(9.422.001)	(2.712.414)
Perdite realizzate da titoli a valore di mercato	(4.067.319)	(416.203)	(3.651.116)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b><u>(39.300.764)</u></b>	<b><u>(30.096.323)</u></b>	<b><u>(9.204.441)</u></b>
Interessi attivi bancari	2.080.711	298.435	1.782.276
Utili realizzati da titoli a valore di mercato	2.377.920	2.148.513	229.407
Interessi attivi su crediti immobilizzati v/terzi	8.002.886	11.193.301	(3.190.415)
Interessi attivi su crediti immobilizzati v/joint venture	5.007.246	5.525.659	(518.413)
Utili su titoli posseduti per la negoziazione	27.946	28.632	(686)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b><u>17.496.709</u></b>	<b><u>19.194.540</u></b>	<b><u>(1.697.831)</u></b>
<b>Oneri/proventi finanziari netti</b>	<b><u>(21.804.055)</u></b>	<b><u>(10.901.783)</u></b>	<b><u>(10.902.272)</u></b>

L'incremento degli oneri finanziari per debiti di leasing e degli oneri finanziari su finanziamenti a medio lungo termine è generato prevalentemente dall'incremento dei tassi rispetto all'esercizio precedente e dagli interessi corrisposti a Fortis Bank a seguito dell'accordo transattivo che ha chiuso il contenzioso in essere con la Pininfarina.

Gli interessi attivi su crediti immobilizzati si riferiscono agli interessi attivi contabilizzati dalla società in applicazione dell'interpretazione IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un leasing* e la relativa diminuzione è commisurata al calo dei volumi di vetture prodotte nell'esercizio ed alla svalutazione del credito finanziario verso Alfa Romeo.

## 27. Dividendi

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Banca Passadore	53.571	48.214	5.357
Società Italiane diverse in gestione patrimoniale	131.683	201.385	(69.702)
Altre	0	4.000	(4.000)
<b>Totale</b>	<b><u>185.254</u></b>	<b><u>253.599</u></b>	<b><u>(68.345)</u></b>

## 28. Adeguamenti di valore

	<u>31.12.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Pininfarina Sverige AB	4.311.850	3.294.067	1.017.783
Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS	(6.401.676)	0	(6.401.676)
<b>Totale</b>	<b><u>(2.089.826)</u></b>	<b><u>3.294.067</u></b>	<b><u>(5.383.893)</u></b>

Per approfondimenti si faccia riferimento al paragrafo 8.

## 29. Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio

	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
Imposte correnti	(1.692.479)	(1.709.694)	17.215
Provento da consolidamento fiscale	530.626	1.160.534	(629.908)
Imposte anticipate	(4.088.086)	(18.101.353)	14.013.267
Imposte differite	2.634.629	14.827.719	(12.193.091)
<b>Totale</b>	<b>(2.615.310)</b>	<b>(3.822.794)</b>	<b>1.207.484</b>

Nell'esercizio 2008 la capogruppo non ha rilevato nuove imposte anticipate e differite.

L'impatto sulle anticipate è dovuto principalmente al rigiro a conto economico della totalità delle imposte anticipate del Gruppo Matra per euro 4.707.813, alla rilevazione sul Gruppo Pininfarina Deutschland di un credito per euro 820.326 sulle perdite fiscali alla luce degli accordi di consolidamento fiscale nazionale e ad altri effetti su scritture di consolidamento.

L'impatto delle imposte differite è dovuto principalmente all'eliminazione del debito di imposta legato alla rivalutazione del comprensorio immobiliare sito in Trappes a seguito dell'impairment.

Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite

<b>Crediti per imposte anticipate non stanziati</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
Leasing attivi/passivi	41.453.679	21.073.320
Fondi rischi e svalutazioni	8.296.693	2.602.886
Altre differenze minori	360.838	28.050
<b>Totale crediti per imposte anticipate su differenze temporanee</b>	<b>50.111.210</b>	<b>23.704.256</b>
<b>Crediti per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili</b>	<b>62.440.785</b>	<b>38.505.527</b>
<b>Debiti per imposte differite</b>		
Rivalutazione terreni e fabbricati	5.772.351	6.052.068
Fondo TFR e altri	978.674	1.076.424
Attività finanziarie destinate alla negoziazione	-	-
<b>Totale debiti per imposte differite su differenze temporanee</b>	<b>6.751.025</b>	<b>7.128.492</b>
<b>Saldo Netto (Credito)</b>	<b>105.800.970</b>	<b>55.081.291</b>

Come già illustrato la Pininfarina S.p.A. non ha rilevato nuove imposte anticipate e differite, il cui ammontare viene esposto nell'apposito prospetto relativo alle imposte anticipate e differite non stanziati.

Il credito relativo alle imposte anticipate legate alle perdite riportabili di Matra Automobile Engineering S.A.S. è stato svalutato in ottica prudenziale.

Riguardo il Gruppo Matra l'ammontare totale delle imposte anticipate su perdite riportabili, non stanziati, sarebbe di euro 10.890.000.

Riguardo il Gruppo Pininfarina Deutschland l'eventuale stanziamento dei crediti per imposte anticipate sulle perdite pregresse calcolate in base alla percentuale di imposta sulle attività commerciali e sulle imposte delle società ammonterebbero a circa 6 milioni di euro.

I fondi per imposte differite ed i crediti per imposte anticipate sono stati adeguati alle aliquote fiscali in vigore per gli esercizi successivi al 31 Dicembre 2008.

Per la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva si rimanda al bilancio della Pininfarina SpA. In merito al carico fiscale delle altre società del Gruppo ricordiamo quanto segue:

- Pininfarina Extra Srl, effettua il consolidato fiscale nazionale con Pininfarina SpA;
- Pininfarina Deutschland GmbH e MPX Entwicklung GmbH, non pagano imposte in forza della possibilità di compensazione delle perdite fiscali pregresse maturate in capo alla Pininfarina Deutschland GmbH.



## Altre informazioni

Informazioni richieste dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

### Operazioni con parti correlate

Si riportano nel seguito le operazioni effettuate nell'esercizio tra la Pininfarina S.p.A. e le parti correlate:

<i>RICAVI DA:</i>	<i>Importi Euro</i>	<i>Descrizione</i>
Pininfarina Sverige AB	1.192.110	Prestazioni varie
	5.007.246	Interessi attivi
Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS	33.713.672	Prestazioni varie

<i>COSTI DA:</i>	<i>Importi Euro</i>	<i>Descrizione</i>
Pininfarina Sverige AB	75.224	Prestazioni varie

<i>FINANZIAMENTI CONCESSI A:</i>	<i>Importo al 31.12.2008</i>	<i>Importo massimo 2008</i>
Pininfarina Sverige AB	62.664.623	82.557.541

### *Eventi ed operazioni significative non ricorrenti*

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riportano di seguito l'incidenza di eventi o operazioni il cui accadimento risulta non essere ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale.

Nella tabella sono riportati i valori patrimoniali, economici e finanziari al netto degli effetti delle operazioni non ricorrenti che si riferiscono a:

- i. Cessione della partecipazione Pasiphae S.a.r.l.;
- ii. Vendita di autovettura storica;
- iii. Vendita del "Centro Tecnico";
- iv. Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie;
- v. Svalutazione per impairment delle immobilizzazioni materiali;
- vi. Rinuncia del credito da parte del socio;
- vii. Contributo a valersi sui costi di ricerca iscritto di Mae Automobile Engineering S.A.S.;
- viii. Impairment sulle attività destinate ad essere cedute del Gruppo Matra;
- ix. Rigiro imposte anticipate Matra Automobile Engineering S.A.S.

STATO PATRIMONIALE	Dati al	
	31/12/2008	31/12/2008 al netto delle operazioni non ricorrenti
Immobilizzazioni immateriali nette	4.552.545	5.115.727
Immobilizzazioni materiali nette	116.948.452	235.223.987
Attività finanziarie non correnti	128.372.549	139.787.406
Partecipazioni	34.412.502	35.197.302
Rimanenze di magazzino	16.872.921	16.872.921
Attività finanziarie correnti	110.143.580	110.143.580
Crediti commerciali netti e altri crediti	92.091.770	78.812.020
Imposte anticipate	1.310.914	5.441.487
Cassa e disponibilità liquide	75.229.700	71.388.700
Attività non correnti destinate ad essere cedute	7.040.001	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>586.974.934</b>	<b>697.983.130</b>
Riserve	214.131.515	31.686.099
Utile (perdita) dell'esercizio	(204.125.840)	(89.303.512)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>10.005.676</b>	<b>(57.617.413)</b>
Debiti finanziari non correnti	245.053.410	258.737.883
Imposte differite	9.451	2.486.101
Fondo trattamento di fine rapporto	22.287.321	22.764.755
Debiti finanziari correnti	168.773.767	335.089.294
Altri debiti	13.092.827	15.915.301
Debiti verso fornitori	92.835.124	90.639.851
Fondo per imposte correnti	1.496.804	1.496.804
Fondi per rischi ed oneri	28.470.555	28.470.555
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute	4.950.000	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>576.969.259</b>	<b>755.600.544</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>586.974.934</b>	<b>697.983.130</b>

CONTO ECONOMICO	Dati al	
	31/12/2008	31/12/2008 al netto delle operazioni non ricorrenti
Ricavi netti	527.304.128	527.304.128
Var.rim.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	(1.934.498)	(1.934.498)
Altri ricavi e proventi	10.201.563	5.983.991
Produzione interna di immobilizzazioni	116.602	116.602
<b>Valore della produzione</b>	<b>535.687.795</b>	<b>531.470.223</b>
Plusvalenze/(minusvalenze) su cessioni immob./ partecipazioni	(160.159)	(7.065.685)
Acquisti di materiali e servizi esterni	(407.260.722)	(405.852.615)
Variazione rimanenze materie prime	(6.607.830)	(6.607.830)
<b>Valore aggiunto</b>	<b>121.659.084</b>	<b>111.944.093</b>
Costo del lavoro	(114.713.970)	(113.063.877)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>6.945.114</b>	<b>(1.119.784)</b>
Ammortamenti	(34.974.237)	(34.974.237)
Accantonamenti / Svalutazioni	(149.772.781)	(30.844.262)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(177.801.903)</b>	<b>(66.938.282)</b>
Oneri finanziari netti	(21.618.801)	(19.314.017)
Proventi (oneri) diversi netti	(2.089.826)	(2.089.826)
<b>Risultato lordo</b>	<b>(201.510.530)</b>	<b>(88.342.125)</b>
Imposte dell'esercizio	(2.615.310)	(961.387)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(204.125.840)</b>	<b>(89.303.512)</b>

*Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali*

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2006 il Gruppo Pininfarina non ha effettuato transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

**Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies  
del regolamento Emittenti Consob**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008
<b>Revisione contabile</b>	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo - Pininfarina S.p.A.	125.000
	Rete PwC	Società controllate	257.004
<b>Servizi di attestazione</b>			0
<b>Altri servizi</b>	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo - Pininfarina S.p.A.	180.000
<b>Totale</b>			<b>562.004</b>

La voce "Altri servizi alla Capogruppo" accoglie gli onorari a fronte dei servizi ricevuti in relazione al prospettato aumento di capitale.

## Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

◇ I sottoscritti Paolo Pininfarina, in qualità di Presidente e Gianfranco Albertini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pininfarina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.

◇ Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:

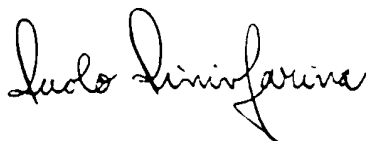
- è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

23 marzo 2009

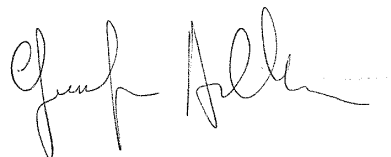
Il Presidente

Ing. Paolo Pininfarina



Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Dott. Gianfranco Albertini





## **ALLEGATO 1**

Elenco delle imprese consolidate

Dati sintetici delle principali società del Gruppo

## Elenco delle imprese consolidate

Ragione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
<b>Impresa controllante</b>							
Società Capogruppo							
<b>Pininfarina S.p.A.</b>	Torino Via Bruno Buozzi 6	Italia	9.317.000 Euro	-	-	-	-
<b>Imprese controllate consolidate con il metodo integrale</b>							
<b>Controllate Italiane</b>							
Pininfarina Extra S.r.l.	Torino Via Bruno Buozzi 6	Italia	388.000 Euro	100	Pininfarina S.p.A.	100	
<b>Controllate estere</b>							
Pininfarina Extra USA Corp.	New York 1, Penn Plaza Suite 3515	USA	10.000 USD	100	Pininfarina Extra S.r.l.	100	
Pininfarina Deutschland GmbH	Leonberg Riedwieserstr. 1	Germania	3.100.000 Euro	100	Pininfarina S.p.A.	100	
mpx Entwicklung GmbH	München Frankfurter Ring 17	Germania	25.000 Euro	100	Pininfarina Deutschland GmbH	100	
mpx Entwicklung GmbH	Leonberg Riedwieserstr. 1	Germania	26.000 Euro	100	Pininfarina Deutschland GmbH	100	
Matra Automobile Engineering SAS	Trappes - cedex 8, avenue J. D'Alembert	Francia	971.200 Euro	100	Pininfarina S.p.A.	100	
Pininfarina Maroc SAS	Ca sablanca - Residence EL HADI "A" 57, Bd Abdelmoumen	Marocco	8.000.000 DH	100	Pininfarina S.p.A. Matra Automobile Engineering SAS	99,9 0,1	
RHTU Sverige A.B.	Uddevalla Varsvagen 1	Svezia	100.000 SEK	100	Pininfarina S.p.A.	100	
<b>Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato</b>							
Pininfarina Sverige A.B.	Uddevalla Varsvagen 1	Svezia	8.965.000 SEK	60	Pininfarina S.p.A.	60	
Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS.	Puteaux 31-32 Quai De Dion Bouton	Francia	20.040.000 Euro	50	Pininfarina S.p.A.	50	
Pininfarina Recchi Buildingdesign S.r.l.	Torino Via Montevecchio 28	Italia	100.000 Euro	50	Pininfarina Extra S.r.l.	50	

Le partecipazioni sopra esposte sono detenute a titolo di proprietà.

### Elenco delle imprese non consolidate

Ragione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Nord Est Design S.r.l.	Maniago (PN) Via Dante 28	Italia	100.000 Euro	0	Pininfarina Extra S.r.l.	40	



**Dati sintetici delle principali società del Gruppo  
(dati secondo principi contabili IAS/IFRS)**

**Gruppo Pininfarina Extra**

Sede: Torino - I  
Capitale sociale euro 388.000  
% di partecipazione 100%

	31.12.2008	31.12.2007
	(euro/milioni)	
Valore della produzione	7,3	5,2
Utile netto	1,0	0,9
Patrimonio netto	4,1	3,4
Posizione finanziaria netta	1,8	1,7

**Gruppo Matra Automobile Engineering**

Sede: Trappes - F  
Capitale sociale euro 971.200  
% di partecipazione diretta 100%

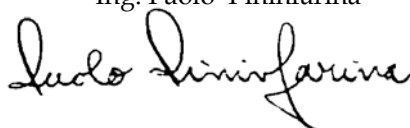
	31.12.2008	31.12.2007
	(euro/milioni)	
Valore della produzione	52,4	68,2
Perdita netta	(25,1)	(1,7)
Patrimonio netto	(16,5)	8,1
Indebitamento finanziario netto	(26,4)	(24,9)

**Gruppo Pininfarina Deutschland**

Sede: Leonberg - D  
Capitale sociale euro 3.100.000  
% di partecipazione diretta 100%

	31.12.2008	31.12.2007
	(euro/milioni)	
Valore della produzione	15,1	14,8
Utile (Perdita) netto	1,3	0,9
Patrimonio netto	17,8	16,6
Indebitamento finanziario netto	(3,7)	(5,6)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Ing. Paolo Pininfarina





## **ALLEGATO 2**

### **Altre informazioni**

**Informazioni richieste dalla delibera Consob n. 11971/99, art. 79**

**Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo,  
dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei congiunti**

Cognome e nome	Società partecipata	N° azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente 31.12.2007	N° azioni Acquistate 2008	N° azioni Vendute 2008	N° azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso 31.12.2008
Pininfarina Sergio	Pininfarina S.p.A.	189.038 (1)	zero	zero	189.038 (1)
Pininfarina Sergio	Pininfarina S.p.A.	181.500 (2)	zero	zero	181.500 (2)
Pininfarina Sergio	Pininfarina S.p.A.	4.714.360 (3)	zero	zero	4.714.360 (3)
Pininfarina Lorenza	Pininfarina S.p.A.	3.000	zero	zero	3.000
Gianolio Giorgia	Pininfarina S.p.A.	10.000 (4)	zero	zero	10.000 (4)
Albertini Gianfranco		zero	zero	zero	zero
Angori Silvio Pietro		zero	zero	zero	zero
Dirigenti con responsabilità strategiche		zero	zero	zero	zero
(1) possesso indiretto piena proprietà tramite la controllata Seglap S.s. (2) possesso indiretto piena proprietà tramite la controllata Segi S.r.l. (3) possesso indiretto piena proprietà tramite la controllata Pincar S.p.A. (4) possesso moglie Ing. Sergio Pininfarina					

Non sono previste assegnazioni di stock option ai componenti dell'organo di amministrazione.

**Informazioni richieste dalla delibera Consob n. 11971/99, art. 78**  
**Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche**

Soggetto	Note	Descrizione della carica			Compensi				Note
		Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica §	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	
Pininfarina Sergio	(1)	Presidente d'onore e Amministratore (*)	01/01/08 - 12/08/08		69.500			5.000	(a)
Pininfarina Andrea	(2)	Presidente e Amministratore Delegato	01/01/08 - 07/08/08		166.875			1.460	(b)
Pininfarina Paolo	(3)	Presidente e Amministratore (**)	01/01/08 - 31/12/08	2008	149.250	3.207		305.000	(c)
Pininfarina Lorenza	(4)	Vice Presidente Vicario e Amministratore	01/01/08 - 31/12/08	2008	75.417	3.702		5.000	(d)
Albertini Gianfranco	(5)	Amministratore	12/08/08 - 31/12/08	2008	67.292	5.410	93.715	141.195	(e)
Angori Silvio Pietro	(6)	Amministratore	12/08/08 - 31/12/08	2008	95.625	4.920	125.222	331.774	(f)
Carli Elisabetta		Amministratore	01/01/08 - 31/12/08	2008	15.000			5.000	(g)
Deaglio Mario Renzo		Amministratore (**)	01/01/08 - 31/12/08	2008	21.000				
Garrone Edoardo		Amministratore (*)	01/01/08 - 31/12/08	2008	18.000				
Pavesio Carlo		Amministratore (*) (**)	01/01/08 - 31/12/08	2008	21.000				
Zunino Giacomo	(7)	Presidente Coll. Sind.	01/01/08 - 31/12/08	2008	23.750				
Cavalli Fabrizio	(8)	Sindaco Effettivo	01/01/08 - 31/07/08	2008	5.000				
Re Piergiorgio	(9)	Sindaco Effettivo	01/01/08 - 31/07/08	2008	5.000			6.400	(h)
Treves Nicola	(10)	Sindaco Effettivo - Presid. Coll. Sind.	01/08/08 - 31/12/08	2008	17.083				
Vietti Pier Vittorio	(11)	Sindaco Effettivo	01/08/08 - 31/12/08	2008	10.000			4.800	(i)
Dirigenti con responsabilità strategiche (***) (12)						53.239	204.711	1.477.786	

(\*) Componente del Comitato Nomine e Remunerazioni

(\*\*) Componente del Comitato di Controllo Interno

(\*\*\*) Include n. 15 dirigenti

(1) L'Ing. Sergio Pininfarina ha rassegnato le dimissioni da Amministratore e componente del Comitato Nomine e Remunerazioni in data 12 agosto 2008

(a) Compensi spettanti in qualità di Amministratore della Pininfarina Extra S.r.l.

(2) L'ing. Andrea Pininfarina è tragicamente scomparso in data 7 agosto 2008

(b) Compensi spettanti in qualità di Amministratore della Pininfarina Extra S.r.l.

(3) L'ing. Paolo Pininfarina, già Vice Presidente della società, è stato nominato Presidente in data 12 agosto 2008

(c) Compensi spettanti in qualità di Presidente e Amministratore Delegato della Pininfarina Extra S.r.l.

(4) La Dott.ssa Lorenza Pininfarina è stata nominata Vice Presidente Vicario in data 12 agosto 2008

(d) Compensi spettanti in qualità di Amministratore della Pininfarina Extra S.r.l.

(5) Il Dott. Gianfranco Albertini è stato cooptato nel Consiglio di Amministrazione in data 12 agosto 2008 e confermato nella carica dall'Assemblea degli Azionisti del 29 gennaio 2009

(e) Compensi spettanti in qualità di Direttore Finanziario della Pininfarina S.p.A. e Amministratore della Pininfarina Extra dal 11 settembre 2008

(6) Il Dott. Silvio Pietro Angori è stato cooptato nel Consiglio di Amministrazione in data 12 agosto 2008 e confermato nella carica dall'Assemblea degli Azionisti del 29 gennaio 2009

(f) Compensi spettanti in qualità di Direttore Generale della Pininfarina S.p.A.

(g) Compensi spettanti in qualità di Amministratore della Pininfarina Extra S.r.l.

(7) Il Dott. Giacomo Zunino, Presidente del Collegio Sindacale, ha rassegnato le dimissioni in data 16 febbraio 2009

(8) Il Dott. Fabrizio Cavalli, Sindaco Effettivo, ha rassegnato le dimissioni a far data dal 1° agosto 2008

(9) Il Dott. Piergiorgio Re, Sindaco Effettivo, ha rassegnato le dimissioni a far data dal 1° agosto 2008

(h) Compensi spettanti in qualità di Presidente del Collegio Sindacale della Pininfarina Extra S.r.l.

(10) Il Dott. Nicola Treves a far data dal 1° agosto 2008 è divenuto Sindaco Effettivo. E' Presidente del Collegio Sindacale dalla data del 16 febbraio 2009, in seguito alle dimissioni del Dott. Giacomo Zunino

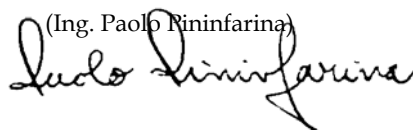
(11) Il Dott. Pier Vittorio Vietti, divenuto Sindaco Effettivo il 1° agosto 2008 ha rassegnato le dimissioni in data 14 novembre 2008

(i) Compensi spettanti in qualità di Sindaco Effettivo della Pininfarina Extra S.r.l.

(12) Gli altri compensi comprendono gli importi di competenza in seguito a risoluzione del rapporto di lavoro pari a 206 mila euro

§ Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati il 12.05.2006 e scadranno con l'assemblea che approverà il bilancio 2008

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Ing. Paolo Pininfarina)  


## Informazioni richieste dalla delibera Consob n.11508 del 15 febbraio 2000

Nei Consigli di Amministrazione del 27 marzo 2002 e del 31 marzo 2005 sono stati adottati due piani di stock option le cui motivazioni sono essenzialmente quelle di fidelizzare alcuni dipendenti il cui ruolo è considerato particolarmente importante per il perseguimento dei fini aziendali cogliendo, nel contempo, le opportunità di risparmio in termini fiscali e contributivi.

La durata dei piani è triennale, dal 2002 al 2004 il primo e dal 2005 al 2007 il secondo. Essi si rivolgono ai Dirigenti delle società italiane del Gruppo Pininfarina. In ciascun anno del piano vengono attribuite dei quantitativi di opzioni ai singoli beneficiari che saranno esercitabili successivamente al raggiungimento di obiettivi personali forniti dall'azienda.

Il prezzo a cui ogni opzione può essere esercitata è pari alla media dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie di ciascun giorno di Borsa aperta del periodo che va dalla data di attribuzione delle opzioni allo stesso giorno del mese precedente (strike price).

Le opzioni maturano a favore di beneficiari alla fine di ciascun anno in relazione con il raggiungimento degli obiettivi; le opzioni maturate sono esercitabili pro-quota nei tre anni successivi all'anno di riferimento. Alla data della presente relazione la situazione è la seguente:

ANNO	PREZZO DI ESERCIZIO	NUMERO OPZIONI ATTRIBUITE	NUMERO OPZIONI ESERCITABILI	NUMERO OPZIONI ESERCITATE
2002	€ 19,408	187.000	149.766	149.766 (1)
2003	€ 20,909	202.000	174.760	170.860 (2)
2004	€ 22,753	214.000	153.689	128.584 (3)
2005	€ 23,437	218.000	129.668	58.569 (4)
2006	€ 24,455	215.000	115.336	4.638 (5)
2007	€ 24,648	215.000	142.873	zero
<b>TOTALE</b>			<b>866.092</b>	<b>512.417</b>

- (1) Prezzo medio di realizzo da parte dei beneficiari euro 23,50, le opzioni sono state esercitate nel 2003 (n. 20.681), nel 2004 (n. 36.824) e nel 2005 (n. 92.261).
- (2) Prezzo medio di realizzo da parte dei beneficiari euro 24,29, le opzioni sono state esercitate nel 2004 (n. 24.872), nel 2005 (n. 54.312) e nel 2006 n.(91.676).
- (3) Prezzo medio di realizzo da parte dei beneficiari euro 25,52, le opzioni sono state esercitate nel 2005 (n. 29.080), nel 2006 (n. 53.533) e nel 2007 (n 45.971).
- (4) Prezzo medio di realizzo da parte dei beneficiari euro 25,68, le opzioni sono state esercitate nel 2006 (n. 16.483) e nel 2007 (n. 42.086).
- (5) Prezzo medio di realizzo da parte dei beneficiari euro 25,04, le opzioni sono state esercitate nel 2007 (n. 4.638).

Non sono previste particolari agevolazioni ai Dirigenti per l'esercizio delle opzioni.

Nel luglio 2008, vista la dinamica fortemente negativa dei corsi azionari, le n. 353.675 opzioni maturate non esercitate sono state annullate a fronte di un accordo tra l'azienda e i beneficiari che ha previsto altre forme di incentivo.

**Informazioni richieste dalla delibera Consob n. 11971/99, art. 78**

**Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di Amministrazione,  
ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche**

(A)	(B)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2008			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2008			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2008			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 2008		
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)		(10)	(11) =1+4-7-10	(12)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Gianfranco Albertini	Direttore Corporate & Finance	11.200		9 mesi	7.000		18 mesi	-	-	-	18.200	-	-	-
Silvio Pietro Angori	Direttore Generale	-		-	31.333		18 mesi	-	-	-	31.333	-	-	-
	Dirigenti con responsabilità strategica	63.261	0	9 mesi	33.606	0	18 mesi	-	-	-	96.867	-	-	-

Non sono previste assegnazioni di stock option ai componenti dell'organo di amministrazione.

Gli assegnatari delle opzioni riportate nominativamente sono dipendenti della Pininfarina S.p.A.

Come già riportato nella nota integrativa (punto 20 del bilancio della Pininfarina S.p.A. e punto 16 del bilancio Consolidato), si precisa che la Pininfarina S.p.A. ha sottoscritto con gli aventi diritto un accordo di rinuncia all'esercizio delle opzioni a fronte di altre forme di incentivo.

## INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL T.U. N. 58/1998 ALLA DATA DEL 27 MARZO 2008

Informazioni di cui all'art. 123-bis, 1° comma del T.U. N. 58/1998:

### a) Struttura del capitale sociale

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Esse sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione.

### b) Limiti al possesso dei titoli

Non vi è alcun tipo di restrizione al trasferimento dei titoli.

### c) Partecipazioni rilevanti

Sulla base delle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del T.U. n. 58/1998, i soggetti che detengono una partecipazione "rilevante" superiore al 2% del capitale sociale, sono di seguito elencati:

- PINCAR S.p.A. - n. 4.714.360 pari al 50,60% circa delle azioni ordinarie
- INVESTERINGSFORENINGENSPARINDEX - n. 298.200 pari a 3,20% circa delle azioni ordinarie
- SEGLAP S.s. - n. 189.038 pari al 2,03% circa delle azioni ordinarie
- FRAMEL S.s. - n. 186.628 pari al 2,00% circa delle azioni ordinarie

### d) Possessori di titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono poteri speciali.

### e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

### f) Restrizioni al diritto di voto

In esecuzione dell'Accordo Quadro, oggetto della comunicazione al mercato del 30 dicembre 2008, tutte le azioni Pininfarina detenute da Pincar sono state costituite in pegno a favore delle Banche Creditrici a garanzia degli obblighi assunti da Pincar e da Pininfarina nei confronti delle medesime nell'ambito dell'Accordo Quadro e dell'Accordo di Riscadenziamento. I relativi contratti di pegno prevedono che: (i) i dividendi ed ogni altra distribuzione di somme pagabili in relazione alle azioni Pininfarina ovvero in relazione a strumenti finanziari emessi da Pininfarina di proprietà di Pincar siano corrisposti alle Banche Creditrici; e (ii) il diritto di voto resti in capo ai costituenti, fatta salva la facoltà delle Banche Creditrici di esercitare il diritto di voto nel caso in cui si verifichi un *event of default* (quale a titolo esemplificativo, l'inadempimento di Pininfarina ad alcuni obblighi contrattuali).

### g) Accordi noti alla società ai sensi dell'art. 122 T.U. n. 58/1998

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del T.U. n. 58/1998.



## **h) Clausole di change of control**

### *VE Pininfarina-Bolloré*

In data 20 dicembre 2007, Pininfarina ha sottoscritto con Bolloré S.A (**Bolloré**) un contratto finalizzato a costituire una *joint venture*, avente l'obiettivo di produrre una "city car" di lusso con marchio Pininfarina interamente elettrica (il **Progetto Auto Elettrica**). A tale scopo, è stata costituita in Francia, VE Pininfarina-Bolloré che avrà il compito di commercializzare l'Auto Elettrica e partecipata pariteticamente da Pininfarina e da Bolloré.

Il Progetto Auto Elettrica prevede, tra l'altro, che qualora si verificasse una modifica del soggetto controllante di una delle parti (che si verificherebbe, ad esempio, qualora la famiglia Pininfarina o la famiglia Bolloré venissero a detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione inferiore al 30% del capitale sociale delle rispettive società, oppure, nel caso in cui un soggetto terzo, solo o in concerto con altri soggetti, acquistasse una partecipazione superiore al 30% del capitale sociale di Pininfarina o del Gruppo Bolloré) le parti cercheranno di risolvere la situazione attraverso la mediazione dei presidenti di Pininfarina e del Gruppo Bolloré.

Qualora non fosse possibile risolvere la situazione entro due mesi dall'inizio della mediazione, entrambe le parti in caso di protratto disaccordo, oppure la parte non soggetta al cambiamento di controllo, avranno il diritto di notificare all'altra un'offerta di acquisto della partecipazione nel capitale sociale di VE Pininfarina-Bolloré. La parte cui sia stata notificata tale offerta di acquisto, avrà un termine di 4 mesi dalla ricezione della stessa per vendere le proprie azioni. In caso contrario, l'altra parte avrà il diritto di alienare la propria partecipazione a controparte al medesimo prezzo della precedente offerta di acquisto.

### **Verso Clienti**

In caso di acquisizione di oltre il 30% dei diritti di voto della Pininfarina S.p.A. - da parte di un competitor del gruppo Ford - Ford Europe ha la facoltà di risolvere il contratto di produzione con eventuale richiesta di risarcimento danni.

### **Verso Istituzioni finanziarie**

Il verificarsi della circostanza che Sergio Pininfarina, Lorenza Pininfarina, Paolo Pininfarina e gli eredi di Andrea Pininfarina, disgiuntamente e congiuntamente tra loro, cessino di detenere - direttamente o indirettamente - almeno il 30,1 per cento dei diritti di voto in Pininfarina e ciò avvenga al di fuori delle cessioni previste nell'Accordo Quadro, determinerà la risoluzione senza effetto retroattivo dell'Accordo di Riscadenziamento ove ciò sia comunicato dalla Banca Agente.

## **i) Indennità in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto**

Non sono previste indennità per gli amministratori in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

## **l) Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ed alle modifiche dello statuto**

### *Nomina amministratori*

Sono nominati con le modalità previste dall'art. 15 dello Statuto sociale:

"Gli amministratori sono nominati dall'assemblea che, all'atto della nomina, ne determinerà la durata in carica.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati.

In presenza di più liste uno dei membri del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale prevista per la società dalla disciplina in vigore; tale percentuale deve essere indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

I candidati inseriti nelle liste devono essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge.

Il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo deve essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del consiglio di amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate la certificazione attestante la titolarità della partecipazione dell'azionista nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti.

I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Determinato da parte dell'assemblea il numero degli amministratori da eleggere, si procede come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti è eletto, in conformità alle disposizioni di legge, un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Non si tiene conto delle liste che abbiano conseguito in assemblea una percentuale di voti inferiore alla metà di quella richiesta al quinto comma del presente articolo.

Le precedenti regole in materia di nomina del consiglio di amministrazione non si applicano qualora non siano presentate o votate almeno due liste né nelle assemblee che devono provvedere alla sostituzione di amministratori in corso di mandato. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Sino a contraria deliberazione dell'assemblea gli amministratori non sono vincolati dal divieto di cui all'art. 2390 del Codice Civile."

#### *Modifiche statutarie*

Le modifiche statutarie sono approvate dall'Assemblea degli azionisti a norma di legge.

In base all'art. 21 dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è competente ad assumere deliberazioni concernenti gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

A seguito del conferimento al Consiglio di Amministrazione della delega di cui al punto m), il Consiglio medesimo è competente ad apportare all'art. 5 dello Statuto le variazioni dell'entità

numerica del capitale sociale e del numero di azioni rappresentative dello stesso conseguenti all'esecuzione di ogni porzione di aumento del capitale ed inerenti la scadenza del termine quinquennale della delega.

**m) Deleghe per aumenti di capitale e autorizzazioni ad acquisto di azioni proprie**

*Aumenti di capitale*

L'assemblea straordinaria del 29 aprile 2008 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, per il periodo massimo di cinque anni da quella data - ai sensi dell'art. 2443 del codice civile - la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, in una o più volte, anche con emissione di warrants - destinando in tal caso parte di tale aumento all'esercizio di warrants stessi - per un importo complessivo massimo di nominali euro 100.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti, tranne la Società per le azioni proprie eventualmente detenute.

*Autorizzazioni ad acquisto azioni proprie*

L'assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2008 ha approvato il programma di acquisto di azioni proprie proposto dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2008 per un ammontare massimo di n. 400.000 azioni.

L'acquisto si rende opportuno al fine di consentire alla Società di disporre di un quantitativo di azioni da utilizzare per eventuali scambi azionari in sede di attuazione della politica di investimenti correlati al realizzo dell'oggetto sociale e, fino ad un massimo di n. 250.000 azioni, da destinare ai piani di stock option in favore di dirigenti della Società o di sue controllate dirette.

Le azioni acquistate resteranno disponibili nella forma di azioni proprie detenute in portafoglio.

Il programma di acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato nei successivi 18 mesi, in una o più volte, ad un prezzo unitario massimo e minimo pari ad un corrispettivo non inferiore nel minimo e nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente l'operazione.

**n) Adesione ad un codice di comportamento in materia di governo societario**

La Pininfarina S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate sin dal 2004, nel corso del 2006 la Società ha implementato le regole di Corporate Governance secondo le disposizioni del nuovo Codice di Autodisciplina delle Società quotate aggiornato il 14 marzo 2006. La relazione sulla Corporate Governance è disponibile sul sito [www.pininfarina.com](http://www.pininfarina.com).

**o) Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata**

Per questi aspetti si rimanda alla Relazione sulla Corporate Governance relativa al 2008

**p) Composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo**

Per questi aspetti si rimanda alla Relazione sulla Corporate Governance relativa al 2008

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Ing. Paolo Pininfarina)



Stampato in proprio dalla Pininfarina S.p.A.